IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 276 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 1999

Il greggio sfonda quota 27 dollari al barile col rischio che si arrivi fino a 30 - E l'inflazione rischia di andare fuori controllo

Caro-petrolio, benzina alle stelle

La «super» tocca le 2040 lire, lo sconto fiscale del governo è ormai solo un ricordo

ROMA Un pieno di benzina costa oggi circa 10 mila lire in più rispetto ad un anno fa: la «super» viaggia intorno alle 2040 lire. Nonostante i dati di ottobre confermino una inflazione tendenziale ferma al 2 per cento, i nuovi aumenti innescati dal caro-petrolio rischiano di abbattersi in modo pesante sul costo della vita. Senza considerare l'intervento del governo, il carburante sarebbe oggi intorno alle 2055-2065 lire. Tutta colpa del prezzo del petrolio alle stelle: ieri il greggio ha sfondato quota 27 dollari. Non succedeva dalla fine della guerra del Golfo. Intanto una nuova emergenza arriva dall'Iraq che ieri ha deciso di sospendere le proprie esportazioni di greggio per protestare contro l'embargo, mentre la bolletta petrolifera in Italia quest'anno risulta più salata di 5.500 miliardi. L'emergenza-petrolio, e il conseguente pericolo di un riaccendersi dell'inflazione, non rischia di abbattersi solo sulle economie di Eurolandia, ma preoccupa anche gli investitori di Wall Street, ieri in calo. Il governo, intanto, getta acqua sul fuoco: «Non è facile pensare a qualcosa di più di quello che stiamo già facendo» — afferma Giuliano Amato. Per il ministro Bersani «l'andamento dell'inflazione non dipende solo dal greggio».

● A pagina 3

«Gli sgravi non bastano a far decollare i fondi: siamo gli ultimi in Europa»

Pensioni, strigliata di Fazio

ROMA Bankitalia torna a tirare le orecchie al governo in tema di previdenza. I provvedimenti non servono nè ai futuri pensionati, nè alle imprese. Dopo le bordate ad alzo zero ricevute dal cattolico Fazio in occasione della settimana sociale dei cattolici, a Napoli, ieri D'Alema ha tentato un gesto conciliatore andando a colazione a palazzo Kock. Ma il gesto di umiltà d' D'Alema è servito solo a fargli prendere un'altra lavata di capo. Cosa si siano detti i due, nel riservatissimo colloquio, non si sa. Ma proprio ieri Fazio, alla conferenza per Euromoney, ha tirato nuobve bordate contro la politica sociale dell'esecutivo: sono quasi tre milioni le famiglie sulla soglia della povertà, ha ripetuto ieri il governatore, e per rendere sicuro il sistema previdenziale bisogna mutarne il meccanismo, altrimenti si rischia di far pagare ai giovani un dissesto incredibile. Il governo si arrabatta per cercare di far decollare i fondi pensione studiando incentivi fiscali? Ebbene, non servono. Mancano invece gli stimoli degli imprenditori e la volontà delle autorità pubbliche. Anzi, lo sviluppo del mercato dei capitali in Italia passa necessariamente attraverso lo sviluppo dei fondi pensione, da noi quasi inesistenti.

● A pagina 2

Breve visita a Pristina e duro messaggio

Clinton in Kosovo fa la voce grossa

PRISTINA Una vera svolta nei Balcani: è questo che ha chiesto e promesso Bill Clinton nella sua breve visita in Kosovo, tra imponenti misure di sicurezza. «Noi abbiamo vinto la guerra, ma ora solo voi potete vincere la pace» - ha detto il presidente, invitando gli albanesi del Kosovo a «lasciarsi alle spalle l'odio etnico» e a concentrarsi sulla ricostruzione. Nel suo applauditissimo comizio a Urosevac, Clinton ha promesso che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic «non controllerà più il Kosovo». Ma, durante l'incontro con i rappresentanti delle comunità albanese e serba, Clinton ha avuto anche parole dure nei confronti dell'ex capo politico dell'Uck, Hashim Thaqi, che aveva tentato di dipingere un quadro lusinghiero della situazione. Poi ha celebrato fra i suoi soldati, con due giorni di anticipo, la festa del Ringraziamento.

● A pagina 8

Incompatibilità con l'attività privata e non più di 1500 assistiti - In arrivo anche l'assicurazione contro eventuali danni provocati ai pazienti

Sanità: giro di vite anche per i medici di famiglia

ROMA Arriva l'assicurazione per gli errori dei medici. Il ministro della Sanità ha annunciato di voler prendere un'iniziativa drastica: «Dato che gli errori sono ineliminabili - ha spiegato - è possibile intervenire con una tutela assicurativa: per i pazienti che subiscono il danno, per i medici che si sentono così più protetti e anche per le strutture pubbliche che potrebbero vedere ridurre la richiesta di esami diagnostici, con effetti, quindi, anche sulla spesa». Ma Rosi Bindi non intende fermarsi qui e tenta un giro di vite anche sui 5000 medici di famiglia che dovranno rispettare una sorta di incompatibilità che regolamenterà l'attività privata al di fuori degli studi di medicina generale. Ma, soprattutto, non potranno avere più di 1.500 assistiti.

● A pagina 4

CASO ALL IBERIAN

I miliardi finiti al Psi: Berlusconi sarà processato

● A pagina 4

Attentato contro l'ex prigione nazista, ora museo della Resistenza

Bomba a via Tasso resuscita lo spettro dell'antisemitismo

ROMA Un boato che ha aperto vecchie, profonde ferite nel paese. Un attentato che porta la firma di un «Movimento antisionista» di antica e tragica memoria. La bomba carta piazzata al Museo Storico della Liberazione in via Tasso a Roma dove 50 anni fa i nazisti praticavano la tortura ha scosso il paese. E il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, condanna «questo gesto vile e insensato che potrà soltanto rinnovare nella coscienza degli italiani la memoria dei patrioti rinchiusi e uccisi per aver difeso quei valori di libertà su cui si fonda la nostra Repubblica». Lo sdegno dei politici è unanime: da destra a sinistra si parla di atto gravissimo. Secondo il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, «sono troppi i segni di ripresa di teppismo antiebraico e antisemita. La città non deve sopravvalutarne la dimensione, ma neppure sottovalutare l'episodio».

● A pagina 5

COPPE

Grande Fiorentina, piccola Udinese

FIRENZE Grande impresa della Fiorentina che ha battuto in Champions League (2-0) il titolatissimo Manchester. È andata male a Udinese e Bologna in Coppa Uefa. I friulani sono stati sconfitti dal Bayer Leverkusen (0-1) I felsinei sono stati costretti al pari (1-1) dal Galatasaray.

● In Sport

La polizia austriaca ha smascherato una banda criminale che assaltava, rapinava e assassinava autotrasportatori

Due camionisti uccisi e sepolti nel Tarvisiano

Nove le vittime: tre corpi già individuati, adesso si cercherà in Friuli

TARVISIO Il cimitero della mafia dell'Est esiste: nella zona di Pontebba lungo la statale o l'autostrada sono sepolti due camionisti cechi, rapinati e uccisi da una banda di loro connazionali.

La clamorosa rivelazione è venuta dalla gendarmeria austriaca che si è incontrata ieri a Tarvisio con i carabinieri. La pericolosissima gang (una quindicina di persone) è stata catturata dagli austriaci e qualcuno ha cominciato a parlare.

Sulla base delle rivelazioni saranno effettuati sopralluoghi per scoprire le tragiche fosse. I corpi di 3 delle 9 vittime sono stati trovati in Austria e nei Balcani. Non è emerso se è da attribuire alla banda anche la scomparsa del camionista padovano Nerio Campagnolo.

● A pagina 12

Trieste: tre pastori del Caucaso fuggono, azzannano. Uno è ucciso dalla polizia, due sono liberi

Sanguinoso rodeo canino

TRIESTE Tre cani feroci, pastori del Caucaso, del peso di 70-80 chili l'uno, hanno aggredito ieri a Grozzana un agricoltore che si è difeso a colpi di forcone. Poi si sono avventati contro due poliziotti che hanno impugnato le pistole e hanno fatto fuoco. Prima in aria, poi contro i bestioni. Uno dei tre cani, fuggiti da un recinto privato, è morto subito. Gli altri sono scappati e poco dopo si sono avvicinati minacciosi a un piccolo gruppo di sportivi. Non li hanno assaliti e si sono allontanati. Le ricerche non hanno dato esito. Due bestioni pericolosi sono dunque liberi nella zona di Basovizza. Pronti ad azzannare e forse a uccidere.

● In Trieste

La Bbc ha mandato regolarmente in onda il documentario che denuncia la corruzione dell'ambiente milanese

Sesso, moda e lolite: scoppia lo scandalo

MILANO Il coperchio è saltato e dalla pentola si alza una puzza vecchia come il mondo. Sesso, moda e flash di un palcoscenico tappezzato di miliardi, cocaina e falsità dove lo squallore e il cinismo vestono abiti eleganti. E' uno spezzone dell'«affaire-moda» quello mostrato ieri sera dalla Bbc. Un filmato-choc che ha messo in ginocchio la capitale della moda italiana: la Milano della bellezza in passerella. Lisa Brinkworth, la ragazza che per 18 mesi ha fatto finta di essere una modella, e girava ogni giorno per Milano con una borsetta piena di obiettivi e microfoni ha svelato una realtà disgustosa. Ragazzine portate in discoteca per fare incontri importanti che avrebbero dato una svolta al lavoro. Uomini d'affari senza scupoli, modaioli dell'ultima ora, personaggi che, per passare le ore piacevoli con belle minorenni, promettono mari e monti. Il ciclone Lisa si abbatte sulle agenzie di moda che parlando di montatura. Ma due dirigenti della Elite, l'agenzia più implicata dal documentario, si sono autosospesi ed è stata aperta un'inchiesta interna.

● A pagina 4

Per tradizione l'Esecutivo non entra in Bankitalia ma ieri il presidente del Consiglio ha fatto un'eccezione per il suo maggior oppositore del momento

Pranzo Fazio-D'Alema: nel piatto i fondi pensione

Al centro dell'incontro, oltre ai fatti politici, probabilmente anche il nodo dell'inflazione che torna a salire

«Nei mercati sviluppati - dice il Governatore - si arriva a coprire un terzo dell'investimento in Borsa mentre da noi il dato è prossimo allo zero»

ROMA Per tradizione il governo non entra in Bankitalia. Eccezioni comunque, per la verità quattro, ce ne sono state ed è facile ricordare le visite compiute da Giuliano Amato, Carlo Azeglio Ciampi, Lamberto Dini e Romano Prodi. Ieri, per la prima volta, è toccato anche al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E per lui, come avvenne solo per Prodi nel '97, il portone di Palazzo Koch si è aprto all' insegna dell'ufficialità: pranzo di lavoro, l'incontro, al momento del caffè, con il Direttorio di Bankitalia al gran completo, e per finire la visita ai saloni di rappresentanza.

Non ci sono, ovviamente conferme ufficiali sul contenuto dell'incontro, ma si può ipotizzare che a Via Nazionale Fazio e D'Alema abbiano discusso dei temi più delicati in questa fase della vita politica ed economica del Paese. Non ultima l'inflazione, che sta risalendo anche a causa delle quotazioni del petrolio. Ma ci deve essere stato spazio anche per un accenno alle pensioni e ai nuovi strumenti finanziari a esse legati. Facile fare una previsione del genere: da una parte abbiamo un D'Alema che ha riacceso dibattito e polemiche sostenendo la necessità di anticipare la verifica con le parti sociali sulla previdenza; dall'altra c'è un Fazio che giusto ieri mattina alla conferenza di Euromoney prima di incontrare il presidente del Consiglio aveva invitato le autorità pubbliche, oltre che gli imprenditori finanziari, a sviluppare i Fondi pensione.

«Nei mercati sviluppati», ha detto il governatore, «i Fondi pensione arrivano a coprire un terzo del mercato borsistico, mentre da noi il dato è prossimo allo zero».

E ciò avviene non per mancanza di incentivi fiscali che anzi sarebbero sufficienti anche se passibili di revisione, qualora fosse necessario. Dunque, secondo Bankitalia lo strumento dei Fondi pensione è essenziale per far crescere la Borsa, «conservare e difendere il risparmio, e per dare un contributo allo sviluppo degli investimenti produttivi attraverso il finanziamento». Tra l'altro l'Italia ha bisogno di imprese di maggiori dimensioni per fare il salto di qualità e accelerare crescita e occupazione. In questo senso, una spinta sarà fornita dal riassetto in corso del sistema creditizio e dalla formazione di grandi Gruppi bancari.

Il governatore riconosce anche che la diffusione delle piccole imprese è un punto di forza dell'economia italiana; tuttavia «l'acuirsi della concorrenza richiede un forte avanzamento in settori innovativi, che unità operative di grandi dimensioni possono meglio realizzare». Per Fazio sono le imprese medie e grandi che «insieme al ricco tessuto di piccole aziende, dotate di alta flessibilità e produttività, potranno imprimere un impulso deciso alla realizzazione di un più elevato livello di investimenti, all'introduzione di tecnologie avanzate nell'organizzazione e nella produzione, alla crescita del risparmio e dell'occupazione».

SCENARI

Accolta la proposta di Castagnetti

Riforma elettorale, il Ppi sceglie turno unico e sfiducia costruttiva

ROMA Il Ppi ha deciso sulla riforma elettorale: chiederà di applicare per l'elezione della Camera lo stesso sistema del Senato. Secondo il segretario Pierluigi Castagnetti è la via più breve per cambiare la legge elettorale - c'è il referendum che incombe - quella che richiede il minor numero di interventi legislativi e che può trovare più facilmente un ampio accordo in parlamento. Ed è questa la strada che vorrebbe fosse imboccata anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, convinto che la riforma sia urgente per conquistare la stabilità dei governi, e che sia più agevole procedere a piccoli passi e senza grandi progetti, ambiziosi, ma irrealizzabili.

Approvata l'idea del numero uno dei Popolari di estendere alla Camera il sistema del Senato

Castagnetti aveva fatto sapere fin dai giorni scorsi la sua preferenza per un turno unico sul modello del Senato con l'aggiunta dell'indicazione del premier nella scheda, e di una norma che preveda la sfiducia costruttiva. Ma questa è diventata ieri la proposta di tutto il partito, accolta a larghissima maggioranza, con l'astensione dei tre membri della direzione che fanno riferimento al ministro dell'Università Ortensio Zecchino, e un voto contrario.

Gli astenuti avrebbero preferito affidare a Castagnetti il mandato di verificare tra le altre forze politiche la disponibilità ad adottare il sistema tedesco, basato sul sistema proporzionale, con un premio di maggioranza. Lo stesso documento approvato sottolinea che se la Bicamerale non fosse fallita sarebbe stato senz'altro preferibile il sistema tedesco. Ma questa riforma richiederebbe interventi costituzionali assai più complessi mentre, secondo il Ppi, la riforma basata sul sistema del Senato si può varare prima della fine della legislatura.

Il modello scelto dal Ppi si avvicina a quello proposto dal segretario del Ppi Walter Veltroni, anche se in più prevede la sfiducia costruttiva che, secondo Castagnetti garantisce la governabilità e la stabilità dei governi, «senza bisogno di norme antiribaltone».

Ma se comincia a delinearsi sulla riforma elettorale un'intesa nella maggioranza, Forza Italia e An non sono disponibili al dialogo.

Ma Forza Italia insiste per trattare sulla par condicio e An punta sul referendum

«Come ha ribadito Berlusconi - avverte il capogruppo dei deputati azzurri Beppe Pisanu - non siamo disposti a discutere nel merito alcuna proposta di riforma elettorale se prima la maggioranza non accetterà di discutere tutta intera la disciplina delle campagne elettorali, ivi compresa la comunicazione, la propaganda e quindi anche gli spot». Se Forza Italia insiste per una trattativa sulla par condicio, Alleanza nazionale guarda solo al referendum. Il portavoce di An Adolfo Urso osserva che «la maggioranza sforna a getto continuo proposte diverse e talvolta contraddittorie nel timore che i cittadini possano scegliere attraverso il referendum».

Solo Romiti e Fossa applaudono la sortita di Palazzo Chigi

Dopo il gelo provocato dall'annuncio del premier di volere anticipare la riforma previdenziale

Pensioni, pace fra i big della Quercia

ROMA Una lunga telefonata ha riportato la pace tra D'Alema e Veltroni dopo il gelo provocato dall'annuncio del presidente del Consiglio di voler anticipare la riforma delle pensioni. Un colloquio definito cordiale durante il quale il leader della Quercia ha informato D'Alema che poco prima la segreteria del partito aveva approvato la linea da lui indicata sulle pensioni e nello stesso tempo aveva espresso apprezzamento per le precisazioni sullo spinoso problema fornite lunedì sera da palazzo Chigi. È così tornata la pace. E ieri sera D'Alema, intervistato da Enzo Biagi, ha confermato la sua amicizia con Veltroni. «Amici, solidali - ha affermato - Direi che la nostra amicizia è stata importante almeno per noi, per il nostro partito e forse anche per il Paese».

Il presidente del Consiglio ha anche negato di essere «un uomo che vuole colpire i pensionati». Ed ha sostenuto che il suo governo avrebbe fatto molto per i pensionati ai quali sarebbe stato assicurato un incremento di reddito, tra aumenti e riduzioni di tasse. «Io lavoro per difendere i pensionati», ha affermato Massimo D'Alema.

Nella riunione di ieri la segreteria dei Ds ha rinnovato il parere positivo sulla riforma delle pensioni basata sul passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo, come proposto nella mozione congressuale del segretario Veltroni. Il responsabile per il lavoro dei Ds Alfiero Grandi, della sinistra interna, ha espresso soddisfazione per il fatto che D'Alema ha assicurato che i tempi previsti per la riforma saranno rispettati. I sindacati hanno ribadito il loro no all' anticipo della riforma. Se il governo, insiste, ha avvertito Sergio Cofferati (Cgil) siamo «pronti all'opposizione». Pietro Larizza della Uil ha invitato D'Alema a licenziare i suoi esperti. A dire bravo al presidente del Consiglio è stato soltanto il presidente della Confindustria Giorgio Fossa. Per il presidente della Rcs Cesare Romiti il problema sollevato da D'Alema esiste, «è solo una questione di tempi».

Tutti gli alleati della maggioranza hanno criticato il presidente del consiglio. Per il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti D'Alema è stato «un pò imprudente». Il verde Maurizio Pieroni ha auspicato una maggiore collegialità nelle decisioni. Critico è stato anche Clemente Mastella (Udeur) per il quale non devono essere dati annunci destinati a creare solo turbative. Il governo D'Alema, avverte il Pri, comportandosi in questo modo rischia di fare la fine del governo De Mita, quando De Mita perse la guida della Dc e presto dovette anche lasciare Palazzo Chigi. Antonio Di Pietro, invece, si è detto d'accordo con D'Alema. In fondo, ha affermato, ha solo ripetuto quello che crediamo tutti necessario: e cioè che si deve mettere mano alla riforma, ma nel rispetto degli accordi presi dal governo Dini.

Nel 2000 il governo costerà di più

La tabella fotografa le **previsioni di spesa per i singoli organi dello Stato**, indicando gli importi assoluti (in miliardi) e le variazioni percentuali del Duemila rispetto al 1999

	1999	2000	Var %
Quirinale	255,4	260,37	+1,9
Senato	577,0	589,0	+2,1
Camera	1.204,64	1.226,04	+1,8
Consulta	60,50	62,25	+2,9
Cnel	28,13	28,76	+2,2
Governo	875,23	984,43	+12,5
Commissariati di Governo	32,11	28,79	-10,3

Fonte: Cnel

ANSA-CENTIMETRI

La Finanziaria trova una maggioranza che però torna subito a dividersi sulla delicata questione della parità scolastica

Il Cnel denuncia una spesa in crescita del 12%

Un emendamento del Ppi sugli insegnanti passa con il sì del Polo

MANOVRA

Il ministro del Tesoro insiste

Contributo sui pellegrini, Amato spiega che non deve abbattersi solo sui turisti

ROMA «I Comuni ci tengono molto ad istituire quello che io ho chiamato un contributo di miglioria dato da chi passa nel loro territorio non solo a fini turistici». Il ministro del Tesoro, Amato, insiste sulla possibilità di introdurre una sorta di contributo sui pellegrini, precisando però che non si dovrebbe abbattere solo sui turisti. E facendo attenzione a non pronunciare, davanti la commissione bilancio della Camera, la parola tassa.

E quando il presidente della commissione, Augusto Fantozzi, fa presente che si tratterebbe di una riedizione della tassa di soggiorno, il ministro replica: «Lo ha detto lei, non io». E però, si domanda Amato,«che male ci sarebbe se una camera d'albergo a Firenze invece di costare 200 mila lire costasse 202 mila lire. È una cosa a cui si può pensare». Il problema è quello di dare agli enti locali, nell'ambito del patto di stabilità, «una maggiore elasticità di risorse» ma «costringerli ad aumentare le imposte sulle case significherebbe solo dirgli di torchiare i loro contribuenti. E non sarebbe una soluzione felice».

Cambiano le metafore di Giuliano Amato per descrivere invece la Finanziaria: non è più la diligenza, o il carro di Tespi, ma un «Intercity» che qualcuno però considera ancora come un «Eurostar», pretendendo di attaccandogli troppi «vagoncini». Così, secondo il ministro del Tesoro, è avvenuto con i collegati presentati dal governo, e se non sono bastati gli interventi di un presidente del Consiglio «capostazione», ora si asupica che intervenga il Parlamento a «staccare» qualche vagoncino.

Amato, ascoltato dalla commissione Bilancio della Camera, ha affermato che i collegati contengono aspetti «positivi» , ma anche «norme non particolarmente esaltanti». E ha spiegato come è potuto accadere: «Quando un governo organizza i collegati, dalle diverse amministrazioni arrivano una miriade di vagoncini, che contengono una miriade di norme». E non basta ricordare che il collegato «non è più l'Eurostar Finanziaria, ma un Intercity». Nella metafora ferroviaria non manca neanche un presidente del Consiglio «capostazione» che, «a quel punto cerca di smistarli, di allontanarli; ma ce ne sono diversi che rimangono attaccati». Però - ha auspicato il ministro del Tesoro - «la democrazia ha inventato il Parlamento non per attaccare altri vagoncini, sperabilmente, ma caso mai per staccare quelli di troppo che il governo avesse lasciato lì».

ROMA Oggi il governo presenterà l'emendamento alla Finanziaria che contiene sgravi fiscali sulla casa e maggiori detrazioni (72 mila lire) per figli e familiari a carico. Come ha spiegato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco al termine di una riunione con la maggioranza, le agevolazioni sono le stesse annunciate la scorsa settimana quando emersero 2 mila 500 miliardi di risorse disponibili. In sostanza, si tratta della proroga degli sgravi Irpef sulle ristrutturazioni edilizie (sul 36% delle spese), e dell'Iva ridotta per l'edilizia.

Ma la maggioranza torna a spaccarsi sulla parità scolastica, mentre un allarme arriva dal Cnel che in un'indagine diffusa ieri calcola un aumento delle spese governative il prossimo anno del 12,5%, fino a sfiorare aumenti per mille miliardi. In particolare sale la spesa sanitaria, mentre è in calo, come segnalato anche dall' Inps, quella previdenziale.

Ieri è toccato alle commissioni di Montecitorio dare il parere sulla manovra. Da tutte è arrivato il via libera anche se numerose sono state le osservazioni e le richieste. Vediamo le principali.

Parità scolastica. La commissione Cultura ha votato a favore di una norma relativa alla parità scolastica, e la maggioranza si è subito spaccata. Il Ppi ha presentato un emendamento che di fatto equipara dal prossimo primo gennaio gli oneri previdenziali a carico delle scuole non statali a quelli a carico delle scuole statali. A favore hanno votato i Ds, contro i Comunisti italiani, i repubblicani (un voto no è arrivato anche dai Comunisti unitari confluiti poi nei Ds). Da parte delle opposizioni, Rifondazione comunista ha votato contro mentre Forza Italia si è astenuta, il Ccd non ha partecipato al voto mentre la Lega, An e i Verdi erano assenti.

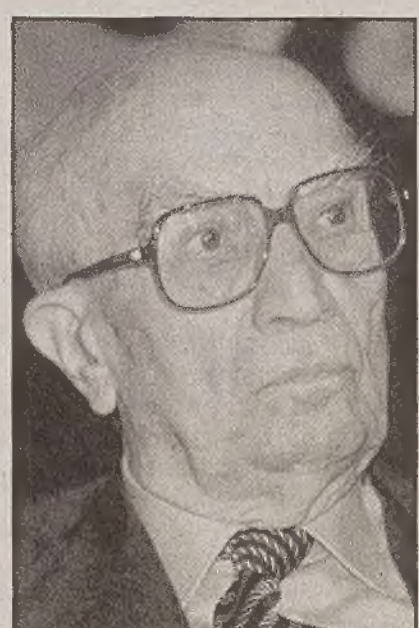
Invim e casa. La commissione Finanze della Camera ha proposto di abolire l'Invim, di applicare l'Iva ridotta sull'edilizia e di prorogare gli sgravi Irpef sulle ristrutturazioni lasciandoli al 41% delle spese, mentre ieri Visco ha annunciato che sarà ridotta al 36%.

Mediaset. La commissione Cultura ha chiesto la reintroduzione in Finanziaria della norma, presentata dal Governo al Senato e poi ritirata per un vizio formale, sul nuovo canone che dovranno pagare le televisioni nazionali pubbliche e private: per Mediaset si tratterebbe di un aumento dall'attuale miliardo e mezzo a 36-37 miliardi. Oggi i ministeri interessati si riuniranno per individuare la copertura **Motorini.** La commissione industria ha chiesto una proroga ulteriore fino a 30 luglio 2001 della rottamazione dei motorini. Il Senato ha già fatto slittare il termine al 31 dicembre 2000.

Il vicepresidente Mattarella alle forze dell'ordine: «Non c'è alcuna intenzione di tagliare il personale»

ROMA «Il governo non ha nessuna intenzione di tagliare il personale delle forze dell'ordine»: lo ha detto il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, al termine della riunione di maggioranza svoltasi ieri sera alla Camera. Sulla questione forze dell'ordine l'Udeur però punta i piedi e il suo capogruppo, Roberto Manzione, chiede maggiore chiarezza sulla norma della manovra che prevede il taglio dell'1% del pubblico impiego nel 2000 al quale dovrebbero concorrere anche carabinieri e le altre forze dell'ordine. «C'è qualche grillo parlante che ci dice che c'è un problema tecnico - ha detto Manzione al termine della riunione - noi poniamo un problema politico, ce la risolvano».

Appello della vedova del senatore a vita ai partiti sorti dalle ceneri dell'ex Democrazia cristiana

Maria Pia Fanfani: «Ex dc unitevi»

ROMA «Unitevi, state insieme: non so quanti partiti avete fatto, ma dovete unirvi». Questo l'appello rivolto da Maria Pia Fanfani ai partiti sorti dalle ceneri della Dc, i cui leader erano oggi riuniti nella sede del Ppi proprio per commemorare il marito Amintore Fanfani. La signora Fanfani ha rivolto un ringraziamento, con parole semplici e commosse, dopo i discorsi commemorativi di Pierluigi Castagnetti e Leopoldo Elia. «Sono contenta - ha detto - di essere qui, nel cuore dove Amintore ha vissuto una vita». A questo punto Maria Pia Fanfani ha dato il proprio «consiglio», quello di unirsi. L'altra eredità lasciata dal marito Amintore, ha sottolineato, è quella dell'onestà, «che deve essere tenuta viva».

«Amintore Fanfani fu protagonista lungimirante e concreto del processo di consolidamento degli equilibri democratici del Paese». Il presidente del Senato Nicola Mancino ha ricordato nell'aula di Palazzo Madama la figura dello statista democristiano e ne rivendica i meriti nel consolidare la democrazia nel dopoguerra.

Un breve discorso, in attesa della cerimonia solenne che si svolgerà il 1 dicembre al Senato alla presenza del Capo dello Stato, in cui Mancino ha ricordato in particolare come Fanfani, che per 14 anni fu alla presidenza di Palazzo Madama, si adoperò per far nascere il centrosinistra e avviare una stagione di riforme. Mancino accenna anche al Fanfani internazionale «convinto uomo di pace». «Il risultato politico più storicamente rilevante dell'azione di Fanfani, raggiunto col concorso determinante di Aldo Moro - sottolinea - resta il governo di centrosinistra che segnò una profonda svolta nella storia d'Italia: si apriva una stagione di riforme e contemporaneamente si allargava la piattaforma del consenso democratico».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 novembre 1999 è stata di 54.400 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Benzina, lo stillicidio degli aumenti

Compagnia	Super	Verde	Gasolio	Gpl
AGIP	2.025	1.945	1.570	950
IP	2.025	1.945	1.570	950
ESSO	2.025	1.945	1.570	955
ERG	2.035	1.950	1.580	955
API	2.035	1.955	1.580	955
FINA	2.040	1.955	1.595	955
Q8	2.025	1.945	1.575	955
SHELL	2.035	1.950	1.580	955
TAMOIL	2.035	1.950	1.580	955

ANSA-CENTIMETRI

I continui rialzi del prezzo del greggio rischiano di spegnere sul nascere la ripresa economica

L'oro nero incubo di Eurolandia

Dalla crisi degli anni Settanta all'emergenza di fine millennio

Nell'era della globalizzazione anche il semplice «effetto-annuncio» (basti pensare ai timori che produce la prospettiva del Millennium Bug, il grande baco che potrebbe far saltare i computer all'alba del fatidico primo giorno del Duemila), può condizionare i mercati, mettere paura ai consumatori, arrestare la crescita dell'economia. Ed è in fondo quello che tutti temono da quando il prezzo del petrolio ha cominciato ad impazzire. Una nuova variabile di fine millennio. Quali saranno le conseguenze? Di fatto siamo di fronte ad una nuova emergenza, ieri aggravata dal blocco delle esportazioni deciso dall'Iraq.

Il prezzo dell'oro nero dei Paesi esportatori dell'Opec è salito di oltre il 3 per cento (sopra i 27 dollari al barile), è tornato ai livelli di otto anni fa, alla fine della guerra del Golfo. Siamo ancora di fronte ad un pericolo annunciato. Ma i segnali ci sono tutti. Oggi fare un pieno di benzina in Italia costa 10 mila lire in più rispetto ad un anno fa.

Accanto a questi crudi dati, ci sono pure le notizie provenienti dall'Iraq che proprio ieri ha deciso la chiusura di tutti i rubinetti che portano all'estero il proprio oro nero per protestare contro l'embargo ancora in vigore. E ciò accade mentre l'Opec sta attuando da tempo una politica restrittiva proprio per consentire un rialzo dei prezzi.

Dopo la crisi petrolifera anni Settanta (il 16 ottobre 1973 i ministri dell'Opec annunciarono che avrebbero fissato unilateralmente i prezzi del greggio) il mondo restò a secco. Si capì che le risorse energetiche non sarebbero state infinite. Il petrolio divenne uno strumento di pressione geopolitica. I Paesi industrializzati piombarono in un improvviso black-out. In Italia iniziò l'epoca delle domeniche senz'auto. Ciclisti e pattinatori invasero le strade.

Oggi non siamo ancora di fronte a questo inquietanta «ritorno al passato», ma i forti rialzi del prezzo del greggio si stanno però facendo sentire in modo consistente sull'andamento dell'inflazione, e non solo in Eurolandia. Rischiando di spegnere sul nascere una ripresa economica che inizia a delinearsi.

Il costo della vita in zona-Euro appare ancora sotto controllo. Tuttavia (come ha ribadito nei giorni scorsi al nostro giornale il componente del «board» della Banca Centrale Europea, Tommaso Padoa Schioppa) «il rischio di inflazione è uno di quei mali che non si possono mai estirpare completamente». E l'Italia, in Europa, è quella che sta peggio. Da Francoforte ieri è arrivata la conferma che si prevede una ulteriore crescita del costo della vita a causa del caro-petrolio. Anche se le prospettive di ripresa dell'economia restano favorevoli. In Italia, che a causa del suo forte debito pubblico sconterebbe più di altri una politica dei tassi restrittiva per contenere i prezzi, la bolletta petrolifera è più salata per 5.500 miliardi. Complice la forte ripresa internazionale delle quotazioni del greggio. Il petrolio rischia così ancora di trasformarsi in un nuovo incubo.

Giorni fa una megalopoli come Tokyo è piombata nel dramma (ascensori bloccati, sale di rianimazione in crisi negli ospedali, centinaia di incroci nel caos per i semafori spenti) per un cavo dell'alta tensione tranciato da un aereo militare. Basta veramente poco per incrinare il perfetto e oliato meccanismo della globalizzazione.

Piercarlo Fiumanò

Nuovi record per il prezzo dei carburanti: la «super» a 2040 lire - La bolletta petrolifera in Italia quest'anno sarà più salata di 5500 miliardi

Allarme petrolio, verso una nuova austerity

Un pieno costa 10 mila lire in più rispetto a un anno fa - E l'Iraq di Saddam chiude i rubinetti

Bce: «Ma la ripresa non è a rischio»

Tensione anche a Wall Street: i mercati finanziari temono una nuova stretta sui tassi

NEW YORK Allarme a Wall Street per l'aumento del prezzo del petrolio. I timori di rimbalzi inflazionistici dovuti all'aumento del prezzo del petrolio continuano a preoccupare gli investitori che hanno spinto ieri la Borsa newyorkese in ribasso. In serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un ribasso di 41,44 punti (meno 0,37%) a quota 11.048,08 punti. Più marcato il declino del settore tecnologico: il Nasdaq segnava un ribasso di 40,39 punti (meno 1,19%) a quota 3.352,17 punti. Contrastate invece le Borse europee: lieve ribasso a Francoforte (-0,09 per cento), positiva Parigi (+0,10 per cento). Debole Piazza Affari (-0,28 per cento).

«L'economia marcia a un ritmo superiore a quello ritenuto sostenibile dalla Federal Reserve - ha dichiarato Robert Morris, analista per Lord Abbett - e a meno di un suo raffreddamento, penso che la Fed interverrà nuovamente sui tassi nella prima metà del prossimo anno».

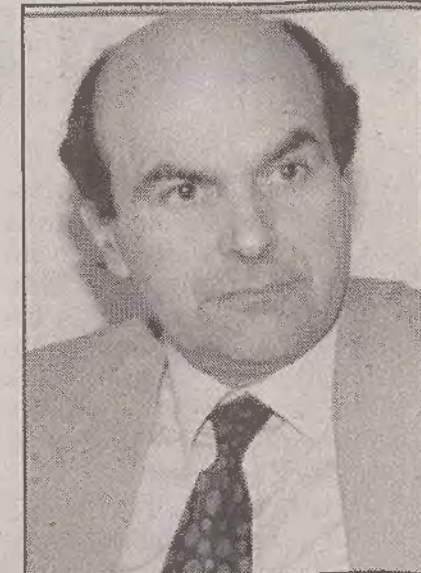
Intanto ieri Wim Duisenberg, ha confermato che la Banca centrale europea sta tenendo sotto controllo l'evoluzione dei prezzi: l'inflazione dovrà mantenersi al di sotto del 2 per cento. In particolare ha affermato che l'aumento prevedibile per i prossimi mesi dell'inflazione nella zona-Euro è da ricondurre principalmente proprio ad aumenti dei costi nel settore dell'energia.

Tuttavia la crescita delle economie di Eurolandia sarà, secondo stime avanzate a Berlino dal presidente della Bce, del due per cento quest'anno e del tre circa l'anno prossimo. Parlando ad un convegno di imprenditori, Duisenberg ha osservato che tale crescita del Prodotto interno lordo (Pil) non sarà sufficiente a risolvere fondamentalmente il problema della disoccupazione, che peraltro a suo avviso continua ad essere un problema di natura strutturale. La crescita economica può certo dare una mano, ha detto, ma non risolverà la questione occupazionale in quanto tale.

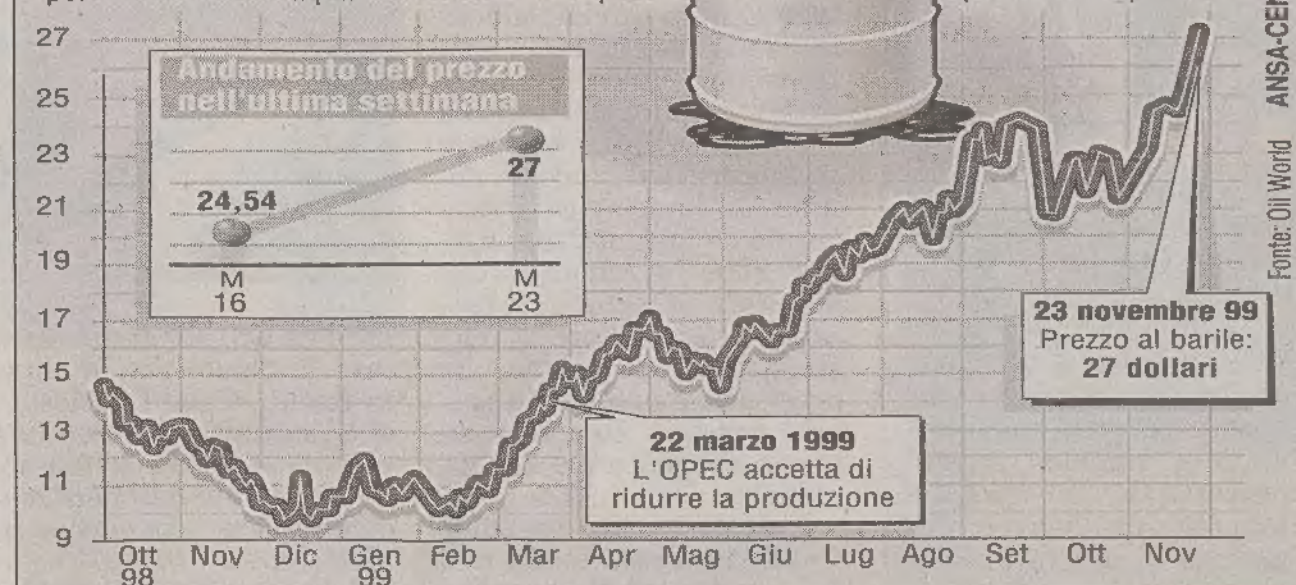
Una politica monetaria espansiva, ha ancora detto Duisenberg, non servirebbe a curare la sotto-occupazione e la Bce continuerà a perseguire il suo obiettivo principale, la stabilità dei prezzi. Riaffermato che questa si ha in presenza di un tasso di inflazione annuo al di sotto del due per cento,

Duisenberg ha anche esortato i governi dei paesi della zona euro a proseguire negli sforzi per il risanamento delle finanze pubbliche e le riforme giudicando «deludenti» quelli finora fatti per la riduzione dei bilanci.

ROMA I prezzi della benzina volano alle stelle. I nuovi aumenti di ieri dimostrano che il prezzo dei carburanti per ora non ha freni e che è legittimo temere anche in futuro per una ripresa dell'inflazione. La benzina super è a 2040 lire alla Fina (più cinque lire); a 2035 lire il litro all'Api (stesso aumento). La verde a 1955. Il gasolio per autotrazione a 1595 alla Fina; 1580 all'Api. Senza considerare l'intervento del governo per contenere i rischi inflattivi il carburante sarebbe attualmente intorno alle 2.055-2.065 lire, il livello più alto mai toccato nella storia.

I nuovi record che stanno segnando i prezzi dei carburanti, spinti dal progressivo aumento del petrolio, si fanno sentire in modo sostanziale nelle tasche degli automobilisti: un pieno di benzina, super o verde che sia, costa oggi circa 10 mila lire in più rispetto ad un anno fa. Per ogni litro di carburante oggi si spende,

Pierluigi Bersani

cioè, circa 200 lire in più rispetto ad un anno fa. Gli aumenti sono legati alla forte ripresa delle quotazioni del greggio che oggi oscillano intorno ai 26-27 dollari al barile, oltre il doppio cioè rispetto agli 11-12 dollari al barile di di un anno fa.

E intanto una nuova emergenza arriva dall'Iraq. Dopo aver chiuso il rubinetto nel porto turco di Ceyhan, ieri Baghdad ha interrotto l'esportazione di petrolio che passa dal terminale marittimo di Mina Al Bakar che si trova a sud del Paese. Dallo scontro che sta opponendo Saddam Hussein all'Onu il prezzo del petrolio ne esce aumentato, con gravi conseguenze sul prezzo dei carburanti e, di conseguenza, su bolletta petrolifera e inflazione. Basti pensare che ieri il greggio è stato trattato anche oltre i 27 dollari a barile. Ormai non crea nemmeno più scandalo il solo pensare a una quotazione di 30 dollari, ma solo preoccupazione. Il problema non riguarda, ovviamente, solo l'Italia (che comunque già soffre di un differenziale di inflazione rispetto agli altri Paesi Ue), ma tutta la comunità industriale occidentale.

Di fatto, se in un anno un pieno di benzina è aumentato di 10 mila lire, la bolletta petrolifera in Italia quest'anno risulterà più salata di 5 mila 500 miliardi. Dovendo ritrovarci un pò più poveri vale la pena capire cosa sta succedendo a livello internazionale. L'Iraq, sotto embargo dal '90 (guerra del Golfo), produce ufficialmente 2,83 milioni di barili di greggio al giorno; di questi, 2,33 milioni vengono venduti all'estero sotto l'egida dell'Onu nell'ambito del progetto «greggio contro aiuti umanitari». Ma Baghdad vuole la fine delle sanzioni e, con esse, la fine del controllo dell'Onu sulle esportazioni e sul disarmo. Il progetto di risoluzione in discussione attualmente all'Onu prevede invece che le sanzioni saranno sospese dopo che le Nazioni Unite avranno constatato, appunto, la cooperazione dell'Irak e «i progressi» verso il completo disarmo. La situazione si sta facendo sempre più tesa, tanto che anche Mosca è intervenuta invitando l'Iraq a non interrompere la cooperazione con l'Onu.

Il ministro dell'Industria, Bersani, ridimensiona le preoccupazioni: «Ma la colpa non è soltanto del costo del petrolio»

ROMA Il governo getta acqua sul fuoco. Il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** torna ancora una volta a ridimensionare le preoccupazioni sull'andamento dell'inflazione. «A novembre i dati mostrano una tenuta su ottobre» ha sottolineato. Per Bersani comunque non è «solo il petrolio» il maggior imputato della ripresa del costo della vita. «L'andamento dell'inflazione - ha detto - non dipende solo dal greggio, anche se rimane il fattore di maggior rilievo. Esistono anche altri effetti stagionali prodotti, ad esempio, dall'aggiornamento dei listini e da qualche surriscaldamento dei prodotti industriali». Ci sono comunque, ha proseguito, anche «altri settori nei quali la liberalizzazione sta portando benefici per i consumatori, come quello delle telecomunicazioni», per il quale si assiste ad un progressivo abbassamento delle tariffe.

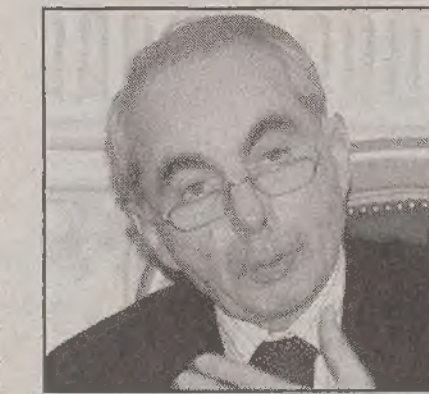
E su questa emergenza annunciata è sceso in campo anche il premier **Massimo D'Alema**: «Abbiamo i primi segni della ripresa» economica e dell'occupazione. Una ripresa «faticosa, insufficiente, ma vera». Il premier (intervistato ieri sera in tv da Enzo Biagi ne *Il fatto*), anche in relazione ai dati dell'inflazione, ha insistito sull'esigenza di dover «consolidare la ripresa. E se guardiamo alle possibilità dell'Italia con un pò di fiducia - ha concluso - credo che ce la faremo».

Per il ministro del Tesoro, **Giuliano Amato**, non sono certo le tariffe amministrate a alimentare l'inflazione. «Le tariffe sotto controllo governativo e pubblico, nel loro insieme - ha spiegato Amato davanti alla commissione Bilancio della Camera - hanno un andamento che si tiene al di sotto del livello dell'inflazione, quindi non la incrementano ma semmai la alleggeriscono». «Al momento non è facile pensare - ha concluso il ministro - a qualcosa di più di quello che il governo sta facendo perchè il controllo del sistema prezzi non spetta più a noi, ma è trasferito ad Autorità indipendenti».

Il governo getta acqua sul fuoco - Uno studio di Standard & Poor's

Amato: «Il governo ha preso tutte le misure possibili»

L'inflazione al 2 per cento non preoccupa più di tanto, Cesare Romiti, che non crede che avrà grosse ripercussioni sull'economia del Paese. «È un fatto importante, ma non drammatizzerei. Certo, bisogna stare molto attenti ma non dobbiamo fasciarci la testa».

I fattori che hanno prodotto l'attuale rialzo dei prezzi del petrolio - una maggiore forza dell'economia asiatica, l'impegno delle nazioni produttrici nel limitare la produzione e una netta crescita della domanda mondiale - sottolineano le forti difficoltà nel prevedere l'andamento del mercato del greggio: lo afferma un rapporto di settore pubblicato da Standard & Poor's. «Pochissimi analisti avevano previsto il rialzo del prezzo al quale assistiamo oggi», ha detto Neil Fleming, vicedirettore dell'agenzia che analizza il settore energetico per Standard & Poor's. Rispetto allo scorso mese di gennaio il prezzo del greggio è salito del 150%, ma Fleming avverte: «Attenzione a pensare che il valore del petrolio possa salire ancora, la volatilità è un animale molto pericoloso e il boom di oggi può essere potenzialmente il crash di domani».

Giuliano Amato

Ieri i dati provenienti dalle altre città campione: pesa anche il rialzo dei prezzi relativi all'istruzione

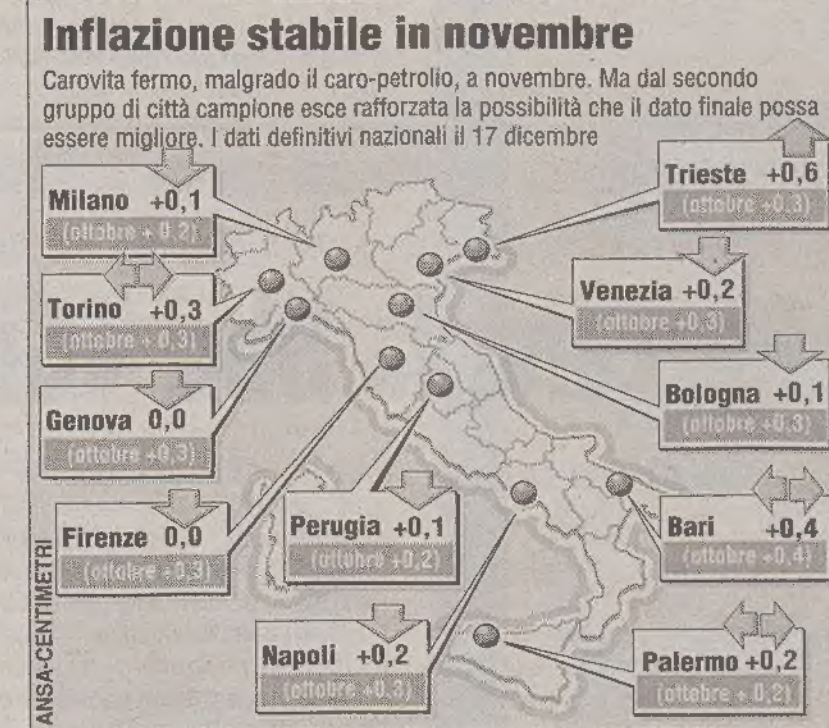
Per ora inflazione inchiodata al 2 per cento

Colpa anche dei motorini? I costruttori negano

ROMA Gli incentivi alla rottamazione dei motorini tra i responsabili della crescita dell'inflazione? Sono improntate allo scetticismo le reazioni del mondo delle due ruote alle dichiarazioni rilasciate dal ministro delle Finanze Visco sull'incidenza dello 0,2% che il settore dei cicli e motocicli avrebbe avuto sull'aumento dell'inflazione. «Siamo sorpresi, stiamo ancora cercando di sapere quali siano i dati in possesso del ministero dell'Industria perchè - ha dichiarato il responsabile del settore moto dell'Ancma (l'associazione nazionale delle due ruote) Claudio De Viti - non ci risultano incrementi nei prezzi dei modelli più venduti rispetto al '98 e ciò nonostante l'offerta si sia riqualificata con una gamma quasi totalmente catalizzata. Solo alcune moto di importazione giapponese hanno registrato un incremento medio del 3%, ma a fronte di un apprezzamento dello yen sulla lira che in un anno ha registrato punte del 25%». «Non vorrei che fosse un messaggio trasversale per le case automobilistiche perchè non chiedano più incentivi alla rottamazione», ha detto il presidente dell'Unrae (l'associazione degli importatori di auto estere) Salvatore Pistola.

ROMA Oltre al petrolio, è stato il rialzo dei prezzi relativi all'istruzione (libri per la scuola in primis) a mantenere al 2 per cento il tasso annuo d'inflazione a novembre, stando alla proiezione su scala nazionale dei dati di tutte e 11 le città campione. I dati diffusi ieri dai comuni di Firenze, Bari, Napoli, Bologna, Genova e Palermo, confermano l'incremento nazionale dei prezzi allo 0,2% mensile e al 2% annuo.

Il rialzo dei prezzi scolastici pesa molto, anche se in maniera diversa, su tutte e sei le città che hanno diffuso oggi i dati: +1,1% a Firenze, +0,7% a Bari, +1,8% a Bologna, +3,8% a Napoli, +1,2% a Genova. Il rialzo dei prezzi del petrolio continua a farsi sentire sui costi di energia e riscaldamento (+0,9% a Bologna, +0,7% a Bari, Genova e Firenze), ma non si avverte quasi per nulla sui trasporti, grazie al ribasso delle accise sulla benzina deciso dal governo. I costi dei trasporti sono infatti negativi a Bologna (-0,3%), Firenze (-0,6%), Napoli (-0,2%), invariati a Genova e in rialzo solo a Bari (+0,7%). Ancora in calo i prezzi delle comunicazioni, grazie alla progressiva liberalizzazione del settore. Il comparto influenza tuttavia poco l'indice generale.

Secondo il presidente della Confedilizia, **Corrado Sforza Fogliani** «i dati che si susseguono nelle ultime settimane sull'inflazione preoccupano. I segnali sono del tutto negativi e debbono essere combattuti con un' efficace politica, che deve anzitutto rivedere il grave peso fiscale». «Non possiamo tacere gli effetti di trascinamento che si potranno verificare sui tassi dei mutui edilizi», continua Sforza Fogliani, per cui a questo punto - conclude - si rendono sempre più necessari opportuni provvedimenti già in sede di emendamenti alla Finanziaria.

L'allarme delle categorie: «Bisogna subito calare la pressione fiscale»

Sulla dinamica dei prezzi al consumo ha preso posizione anche il segretario dell'Ugl, Stefano Cetica, secondo cui è indispensabile che il Governo proceda ad un' ulteriore defiscalizzazione di 30 lire del prezzo della benzina. Infine la Cida, la confederazione dei dirigenti d'azienda, che sollecita anch' essa una nuova defiscalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Si aggrava la posizione giudiziaria del leader di Forza Italia: il 7 aprile davanti ai giudici con l'accusa di falso in bilancio

All Iberian, Berlusconi alla sbarra

Ventun miliardi sarebbero finiti al Psi. Il Cavaliere: «Siamo arrivati alla follia»

MILANO Nuovo rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi. Lo ha deciso il gup di Milano per la vicenda All Iberian 2. Il Cavaliere sarà processato il 7 aprile del 2000 con l'accusa di falso in bilancio. Secondo i pm di Mani pulite circa 21 miliardi sarebbero finiti, tramite la società Off Shore All Iberian, al Psi di Bettino Craxi.

«Siamo arrivati davvero alla follia - è stato il duro commento del leader di Forza Italia -. Vengo rinviato per l'ennesima volta a giudizio in base all'assunto che la Fininvest avrebbe un bilancio falso in quanto non è indicata tra le sue partecipazioni anche quella della società inglese All Iberian». Berlusconi ha quindi sottolineato che non conosceva neppure l'esistenza della società: «Sfido chiunque a dimostrare il contrario», ha detto.

Assieme all'ex presidente della Fininvest, il Gup di Milano Luca Labianca ha rinviato a giudizio anche gli ex amministratori delegati del gruppo, Giancarlo Foscale e Ubaldo Livolsi, e l'ex direttore amministrativo della società Alfredo Zuccotti. Per tutti le accuse sono di concorso in falso in bilancio. Nel capo d'imputazione, sono citate anche alcune operazioni finanziarie come quelle su TelePiù, Standa e Rinascente. I bilanci sotto accusa vanno dall'89 al '96. Secca la replica su questo punto di Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi: «L'assurdo non ha fine. Non c'è stata alcuna scalata di Telepiù, Standa e Rinascente».

Sul nuovo processo non sono mancate le polemiche. A favore del Cavaliere si è schierato tutto il Polo, a partire dal presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini: «L'ennesimo atto della persecuzione giudiziaria cui è sottoposto Berlusconi rende sempre più evidente che l'amministrazione della giustizia in Italia è inquinata da una minoranza di magistrati che non abbandona la pratica dei teoremi giustizialisti».

Sullo stesso tono il commento del presidente dei senatori azzurri, Enrico La Loggia: «Prosegue la vergognosa persecuzione giudiziaria contro il leader del Polo. L'uso politico della giustizia è un vero e proprio cancro che si deve rimuovere dal corpo della democrazia per salvare e garantire la libertà nel nostro Paese».

«Il rinvio a giudizio di Berlusconi è un altro anello di una lunga catena giustizialista che un giorno o l'altro si dovrà interrompere», ha infine detto il segretario nazionale del Ccd, Pierferdinando Casini. Duro il commento del senatore Antonio Di Pietro: «Berlusconi e Craxi accendessero un cero a Sant'Antonio perchè nel processo di appello All Iberian la loro posizione è stata stralciata, ma non gridassero che sia stata una ingiustizia il fatto che la magistratura abbia indagato su di loro».

All Iberian: la storia dei due processi

12 luglio '96 Rinvio a giudizio per **Berlusconi** e **Craxi** per 20 miliardi che sarebbero transitati **dalla All Iberian** sui conti del **Psi** e per falso in bilancio.

21 novembre '96 Comincia il **processo** davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano.

2 giugno '98 Richiesta di **5 anni** e **12 miliardi** di multa per Berlusconi, **4 anni** e **15 miliardi** per Craxi.

17 giugno '98 Il Tribunale accoglie il **ricorso Fininvest**: non ha potuto costituirsi parte civile. Il processo si divide in **due tronconi**.

13 luglio '98 **Condanna di Berlusconi** a **2 anni e 4 mesi** (più dieci miliardi di multa) e **4 anni** a **Craxi** (più 20 miliardi di multa) per l'**All Iberian 1**.

12 marzo '99 Il Tribunale di Milano **annulla** il rinvio a giudizio per l'**All Iberian 2**: i capi d'accusa sono **indeterminati** e **generici**.

26 ottobre '99 I giudici della Corte d'Appello di Milano dichiarano **prescritto** il **reato** di finanziamento illecito ai partiti (quello relativo al **procedimento All Iberian 1**) per **Silvio Berlusconi**. Prescrizione anche per **Craxi**

23 novembre '99 **rinvio a giudizio** per **Silvio Berlusconi** e tre altre persone per l'**All Iberian 2**. L'accusa è quella di **falso in bilancio**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Nuova polemica al calor bianco contro Caselli

E Francesco Cossiga presenta un disegno di legge per una commissione d'inchiesta

ROMA Francesco Cossiga presenta un disegno di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla giustizia e apre l'ennesima polemica con Giancarlo Caselli. L'ex presidente della repubblica ha attaccato ieri il direttore del Dipartimento dell' Amministrazione penitenziaria e i diessini, denunciando il tentivo di «piena restaurazione giustizialista». Sotto accusa da parte di Cossiga, quello che «l' ineffabile» Caselli avrebbe dichiarato in un convegno dell'altra sera a Milano, e cioè un durissimo attacco alle norme sul giusto processo da poco approvate dal parlamento. Inoltre per Cossiga il responsabile giustizia della Quercia Carlo Leoni sarebbe un «perito elettrico», e il magistrato Piercamillo Davigo «giustizialista e di estrema destra».

Anche il Polo è insorto contro il discorso di Caselli chiedendo le sue dimissioni dal Dipartimento penitenziario. «Chiederò conto delle sue deliranti accuse in sede giudiziaria», ha invece annunciato l'ex ministro berlusconiano Cesare Previti, imputato di Tangentopoli.

Ma Giancarlo Caselli ha replicato di aver parlato nel convegno organizzato da diverse associazioni soltanto di lotta alla mafia. Di aver cioè svolto un intervento mirato «ad una generica valutazione degli ultimi sette anni di contrasto investigativo e giudiziario alla mafia, senza alcun riferimento diretto o indiretto a singole vicende processuali o specifici soggetti, nè di aver mai parlato di giusto processo».

I familiari definiscono «pettegolate» le voci di contrasti tra medici

Rinviato alla fine della settimana l'intervento chirurgico, mentre il figlio smentisce il tumore al rene

A Craxi arrivano gli auguri del Papa

ROMA È stato rinviato alla fine della settimana, o al massimo a lunedì o martedì, l'intervento chirurgico a cui Bettino Craxi si dovrà sottoporre nell'ospedale militare di Tunisi in cui è ricoverato da ieri mattina. Il figlio Bobo ha smentito che sia stata accertata la presenza di un tumore al rene sinistro. L'operazione, ha precisato, è necessaria proprio per fare chiarezza su quello che per ora è solo un sospetto.

Entrando in ospedale Craxi, intervistato da una troupe di «Studio aperto», ha pronunciato poche parole ed ha evitato di commentare le polemiche in corso in Italia. «Sono fiducioso, - si è limitato a dire con una voce non proprio ferma - sono circondato da buoni medici. Adesso pensiamo a rimetterci».

A Craxi sono intanto pervenuti gli auguri del Papa, di Silvio Berlusconi e di diversi esponenti politici italiani sia della maggioranza che dell'opposizione. Lo ha reso noto il figlio Bobo. Giovanni Paolo Secondo ha inviato un messaggio verbale di augurio di pronta guarigione tramite il cardinale Sodano che lo ha riferito alla figlia Stefania.

Il ricovero dell'ex presidente del consiglio ed il rinvio dell'intervento che sembrava imminente perchè urgente è stato accompagnato da voci di contrasti sorti tra le due equipes di medici (una italiana e l'altra tunisina) che i familiari di Craxi hanno smentito definendoli «pettegolate».

Secondo queste voci i sanitari tunisini non avrebbero accettato che a guidare l'operazione siano i medici del San Raffaele di Milano. Bobo Craxi ha ammesso che ci sono state delle discussioni tra i membri delle due equipe mediche, ma soltanto sull'opportunità di intervenire prima sul cuore o sul rene. Ed ha reso noto che a dirigere l'operazione sarà il professor generale Dahi dell'ospedale militare di Tunisi. Una precisazione anche sulle spese mediche. Il trasferimento a Tunisi dell'equipe del San Raffaele, ha affermato Bobo Craxi, è a carico del paziente e non del contribuente italiano, come qualcuno ha ipotizzato. Le spese per i medici tunisini invece saranno sostenute dal governo di Tunisi.

Bobo Craxi ha detto ai giornalisti che, una volta rimessosi dall'operazione, il padre riprenderà la propria battaglia per ottenere una «soluzione condivisa» del suo problema legato a Tangentopoli, evitando le «lacerazioni» perchè «le polemiche non fanno bene e sono mosse spesso da un astio sopra le righe». In questi anni, ha affermato, Craxi avrebbe potuto chiedere lo status di esule politico - come gli era stato offerto - ma ha sempre rifiutato queste proposte per il suo grande amore per la patria. Ora, ha aggiunto Bobo Craxi, bisogna evitare che il dibattito anzichè fare chiarezza finisca per riverberarsi sull'attualità politica. I medici italiani hanno intanto lasciato la Tunisia e fatto ritorno a Milano. Dovrebbero tornare a Tunisi a fine settimana quando ci sarà la decisione finale sull'intervento.

La Bindi annuncia una serie di innovazioni per rendere più efficiente il servizio sanitario

Medici di famiglia: un «tetto» sugli assistiti E se la cura è sbagliata paga l'assicuratore

Niente più resse negli ambulatori: i sanitari di base non potranno avere più di 1500 assistiti. Giro di vite anche sul doppio lavoro dei «baroni universitari»

ROMA Arriva l'assicurazione per gli errori dei medici. Il ministro della Sanità, Rosi Bindi, alla vigilia della Conferenza nazionale sulla Sanità che si apre oggi a Roma, ha annunciato di voler prendere un'iniziativa drastica: «dato che gli errori sono ineliminabili - ha spiegato - è possibile intervenire con una tutela assicurativa: per i pazienti che subiscono il danno, per i medici che si sentono così più protetti e anche per le strutture pubbliche che potrebbero vedere ridurre la richiesta di esami diagnostici, con effetti, quindi, anche sulla spesa».

Ma la soluzione è difficile da trovare, ha sottolineato il presidente dell'Ordine dei medici Aldo Pagni secondo il quale la strada potrebbe essere quella della prevenzione: mettere in piedi un'organizzazione del lavoro che riduca i rischi per tutti. Già. Ma Rosi Bindi non intende fermarsi qui. E, in una sanità sulla quale incombe adesso la minaccia di dimissioni in massa da parte dei presidi delle facoltà di medicina di mezza Italia («perchè c'è il tentativo di scorporare le facoltà dal contesto universitario»), il ministro tira dritto per la sua strada e tenta un giro di vite anche sui medici di famiglia. Che, avverte Rosi Bindi, dovranno rispettare - come avviene per i medici ospedalieri e universitari - una sorta di incompatibilità che regolamenterà l'attività privata al di fuori degli studi di medicina generale. Ma, soprattutto, non si potranno avere più di 1.500 assistiti.

In tutto i medici di base sono 5mila. E in alcuni casi, anche se rari, riescono a raggiungere un guadagno di 13 milioni netti al mese. Con una media di 40 ore settimanali di lavoro e 1.500 pazienti un medico avrebbe a disposizione per ognuno di loro, secondo un calcolo della Cgil, 1,6 minuti a settimana. Una situazione intollerabile che il ministro vuole sanare. Ma c'è un decreto che porta la sua firma contro il quale i docenti universitari sono pronti alle dimissioni.

«Se non si correggerà il provvedimento approvato in prima lettura dal Consiglio dei ministri la settimana scorsa - ha spiegato Angelo Balestrieri a nome di 39 presidi di facoltà di medicina italiane - siamo pronti a dimetterci. Ed entro il 2 dicembre le iniziative delle varie facoltà potranno sfociare in forme di astensione dalla didattica, dall'assistenza e dalla ricerca». In sostanza, protestano, «con il decreto siamo diventati ospiti a pagamento del Servizio sanitario nazionale e siamo stati privati dello status giuridico di universitari che hanno il compito di fare formazione, ricerca e assistenza. Con il rischio di essere assorbiti totalmente nel sistema sanitario ospedaliero». Vogliamo evitare, chiariscono, «di essere utilizzati in modo improprio».

Iesi, agguato a un rappresentante di preziosi ma la figlia chiama il 113 e i tre banditi fuggono

IESI Un doppio tentativo di sequestro di persona è stato compiuto ieri sera da tre banditi armati di pistola ai danni di un rappresentante di preziosi e della figlia in una villetta alla periferia di Iesi. I rapinatori hanno atteso sotto casa che il rappresentante rientrasse dal lavoro a bordo della sua auto e poi, pistola in pugno, hanno sfondato un vetro della vettura, e hanno ammanettato e picchiato selvaggiamente l'uomo per farsi dire dove avesse nascosto i gioielli. La figlia però, avendo sentito il padre arrivare e non vedendolo salire in casa, ha intuito che qualcosa non andava. Ha telefonato al 113 e a quel punto i malviventi hanno desistito.

Palermo: neonato abbandonato per strada Forse i genitori avevano intenzione di venderlo

PALERMO Un flebile lamento nel buio, tra due auto in sosta nel piazzale della stazione di Palermo: adagiato per terra su un foglio di giornale un neonato di quasi un anno è al centro di un «giallo» che magistrati e investigatori riuniti in Procura, hanno cercato inutilmente di risolvere mentre non si esclude che possa trattarsi di un caso di «compravendita di minori». Il padre bracciante agricolo, la madre disoccupata, entrambi trentenni originari di Cammarata, nell'agrigentino, hanno negato di avere abbandonato il figlioletto. I due genitori, che hanno sette figli, vengono interrogati separatamente per capire cosa sia veramente accaduto all'ultimo nato.

IL CASO

C'è chi ha firmato cambiali per procurarsela

Ecstasy: raffica di sequestri A Firenze smercio all'ingrosso e a Riccione «paste» false

ROMA Spuntano verità nascoste e inquietanti, che puzzano di morte e di «allucinogene» truffe. Dopo la calce e il detersivo nelle pastiglie tagliate male, dopo le prime vittime e i primi testimoni rei confessi e colpevolmente mortificati, il cerchio si allarga e ci si accorge come sia vasto il mondo che ruota attorna alle pastiglie di ecstasy, le «paste» come le chiamano in gergo i giovani. Un mondo fatto da una miriade di spacciatori e di discoteche «accondiscendenti», in cui il passo dall'euforia alla corsia dell'ospedale è breve.

I sollecitati blitz delle forze dell'ordine hanno ammanettato ieri altri spacciatori, sequestrato altre centinaia di pastiglie e sfogliato anche altre storie «tristi» che aumentano l'allarme: c'è chi paga la pasticca con le cambiali (sgominata a Firenze una banda di tre persone nella cui abitazione sarebbe stato allestito una sorta di ingrosso per rifornire spacciatori di piazza) e c'è chi le vende «in saldo» - 25mila invece di 50mila - dopo la «taraccatura», come se fosse una «griffe» da falsificare (a Riccione segnalato all'autorità giudiziaria un napoletano appena maggiorenne che nei week-end si improvvisa artista della truffa scambiando ecstasy per una farmaco venduto su prescrizione medica).

L'allucinante nuovo mondo delle droghe è adesso sotto indagine, messo sotto torchio da un pool di magistrati, costituito da Giancarlo Tarquini, sostituto procuratore di Brescia, la cui Procura si occupa dell'inchiesta sulla morte del diaciannovenne Yannich e sui malori che, nella notte tra sabato e domenica scorsa, hanno colpito tre giovani ricoverati all'ospedale di Cremona per aver ingerito pasticche tagliate male. «Questi ragazzi stentano a capire i rischi che corrono. Credono che la loro esuberanza possa metterli al riparo da tutto ma non è così» afferma sconsolato Tarquini.

Va in onda il documentario che denuncia l'abuso di «droga e sesso» e scoppia un putiferio: «Si vuole screditare una voce economica importante»

Gli stilisti attaccano la Bbc: «Giù le mani dalla moda»

L'autore del servizio per la prestigiosa rete londinese rincara la dose: «Ho visto fatti gravissimi». Marta Marzotto: «Qui la tutela delle modelle è severissima»

MILANO Sesso e droga «facili» nel mondo della moda: una trappola soprattutto per le giovanissime, in cerca di rapida fama. La Bbc non si è fatta intimorire dalle proteste degli stilisti milanesi e dai loro avvocati e ieri sera ha mandato regolarmente in onda il documentario choc del giornalista Donal MacIntyre che per un anno si è aggirato nei luoghi della moda milanese ricavando un quadro poco edificante del «sottobosco» del pret-a-porter.

La protesta degli operatori del settore non si è fatta ovviamente attendere: «E'un falso scoop - dicono gli stilisti - una montatura contro il primato della città lombarda. Quel giornalista farebbe bene a occuparsi piuttosto della ben più trasgressiva Londra». Donal MacIntyre, il giornalista-investigatore non si fa invece impressionare dalle accuse di manipolazione che gli piovono addosso da Milano e rincara la dose: «L'industria della moda può essere pericolosissima per le ragazzine giovani ed inesperte che recluta. In diciotto mesi sotto false spoglie abbiamo visto roba che non ci saremmo mai immaginati. Gente importante che abusa completamente del proprio potere con comportamenti del tutto inammissibili». Episodi filmati e mandati in onda ieri sera dalla tv britannica.

Dura la reazione degli stilisti alle accuse: «La serietà e la professionalità di Milano non sono assolutamente in discussione - ha detto Marta Marzotto. Anzi, in nessuna altra città l'organizzazione e la tutela delle modelle è così severa». Sulla stessa lunghezza d'onda la stilista etno-chic Giuliana Cella: «Sono accuse assolutamente disgustose, non mi è mai capitato di vedere o sentire cose del genere. Mi sembra quasi uno scoop tagliato su misura: parte da Londra, dove le cose nell'ambiente della moda non vanno tanto bene e colpiscono Milano, capitale del settore».

Silvana Coveri spiega che droga e prostituzione durante le sfilate sono pura fantasia e ricorda Claudia Schiffer che, a inizio carriera, si presentava al casting e alle mie sfilate sempre con la mamma al seguito. Carla Fendi chiede di far luce sul presunto giro di prostituzione nel mondo della moda milanese, purchè si tratti di un'inchiesta che va realmente a fondo e non solo di uno scoop. E anche il presidente del Pirellone, Roberto Formigoni, è sceso in campo: «È un attacco pesante contro Milano capitale della moda, non è la prima volta e non sarà l'ultima che si tenta di insidiare il primato di Milano».

Ma la modella nera Youma è con Donal MacIntyre: «Ci fanno certe proposte...»

Ma dal mondo della moda arrivano anche confessioni, come quella della modella nera Youma: «Ho ricevuto offerte di droga. È stato un tipo che non conosco bene a offrirmela, ma spesso usciva con noi modelle alle cene. Poi si sa, alcune persone ti avvicinano nei locali e ti fanno certe proposte». Insomma, soltanto un ingenuo, a questo punto, potrebbe chiudere gli occhi davanti a una realtà dai contorno spesso poco raccomandabili proprio per le situazioni «particolari» che quell'ambiente crea con facilità.

Nell'inchiesta televisiva girata con telecamere nascoste, l'autore e la cronista della Bbc fintasi modella hanno puntato l'indice soprattutto contro i public relation man. Uno di loro, Antonio Gallo, si difende così: «La moda milanese è al di sopra di ogni sospetto. In qualsiasi parte del mondo può accadere di trovare gente senza scrupoli che irretisce giovani ragazze».

r.c.

Un ordigno esplode nella notte nell'edificio romano di via Tasso, dove 50 anni fa venivano torturati gli antifascisti

Bomba nel museo della Resistenza

Nessun danno grave - La rivendicazione di un «Movimento antisionista»

Lo stabile di via Tasso devastato dall'esplosione. (F. Ansa)

ROMA Un boato che ha aperto vecchie, profonde ferite nel paese. Un attentato che porta la firma di un «Movimento antisionista» di antica e tragica memoria. La bomba carta piazzata al Museo Storico della Liberazione in via Tasso a Roma dove 50 anni fa i nazisti praticavano la tortura ha scosso il paese. E il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, condanna «questo gesto vile e insensato che potrà soltanto rinnovare nella coscienza degli italiani la memoria dei patrioti rinchiusi e uccisi per aver difeso quei valori di libertà su cui si fonda la nostra Repubblica».

Ieri sera il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha voluto raggiungere il Museo e si è mostrato indignato: «si tratta di un'offesa che colpisce il sentimento di tutti gli italiani. Un'offesa a ciò che abbiamo conquistato grazie al sacrificio di tante persone: la democrazia e la libertà».

Lo sdegno dei politici è unanime: da destra a sinistra si parla di atto gravissimo. E secondo il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, «sono troppi i segni di ripresa di teppismo antiebraico e antisemita. La città non deve sopravvalutarne la dimensione, ma neppure sottovalutare l'episodio».

Del resto, l'ordigno - più potente di una bomba-carta - c'è stato ed è esploso verso la mezzanotte di lunedì nell'androne del palazzo, un edificio di 4 piani che, oltre al museo, ospita appartamenti di privati. Nessun ferito, ma le conseguenze potevano essere ben più gravi visto che a pochi metri c'erano i contatori del gas. La collocazione, comunque, non sarebbe casuale: sotto la tromba delle scale e vicino all'ingresso in modo da potenziare sia il rumore sia lo spostamento d'aria che ha mandato in frantumi parecchie finestre.

La sigla «Movimento antisionista» non è conosciuta dagli investigatori che, comunque, non tralasciano alcuna possibilità, nemmeno quella che vedrebbe coinvolte le frange più estreme delle tifoserie dello stadio Olimpico romano. Il tipo di ordigno («molto artigianale») è simile a quelli utilizzati allo stadio dai tifosi più violenti, ma usati in passato anche per intimidazioni e danneggiamenti contro sedi di partito o associazioni politiche e culturali. Non a caso si indaga pure su recenti sequestri di armi e sugli arresti fatti negli utlimi mesi di giovani vicini agli ambienti della destra estrema. Insoimma, gli inquirenti non sottovalutano la possibilità di un certo «rinvigorimento» di ambienti della destra eversiva.

Processo Calabresi: Sofri parla cinque ore e ribadisce che il suo accusatore, Marino, ha ricevuto 200 milioni dallo Stato

«Sono innocente, vorrei essere assolto»

Pubblico insolito in aula: il premio Nobel Dario Fo, scrittori, comici, vignettisti

VENEZIA «Parlo perchè sono innocente e vorrei essere assolto in questo processo». Adriano Sofri (nella foto) inforca gli occhiali e riordina decine di appunti che ha preparato per la sua lunga e meticolosa autodifesa e, rivolto ai giudici della Corte d'Appello veneziana che presiede la revisione del processo per l'omicidio Calabresi, avverte: «Sarò pedante». Il pubblico accorso ieri nell'aula bunker di Mestre che ospita il processo non si è fatto scoraggiare dalla premessa, il premio Nobel Dario Fo e sua moglie Franca Rame, lo scrittore Antonio Tabucchi, il giornalista Enrico Deaglio, il comico Paolo Hendel, il vignettista Sergio Staino non hanno perso una sola battuta delle cinque ore di puntigliosa correzione a margine di vent'anni di vicende processuali sull'omicidio del commissario Luigi Calabresi fatta dall'ex leader di Lotta Continua. Nessun colpo di scena, nessuna allusione a ipotesi suggestive e piste alternative, Adriano Sofri ha parlato per cinque ore per «difendere me stesso», ha detto, «e i miei amici».

Per smontare, dunque, le tesi del pentito Leonardo Marino, che in Sofri e Giorgio Pietrostefani ha indicato i mandanti del delitto e in Ovidio Bompressi l'esecutore materiale. «Marino», ricorda Sofri, «non si è mai fatto un solo giorno di galera». E oltre che non punita, assicura, il pentito ha visto ben retribuita la sua collaborazione. «Con 200 milioni, me lo disse una persona che ritenevo del tutto affidabile, aggiungendo però che non avrebbe mai confermato». Sofri non può provocare la transazione ma, solo così, dice Marino avrebbe potuto pagare i suoi debiti, non certo con l'attività di «venditore di crepes». La possibilità di collaborare in cambio dell'impunità sarebbe stata offerta del resto a tutti e quattro gli imputati, «Il pm Pomarici mi disse che erano cose tutte prescritte», ricorda Sofri. «Dietro Marino e le sue 125 balle ci sono i carabinieri che l'hanno pastorizzato per un mese o forse più», rilancia Dario Fo durante una pausa.

Il Pg non interrompe la dichiarazione spontanea di Sofri, i giudici chiedono chiarimenti, la fluviale puntualizzazione dell'imputato si movimenta quando l'avvocato della famiglia Calabresi Luigi Li Gotti comincia il suo controesame. «Non rispondo sulle telefonate a meno che non ci siano qui i miei interlocutori a confermare o smentire», scandisce Sofri. Sarebbe aggiungere infamia ad infamia». L'infamia dell'accusa e della condanna, sottintende Sofri, basate sugli «assestamenti mnemonici» di un pentito che, puntualizza Sofri, quando parla del comizio dopo il quale gli fu dato l'ordine di assassinare Calabresi, non ricorda la sede del comizio, non ricorda chi c'era e «confonde le date». «Assestamenti», dice, confermati solo dalle dichiarazioni della sua compagna Antonia Bistolfi, la «maga» che si è sempre dichiarata ignara della vicenda e quindi ritenuta valido riscontro testimoniale.

Dossier di Legambiente realizzato insieme al nucleo operativo ecologico dei Carabinieri: emerge uno spaccato poco rassicurante

Inquietante eredità radioattiva da 24 mila metri cubi

Tra materiali di scarto stoccati nelle vecchie centrali nucleari e «magazzini» privati

Farmaci scaduti: finiscono in forno 600 tonnellate

ORVIETO Se l'ambiente è gravemente compromesso da una miriadi di rifiuti di ogni tipo, una buona notizia viene dall'eliminazione dei farmaci. Ogni anno circa seicento tonnellate di farmaci scaduti vengono dati alle fiamme in appositi inceneritori, adatti a smaltire rifiuti speciali non pericolosi. Come è stato sottolineato nel corso di un convegno a Orvieto dall'Ass.Inde, la raccolta viene fatta ogni sei mesi nelle sedicimila farmacie italiane sparse in tutto il territorio nazionale. I farmacisti raccolgono circa sessantamila pacchi che vengono poi consegnati ad una apposita organizzazione che si occupa della loro distruzione «ecologica».

ROMA Pesa come un macigno di 24mila metri cubi. È «l'eredità radioattiva» del nostro Paese radiografata dal dossier di Legambiente realizzato insieme alla IV Squadra del nucleo operativo ecologico dei carabinieri. Tra i materiali di scarto stoccati nelle vecchie centrali nucleari - chiuse all' indomani del referendum del 1987 - e quelli stoccati in strutture pubbliche e private emerge uno spaccato non certo rassicurante. Destinato a crescere. Se si pensa che in Europa giacciono ancora 580mila metri cubi di materiali radioattivi e che nei prossimi cinque anni se ne aggiungeranno altri 220mila, si arriva a un volume di 800mila metri cubi da «seppellire» entro il 2004. L'equivalente di 20 Hotel Fuenti radioattivi. E poi, ogni anno dai Paesi dell'Est vengono importati in Italia 5mila tonnellate di rifiuti ferrosi contaminati radioattivamente. Solo in Lombardia - la terza tra le regioni a più alto tasso di radio-rifiuti, preceduta da Lazio ed Emilia Romagna e seguita da Piemonte, Basilicata e Campania - tra il '97 e il '98, sono stati scoperti oltre 100 carichi sfuggiti ai controlli doganali. Tra il gennaio '97 e l'ottobre '99, il Noe ha riscontrato 113 casi di violazione, ha segnalato all'autorità giudiziaria 94 persone e ha compiuto 17 sequestri per un valore di 2,2 miliardi di lire. Inoltre, ha aggiunto ieri il presidente nazionale di Legambiente Ermete Realacci durante la presentazione del dossier, «c'è la produzione dei rifiuti radioattivi derivati dai macchinari ospedalieri e industriali: ogni anno si attesta sui 2mila metri cubi». Il costo per lo smaltimento dei radio-rifiuti è alto.

Inevitabile, dunque, il prosperare del mercato illegale, in particolare dei clan della 'ndrangheta e di Cosa Nostra. «L'interesse della mafia, confermato dalle indagini in corso presso le Direzioni Distrettuali Antimafia delle Procure di Catania, Reggio Calabria e Roma, è spiegabile solo con l'alta remunerazione potenzialmente insita in questi traffici» ha commentato il Comandante del Noe colonnello Giuseppe Rositani. Un chilogrammo di uranio 235 arricchito al 95% vale infatti 40.000 dollari (oltre 70 milioni di lire): una cifra da moltiplicare per venti sul mercato nero.

Il mare è una grande pattumiera e ripulirlo costerà molto salato

ROMA Fino alla fine degli anni Settanta è stata un vera e propria abitudine per la maggior parte dei paesi europei, Italia compresa: usare il mare come discarica per gettare rifiuti costosi da smaltire. Dalle armi chimiche, ai rifuti tossici, alle scorie nucleari. Adesso ci si accorge di quale delitto sia stato commesso contro l'ambiente ma non solo. Spunta anche un conto da pagare: è un costo altissimo che non va contabilizzato soltanto in termini ecologici ma in termini strettamente monetari perchè disinquinare, o comunque difendersi dall'inquinamento, costa molto caro.

I dati degli esperti lasciano poco spazio alle illusioni e dimostrano come una delle nuove sfide del nuovo millennio si gioca proprio sul fronte ambientale.

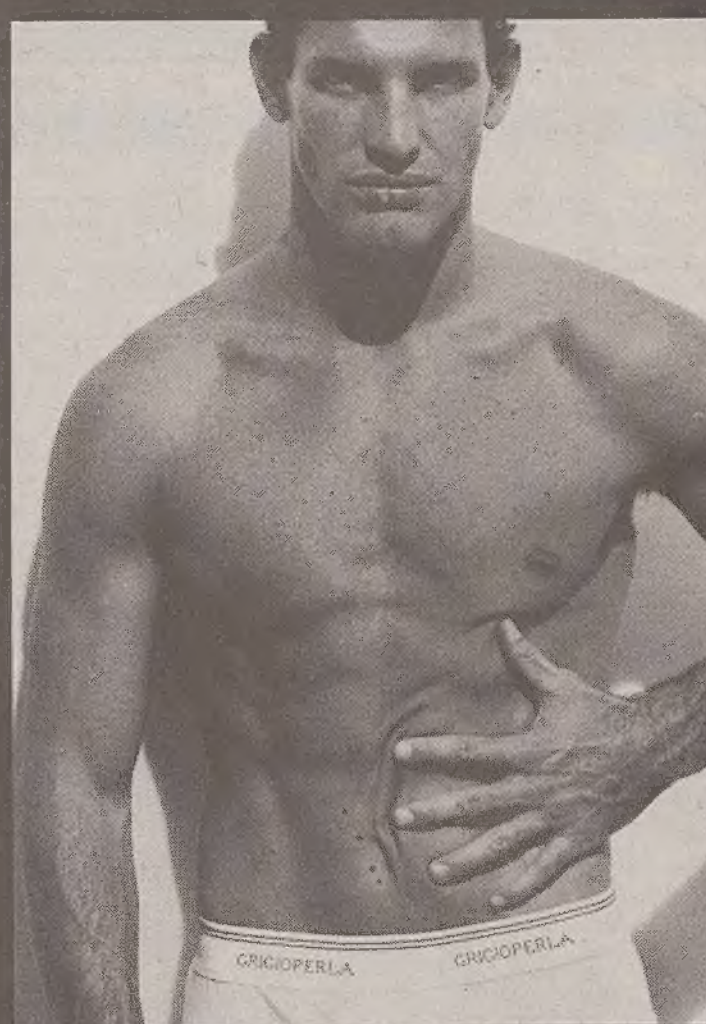
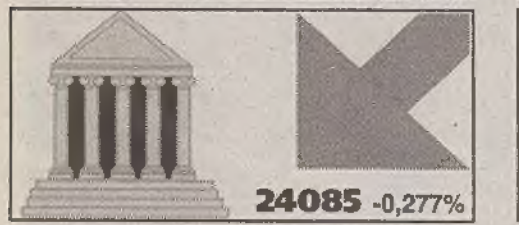
Si stima, ad esempio, che negli scorsi decenni la Ue abbia assistito, in silenzio, all'affondamento in Oceano Atlantico di almeno 60 mila metri cubi di rifuti radiottivi di varia natura e provenienza. Anche i meno profondi fondali mediterranei potrebbero però celare sgradevoli sorprese. Dei misteriosi viaggi delle navi dei veleni partite da porti italiani si è parlato a lungo. E la magistratura, in particolare quella di Reggio Calabria, ha aperto corpose inchieste su traffici marittimi e presunti affondamenti lungo le coste dello Stivale. Gli inquirenti, nonostante le complesse indagini subacquee alle quali hanno partecipato anche i militari del Noe, non sono mai riusciti ad individuare alcun relitto; ma secondo il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sullo smaltimento dei rifuti, Massimo Scalia, bisognerebbe moltiplicare gli sforzi e continuare a cercare. Pur in assenza del corpo di reato, infatti, i Pm reggini hanno in mano carte scottanti su traffici e smaltimenti illegali in cui sono coinvolte, con ruoli di spicco, le cosche criminali.

Le navi fantasma affondate nelle acque italiane col loro carico di morte sono state, secondo Scalia, almeno una quarantina. «Parliamo di 39 carrette dei mari _ ha detto Scalia _ sparite senza lasciare traccia e con le stive piene». Parla chiaro lo stesso procuratore di Reggio Calabria, Antonio Catanese: «L'ecomafia usa le holding, si attrezza con la tecnologia più avanzata, si rivolge al mercato dello smaltimento illecito, intesse rapporti con governi stranierir o enti di gestione nucleare statali, ricerca siti idonei specie nei paesi africani non aderenti al trattato di Bamako, che vieta il dumping dei rifiuti radiottivi in mare».

Sarà Sgarbi a fare la perizia per conto della procura su un discusso acquisto miliardario del Comune di Torino

Castellani in croce per un crocefisso

TORINO *Messo in croce per un crocifisso, il sindaco di Torino Valentino Castellani alla fine si trovò solo. Solo con i fucili dell'intellighenzia subalpina puntati addosso, la magistratura in azione e un critico come Vittorio Sgarbi - nominato consulente della procura - intenzionato a non fare sconti: «Una buona amministrazione si riconosce perchè non spreca il denaro in modo dissennato - aveva avuto occasione di sottolineare l'esperto d'arte nei giorni scorsi -; responsabilità di un buon sindaco è di non buttare via i soldi, di spenderli con avvedutezza, di fare buoni acquisti». Comprare da un antiquario torinese un crocifisso in argento e legno alto poco più di venti centimetri, attribuito al Giambologna ma di dubbia paternità, per quattro miliardi e duecento milioni, parrebbe invece quel che si dice un «incauto acquisto».*

«Castellani non ha avuto il buonsenso della massaia» - ironizza Sgarbi davanti alla Procura - Non ha avuto nè competenza nè naso, ha fatto un allocco acquisto». Peccato d'ingenuità, inutile spreco, per di più inconsapevole. La storia comincia come una storia d'arte, si trasforma in giallo con tanto di pamphlet anonimo, fa litigare politici e intellettuali, degenera in rissa provinciale. Posto che a Torino come nel resto d'Italia pochi sanno chi diavolo sia Giambologna, ormai sotto la Mole dall'Avvocato in giù ne parlano tutti. Tutto parte in sordina lo scorso febbraio, quando l'antiquario Giancarlo Gallino propone al Comune di Torino di acquistare la piccola croce d'altare dell'artista fiammingo a un prezzo oscillante fra i 4,2 (pagamento entro il 31 dicembre '99) e i 4,8 miliardi. L'11 novembre la Giunta delibera l'acquisto dell'opera entro fine anno e annuncia che sarà destinata alle collezioni del Museo civico di Palazzo Madama, chiuso da anni per restauri. Piovono le critiche dell'economista Mario Deaglio e del filosofo Gianni Vattimo. Il senatore Franco Debenedetti manda a mezzo «Stampa» una «lettera al sindaco che non c'è», l'interessato replica: «Siete intellettuali leggeri e vanitosi». Intanto in Sala Rossa la sua stessa maggioranza rumoreggia è il crocefisso «miliardario» mette in croce il sindaco.

BORSA

24085 -0,277%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	69,210	Marengo Belga	51,650	55,780
Sterlina (n.C.)	67,140	74,890	Marengo Austriaco	51,650	55,260
Sterlina (post.74)	66,620	72,300	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	290,250	310,910
Marengo Svizzero	53,200	56,290	Oro Fino (per Gr.)	9,200	9,280
Marengo Francese	52,680	55,780	Argento (per Kg.)	161,650	161,650

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5532,44	-1,261	Londra Eurotop 300	1414,52	0,575
Francoforte Dax Xetra	5814,74	-0,088	New York (prov.)	11047,6	-0,378
Lisbona	4726,33	-0,195	Stoccolma (omx)	1015,57	0,35
Londra	6534,2	1,431	Tokio	N.R.	0
Londra Eurotop 100	3287,82	0,542	Vienna Atx	1143,84	-0,899

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0315	1877,14	Corona Norvegese	8,1700	236,998
Yen Giapponese	107,9800	17,932	Corona Danese	7,4383	260,311
Sterlina Inglese	0,6348	3050,205	Dracma Greca	328,7500	5,89
Franco Svizzero	1,6009	1209,488	Dollaro Canadese	1,5110	1281,449
Corona Svedese	8,5975	225,213	Dollaro Australiano	1,6194	1195,671

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

0,038% 1,0315

YEN

-0,341% 107,9800

TALLERO / KUNA

TALLERO -0,040% 196,6350

KUNA 0,0000% 7,6613

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	22097	11,412	11,610	-1,71	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13922	7,190	7,300	-1,51	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5019	2,592	2,648	-2,11	1,773	2,940
Acq Nicolay	5137	2,653	2,670	-0,64	1,944	2,791
Acqua Marcia	496	0,2563	0,2537	1,02	0,2390	0,3221
Acque Pot To	15449	7,979	7,977	0,03	3,500	7,979
Acsm	11871	6,131	6,248	-1,87	2,656	6,526
Bco Desio E Brianza	6103	3,152	3,189	-1,16	2,899	3,637
Bco Sardegna R	37107	19,164	17,884	7,16	13,281	20,37
Beghelli	3334	1,722	1,735	-0,75	1,654	2,219
Benetton	3867	1,997	2,026	-1,43	1,348	2,028
Beni Stabili	598	0,3088	0,3157	-2,19	0,3088	0,3618
Bim	11902	6,147	6,067	1,32	3,449	6,827
Bim W	3437	1,775	1,798	-1,28	0,6362	2,085
Cred. Valt. 2001 W	5846	3,019	3,054	-1,15	3,019	4,570
Credem	4328	2,235	2,255	-0,89	2,235	3,035
Credito Artigiano	6337	3,273	3,264	0,28	3,192	3,678
Cremonini	4033	2,083	2,113	-1,42	2,030	2,877
Crespi	2841	1,467	1,485	-1,21	1,453	1,883
Csp International	9681	5,000	4,992	0,16	4,275	5,584
Cucirini	1352	0,6980	0,6980	0,00	0,6620	0,9919
Impregilo	1190	0,6146	0,6218	-1,16	0,6146	0,8501
Impregilo 2001 W	508	0,2626	0,2698	-2,67	0,2626	0,4563
Impregilo Rnc	1261	0,6510	0,6823	-4,59	0,6510	0,8346
Ina	5336	2,756	2,752	0,15	1,944	3,102
Interbanca	24426	12,615	12,641	-0,21	12,562	13,381
Interpump	8285	4,279	4,357	-1,79	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8467	4,373	4,659	-6,14	2,580	8,015
Ipi	6643	3,431	3,522	-2,58	2,960	4,094
Olivetti	4225	2,182	2,199	-0,77	1,788	3,133
Olivetti P	4111	2,123	2,167	-2,03	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3478	1,796	1,813	-0,94	1,569	2,811
Olivetti W	3439	1,776	1,835	-3,22	1,535	2,913
Pagnossin	6649	3,434	3,446	-0,35	3,434	4,768
Parmalat	2287	1,181	1,188	-0,59	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1366	0,7054	0,7126	-1,01	0,6858	1,202
Perlier	499	0,2578	0,2575	0,12	0,2326	0,4160
Simint	14216	7,342	7,303	0,53	5,767	8,040
Sirti	10890	5,624	5,743	-2,07	4,456	5,766
Smi Metalli	1095	0,5654	0,5732	-1,36	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1042	0,5379	0,5460	-1,48	0,5379	0,6456
Smi W 99	84	0,0436	0,0465	-6,24	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1310	0,6766	0,6921	-2,24	0,6213	0,7953
Snai	16009	8,268	8,592	-3,77	1,904	8,592
Snia	1935	0,9996	1,018	-1,81	0,9559	1,463
Unipol Priv	3766	1,945	1,950	-0,28	1,945	2,780
Unipol W 99	796	0,4113	0,4258	-3,41	0,3786	0,6021
Vemer Elettronica	5458	2,819	2,826	-0,25	2,372	2,967
Vianini Ind	1477	0,7627	0,7505	1,63	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3083	1,592	1,600	-0,50	1,592	2,036
Vittoria Ass	8072	4,169	4,195	-0,62	3,710	4,674
Volkswagen	95536	49,34	50,22	-1,75	49,34	77,30
Zignago	16938	8,748	8,877	-1,45	7,398	10,420
Zucchi	12683	6,550	6,705	-2,31	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8229	4,250	4,295	-1,05	4,012	4,840
Zucchini	13109	6,770	6,788	-0,27	4,319	7,853
DIRITTI						
Gemina Sott. Az Ord	1	0,0005	0,0010	-50,00	0,0005	0,0277

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	129749	67,01	61,93	8,20	37,91	67,01
Poligrafica S.Faustino	174129	89,93	76,41	17,69	41,53	89,93
Prima Industrie	132383	68,37	51,29	33,30	30,05	68,37
Tecnodiffusione Italia	154727	79,91	67,23	18,86	36,78	79,91
Tiscali	358752	185,28	168,62	9,88	65,11	185,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
Eurom Emerg Mk E F	5,113	9900
F&f Select Nuovi Mercati	5,553	10752
Fondicri Alto Pot	10,688	20695
Fondinvest Amer. Lat	6,646	12868
Fondinvest Paesi Emer	8,321	16112
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,833	7422
Geode P Emerg.	6,016	11649
Gesticredit Merc Em	5,540	10727
Gestielle Em Mkt	8,231	15937
Gestnord P Emerg.	6,636	12849
Ing Emerg M Equity	5,670	10979
Interf Eq Em Markets Asi	5,461	10574
Investire Paesi Emerg.	5,738	11110
Mediceo Amer. Latina	5,695	11027
Prime Emerging Mk	8,343	16154
Putnam Em Market	4,988	9658
Putnam Em Market $	5,143	-
Ras Em. Mkts Equity	5,575	10795
Roloemergenti	7,140	13825
Rsa Em Mkt	6,853	13269
Sanpaolo Ec Emerg.	6,551	12685
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,399	18199
Arca 27	17,599	34076
Aureo Global	13,442	26027
Azimut Borse Int.	14,013	27133
Bim Az. Glob	5,450	10553

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,540	99,560	BTP 1.5.2009 4,5%	94,990	94,900
BTP 1.1.2000 6%	100,220	100,210	BTP 1.11.2009 4,25%	92,590	92,440
BTP 15.2.2000 6%	100,580	100,590	BTP 1.11.2023 9%	138,900	138,750
BTP 1.4.2000 10,5%	102,100	102,040	BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 15.5.2000 6%	101,180	101,170	BTP 1.11.2026 7,25%	117,100	116,760
BTP 15.7.2000 10,5%	104,200	104,190	BTP 1.11.2027 6,5%	107,000	106,800
BTP 15.9.2000 5,5%	101,480	101,470	BTP 1.11.2029 5,25	92,070	91,970
BTP 1.11.2000 10,5%	106,070	106,100	CCT 1.1.2000 IND	99,570	99,570
BTP 15.1.2001 5%	101,320	101,310	CCT 1.2.2000 IND	99,840	99,830
BTP 1.2.2001 9,5%	106,490	106,460	CCT 1.3.2000 IND	99,930	99,920
BTP 1.3.2001 12,5%	110,010	109,930	CCT 1.5.2000 IND	100,120	100,150
BTP 15.4.2001 4,5%	100,800	100,700	CCT 1.6.2000 IND	100,370	100,470
BTP 1.5.2001 9,5%	107,680	107,690	CCT 1.8.2000 IND	100,470	100,480
BTP 1.6.2001 12%	111,270	111,220	CCT 1.10.2000 IND	100,280	100,290
BTP 1.7.2001 4,5%	100,800	100,730	CCT 1.9.2001 IND	100,250	100,400
BTP 1.7.2001 8,25%	106,540	106,470	CCT 1.1.2001 IND	100,430	100,440
BTP 1.9.2001 12%	113,000	112,880	CCT 1.4.2001 IND	100,480	100,520
BTP 1.11.2001 3,5%	99,000	98,910	CCT 1.8.2001 IND	100,490	100,510
BTP 1.9.2001 4%	99,980	99,900	CCT 1.10.2001 IND	100,580	100,650
BTP 15.9.2001 7,75%	106,390	106,290	CCT 1.12.2001 IND	100,610	100,620
BTP 1.1.2002 12%	115,190	115,120	CCT 1.2.2002 IND	100,580	100,610
BTP 1.1.2002 6,25%	104,100	104,010	CCT 1.4.2002 IND	100,550	100,580
BTP 15.2.2002 3%	97,490	97,360	CCT 1.6.2002 IND	100,800	100,830
BTP 1.3.2002 6,25%	104,330	104,230	CCT 1.8.2002 IND	100,850	100,870
BTP 15.4.2002 3%	97,310	97,180	CCT 1.10.2002 IND	100,840	100,870
BTP 15.5.2002 6,25%	104,570	104,440	CCT 1.11.2002 IND	101,080	101,090
BTP 1.5.2002 12%	117,300	117,160	CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,010
BTP 15.6.2002 3%	96,980	96,810	CCT 1.1.2003 IND	100,730	100,690
BTP 1.9.2002 12%	119,230	119,070	CCT 1.2.2003 IND	101,040	101,020
BTP 1.9.2002 3,75%	98,570	98,370	CCT 1.4.2003 IND	101,060	101,050
BTP 15.9.2002 5,75%	103,590	103,410	CCT 1.5.2003 IND	101,280	101,280
BTP 1.1.2003 12%	121,340	121,230	CCT 1.7.2003 IND	101,150	101,150
BTP 15.2.2003 5%	101,520	101,350	CCT 1.9.2003 IND	101,210	101,210
BTP 1.3.2003 11,5%	120,760	120,600	CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
BTP 1.5.2003 4,75%	100,690	100,560	CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,250
BTP 1.6.2003 11%	120,500	120,300	CCT 1.1.2004 IND	100,330	100,320
BTP 15.7.2003 4,5%	99,940	99,690	CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,420
BTP 1.8.2003 10%	118,100	117,800	CCT 1.5.2005	100,470	100,450
BTP 1.10.2003 9%	115,170	114,950	CCT 1.10.2005 IND	100,320	100,320
BTP 1.10.2003 4%	97,890	97,700	CCT 1.1.2006 IND	101,340	102,840
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	100,700	100,980
BTP 1.1.2004 8,5%	114,120	113,860	CCT 1.3.2006 IND	100,180	100,160
BTP 1.2.2004 3,25%	94,650	94,390	CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,240
BTP 1.4.2004 8,5%	114,580	114,360	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	94,310	94,100	CTZ 15.12.99	99,816	99,835
BTP 15.7.2004 4%	97,200	96,940	CTZ 16.3.2000	99,015	98,999
BTP 1.8.2004 8,5%	115,190	114,910	CTZ 28.4.2000	98,600	98,590
BTP 1.1.2005 9,5%	120,430	120,230	CTZ 31.5.2000	98,255	98,251
BTP 1.4.2005 10,5%	125,950	125,710	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,665	97,651
BTP 1.9.2005 10,5%	127,400	127,120	CTZ 29.9.2000	97,010	97,045
BTP 1.2.2006 9,5%	123,410	123,400	CTZ 29.12.2000	96,100	96,070
BTP 1.7.2006 8,75%	120,250	119,320	CTZ 16.10.2000	96,870	96,860
BTP 1.11.2006 7,75%	115,130	115,000	CTZ 15.6.2001	95,840	95,780
BTP 1.2.2007 6,75%	109,240	109,300	CTZ 26.2.2001	95,360	95,310
BTP 1.7.2007 6,75%	109,450	109,400	CTZ 15.5.2001	94,460	94,405
BTP 1.11.2007 6%	104,930	104,800	CTZ 13.7.2001	93,800	93,740
BTP 1.5.2008 5%	98,600	98,460	CTZ 15.10.2001	92,700	92,650

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,70	33,50	Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
B Pop Adriatico	8,950	8,750	Elios Holding Milano	0,2580	0,2800
Bca Pop Siracusa	14,800	14,800	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	92,40	93,00	Ferr. Nord Mi	1,540	1,410
Bca Pop .Emilia	82,00	82,00	Frette	6,700	6,150
Bca Pop Luino-Va	6,800	6,800	Ifis Priv	0,8220	0,8220
Bca Pop Sondrio	15,000	15,200	Italiana Ass.	7,900	8,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,250	1,200
Borgosesia	0,6300	0,6300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	263	0,21	B P Verona-sg E Sp 99/	95,0897	0,19
B P Comm Ind 99/2004 1	112,521	-0,34	Cr Valtellin 99/04 2%	106,326	-0,55
B Pop Intra 94-99 6.5	249,665	0,00	6.5 E.Romagna Cv02	257	0,39
B Pop Intra 98-03 3%	113,066	-1,15	Cr Artigiano 99/2004 T	110,996	-0,12
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Fondiario 94-2001 6	111,833	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	180,25	-1,43	Medio Italm 93-99 6%	140,585	2,77
B Intesa 98/2003 Tv	228,9	-2,00	Sopaf 94/00 8%	100,02	0,00
B Intesa Rnc 98/2003 T	157,869	-1,01	Olivetti 98/2002 Tv	413,805	-0,97
B P Bergamo 95/2000 Tv	146,637	-2,90	Pirelli & C 2,5% 2003	99,5447	0,22
B P Bergamo 97/2004 Tv	125,221	-0,81	9.25 Saffa 01	105,5	0,09
Bipop-carire 2003 7% C	878	1,46	Sopaf 94/2000 5%	99,3642	0,25
B P Comm Ind 95/2001	214,14	-1,09	Medio-buzzi Un 2000 4,	160	-1,50
B Pop Lodi 98-03 4,375	105,292	-0,43	Medio-buzzi Un R 2000	114,284	0,67
B P Milano 7% 94/2000	148	0,00	Medio-sai R 95/2002 6%	110,305	-0,47
B P Milano 98-08 Po	102,383	-0,39	B Pop Emilia 94-99 6%	347	-0,72
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	189,85	-3,22	B P Emil. 94-99 5.75%	278,5	-1,31
			Imi Cirio 95/2000 10%	106,442	-1,16

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Tenfore

Secondo una analisi-denuncia della Bce che ha monitorato il costo del denaro

Europa, il caos dei mutui

L'Italia, al 5,56% a settembre, in posizione mediana

ROMA Paese che vai mutuo che trovi: l'età dell'euro ha portato a un unico tasso ufficiale di riferimento ma non ancora a una vera e propria armonizzazione del costo del denaro, con i tassi nazionali praticati su prestiti, mutui e depositi che continuano a mantenersi assai variegati tra di loro, con differenze talvolta non proprio minime.

Stando ai dati relativi ai Paesi dell'euro (più Gran Bretagna, Grecia e Svezia) appena pubblicati dalla Bce - che ha monitorato e analizzato il costo del denaro in ciascun Paese - contrarre un mutuo fondario risulta oggi assai più conveniente in Irlanda (4,10%), Spagna (4,63%), Finlandia (4,50%) o Portogallo (4,85%) che non in Germania (5,70%), Francia (5,71%) o Svezia (5,90%).

L'Italia si colloca in una fascia intermedia: a settembre scorso, mese di rilevamento per l'analisi della Bce, il tasso medio sui mutui era pari al 5,56%, in linea con i tassi praticati in Belgio (5,58%) e Olanda (5,75%).

Meglio stanno invece i consumatori austriaci che a settembre (prima quindi dei recenti rialzi decisi dalla Bce) pagavano un mutuo, mediamente, al 5,04%. Ben più alto, invece, il costo sopportato da britannici e greci (rispettivamente il 6,78% e l'8%), mentre un mutuo in Svezia si poteva accendere ad un costo medio del 5,90%.

E nei giorni scorsi in Italia i mutui sono stati oggetto di una polemica sull'onda dell'abbassamento generale dei tassi d'interesse determinatosi negli ultimi anni, che ha comportato anche la diminuzione del tasso cosiddetto usurario e che quindi potrebbe automaticamente mettere fuorilegge i vecchi prestiti concessi precedentemente a condizioni più onerose.

Una pronuncia in questo senso era venuta dal tribunale di Napoli, che ha dato ragione a un debitore nell' ambito di una controversia che lo opponeva al Banco di Napoli e che verteva sulla legittimità o meno del pagamento da parte dell'interessato di un tasso d'interesse pari al 25,5% su un finanziamento che gli era stato accordato dall'istituto, antecedentemente al calo dei tassi e alla conseguente nuova determinazione del tasso di usura. L'interpretazione data dal magistrato è stata che i meccanismi della legge del 1996 sul tasso di usura devono essere applicati non soltanto ai nuovi finanziamenti, cioè alle aperture di credito successive alla data di fissazione del nuovo tasso di usura, ma anche ai vecchi mutui e prestiti, cioè a tutte le posizioni in essere prima della quantificazione del nuovo tasso-soglia.

In Italia mutui salati

Ecco i tassi praticati sui mutui da parte dei Paesi aderenti all'euro (più Gran Bretagna, Grecia e Svezia) come emerge dal raffronto della Bce, sulla base dei dati di settembre scorso

Paese	Tasso medio
Irlanda	4,10%
Finlandia	4,50%
Spagna	4,63%
Portogallo	4,85%
Austria	5,04%
ITALIA	5,56%
Belgio	5,58%
Germania	5,70%
Francia	5,71%
Olanda	5,75%
Svezia	5,90%
Gran Bretagna	6,78%
Grecia	8,00%

ANSA-CENTIMETRI

Ferrovie dello Stato
Firmato l'accordo: no degli autonomi a un «recupero» di 1800 miliardi

ROMA È stato firmato ieri pomeriggio al ministero dei Trasporti dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, e dal ministro Treu, l'accordo sul rilancio e sullo sviluppo delle Ferrovie. Per l'azienda, a sottoscrivere l'intesa (completa dei tre allegati sui servizi minimi, sulle modalità degli esodi e dell' accesso al lavoro), l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli; per i rappresentanti dei lavoratori i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma e Ugl, oltre ai segretari confederali Walter Cerfeda (Cgil), Pierpaolo Baretta (Cisl), Donatella Vercesi (Uil).

Treu commenta: «Abbiamo cambiato le regole a uno dei contratti più ingessati del dopoguerra con una svolta coraggiosa», ha osservato ancora, definendo l'intesa «un accordo che non ha precedenti come coraggio nel cambiamento delle regole, anche se è solo all'inizio». Il ministro ha poi escluso ripercussioni sull' inflazione dai nuovi incrementi tariffari.

Bocciatura totale invece da parte dei sindacati autonomi dell' Orsa (Fisafs, Comu, Ucs) che non l'hanno sottoscritto e dicono: «Il recupero di 1.800 miliardi sul costo del lavoro è un fardello che nessuna categoria si è mai accollata».

Nuove tensioni dopo il riassetto finanziario Tecnost-Telecom

I sindacati contro Colaninno «Noi bocceremo quel piano»

«Per compiacere gli azionisti non esiterà a tagliare posti di lavoro, mentre siamo convinti che si possa arrivare a un riassetto indolore»

ROMA *Archiviato il riassetto finanziario di Tecnost-Telecom Italia, Roberto Colaninno* (nella foto) *si concentra ora sul piano industriale pluriennale del gruppo telefonico: all'orizzonte, però, si profila il rischio di nuove tensioni, questa volta con i sindacati, preoccupati che Colaninno sia tentato di rassicurare i mercati finanziari calcando la mano sul ridimensionamento occupazionale. Per quel che riguarda i contenuti del piano, a quanto si apprende, sarebbe confermata l'intenzione di cedere l'azienda di impiantistica Sirti, probabilmente a Impregilo, e la società di assicurazioni Meie, per la quale sono giunte a Telecom 12 offerte. Nessuna cessione in vista, invece, per Italtel che diventerebbe partner tecnologico e forse anche societario dell'americana Cisco. Per Italtel, comunque, sono arrivate offerte anche da Lucent, Alcatel e Marconi.*

I «cannoni» dei sindacati già tuonano. «Un piano industriale precotto non è mangiabile - ha commentato Pier Paolo Baretta, segretario confederale della Cisl, ricordando che con il vertice del gruppo era stata concordata una discussione a tutto campo su assetti e conseguenze occupazionali - e noi riteniamo che il nuovo piano possa essere fatto senza traumi occupazionali. Temo però - ha aggiunto - che secondo l'azienda tranquillizzare i mercati finanziari significhi fare scelte senza cercare il consenso dei sindacati». Gli fa eco Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil: «Il riassetto è stato bocciato dai mercati e ora c'è il rischio che Colaninno, per compiacerli, dia seguito a quanto detto a Montecarlo, cioè che è meglio licenziare che deludere gli azionisti. Se questa è la sua intenzione, questa volta sarà il sindacato a bocciare il piano. Del resto se ci presenta ai sindacati con un piano già timbrato dal cda c'è il rischio che non restino margini di trattativa e dunque o il piano ci va bene o la rottura è netta».

Mannesmann accelera la ristrutturazione

BONN Minacciata dalla scalata ostile della britannica Vodafone, la tedesca Mannesmann ha risposto ieri con una mossa intesa a legare più strettamente gli azionisti: l'accelerazione della ristrutturazione del gruppo con la concentrazione sulla telefonia, il comparto che promette gli utili maggiori. Lo scorporo, già programmato per la fine del 2000, dei comparti impiantistica e automotive e la loro quotazione in borsa sarà anticipato alla prossima estate, ha annunciato ieri il gruppo misto che in questo decennio si è diversificato entrando nelle telecomunicazioni. In Italia Mannesmann controlla Infostrada e Omnitel.

IN BREVE

Adesioni di oltre 81 mila risparmiatori

La Grandi Navi veloci spa porta felicemente a termine l'operazione di azionariato

GENOVA Si è conclusa con successo l'offerta globale delle azioni ordinarie Grandi Navi veloci spa al prezzo di 4 euro (7.745 lire) per azione: sono state richieste complessivamente 73.945.212 azioni a fronte di una offerta di 19.500.000 azioni, di cui 13 milioni riguardanti un aumento di capitale e 6 milioni e mezzo già esistenti. L'offerta riservata al pubblico ha fatto pervenire adesioni da parte di oltre 81 mila risparmiatori per un ammontare di 47.722.000 azioni ordinarie, con una sottoscrizione di oltre 6 volte il quantitativo offerto. Il riparto verrà perciò effettuato tramite una estrazione a sorte con l'attribuzione di un lotto minimo di 500 azioni. L'offerta globale, finalizzata alla quotazione delle azioni della società al mercato azionario della Borsa italiana, era iniziata il 17 novembre e si è chiusa il 19.

Wwf e Legambiente si oppongono alla costruzione dell'autostrada E-55 fra Venezia e Ravenna (Romea)

ROMA Drastico no a un eventuale impegno di risorse dello Stato per la realizzazione della progettazione esecutiva della E-55 Ravenna-Venezia (tracciato della pericolosa statale Romea). È quanto hanno chiesto ieri Wwf e Legambiente in un incontro con il sottosegretario ai Lavori pubblici, Antonio Bargone e con il presidente dell'Anas, D'Angiolino. Wwf e Legambiente nel corso dello stesso incontro si sono opposti altresì alla ripubblicazione del progetto Asti-Cuneo per dare al pubblico la possibilità di fare osservazioni sul nuovo tracciato, dopo le modifiche apportate. Specificamente, con riguardo alla ipotesi di realizzazione della E-55, le due associazioni ambientali hanno spiegato che dall'incontro è emerso che «Bargone ha sostenuto che non c'è alcun progetto o impegno del Governo e D'Angiolino ha ribadito che la priorità per l'area è il completamento della nuova statale 16 Adriatica sull' asse Rimini, Ferrara e Padova, addebitando alle Regioni la responsabilità di un'ulteriore attesa per questa realizzazione».

Previsioni di lauti affari natalizi negli States: 50 miliardi di dollari di vendite globali in più

NEW YORK Le famiglie americane spenderanno in media 500 dollari (poco più di 900 mila lire) per i regali di Natale, la stessa cifra dello scorso anno, ma poichè il numero delle famigle è aumentato, le vendite di fine anno aumenteranno di circa 50 miliardi di dollari, pari a un incremento dell'1,5%; lo rivela uno studio del «Conference Board». Secondo il campione di 5mila intervistati, le famiglie che possono contare su un reddito annuo superiore ai 50mila dollari, spenderanno durante le feste, solo per i regali, 750 dollari, una volta e mezzo la media nazionale. I più generosi dovrebbero essere gli abitanti delle Montagne Rocciose, che in media spenderanno 525 dollari, mentre i più «tirati» a mettere doni sotto l'albero sembrano essere le famiglie dell'Iowa, del Nebraska, del Minnesota e del Missouri che al massimo spenderanno 480 dollari. »Ci sono tutti i segnali per una brillante stagione natalizia - ha dichiarato Lynn Franco, direttore del Conference Board - le spese per i regali riflettono la salute dell'economia americana e la fiducia dei consumatori».

Zonin (Popolare Vicentina) guardingo sulla partecipazione in Bnl

Fondazione Cariplo aderisce all'Opas lanciata da Generali

MILANO La Fondazione Cariplo, socia di Ina con una quota del 2,5%, aderirà all' Opas di Generali e diventerà così azionista di Trieste. Lo ha affermato Giuseppe Guzzetti, presidente della fondazione milanese precisando che l'argomento è stato affrontato dai vertici dell' ente. «Se c'è una cosa che non è in discussione è che conferiremo le nostre azioni Ina in concambio a Generali e diventeremo azionisti della compagnia triestina. Ne abbiamo parlato proprio ieri», ha detto Guzzetti a margine di un convegno su federalismo e sussidiarietà.

La Fondazione Cariplo è uno dei maggiori azionista di Ina insieme a San Paolo-Imi (10,17%), Tesoro (9,9%), gruppo Credit Suisse (3,1%), Compagnia di San Paolo (2,99%) e Bankitalia (2,54%). L'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Generali sulla compagnia romana è partita lunedì e si chiuderà il 14 dicembre.

La Borsa italiana spa, in merito all'Opas lanciata da Generali su 4.002.129.100 azioni ordinarie Ina, ha comunicato intanto che ieri sono state consegnate 991.000 azioni ordinarie: Dall'inizio dell'operazione sono state così consegnate: 6.875.200 azioni ordinarie. pari allo 0,171789% dell'offerta. L'operazione prevede per ogni azione Ina conferita un corrispettivo di 0,07 àzioni ordianrie Generali e 0,83 euro in contanti (1607,10 lire).

Intanto Gianni Zonin, presidente della Popolare vicentina, riguardo a una possibile cessione della partecipazione del 7,75% della banca nella Bnl, ha affermato: «Decideremo dopo l'Opas di Generali su Ina». «Per me la quota in Bnl è strategica - ha detto Zonin in un'intervista - e poi c'è anche di mezzo il Banco di Napoli su cui la Bnl ha un diritto di prelazione. La nostra è una posizione di attesa». Zonin ha aggiunto che la quota è stata pagata 850 mld e oggi ne vale quasi 1.200.

Ieri a piazza Affrari, a fronte di realizzi che hanno colpito Telecom e Tim dopo la recente corsa, soffrendo l'avvio debole di Wall Street, ha visto un ritorno d'interesse per alcuni titoli guida: fra questi Generali e Fiat.

La società dell'Eni protagonista nella realizzazione della pipeline russo-turca

Saipem, il gasdotto dei record

MOSCA Stabilirà alcuni record mondiali di ingegneria subacquea il gasdotto russo-turco che sarà realizzato dalla Saipem (Eni) con partner russi, francesi, giapponesi e turchi. Il contratto per la costruzione della doppia tubatura sottomarina è stato firmato ieri a Mosca nel grattacielo di Gazprom, il colosso russo dell'energia che ha dato vita assieme all' Eni alla società Blue Stream Pipeline Bv.

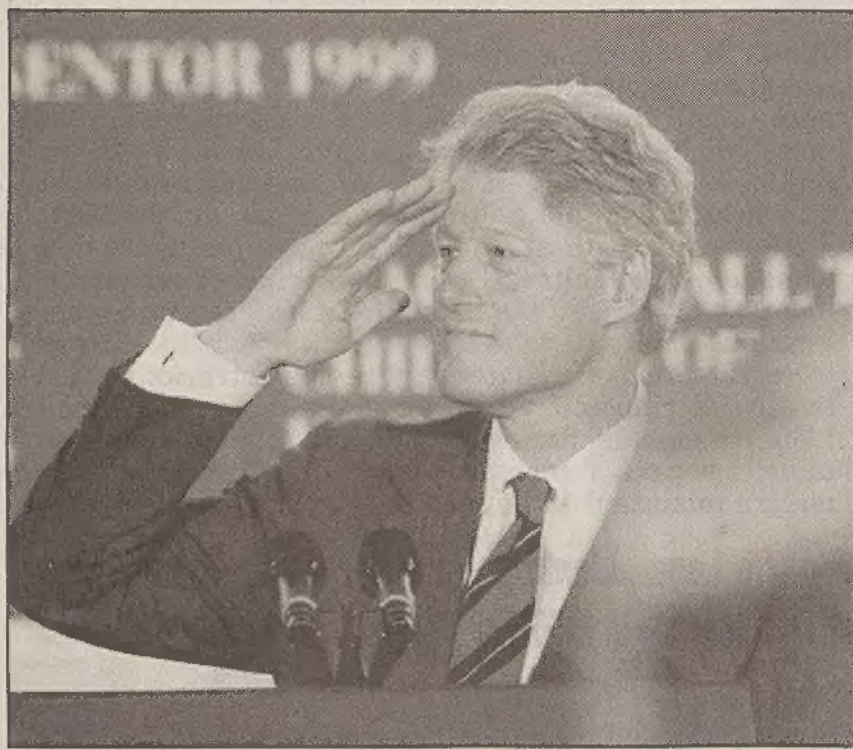
La società Eni-Gazprom per il gasdotto è su base paritetica, il contratto ha il valore di 1,7 miliardi di dollari, di cui un miliardo la quota spettante alla Saipem che ha firmato assieme alla francese Bouygues Offshore e al consorzio giapponese Mitsui, Sumitomo e Itochu. Il contratto entrerà in vigore dopo l'approvazione dell' accordo di esenzione fiscale tra Russia e Turchia atteso nei prossimi giorni.

Domenico Dispenza, del gruppo Eni, ha sottolineato che, in un'area lacerata da conflitti e divisioni, si fa strada un progetto che porta benessere e sviluppo a una delle regioni più inquiete del mondo. La parte offshore del gasdotto è lunga 380 chilometri, la distanza esistente tra la costa russa e il porto di Samsun, da dove le tubature si svilupperanno poi fino ad Ankara via terra.

Gli italiani useranno nel Mar Nero la Saipem 7000, la più grande nave del mondo che, con due gru, una a prua e l'altra a poppa, poserà i tubi a una profondità di 2.150 metri, un record mondiale. Il trasporto del gas comincerà nel 2001, dopo l'entrata in funzione della prima linea. Entro il 2002 la costruzione sarà completata con la costruzione della seconda. Blue Stream permetterà alla Turchia di ricevere 16 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

L'appello del Presidente Usa alla comunità kosovara nel corso della visita a Pristina: brusco colloquio con Thaqi

Clinton agli albanesi: basta odio

«Non prendete esempio da Milosevic» - Al ritorno tappa logistica ad Aviano

Un'immagine di Clinton durante la visita nel Kosovo.

PRISTINA È durata poche ore la visita in Kosovo di Bill Clinton ma ha suscitato molto interesse ed è stata l'occasione per insistere sull'esigenza di una vera svolta nella provincia balcanica. Nel corso dell'ultima tappa del suo viaggio europeo, che lo ha portato in Turchia, Grecia, Bulgaria ed a Firenze, dove ha preso parte al vertice sulla cosiddetta «terza via», il capo della Casa Bianca ha lanciato un appello alla comunità albanese del Kosovo, affinchè si sforzino di buttarsi dietro le spalle l'odio di matrice etnica e si concentrino sulla ricostruzione del Paese. Tra imponenti misure di sicurezza, Clinton è atterrato nel capoluogo Pristina, dove ha incontrato i vertici della missione militare Kfor, l'amministratore delle Nazioni Unite Bernard Kouchner ed alcuni esponenti albanesi e serbi. Il leader moderato kosovaro, Ibrahim Rugova, ha salutato il suo arrivo parlando di «giornata storica, che aspettavamo da tanto tempo» ma anche i rappresentanti serbi e della Chiesa ortodossa hanno definito l'incontro molto costruttivo. Questi ultimi, tuttavia, hanno rifiutato di tornare a partecipare alle riunioni del Consiglio di transizione, abbandonato in segno di protesta per la trasformazione dell'Uck in corpo di protezione civile. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato abbastanza brusco invece il colloquio fra il presidente Usa e l'altro leader albanese, Hashim Thaqi. Clinton lo avrebbe accusato in modo esplicito di non parlare sinceramente e di tentare di dipingere un quadro positivo della situazione dicendogli soltanto ciò che pensava lui volesse sentirsi dire.

Ma l'appuntamento più atteso era certamente quello di Urosevac, dove il capo della Casa Bianca ha tenuto un discorso pubblico, rivolgendosi ad una folla radunata presso il campo sportivo. «Noi abbiamo vinto la guerra - ha esordito - ma solo voi potete vincere la pace. Volete scegliere l'odio, la violenza e la vendetta o penserete a nuove scuole per i vostri figli e a combattere la corruzione e la violenza?». Il presidente si è augurato che il Kosovo non diventi l'immagine speculare della Serbia e che gli albanesi non seguano l'esempio negativo del loro nemico. «Milosevic - ha aggiunto - voleva prendere in controllo di questa regione, liberandosi di tutti voi. Gli abbiamo detto di no».

Sulla via del ritorno Clinton si è fermato ad Aviano, giusto il tempo di cambiare aereo ed imbarcarsi sull'Air Force One in volo alla volta di Washington.

a.c.

Bollettini medici e preoccupazione governativa: il Presidente è in fin di vita

Dopo Tudjman: è già lotta

ZAGABRIA Davanti al capezzale del presidente croato Franjo Tudjman ormai in fin di vita, nella Comunità democratica croata (Hdz), il partito da lui fondato, si avverte lo sciabolare convulso di falchi e colombe che tentano di incassare la sua eredità. Dopo 23 giorni nessuno cerca più di nascondere che la crisi che ha colpito Tudjman è irreversibile. I medici dell'ospedale militare 'Dubrava' di Zagabria hanno parlato di «condizioni preoccupanti nonostante le cure intensive» e anche il governo si è dichiarato «molto preoccupato».

Il giornale indipendente 'Nacional' ha scritto che Tudjman «si trova in uno stato di coma profondo» affermando che «l'età, 77 anni, e l'organismo debilitato da tre anni di chemioterapia lasciano poche speranze di ripresa». Anche il filogovernativo 'Vecernji List' ha scritto che «si stanno riducendo le funzioni di fegato, reni, cuore e sistema respiratorio».

Nei primi giorni della malattia di Tudjman, l'Hdz è apparso paralizzato da uno sconcertante stupore come se nessuno avesse previsto una simile possibilità per un uomo anziano e malato da anni. Secondo i giornali d'opposizione il primo a reagire è stato Ivic Pasalic, consigliere di Tudjman per gli interni considerato uno dei falchi. Sarebbe lui a impedire a tutti i costi la sostituzione di Tudjman. Pasalic, come tutta l'Hdz peraltro, teme il risultato delle prossime elezioni e vuole che Tudjman muoia da presidente per sfruttare l'ondata emozionale.

Il tentativo di emendare la costituzione e sostituire temporaneamente il presidente è sinora fallito. La riunione di ieri con i partiti di opposizione è stata interrotta due volte. Secondo il leader del partito socialdemocratico Ivica Racan la proposta dell'Hdz intende dare al governo 60 giorni di tempo per decidere quando il presidente del parlamento, Vlatko Pavletic dovrebbe assumere l'interim. Secondo molti giornali Pavletic, anch'egli Hdz, ha mostrato in questi giorni una grinta inattesa. «Con grande decisione - ha scritto il Nacional - sembra intenzionato a rispettare la Costituzione».

La situazione clinica del Presidente croato sembra ormai compromessa e il suo partito sta studiando come amministrare la fase politico-istituzionale del dopo-Tudjman.

«Falchi» e «colombe» tentano di incassare l'eredità politica

L'opposizione peraltro vuole sapere anche la data delle elezioni che, previste per il 22 dicembre sono saltate perchè Tudjman non ha potuto firmare il decreto di convocazione. Secondo alcuni esponenti dell'opposizione l'Hdz sembra intenzionato a prendere tempo e a far slittare lo scrutinio in prossimità del 27 gennaio a cui si dovranno sommare anche le elezioni presidenziali se Tudjman morisse. «Spero che l'Hdz dia prova di responsabilità - ha dichiarato Racan - e proponga soluzioni in grado di contenere la crisi e assicurare una qualche stabilità al paese».

IL CASO

Controlli sanitari in Carinzia

Immigrazione clandestina: «Austria card» per stranieri la nuova proposta di Haider

VIENNA Il Partito liberale di Joerg Haider ha chiesto l'introduzione dell'obbligo per tutti gli stranieri residenti in Austria di possedere una carta d'identità, completa di foto e impronte digitali. La «Austria card» dovrà contenere tutti dati personali e indicare la durata del soggiorno, ha spiegato la portavoce Helene Partik-Pable. L'iniziativa di legge è stata annunciata al termine di una riunione del gruppo parlamentare liberale. E destinata a riaccendere la polemica sulla xenofobia di Haider, dopo il suo exploit alle elezioni politiche del 3 ottobre, e sul trattamento riservato ai 750 mila stranieri residenti in Austria (su una popolazione di 8 milioni). Secondo i liberali la «Austria card» rappresenterebbe «un efficace» strumento nella lotta all'immigrazione clandestina. Agli stranieri verrebbe anche chiesto di imparare ad esprimersi almeno in un discreto tedesco mentre nelle scuole verrebbe posto un tetto del 30% alla percentuale di studenti non austriaci per ogni classe.

Il leader liberale e presidente della Carinzia, Joerg Haider, si è intanto espresso a favore di esami medici nelle scuole e asili di questa regione, al confine con l'Italia, dove vi sono molti alunni stranieri. Il caso è esploso dopo che un bambino croato di tre anni è stato colpito all'inizio di novembre da tubercolosi ed è ricoverato attualmente in coma in un ospedale di Linz, in Alta Austria. Anche il fratello di sei anni è stato contagiato, ma la sua vita non è in pericolo.

In un'intervista alla radio austriaca, Haider ha chiesto questo tipo di controlli «per non avere rimorsi più tardi» nel caso si sviluppasse un'epidemia«. »Secondo i medici - ha spiegato ancora Haider - la comparsa su vasta scala di questa malattia può essere legata all'immigrazione, dato che queste persone provengono da ambienti dove la tubercolosi esiste ancora«.

Joerg Haider

Mentre dalle altre parti politiche si è levato un coro di proteste contro le dichiarazioni di Haider, i dati forniti dall'agenzia Apa indicano che la tubercolosi sta recedendo in Austria, dove i casi di questa malattia, che erano stati 1449 nel 1995, sono diminuiti a 1301 nel 1998, con 181 casi mortali nel 1995 rispetto ai 154 dell'anno scorso.

ULSTER

Per sabotare il processo di pace

L'allarme di Scotland Yard Possibile ondata terroristica a cura di estremisti irlandesi

LONDRA Schegge impazzite della guerriglia indipendentista cattolica starebbero preparando una serie di attentati in Irlanda, ma anche in Inghilterra per sabotare il processo di pace nell'Ulster. Il momento critico potrebbero essere le prossime festività natalizie. L'allarme viene dai servizi segreti britannici e irlandesi e la polizia a Londra e nelle altre principali citta inglesi, oltre che in Nord Irlanda, è già in stato di allerta. «C'è un'autentica e credibile preoccupazione sulla crescente minaccia di violenza non solo in Irlanda ma anche in Inghilterra da parte di gruppi dissidenti», ha detto un portavoce di Scotland Yard. La polizia a Londra ha già avvertito i commercianti di assicurarsi che le telecamere a circuito chiuso installate in negozi e locali siano perfettamente funzionanti. Saranno inoltre affissi in giro per la città manifesti per invitare il pubblico a non abbassare la guardia e segnalare qualsiasi pacco sospetto. Secondo fonti dei servizi di sicurezza della repubblica d'Irlanda, dietro questa nuova minaccia terroristica vi sarebbero la Continuity Ira, elementi dissidenti dell'Ira Vera e l'Inla. Si tratterebbe in tutto di un pugno di persone, ma decise a qualsiasi cosa per impedire il disarmo della guerriglia cattolica.

Da Belfast a Londra. Basta con le nostalgie dell'impero che fu: Tony Blair vuole per il Regno Unito un futuro di «potenza-cardine» che faccia da ponte tra Europa e Stati Uniti e abbia un alto profilo internazionale grazie al suo status di laboratorio-guida per le cosidette politiche della Terza Via. In un discorso a Guidhall, il municipio della City, il primo ministro laburista ha delineato ambisiosi obiettivi strategici sul fronte estero e il suo spunto iniziale è stato il recentissimo vertice di Firenze tra i big del centro-sinistra. «Come è stato lampante a Firenze, la Gran Bretagna è in prima linea nel dibattito sulle nuove idee della moderna politica progressista», ha affermato Blair e si è detto in grado di rendere obsoleto un adagio secondo cui «il Regno Unito ha perso un impero, ma non ha ancora trovato un ruolo». Il ruolo Blair l'ha ben chiaro: «Dobbiamo usare i punti di forza della nostra storia per costruire un futuro non di superpotenza ma di potenza-cardine, di una potenza all'incrocio di quelle alleanze e di quella politica internazionale che plasmano il mondo e il suo futuro». «Prima di tutto c'è la nostra formidabile rete di contatti internazionali. I rapporti con paesi di ogni parte del mondo tramite il Commonwealth, l'appartenenza al consiglio di sicurezza dell'Onu, della Nato e del G8. la stretta relazione forgiata con gli Usa attraverso due guerre mondiali e la guerra fredda e la nostra cruciale partecipazione nell' Ue».

Tony Blair

A pochi giorni dall'annuncio della visita del Pontefice in Terrasanta si acuisce la tensione con un duro scambio di dichiarazioni

Moschea di Nazareth, Vaticano e Israele ai ferri corti

Ieri la posa della prima pietra: duemila musulmani festanti, serrata dei negozi cristiani

NAZARETH La posa della prima pietra per la costruzione della discussa moschea di Nazareth ha fatto salire la tensione tra Israele e la Santa Sede a pochi giorni dall'annuncio della visita del Papa in Terra Santa nel marzo del 2000. «La decisione del governo israeliano sembra gettare le basi per futuri conflitti e tensioni frav le due comunità, quella cristiana e quella islamica», ha commentato il portavoce del Vaticano Joaquin Navarro Valls, denunciando la «grande responsabilità» di Israele per aver creato i presupposti di questa «istigazione alla divisione». Pronta la replica dallo Stato ebraico. In un comunicato il ministero degli Esteri ha «respinto nettamente» l'accusa sostenendo che «purtroppo richiama l'antica pratica di puntare il dito dalla parte sbagliata», riferimento poco velato all'antisemitismo del passato della Chiesa cattolica. «Il governo di Israele è sensibile ai sentimenti di tutti i cittadini e al loro diritto di praticare la propria fede e celebrare il proprio culto», sottolinea la nota.

Quel grosso cubo di tufo giallo avvolto in un drappo con incisi i versi del Corano è una pietra «pesantissima» che premerà sulle coscienze dell'inflessibile governo israeliano e che porrà le basi per futuri contrasti con il Vaticano. Il Movimento Islamico ha resistito alle associate pressioni della Santa Sede, del leader palestinese Yasser Arafat e dei tre patriarcati cristiani contrari alla realizzazione di quella «moschea della discordia» che oscura la magnificenza della Basilica dell'Annunciazione ostruendone il libero accesso.. Niente. Neanche la storica serrata delle chiese nello Stato ebraico e nei territori palestinesi è servita a far cambiare idea. Nel cuore di Nazareth, fra sventolio di bandiere verdi e lo scoppio di mortaretti, spiedini fumanti e venditori di caffè, l'Islam e una folla di 2000 musulmani integralisti della città e dei villaggi circostanti hanno vinto la loro battaglia politico-diplomatica e in mattinata, sullo spiazzo destinato alla futura moschea (a duecento metri dalle mura della basilica edificata nel luogo dove l'arcangelo Gabriele sarebbe apparso alla Madonna) hanno poggiato una pietra che ha il valore simbolico della sfida.

Ieri tutti gli esercizi cristiani dei negozi vicini hanno abbassato le saracinesche dei loro esercizi e si sono allontanati non appena è iniziata la cerimonia musulmana alla quale non ha preso parte Arafat che fino all'ultimo aveva cercato di allungare i tempi e rinviare al 2001 l'apertura dei cantieri. Il ministro israeliano per gli Affari religiosi, Yitzhak Cohen, dissociandosi dalla decisione di autorizzare la costruzione della moschea, ha bacchettato Israele che «avrebbe dovuto tenersi fuori dalla controversia religiosa».

Aborto: si è chiusa la lunga polemica sulla partecipazione della Chiesa ai consultori pubblici

I vescovi tedeschi chinano la testa

BERLINO Si è chiusa ieri la lunga polemica che per mesi ha avvelenato i rapporti fra la Chiesa tedesca ed il Vaticano. La vicenda è approdata alla conclusione certamente più logica e, tutto sommato, conveniente per tutti, in considerazione delle conseguenze devastanti che avrebbe avuto uno strappo tra la conferenza episcopale di Germania ed il Papa. E allora i vescovi hanno chinato il capo, obbedendo alle ultime, poderose pressioni esercitate da Giovanni Paolo II nel corso della loro visita «ad limina», appena conclusa.

La controversia era legata alla partecipazione della Chiesa cattolica al sistema pubblico dei consultori, previsto dalla legge tedesca. I sacerdoti fino ad ora tentavano di dissuadere le donne intenzionate ad abortire e, al termine del colloquio, rilasciavano un certificato che attestava l'avvenuta consulenza. Il fatto che questo documento figurasse nella pratica relatica a migliaia di casi di interruzione della gravidanza irritava profondamente il Pontefice, che a più riprese aveva chiesto ai vescovi tedeschi di astenersi da tale procedura. Ma sull'opportunità di rinunciare ad ogni forma di presenza nei consultori i presuli avevano opposto una strenua resistenza.

Due mesi fa il Vaticano aveva respinto un compromesso, basato sull'emissione di certificati recanti la dicitura «Non valido per l'esecuzione depenalizzata dell'aborto.

La questione si è trascinata fino alla scorsa settimana, quando tutta la conferenza episcopale, guidata dal suo presidente Karl Lehmann, è sfilata davanti al Papa. Con una serie di discorsi dai toni insolitamente duri Giovanni Paolo II ha messo i vescovi con le spalle al muro. Così ieri, al termine di due giorni di riflessione, è arrivato l'annuncio che la Chiesa uscirà entro il prossimo anno dal sistema pubblico di consulenza. »Abbiamo lottato ma abbiamo perso«, ha commentato con amarezza lo stesso Lehmann, che ha diffuso una nuova lettera firmata dal Papa in cui si sottolinea l'attività meritoria dei consultori cattolici e si auspica che proseguano la loro attività in difesa della vita.

Eric Reiman

DAL MONDO

Il denaro sporco da Mosca: la «zarina del rublo» confessa

NEW YORK Costretta a dimettersi dalla Bank New York sotto il peso di accuse schiaccianti, Natasha Kagalovsky, la donna che ha avuto un ruolo chiave nel riciclaggio di denaro sporco proveniente da Mosca nelle banche occidentali, ha deciso di vuotare il sacco e raccontare la sua storia al 'Wall Street Journal'. Emerge così un'inquietante scenario di relazioni altolocate, contatti internazionali, spregiudicate transazioni finanziarie che hanno coinvolto, trascinandolo nello scandalo, anche il Fondo monetario internazionale. La Kagalowsky, il cui secondo marito è un rappresentante russo presso l'Fmi, lavorando in tandem con Vladimir Galitzine, discendente di nobile famiglia, era riuscita a monopolizzare l'enorme flusso di danaro proveniente dall'ex Unione Sovietica, tagliando fuori le banche concorrenti.

Ecologisti svedesi preoccupati dal Capodanno 2000 Enorme quantità di piombo «sparata» nell'ambiente

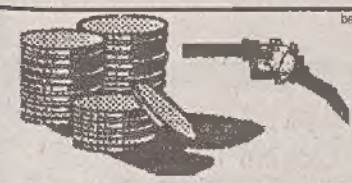
STOCCOLMA Il passaggio al nuovo Millennio sarà un disastro per l'ambiente, secondo gli ecologisti svedesi, che calcolano in almeno 3 tonnellate la quantità di piombo che sarà scaricata nell'ambiente dai fuochi artificiali allo scoccare della mezzanotte. Secondo il giornale 'Ny Teknik', la quantità di piombo che in pochi minuti si diffonderà nell'atmosfera sarà equivalente a quella prodotta in un anno intero dal traffico. «Non è accettabile - ha dichiarato al quotidiano Aftonbladet il presidente dell'Ente per la difesa della natura, Goran Enander - Spero che le persone di buon senso boicottino i fuochi». Gli svedesi, secondo gli industriali del settore, spenderanno più di 400 milioni di corone (un centinaio di miliardi di lire) per accogliere il 2000 con bengala e mortaretti, cioè circa il 50 per cento più degli anni «normali».

Le Pen non potrà essere rieletto per un anno: la Corte di Cassazione respinge il suo ricorso

PARIGI La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dal presidente del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, contro la sentenza della Corte d'Appello di Versailles che l'ha condannato l'anno scorso ad un anno di ineleggibilità e tre mesi di carcere con la condizionale per atti di violenza durante un comizio. La condanna, che ora diventa esecutiva, riguarda l'aggressione nei confronti di Annette Peulvast-Bergeal, candidata socialista, durante alcuni tafferugli a Mantes-la-Jolie, periferia di Parigi, il 30 maggio 1997. Non è immediatamente chiaro se la sentenza comporti la decadenza di Le Pen dalle sue attuali cariche (deputato europeo e consigliere regionale) o se implichi il semplice divieto di presentarsi ad eventuali prossime elezioni durante l'anno.

Slitta ancora l'approvazione da parte del parlamento sloveno dell'intesa con la Croazia

Salta l'accordo sulle frontiere

Il trattato sul piccolo traffico locale non convince i partiti a Lubiana

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,72	Lire
Kuna 1,00	=	0,1305	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1.334,22	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1.165,02	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 115,00	=	1.194,13	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1068,99	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA L'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia continua a dividere il mondo politico di Lubiana. L'ultimo tentativo di armonizzare le posizioni è fallito ieri. I partiti di centro-destra continuano ad apporsi alla ratifica del documento, siglato dai rispettivi governi nel 1997. Esisterebbe il rischio di pregiudicare la definizione delle frontiere, compresa la linea di demarcazione in mare. Le assicurazioni che le trattative su questa vertenza rimarrebbero in ogni caso aperte, non soddisfano nemmeno i popolari, che fanno parte della maggioranza. Le altre due forze di governo, Democrazia liberale e Partito democratico dei pensionati sono, invece, disposte ad appoggiare l'accordo, rilevando la sua importanza per le genti che vivono a ridosso della frontiera. Con le nuove norme otterrebbero notevoli facilitazioni per la circolazione di merci e persone. Lo invocano soprattutto coloro che varcano giornalmente il confine per motivi di studio o di lavoro. Benefici giungerebbero anche per le attività economiche, grazie ad esempio alle zone di pesca comuni che si estenderebbero sino ad Orsera. Della stessa opinione sostanzialmente la Lista unita, che non fa parte della maggioranza. Ciò porta alla ricomposizione in parlamento di due blocchi che, in sostanza, si equivalgono per numero di deputati. Un'eventuale votazione sul piccolo traffico di frontiera si concluderà in ogni caso con uno scarto minimo. La tematica è all'ordine del giorno della sessione parlamentare in corso che può protrarsi ancora per alcune settimane. Esisterebbe, pertanto, ancora un certo spazio di manovra per trovare le risposte adeguate alle riserve sollevate in parlamento. In caso contrario è possibile l'ennesimo rinvio, visto il rischio di una bocciatura che cancellerebbe l'accordo tanto atteso anche dai residenti della regione istroquarnerina.

È stato tratto in salvo allo stremo delle forze nel golfo di Pirano da una nave della Marina militare slovena

Surfista sopravvive sei ore nella bufera

L'uomo, di 42 anni, si era avventurato al largo sulla fragile tavoletta nonostante gli avvertimenti della Capitaneria, fra raffiche di bora a 130 km all'ora

PIRANO Incredibile avventura a lieto fine domenica pomeriggio nel golfo di Pirano per un surfista troppo sicuro di sé. Il 42.enne Rajko Dolinsek con la sua fragile tavoletta e la vela ridotta a brandelli dal forte vento per circa sei ore è rimasto in balia delle onde nello specchio di mare prospiciente la località che ha dato i natali a Giuseppe Tartini. Alla fine, quando si temeva ormai il peggio, l'uomo semiassiderato e allo stremo delle forze è stato tratto in salvo proprio all'ultimo momento dai membri dell'equipaggio della speciale imbarcazione della Marina da guerra slovena «Ankaran», che staziona perennemente nel perimetro dello scalo marittimo di Capodistria.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Stando a una prima ricostruzione dell'episodio, domenica pomeriggio, poco dopo le 14, nonostante i numerosi appelli lanciati dai responsabili della locale Capitaneria di porto in particolare ai surfisti di non lasciare la riva, Rajko Dolinsek, incurante delle segnalazioni e delle proibitive condizioni atmosferiche, si è staccato normalmente dalla riva per assaporare il brivido di un mare ormai in burrasca.

Stando infatti alle testimonianze di alcuni colleghi le raffiche di bora avevano ormai superato i 130 chilometri orari, provocando gigantesche onde, le quali molto presto hanno travolto il surfista. Verso le 16 era stato comunicato che la motovedetta della polizia confinaria era stata bloccata per un'avaria.

A questo punto è entrata in azione l'imbarcazione «Ankaran».

Nonostante il calare delle tenebre gli undici membri dell'equipaggio, verso le 21, sfidando il maltempo sono riusciti a trarre in salvo il temerario surfista che si trovava a circa 700 metri da Punta Pirano. Durante la drammatica avventura si era aggrappato unicamente alla esile tavoletta del suo surf. Successivamente è stato trasferito nei locali della casa della salute. Quasi subito però il surfista è stato dimesso, in quanto fortunatamente si era soltanto raffreddato.

Conferenze di oggi e domani

TRIESTE Proseguono gli appuntamenti culturali e le conferenze organizzati dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana. Oggi, presso la Comunità degli Italiani di Fasana Antonio Pellizzer e Claudio Ugussi presenteranno il volume «La città divisa». «Chiese in Istria» è il titolo dell'incontro che Erna Toncinich terrà, alla stessa ora, alla CI di Torre, mentre di «Venezia Giulia: fortuna e storia di un concetto pseudo-geografico» parlerà Fulvio Salimbeni, alle ore 18, alla Comunità Italiana di Fiume. Domani sarà la volta di «Roma, i Galli e i Germani - confronto tra civiltà e barbarie». Ne parlerà Cristiano Riva, alle 18, alla CI «Dante Alighieri» di Isola. Alla stessa ora, presso la CI di Pirano, Mario Schiavato tratterà il tema «La Ruta dei Maya (tra Messico, Guatemala e Honduras sulla scia di una antichissima civiltà); alle ore 19, alla CI di Spalato, Roberto Starec parlerà di «Tradizioni popolari in Istria e Dalmazia», mentre alle 12.30, alla Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno Serena Del Ponte presenterà la sua conferenza dal titolo «Messico: splendori e miti dell'arte precolombiana – gli aspetti del mondo centro-americano, prima della conquista spagnola».

Si aggravano in Croazia e nel Quarnerino le crisi delle aziende

I lavoratori non pagati superano quota 150 mila

FIUME Si calcola che in Croazia siano 150 mila gli occupati che quotidianamente si presentano in azienda, lavorano e poi non vedono il becco d'un quattrino. Nella regione comprendente Quarnero, isole e Gorski kotar tale categoria «vanta» 23 mila persone, alle quali mensilmente si aggiungono centinaia e centinaia di lavoratori. La lista annovera aziende che negli anni '70 e '80 andavano per la maggiore e che hanno conosciuto il declino invece negli ultimi anni di recessione economica, una crisi che sta letteralmente esasperando la Croazia. Per quanto concerne Fiume, possiamo citare l'ex Silurificio, ossia la Torpedo (trattori e motori entrobordo), il cantiere navale 3 Maggio, l'ormai defunta armatrice Croatia Line, un tempo una delle maggiori società di navigazione nel Mediterraneo. E poi ecco l'Azienda portuale fiumana, la Rikard Bencic, la Rijeka cesta, l'Instalater, l'abbaziana Metal, l'albergo Opatija nella Perla del Quarnero e tante altre ancora.

A detenere il poco glorioso primato è sicuramente la Tiskara Rijeka, una delle più noti stamperie in regione, i cui dipendenti non percepiscono le retribuzioni salariali da oramai sedici mesi. Secondo i dati diffusi dal Servizio regionale di ragioneria, le aziende con i conti bloccati in Quarnero e Gorski kotar sono ben 3360, con ben 550 miliardi di lire di conti inevasi. Emblematico il caso del citato ex Silurificio. I suoi 700 dipendenti sono in vana attesa di ricevere una parte degli arretrati(i salari non arrivano da un anno), nonostante le promesse governative che i mezzi finanziari sarebbero stati corrisposti a metà novembre. L'accordo raggiunto prevedeva che il Fondo nazionale per le privatizzazioni(proprietario della fabbrica) avrebbe destituito il direttore generale della Torpedo, Zeljko Vugrin, entro il 19 novembre. Nulla di tutto questo è stato realizzato, facendo capire ai 700 occupati che il governo si era preso gioco di loro.

Fiume: O.K. al centro storico

FIUME Nella seduta di ieri della giunta municipale fiumana è stata esaminata e approvata la proposta del piano di ristrutturazione urbanistico-architettonico del rione di Cittavecchia.

È stato accolto anche il piano di ristrutturazione dell'area industriale del rione di Valscurigne.

I componenti dell'esecutivo hanno poi dato luce verde al programma degli addobbi della città in vista delle festività di Natale e Capodanno. A tale scopo verranno stanziati 300 milioni di lire.

La Giunta cittadina ha deciso inoltre di fornire le garanzie alla società municipalizzata Acquedotto e canalizzazione in funzione e a seguito del credito concesso alla città dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

Il prestito servirà alla costruzione della nuova rete fognaria dei rioni occidentali di Fiume: il progetto verrà a costare 15 miliardi di lire.

Dal 3 dicembre Canale RI, la televisione di Linic

FIUME *Si chiama Canale RI ma in molti la definiscono la Televisione di Linic. Si tratta della neonata stazione tv fiumana, sorta su iniziativa del sindaco Slavko Linic e della sua giunta cittadina, un progetto la cui realizzazione ha subito numerose battute d'arresto. L'emittente quarnerina comincerà a trasmettere i suoi programmi il 3 dicembre: saranno sei le ore di trasmissione quotidiane che sul 36.esimo canale potranno essere viste da un'utenza che va da Draga di Moschiena a Crikvenica, comprese le isole quarnerine. L'azienda che ha in mano l'emittente è stata cofondata da 31 aziende e istituzioni, tra le quali la Città di Fiume, ha un capitale iniziale di 800 milioni di lire, al quale prossimamente si aggiungeranno 500 milioni. Finora il progetto è costato quasi quattro miliardi di lire, con una consistente fetta di circa 450 milioni che è stata spesa per il riadattamento della sede di Canale RI nel palazzo dell'ex Municipio. Ora tutto sembra pronto a far partire l'emittente che in passato è stata costretta per motivi vari a rinviare per ben sei volte l'inizio delle trasmissioni. Anche se in questo momento non è ancora nota la durata dei programmi, è certo che la stazione fiumana manderà in onda anche spazi informativi in lingua italiana per venire incontro al fabbisogno della Comunità nazionale (i connazionali sono alcune migliaia) che vive in questa regione altoadriatica. Canale RI sarebbe stato fondato anche per duellare nell'etere con l'altra emittente locale a Fiume, Tv RI, che si trova nell'orbita accadizetiana. A Fiume e nella regione, come risaputo, il potere è nelle mani di una coalizione guidata dai socialdemocratici.*

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	29	HONG KONG	19	28	PECHINO	3	11
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	13	26	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	3	7	KIEV	-2	2	SAN FRANCISCO	5	15
BUDAPEST	-1	2	L'AVANA	16	27	SANTIAGO	8	28
BUENOS AIRES	14	24	LIMA	17	23	SEOUL	6	19
CARACAS	19	24	LOS ANGELES	8	21	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	8	23	MANILA	24	29	SYDNEY	17	22
DUBAI	20	30	MONTEVIDEO	15	20	TAIPEI	20	26
DUBLINO	7	11	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	14	31
FRANCOFORTE	-3	2	NEW YORK	11	13	TOKYO	11	16
GIAKARTA	24	34	NIZZA	3	13	TORONTO	9	16
HANOI	18	28	NUOVA DELHI	10	28	WASHINGTON	12	21

HELSINKI -1 / 0 — OSLO -3 / -1 — STOCCOLMA -10 / 1 — MOSCA -5 / -4 — LONDRA 3 / 8 — COPENAGHEN -2 / 4 — AMSTERDAM 5 / 8 — BERLINO -7 / 0 — VARSAVIA -6 / -1 — PRAGA -3 / 0 — PARIGI 1 / 4 — VIENNA -1 / 0 — GINEVRA -5 / 1 — LUBIANA np / np — ZAGABRIA np / np — BELGRADO -1 / 2 — BUCAREST 8 / 14 — LISBONA 6 / 14 — MADRID -1 / 11 — BARCELLONA 3 / 12 — ROMA 2 / 13 — SOFIA 1 / 14 — ISTANBUL 16 / 20 — ALGERI 4 / 10 — TUNISI 9 / 16 — ATENE 16 / 21 — LARNACA 15 / 24 — IL CAIRO np / 32

1025 — 1030 — 1020 — A — B

VIABILITA' **A4 Tratto Redipuglia-Villesse** Sul viadotto del fiume Isonzo in direzione Venezia sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia per un km; traffico solo sulla corsia di sorpasso. **Nodo autostradale di Palmanova** riduzioni di carreggiata nell' interconnessione tra la A4 e la A23 sulla tratta S.Giorgio di Nogaro-Udine e sulla tratta Palmanova-Udine in direzione Tarvisio. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 bis «Carnica»** Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine - Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica»** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 202 «Triestina» - Tronco:Cattinara-Molo VII** Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5.

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle Alpi orientali; nebbie sulla Valpadana specie sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Puglia. Banchi di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità residua sulla Calabria e Sicilia tirrenica, ma in ulteriore miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni

TEMPERATURA: in graduale aumento le massime.

VENTI: moderati dai quadranti settentrionali con residui rinforzi su Sardegna e sul Meridione.

MARI: molto mossi i bacini meridionali, mossi i rimanenti mari con moto ondoso tutti in diminuzione.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -6 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — Tmax. 6/9 Tmin. -5/-2 — GRADO — LIGNANO — TRIESTE — Tmax. 7/10 Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	4
VENEZIA	-1	5
MILANO	1	8
TORINO	-4	8
GENOVA	4	14
BOLOGNA	-1	5
FIRENZE	-1	8
PISA	0	8
ANCONA	2	9
PERUGIA	-1	7
PESCARA	3	11
L'AQUILA	-2	np
CIAMPINO	2	9
FIUMICINO	2	11
CAMPOBASSO	0	2
BARI PALESE	7	10
NAPOLI	7	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	9	9
PALERMO	11	12
MESSINA	10	10
CATANIA	7	15
CAGLIARI	7	14
ALGHERO	7	12

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 23 novembre 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Farà ancora piuttosto freddo, specie al mattino. Inversioni termiche in montagna con temperature minime piuttosto basse nei fondovalle.

DOMANI — **attendibilità 80%**
Bel tempo su tutta la regione con cielo in prevalenza sereno. Forte inversione termica in montagna con temperature minime basse a fondovalle.

TENDENZA PER VENERDÌ
Da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,2	7,3
GORIZIA	-1,4	5,6
MONFALCONE	-3,2	7,3
UDINE	-2,3	7,7
PORDENONE	-2	6,8

2.000 m -4 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — Tmax. 6/9 Tmin. -5/-2 — GRADO — LIGNANO — TRIESTE — Tmax. 7/10 Tmin. 1/4

DOMANI

SERENO 8 o più ore di sole — POCO NUV. 6 - 8 ore di sole — VARIABILE 4 - 6 ore di sole — NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole — COPERTO 2 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CONSUMATORI

In arrivo bollette pesanti, e si alza la soglia dell'indigenza

Occhio alle spese di Natale E non dimentichiamo i poveri

Domenica scorsa, fuori della chiesa, c'era un uomo di colore stretto nella misera giacca, con le mani affondate nelle tasche per cercare e darsi calore, addossato al muro quasi a volersi scavare una nicchia che gli desse riparo dalla bufera di neve. Veniva dal Senegal, sradicato dalla sua terra perché abbagliato dal luccichìo delle «paillettes» di cui è ricoperto il nostro Paese. Qui però si è scontrato soprattutto con gli spilli che trattengono le «paillettes» nel pannello delle illusioni.

Ci si sta incamminando a grandi passi verso il Natale, festa che si consuma all'insegna dei regali e delle mense imbandite. Lo slancio consumistico, al momento, è per la verità ancora lento, ma con l'arrivo della busta paga arricchita dalla tredicesima, il via alla grande corsa si scatenerà.

Stiamo attenti, però, ad alleggerire con troppa disinvoltura questa busta perché sono in arrivo bollette pesanti e, anche se vengono annunciati sgravi fiscali, la soglia della povertà è destinata ad alzarsi.

Molti si affideranno al Lotto – che Luigi Einaudi definiva la tassa sulla povertà – per tentare di sovvertire la sorte che li fa stare al di qua di una barricata dove il benessere sperato si può soltanto intravedere.

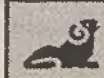
Il Papa in occasione di un convegno della Fao di qualche anno addietro (ma nel frattempo non è cambiato proprio niente) affermava, riguardo la situazione sociale, che «la povertà e la malnutrizione sono conseguenze di ingiusti criteri di distribuzione delle risorse e della produzione» e aggiungeva che la cultura consumistica enfatizza in maniera assoluta «l'avere a danno dell'essere».

Sabato 27 novembre si terrà la Giornata nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare, contro lo spreco e la fame. Si chiede ai cittadini di ricordarsi, nel fare la spesa, di chi è meno fortunato, invitandoli quindi a condividere i bisogni. In questo quadro, nei principali supermercati, verranno messi a disposizione i «sacchetti della solidarietà».

Il messaggio che il Banco Alimentare vuol far arrivare è quello della condivisione. Comperare la spesa per chi non può, è scritto nel manifesto, non è solo un atto di generosità, è un cambiamento di mentalità teso a conoscere il senso della vita sia per chi dà sia per chi riceve» è un «modo per cominciare a giudicare diversamente la realtà e diventare protagonisti, cioè uomini più liberi» che, concludeva «è il bisogno più grande che abbiamo, poveri e ricchi». Perciò, andando incontro alle festività di fine millennio, cerchiamo di non concedere troppo alla spesa facile e, possibilmente, comperiamo solo ciò di cui abbiamo effettivamente bisogno.

Luisa Nemez
(Otc - Adoc)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Momento di stallo negli affari: non dovete preoccuparvi. C'è qualcosa nel vostro attuale partner che non vi convince: appurate di che si tratta.

Toro 20/4 20/5

Cercate di neutralizzare chi vuole scavalcarvi nel lavoro: potete spuntarla se saprete giocare con abilità. Ottima scelta in campo sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6

Il vostro perfezionismo alle volte mal si concilia con l'esigenza di agire in fretta. In amore finalmente tutto va per il meglio. Salute: riguardatevi.

Cancro 21/6 22/7

I vostri ritmi di lavoro sotto troppo stressanti, ma anche discontinui. Cercate di organizzarvi meglio. Incontro fatale in serata: preparatevi.

Leone 23/7 22/8

Non fatevi bloccare dai suggerimenti di consiglieri cattivi e interessati. Date un'altra chance al partner che ha commesso un errore.

Vergine 23/8 22/9

Avrete importanti contatti con persone che potranno agevolarvi nella scalata al successo. Siete molto disorientati dalla corte di una persona di fascino.

Bilancia 23/9 22/10

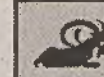
Cercate di non disperdere le energie che in questo momento sono notevoli: concentratevi su un unico obiettivo di lavoro. Un incontro travolgente...

Scorpione 23/10 21/11

Potrebbe nascere qualcosa di buono da un incontro di lavoro all'estero. In amore qualcosa sta cambiando in voi, sappiate cogliere le opportunità.

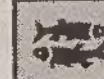
Sagittario 22/11 21/12

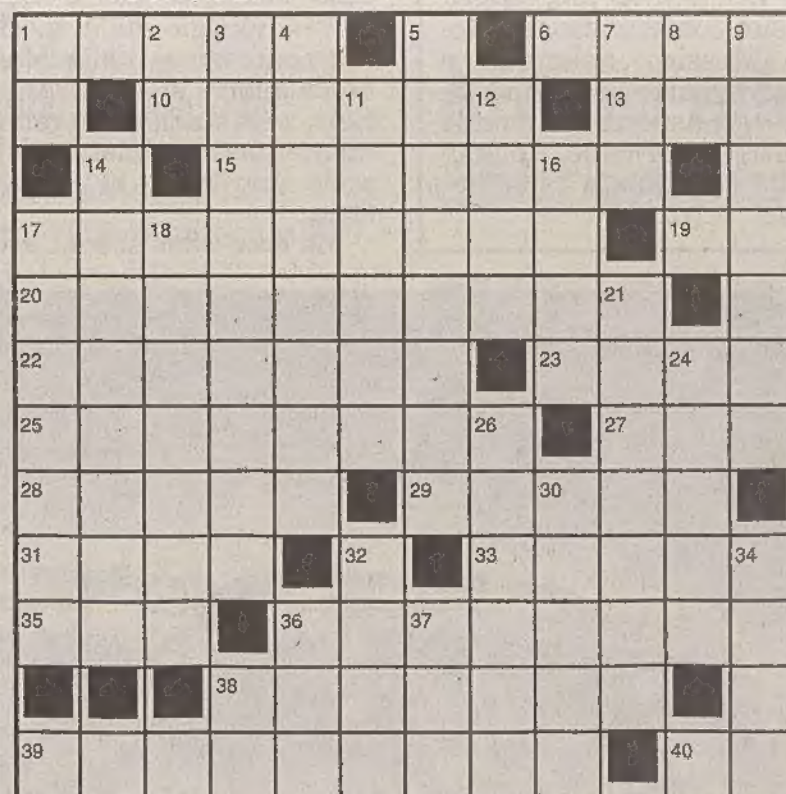
Negli impegni di lavoro importanti muovetevi con molta prudenza e non sbaglierete. In amore rischiate di rimanere abbagliati da chi non vi merita.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di adattare le vostre attuali ambizioni professionali alla situazione reale. In amore siete ancora tra le nuvole, attenti a non cadere.

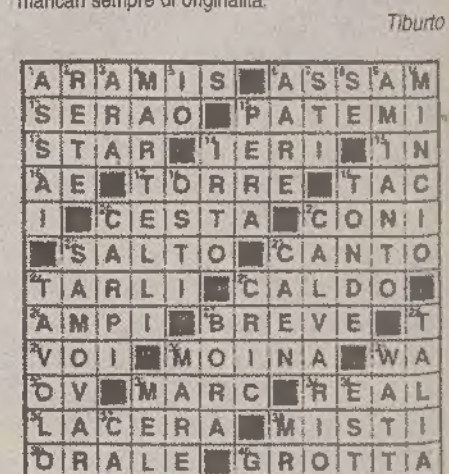
Aquario 20/1 18/2

Prima di gettare la spugna, in un affare, accertatevi di averle provete tutte. In amore siete sempre in ansia e non va bene, cercatevi di rilassare.

Pesci 19/2 20/3

Sapete il fatto vostro e siete molto determinati, ma non potete ignorare i consigli dei collaboratori. Sentimenti da difendere con le unghie.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Serataccia del tenore
Nell'arieggiar «Qual piuma al vento», ahimè
qualche stecca evitar non potè;
così resta spiegato
se l'ambiente s'è un poco raffreddato.
Marin Faliero

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Comico guitto
Vociferar si sente in compagnia
che mai da solo si potrà affermare,
poiché le sue battute, in verità,
mancan sempre di originalità.
Tiburto

A	R	A	M	I	S	■	A	S	S	A	M
S	E	R	A	O	■	P	A	T	E	M	I
S	T	A	R	■	I	E	R	I	■	I	N
A	E	■	T	O	R	R	E	■	T	A	C
I	■	C	E	S	T	A	■	C	O	N	I
■	S	A	L	T	O	■	C	A	N	T	O
T	A	R	L	I	■	C	A	L	D	O	■
A	M	P	I	■	B	R	E	V	E	■	T
V	O	I	■	M	O	I	N	A	■	W	A
O	V	■	M	A	R	C	■	R	E	A	L
L	A	C	E	R	A	■	M	I	S	T	I
O	R	A	L	E	■	G	R	O	T	T	A

ORIZZONTALI: **1** Li hanno il vino e l'ufficiale - **6** «Si gira»! - **10** Capitale del Colorado - **13** Strada di città - **15** Palesata - **17** Linee urbane ad anello - **19** Iniziali di Bevilacqua - **20** Svolgere, praticare - **22** Il nome di Pavarotti - **23** Stato con Teheran - **25** Promulgare - **27** Il «cream» che si scioglie - **28** Ha scritto Le mosche d'oro - **29** Divinità egizia - **31** Il supremo è Dio - **33** Musa della poesia amorosa - **35** Abiti talari col cappuccio - **36** Ha scritto Diario di un parroco di campagna - **38** Piccolo complesso vocale - **39** Scomparsa della sensibilità del corpo - **40** Parma in finale.

VERTICALI: **1** Iniziali di Garibaldi - **2** Nella rada - **3** Spiegate nei particolari - **4** Implorati - **5** Riferiscono fatti e parole - **7** Nome della Zanicchi - **8** La fine dei guai - **9** Combustibile solido - **11** Copie dattiloscritte - **12** Quasi unica - **14** Impietosa - **16** Possono essere anche birboni - **17** Isola dell'arcipelago indonesiano - **18** Attuali - **21** Antico nome del Po - **24** Vino andato a male - **26** Dispensati - **30** Piena di furore - **32** Ottime col formaggio - **34** Formano lo scheletro - **36** Tipo di titoli di Stato (sigla) - **37** La cosa di Cicerone - **38** Capo Stazione.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *L'ECO* - **Cambio di consonante:** *MOSCONE = MONCONE.*

Tempi molto duri in Italia per i liberaldemocratici

Il gruppo liberaldemocratico al Parlamento di Strasburgo – terzo per numero di deputati – rappresenta un filone di cultura tutt'altro che trascurabile, e anche molto ben radicato e importante nella politica europea. Si tratta di una cultura di matrice chiaramente occidentale, mai stata comunista né mai sottomessa a credi religiosi. La sua attualità viene rimarcata quando si osservi che in Italia non v'è uomo politico, di destra come di sinistra, il quale nel suo vocabolario non inserisca oggi qualche riferimento ad alcuni concetti basilari del pensiero liberale: l'autonomia dell'individuo e delle sue proprietà, la formazione d'una coscienza critica indipendente, la dignità dei doveri oltre che quella dei diritti.

Parecchi principi della cultura liberaldemocratica vengono ormai utilizzati (ed è un gran bene!) anche da coloro che a Strasburgo siedono nel gruppo socialista, e che fino a ieri erano schierati su opposte sponde ideologiche. Successe da allora che gli opportunisti spacciatori di idee altrui nutrano una specie di fastidioso risentimento verso i liberaldemocratici, forse perché si rendono conto di usurparne in un certo senso la presenza: questa li ammonisce degli errori del passato, tanto che si vorrebbe proprio cancellarla in nome d'una egemonia politica che pretenderebbe di schiacciare ogni suo interlocutore.

Persiste così negli ex comunisti l'impostazione di puntare su di uno stretto, preferenziale rapporto tra sinistra e cattolici; esso risale ancora al dialogo avviato da Togliatti e al compromesso storico di Enrico Berlinguer. Ma essendo scomparsa la Democrazia Cristiana una volta cessata la sua funzione di diga contro il pericolo comunista, anche la Chiesa ha preso atto della nuova situazione e ha tolto in pratica ogni sua delega a rappresentare i cattolici a uno specifico partito. Ha sostituito a tale delega un appello ai valori ch'essa vuole difesi, e che ritiene possano e debbano essere difesi di qualsiasi formazione politica che in tali valori crede.

Ci sono quindi gravi difficoltà nel rapporto tra la sinistra italiana e la cultura liberaldemocratica, il cui riconoscimento, non tanto della tradizione e del passato, quanto della validità attuale, viene posto in ombra per considerazioni che nulla hanno a che vedere con l'interesse del Paese e dell'Europa.

Ciò avviene tutt'altro che casualmente mentre i post-comunisti governano l'Italia dopo che il comunismo ha mostrato tutti i suoi fallimenti.

Analoghe difficoltà di rapporto si verificano sull'altro versante, dove un leader come Berlusconi, figura evidentemente priva di virtù civiche, non arrossisce d'una delle sue più flagranti contraddizioni: quella cioè di porsi elettoralmente quale paladino della liberaldemocrazia, ma nei fatti di rifiutarla platealmente quando in Europa aderisce al gruppo dei Popolari, assai sensibili agli indottrinamenti del Vaticano, e che quindi liberaldemocratici non sono.

Tempi duri perciò per i liberaldemocratici in Italia, almeno finora che l'elettorato non pretenderà più coerenza dai politici e non premierà solo coloro che dimostreranno maggiore serietà.

Furio Finzi
Trieste

caso di necessità, estesa».

Trieste sarebbe cioè divenuta una sorta di Territorio libero aggregato alla Corona asburgica, come l'attuale Australia nel Commonwealth britannico.

Stelio Tenci
Trieste

Il revisionismo di Tudjman

Si sente spesso accennare al «revisionismo storico» da parte di quegli ambienti a una via di mezzo tra l'ideologia retrò e una nostalgia sdoganatrice ma non ho mai assistito, finora, a un'offensiva così grossolana sul piano del revisionismo storico-«artistico».

È il caso recente, ma da anni in stato latente, delle dichiarazioni fatte in pubblico anche dal presidente Tudjman secondo il quale sarebbero «croate» le opere d'arte che fanno mostra di sé in vari monumenti o testimonianze del passato artistico di importazione veneta o centro-italica lungo la costa croata o dalmata (Sebenico, ecc.).

Croati sarebbero anche autori come Tintoretto, Lorenzo Lotto e altri, minori, appartenenti perlopiù al periodo «manierista» sorto in Italia all'indomani della crisi della Riforma luterana e dei valori espressi dai più grandi «padri» del Rinascimento.

Movimento che ebbe, tra i pochi meriti riconosciuti quasi unanimemente, nonostante le dovute eccezioni (come quelli citati), quello di diffondere nel «mondo» civile (europeo, fino allora) la «cultura» rinascimentale, erede dell'Umanesimo, sorta in Italia nel '400.

Da qui, le numerose «presenze» di questi artisti nei cantieri più disparati e nei Paesi più impensati (basta pensare al «ricercato» Caravaggio all'isola di Malta!). Nulla di strano, quindi, se li troviamo, specie quelli di origine veneta, lungo le città della costa adriatica sul versante istro-dalmata dove, da secoli, prosperano le ricche colonie veneziane.

Ma da qui, ad affermare che Iacopo Robusti (Tintoretto) e Lorenzo Lotto (bergamasco) siano croati, equivarrebbe a dire che una parte cospicua del Rinascimento (più o meno «tardo») dipenderebbe dal «clima» culturale di Zagabria anziché da quello di Venezia e da tutto ciò che la circondava e andava maturando da almeno due secoli (Giotto, Squarcione, ecc.).

Possibile che la cultura, all'improvviso, si sia scissa e che ce ne sia più di una versione? Possibile che il Tartini a Pirano d'Istria (Slovenia?) abbia imparato così bene l'italiano da tradurre ed esprimere tutta la sua musica (almeno quella nota e diffusa in tutto il mondo) solo in questa lingua? Possibile che lo stesso grande viaggiatore veneziano sia invece un croato, Marko Pilich, tradotto malamente in Marco Pollo (in seguito: Polo per ovvi motivi) nelle androne della Riva degli Schiavoni (com'erano chiamati i marinai croati-dalmati dall'orecchino d'oro) tradotto nel tipico, simpatico idioma lagunare in: «s'ciavi»? (alias: schiavi!).

Stiamo a vedere che, visto che Marco Polo entrò in contatto, alla fine, con la cultura genovese, anche il mitico Cristoforo Colombo sia spagnolo, visto che lì lo chiamano: Cristobal Colón?

Oppure che l'impero romano sia stato in realtà anch'esso spagnolo perché erano d'origine iberica i grandi imperatori Adriano e Traiano? Oppure anch'esso croato perché Diocleziano era originario di Spalato, provincia romana come la Spagna e tutti i Paesi bagnati dal Mar Mediterraneo?

Perché, se fosse così, allora si potrebbe dire anche che l'impero romano è stato retto da un negro (termine usato orgogliosamente dal Presidente-poeta L.S. Senghor autore della «négritude») extracomunitario, visto che l'imperatore Settimio Severo era nato a Leptis Magna, in Tripolitania, un tempo terza città dell'impero per importanza ed estensione?

O che l'Italia è una conquista del Regno di Piemonte e della famiglia Savoia, «scippatane» (invece che «liberata») dopo la seconda guerra mondiale dalla Resistenza?

Chiunque può divertirsi a giocare con il revisionismo storico: ma, attenzione, ché il «divertimento» è un gioco, cosa che non può essere attribuita alla politica, nemmeno sotto forma di strumentalizzazione.

Bruno Benevol

Altra umiliazione per i poliziotti

Il libero sindacato di polizia (Lisipo) giudica positivamente la grande manifestazione della Cisl, a Roma, contro la Finanziaria.

Il Lisipo sottolinea che se la Finanziaria ha deluso consistenti fasce di cittadini, forze politiche e sociali, colpisce pesantemente le Forze di Polizia, fortemente penalizzate dalla disattenzione governativa che ha stanziato solo 260 miliardi per gli aumenti contrattuali del prossimo biennio 2000/2001, per tutte le Forze di Polizia, civili e militari, il che sta a significare un aumento stipendiale lordo di neppure 50.000 lire: un'elemosina che mortifica il lavoro di chi tutti i giorni rischia la vita per la collettività.

Il Lisipo sottolinea che mentre in questo Paese si spendono miliardi per un calciatore e mentre le migliaia di auto blu, pagate dal contribuente, scorrazzano in lungo e in largo, si riconosce agli operatori di Polizia un'indennità per il servizio allo stadio di 5000 lire e per una notte in servizio 9000 lire.

Ci si ricorda dei poliziotti solo quando accadono fatti tragici, mentre il governo, è distratto di fronte a problemi quali gli insufficienti stanziamenti per la sicurezza, l'ammodernamento tecnologico degli Uffici di Polizia, alla carenza persino di fax e fotocopiatrici.

Il Lisipo invita il ministro dell'Interno ad unirsi alle proteste dei poliziotti e a pretendere dal governo immediati provvedimenti a favore delle forze di Polizia.

Luigi Ferone
segretario nazionale Roma

Sui treni allucinanti pitture coloratissime

Ho avuto occasione di compiere recentemente un viaggio in treno sino in Svizzera, dopo diverso tempo che non usavo tale mezzo.

In tale occasione ho notato l'enorme proliferazione sui vagoni ferroviari di strane allucinanti pitturazioni coloratissime che ormai compaiono su moltissimi mezzi e sin'anche sulle motrici.

Mi sono chiesto chi mai esegua tali «opere», con quali mezzi, quando e dove e perché siano tollerate anziché eliminarle; naturalmente appena varcata la frontiera i vagoni delle ferrovie elvetiche appaiono perfettamente puliti e se qualche vagone reca le fantomatiche pitturazioni è delle ferrovie italiane.

Forse qualche responsabile delle Fs potrà chiarire gli interrogativi da me sopra indicati e fornire ai viaggiatori sui treni quei chiarimenti su questo strano fenomeno che certo non ci onora.

avv. Vittorio Cogno
Trieste

Atr 42, troppi gli incidenti

Tra le tante notizie e ipotesi sul disastro dell'Atr 42 in Kosovo mi è parso di non trovare sulla stampa in genere un riferimento agli incidenti occorsi in precedenza a questo tipo di velivolo.

Voglio qui ricordarlo sperando di essere preciso.

Il 15 ottobre 1987 cade un Atr 42 nell'Italia settentrionale, morti i membri dell'equipaggio ed i passeggeri; il 17 giugno 1988 a Tolosa incidente ad un motore, nessun danno a equipaggio e passeggeri; il 21 agosto 1994 un Atr 42 precipita in Marocco e non si salva nessuno. Ultimo, l'incidente in Kosovo di cui si parla oggi. L'incidente dell'87 ha avuto un lungo seguito giudiziario. Lo ricordo perché conoscevo e stimavo il secondo pilota, il triestino Pierluigi Lamproni e suo padre, Remigio, che si è battuto a lungo per difendere la memoria del figlio dalle accuse di responsabilità.

Anche nell'incidente in Marocco le cause erano state addossate al personale di bordo. Si disse che il pilota avesse voluto suicidarsi, credo per amore dell'hostess. Qualcosa di simile a ciò che tentano di accreditare oggi gli americani per il Boeing delle linee egiziane.

Con ciò voglio solo riempire un vuoto, se mai questo c'è stato, però sono curioso di conoscere a quali cause attribuiranno l'ultimo incidente dell'Art 42.

Giorgio Stern
Trieste

Il ticket per visite medico-sportive

Da Barcis dove si sono incontrati il signor Maurizio Salvador, assessore regionale allo Sport, e la giunta regionale del Coni, presieduta dal dottor Emilio Felluga per trovare un accordo verso l'annoso problema delle visite mediche specialistiche per la tutela della salute agli sportivi, il signor Salvador ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Per garantire a tutti un servizio fondamentale per la tutela della salute non possiamo pensare di mantenere invariato il ticket a L. 25.000, la maggior parte delle altre regioni, Lombardia in testa, lo ha fissato a 70.0000, noi vorremmo arrivare a una soluzione intermedia».

Ci dispiace leggere che l'assessore non sia aggiornato sulle tariffe che il Centro di medicina dello sport di Trieste pratica agli sortivi già dal 1.o settembre '99, cioè L. 65.000, cifra ben lontana da una soluzione intermedia paventata.

Antonio Bianco
Segretario C.S. Domio Trieste

L'oleodotto che unisce Cecenia e Kosovo

Avete presente l'oleodotto-gasdotto patrocinato da Clinton, che collegherà la città azero-turcofona di Baku al porto turco di Ceyan consentendo di trasportare in Occidente, senza passare dalla Russia, tutto il greggio e il gas estratto nel Mar Caspio e in Asia centrale?

È un progetto dai costi altissimi, cui le compagnie petrolifere si erano sempre ribellate facendo notare che, comunque, il trasporto del petrolio a Ovest era garantito dalla rete di oleodotti russi del Caucaso.

Guarda caso, però, da un giorno all'altro l'area caucasica è precipitata nel caos: le popolazioni turcofono-islamiche dell'area hanno cominciato a ribellarsi al governo moscovita e i guerriglieri musulmani che anni fa proclamarono l'indipendenza della Cecenia, nel settembre di quest'anno si sono risvegliati con l'intenzione di «portare l'Islam» in Daghestan.

Ma fare la guerra costa, ed è difficile credere che i barbuti caucasici si siano autofinanziati.

Così da Mosca stanno piovendo accuse agli americani di manovre poco chiare. Proprio da Daghestan e Cecenia, infatti, passano le tubature degli oleodotti russi che i ribelli hanno prontamente danneggiato e che, anche in caso di riparazione, saranno sempre considerate a rischio dalle compagnie petrolifere. Compagnie alle quali a questo punto (che strana combinazione) non resta che una strada per raggiungere l'Europa: l'oleodotto Baku-Ceyan voluto dagli americani.

Oleodotto che in futuro sarà allungato e si snoderà attraverso la Bulgaria (prossima ad entrare nella Nato), la Macedonia filo-albanese, l'Albania, il Kosovo (che coincidenza!) e arriverà sulle sponde adriatiche del Montenegro ribelle a Milosevic (altro caso)?

Mario Pittoni
Udine

Ecco come l'Impero «cedette» Trieste

In merito alle asserzioni sul presunto cedimento di Trento e Trieste all'Italia da parte dell'Impero austro-ungarico allo scopo di scongiurare la guerra, ritengo opportuno far presente che le concessioni austriache, nel documento del 19 maggio 1915 (della lunghezza di due fitte pagine dattiloscritte) consegnato all'Italia, oltre a riconoscere a questa la sovranità su Valona e le isole del Dodecaneso, all'art. 1 concede l'intero territorio del Trentino proponendo nei dettagli una nuova linea di confine che segue pressapoco quello attuale tra le province di Trento e Bolzano.

Per quanto ci riguarda più direttamente, ecco invece il testo integrale dei due successivi articoli:

«Art. II - L'Austria-Ungheria consente inoltre di cedere all'Italia i territori situati sulla sponda occidentale dell'Isonzo, dove la popolazione è di nazionalità puramente italiana.

Pertanto dalla foce dell'Isonzo (Sdobba), il nuovo confine seguirà il "thalweg" di questo fiume a monte fino al di là della città di Gradisca, che sarà compresa nel territorio ceduto all'Italia. A monte di questa città si staccherà dal corso dell'Isonzo; volgerà poi a Nord-Ovest verso Medea e raggiungerà lo Judrio per proseguire lungo il "thalweg" di questo».

«Art. III - La città di Trieste sarà nominata "Città Libera Imperiale". Sarà fornita di un'università e otterrà un nuovo statuto municipale che, mantenendo i diritti di piena autonomia di cui essa attualmente gode, assicurerà pure il carattere italiano della città.

La zona attuale del porto franco sarà mantenuta e, in

CHI ERA

Giuseppe Carlovatti, esperto nuotatore e abile falegname

Giuseppe Carlovatti era nato a Trieste il 25 dicembre 1906, sesto di otto fratelli di un'antica famiglia triestina. Il padre Giovanni era titolare di una falegnameria fondata dal nonno intorno al 1870 in via della Galleria. Da giovane si imbarcò come aiuto cuoco navigando per tutto il Mediterraneo. Prestò servizio militare sui cacciatorpedinieri con la specializzazione di marconista. Valido nuotatore sulle lunghe distanze, gareggiò per l'Associazione Edera ottenendo buoni piazzamenti. Ultimato il servizio militare, entrò nella falegnameria paterna dove lavorò insieme al fratello Enrico fino all'età di settantasette anni e solo a seguito di forti pressioni familiari smise di lavorare e cedette l'attività ultracentenaria. Realizzò negli anni molti mobili e manufatti di pregio; tra questi andava particolarmente fiero di un confessionale realizzato su progetto di un noto architetto. Appassionato sportivo e tifoso delle varie squadre locali, si teneva sempre aggiornato, dimostrando un'eccezionale memoria su risultati, classifiche, formazioni. Ha trascorso serenamente gli ultimi anni di vita nella sua abitazione di via Tigor, dedicandosi al giardino e alla lettura con una particolare predilezione per il quotidiano Il Piccolo. Si è aggrappato con forza alla vita fino all'ultimo. Fino alla notte in cui un refolo di bora più forte degli altri l'ha portato via dalla terra e dalla città che tanto amava. A Natale avrebbe compiuto novantatré anni.

50 ANNI FA

24 novembre 1949

● Un folto gruppo di autorità e invitati hanno presenziato ieri pomeriggio all'apertura del rinnovato Ristorante Pordenone in viale XX Settembre 27, di proprietà dei signori Fortunato Pellegrini e Angelo De Bortoli.

● La Divisione comunale lavori in economia e la Sezione piantagioni hanno iniziato in questi giorni i lavori per trasformare piazzale Rosmini, dove sorgerà la Chiesa della Madonna del Mare, in un giardino attrezzato con aiuole, una fontana e giochi per ragazzi.

● Si è svolta l'assemblea del 45.mo annuale dell'A.S. Edera, senza la sezione calcio, che ha assunto la denominazione di Edera Calcio con una propria direzione presieduta da Luigi Fogar. Alla fine della riunione assembleare sono state rinnovate le cariche, al cui vertice è stato eletto l'avv. Michele Miani, che succede così al signor Colmani.

---

†

È mancato

Fulvio Bobig

Lo annunciano la sorella, il cognato e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

I collaboratori tutti delle società Modiano Industria Carte da Gioco e affini S.r.l. e Grafad S.n.c. prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor

Fulvio Bobig

Trieste, 24 novembre 1999

Il presidente GUIDO CRECHICI, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e i dipendenti del CON.GA.FI. per le piccole e medie aziende della provincia di Trieste partecipano vivamente al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Fulvio Bobig

per lunghi anni apprezzato segretario, valente collaboratore e grande esempio d'impegno e disponibilità a favore delle imprese consorziate.

Trieste, 24 novembre 1999

GUIDO, MARIA TERESA e STEFANO CRECHICI profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Fulvio Bobig

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano commossi PIERO, ERIKA e famiglia.

Trieste, 24 novembre 1999

GIANCARLO LABORANTI e le Officine Laboranti partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Fulvio Bobig

Trieste, 24 novembre 1999

Amelia Dri ved. Duiz

non è più.
Ne danno il triste annuncio SILVA con SERGIO, MARIO con JONE, PUCCI con ANNAMARIA, MARCO e BETTY e ALESSANDRO.
Un grazie sentito al medico curante dottor SERGIO LUPIERI e al personale della casa di riposo Nonna Adriana.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 25, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

Profondamente addolorate partecipano famiglie RUFFINI, GLAVINA, ZENONE, HAN.

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipa al dolore la famiglia ZUMIN.

Trieste, 24 novembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le tante dimostrazioni di stima e affetto per la scomparsa del nostro caro

Giorgio Claus

i familiari ringraziano tutti di cuore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 2 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 24 novembre 1999

II ANNIVERSARIO

Ada Predonzani ved. Zanchi

Mamma, tanti ricordi, un bacio.

NERELLA con i tuoi cari

Trieste, 24 novembre 1999

XIV ANNIVERSARIO

Ferruccio Zeper

Lo ricorda

la mamma

Trieste, 24 novembre 1999

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombini

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli CINZIA e ALDO, il genero FILIPPO, la nuora MICHELA, la mamma GINA, il papà ALDO, la suocera PAOLA, i nipoti DOMENICO ed ELISA, la sorella NORMA con NINO, il cognato CLAUDIO con UCCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 25 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

ANNAMARIA e BRUNO partecipano al lutto dei familiari per la perdita del caro

Mario

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipiamo affettuosamente al dolore dei familiari.
- LUCIANA e ANNA GODINA

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano i nipoti PATRIZIA e PAOLO e famiglie.

Trieste, 24 novembre 1999

Sono vicine a CINZIA le famiglie: BANCHIERI, BANICA, BLASINA, GOTTI, MILLERI, MOCARINI, POCKAJ, RIVA.

Trieste, 24 novembre 1999

†

Il giorno 21 novembre 1999 il nostro caro

Giorgio Emanuele Ferrari

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA con i fratelli EMANUELE e GIGLIOLA, i nipoti LUISA, LUCIO e FABIO con le relative famiglie, i cugini LELLI, CHIARA, NICOLA e CATIA SORGATO.

Il rito funebre avrà luogo il giorno 25 novembre 1999 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga nel cimitero di Trieste.

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano al lutto le fraterne amiche ALBERTA, LUCIANA, VITTORIA e OLGA.

Trieste, 24 novembre 1999

Il LLOYD TRIESTINO di Navigazione partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio apprezzato collaboratore marittimo

Ciro Pernice

Trieste, 24 novembre 1999

ANNIVERSARIO

RAGIONIER

Giovanni D'Alessandro

La tua presenza è luce anche nell'invisibilità.

OLIMPIA e PIERANGELA

Monfalcone,
24 novembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Federico Ravalico

Lo ricordano con infinito rimpianto

MARIA e ANNALISA

Trieste, 24 novembre 1999

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Messina (Pino)

Lo ricorderanno sempre la moglie LILIANA, la figlia MARINA con GIANFRANCO ed ENRICO, il figlio STELIO con MARISA e ALESSANDRA, unitamente ai fratelli ENZO e NINO, le sorelle LINA e GIANNA, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano al dolore le famiglie MACUZ.

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano con affetto GRAZIA, ANTONELLA, KRISTIAN e TINA, GIANNI, ANDREA.

Trieste, 24 novembre 1999

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Rita Vivant ved. Kirchmayer

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO, TULLIO, GIORGIO, le nuore NILLA, ELSA e IRMA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 25 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

Si uniscono al dolore la nipote NEDDA e famiglia.

Trieste, 24 novembre 1999

Partecipano al lutto gli amici MARIUCCIA, ENRICO, LUCIA, CARLO, ELENA, ROBERTO, BEATRICE, CARLO.

Trieste, 24 novembre 1999

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Bruno Giacomin

Lo annunciano la moglie EGY, la sorella LUCIANA con il marito SERGIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 25 novembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 1999

Con affetto lo ricordano NINO, DINORA e famiglie FICHERA, FRATTI, MARCHI.

Trieste, 24 novembre 1999

Ciao

Bruno

- famiglia GESSI

Trieste, 24 novembre 1999

Esiste il cimitero della mafia dell'Est: la gendarmeria austriaca ha informato i carabinieri di Tarvisio che due camionisti sarebbero stati uccisi nella zona

Due poveri corpi sepolti lungo la Pontebbana

Sulla base delle rivelazioni dei «pentiti» della banda dei camion saranno effettuati sopralluoghi

Nove le vittime, tutti cittadini cechi. Non è stato ancora accertato se sia da collegare agli stessi malviventi la scomparsa del padovano Nerio Campagnolo

UDINE Due corpi giacciono sotto terra lungo la Pontebbana. Sono i poveri resti di due dei nove camionisti slovacchi, rapinati e poi uccisi nei mesi scorsi. Altri tre sono stati ritrovati, uno in Austria e due nei Balcani. E nei prossimi giorni, tempo permettendo, sarà eseguito un sopralluogo di Pontebba e dintorni per trovare le vittime della banda dei camion (una quindicina di persone), da poco sgominata dalle forze di polizia austriache. La notizia dei cadaveri occultati nelle nostra regione è stata data nel corso dell'incontro informativo e operativo, avvenuto ieri tra gli uomini della gendarmeria d'oltre confine e i carabinieri di Tarvisio.

Sono stati alcuni «pentiti» della mafia dell'Est, composta da malviventi cechi, slovacchi e balcanici, a rivelare l'orribile pratica di seppellire le vittime delle loro rapine nei pressi delle vie di comunicazione internazionale, dove attuavano i loro «colpi». E così sembra sia accaduto anche nei dintorni di Pontebba e i corpi dovrebbero trovarsi sotto terra lungo la statale o l'autostrada. Con tutta probabilità si tratta degli stessi camionisti slovacchi di cui era stata denunciata la sparizione alle autorità italiane alcune settimane fa. Il primo era scomparso il 16 ottobre scorso e il fatto era stato denunciato dai suoi datori di lavoro, anch'essi slovacchi, tre giorni dopo. L'uomo, Jozef Nagy, aveva un appuntamento proprio a Pontebba, ma dalle indagini non si è potuto appurare se l'autista sia mai giunto a destinazione. Sul caso la Procura di Tolmezzo aveva aperto un fascicolo. Una vicenda analoga a quella capitata all'altro camionista, partito per l'Italia alcune settimane fa e poi sparito nel nulla, per la quale le autorità italiane erano state interessate dall'Interpol su denuncia dei familiari. Nemmeno in questo caso era emerso alcun riscontro dalle ricerche dei carabinieri.

Pontebba, in zona ci sarebbe il «cimitero» dei camionisti.

Non è stato invece ancora appurato se il cinquantenne Nerio Campagnolo, camionista di San Giorgio in Bosco (provincia di Padova) diretto a Cracovia e di cui si sono perse le tracce lo scorso 10 ottobre, sia la decima vittima della banda. Per ora questa ipotesi, della quale si sta occupando la squadra mobile padovana in collaborazione con la Polizia di Udine, è destinata a rimanere tale.

L'incontro - hanno spiegato i carabinieri di Tarvisio - aveva come obiettivo l'elaborazione delle procedure necessarie a ritrovare i cadaveri, un'operazione resa ancora più difficile dalla neve caduta in questi giorni. Un'ipotesi era quella di portare a Pontebba i componenti che hanno deciso di collaborare e farsi indicare i luoghi esatti, ma sarebbe stato difficile trovare la strada burocratica per farli entrare in Italia. Probabilmente saranno sottoposti ai malviventi alcuni filmati particolareggiati della zona oppure si cercherà di individuare i corpi attraverso i particolari emersi dai racconti dei «pentiti».

Hubert Londero

IN BREVE

Paralizzato dalla distrofia si laurea con 110 e lode

FONTANAFREDDA Davide Cester, un giovane di Fontanafredda, immobilizzato da una grave forma di distrofia muscolare, che gli impedisce anche di girare da solo la pagina di un libro, è riuscito a laurearsi in filosofia all' Università di Trieste con 110 e lode. Cester, che è costretto su una sedia a rotelle e per respirare deve usare uno speciale apparecchio di ventilazione, ha 24 anni e negli ultimi quattro si è impegnato al massimo per superare tutti gli esami e preparare al computer una tesi su Max Weber. «Ora - ha detto Davide - ho intenzione di migliorare le mie capacità di usare il computer e spero di trovare un'occupazione: spero di potere fare del telelavoro, non necessariamente in un campo legato alla laurea che ho conseguito». Davide è stato festeggiato da amici e parenti, in particolare dalla madre che lo ha aiutato in questa impresa, e dai rappresentanti dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Cartoni animati interrotti dalla pubblicità: critiche del Corerat a un'emittente padovana

TRIESTE Nuovo intervento del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) in tema di pubblicità. Sono tre i casi trattati nel corso dell'ultima seduta, che riguardano una pubblicità nel settore della telefonia, lo spot di una bibita analcolica e un'emittente padovana che, a giudizio del Corerat della nostra regione, lo scorso 24 settembre avrebbe violato la legge 223/90 interrompendo un programma di cartoni animati con una pubblicità. Il comitato lancia quindi un appello a prestare la massima attenzione nelle trasmissioni per minori.

In due fanno irruzione armati di pistola e rapinano una parrucchiera: misero bottino

PORDENONE Due uomini con il volto coperto e uno anche armato di pistola hanno fatto irruzione, nel tardo pomeriggio di ieri, in un salone di parrucchiera di Borgomeduna, quartiere nell'immediata periferia di Pordenone. I due rapinatori, dopo essersi fatti consegnare l'incasso della giornata (poche centinaia di migliaia di lire) sono poi fuggiti a bordo di una Fiat Punto scura. Immediate le ricerche dei carabinieri, giunti subito sul posto, ma dei banditi nessuna traccia.

Scade il 31 dicembre l'affidamento del servizio di telesoccorso alla ditta triestina

Televita insidiata da Beghelli

L'azienda nazionale ha contattato direttamente il presidente Antonione

TRIESTE Scadrà il 31 dicembre l'affidamento del servizio di telesoccorso per anziani soli, gestito da due anni a questa parte dalla Televita Sorveglianza di Trieste. Ed ecco, siccome si stanno decisamente accorciando i tempi per l'espletamento di una nuova procedura per l'affidamento di tale servizio – di cui beneficiano attualmente, in base a una legge regionale del '96, ben 1200 utenti – la giunta regionale si è riunita d'urgenza ieri, in una pausa dei lavori d'aula, per decidere quanto meno una proroga, ad evitare il rischio di un'interruzione del servizio.

Nel frattempo tre consiglieri della maggioranza giuntale avevano presentato, ieri stesso, un'interpellanza urgente, per sollecitare dal presidente Antonione le opportune garanzie in ordine alla continuità del delicato servizio. Si tratta dei leghisti Fasola e Narduzzi e del «finiano» Castaldo, ai quali risultava che la delibera predisposta dalla competente direzione regionale per l'indizione di una pubblica gara fosse già pronta da più di un mese.

Ma era successo che il presidente Antonione venisse personalmente contattato da un'azienda nazionale, la Beghelli, dalla quale aveva ricevuto un'offerta «interessante», anche se in tal caso il servizio sarebbe consistito nel noleggio di telecamere. Così la giunta ha deciso di addivenire al seguente compromesso: l'incarico verrà affidato, senza bandi, direttamente alla Beghelli – come proposto da Antonione – intanto sperimentalmente; ma ad evitare soluzione di continuità, il sistema di telesoccorso della Televita Sorveglianza è stato prorogato di sei mesi. Una delibera d'indirizzo, anziché formale e pubblica, per cui l'approvazione definitiva è rinviata a una successiva seduta di giunta.

Rischi assicurativi: 400 gli iscritti al master del Mib

TRIESTE Sono oltre 400 le domande giunte da tutta Italia (il 10% dalla regione) al master sulla gestione dei rischi assicurativi orgganizzato dal Mib-Scuola di management. Il corso, aperto a laureati, comincerà a gennaio e durerà un anno. Le spese sono coperte da borse di studio.

Il «giusto processo»: ne parla il giurista Giovanni Conso

TRIESTE «Il giusto processo tra convenzioni internazionali e revisione costituzionale» questo il tema della conferenza del professor Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, che si terrà oggi alle 10 nell'aula magna dell'Università di Trieste.

I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Le opposizioni volevano chiarezza sul futuro dell'azienda, invece ne è scaturito un invito ad andarsene della Giunta al Cda

Autovie: «Amministratori dimettetevi»

La Lega chiede l'azzeramento dei vertici societari e il Polo l'accontenta

TRIESTE Dopo che dalle Autovie Venete si sono polemicamente dimessi il presidente e il direttore generale, la Lega ha ufficialmente sollecitato ieri la decapitazione anche del superstite vertice societario: «Per ricostruire da zero – ha detto Alessandra Guerra – quello ché può essere considerato il ministero dei trasporti del Nord Italia».

L'assessore competente, il forzista Ettore Romoli, ha timidamente osservato: «Ma è gente nostra, che abbiamo nominato noi...». Però è stato infine approvato un ordine del giorno – sottoscritto dalle leghiste Guerra e Seganti, da Ciriani (An) e dal capogruppo forzista Saro – con cui Polo e Lega invitano all'unisono gli attuali amministratori a mettere il proprio mandato «a disposizione della giunta». Ha avuto questa conclusione il dibattito dedicato dal Consiglio regionale alla delicata situazione delle Autovie Venete sullo spunto di una mozione del centrosinistra (infine respinta) che invitava la giunta Antonione a porre sollecito rimedio alle gravi lacune apertesi nei vertici dirigenziali della «partecipata» regionale. Dibattito «coronato» dal rigetto da parte della maggioranza Polo-Lega – sollecitata in questo senso da Romoli, a nome della giunta – di un ordine del giorno diessino che chiedeva interventi, anche nei confronti del governo, per l'eliminazione di quel «collo di bottiglia» che è il «passante» di Mestre con gravi limiti per l'intero Nord-Est nei rapporti col sistema autostradale europeo.

E anche un sollecito (dei Ds) a intervenire sul nodo stradale di Mestre è stato respinto dalla maggioranza

Nella mozione del centrosinistra l'urgente scelta di un nuovo presidente veniva sollecitata anche ai fini di un rapido recupero delle relazioni con le istituzioni finanziarie ungheresi per la realizzazione delle infrastrutture lungo il Corridoio 5; e per una quotazione in Borsa della società.

Sul primo punto, Romoli ha motivato la ritardata firma dell'accordo con gli ungheresi con l'opportunità di un ulteriore approfondimento: «Abbiamo aspettato gli ungheresi per due anni, ora possono aspettare un po' loro...». Ma è stato rimbeccato dal diessino Mattassi, spalleggiato dal verde Puiatti: «C'è sotto dell'altro, è che ora si vogliono inserire negli accordi anche i soliti amici degli amici» (e qui sono saltati fuori i nomi della Tekis e di Prioglio). Sul secondo punto: l'idea della privatizzazione è buona, ma la Regione dovrà mantenere il 51 per cento.

Per Mattassi (Ds), Gottardo (Ppi), Puiatti (Verdi), Cruder (Ppi) e Brussa (Ppi) c'è il rischio di «uno scadimento qualitativo causa eccessivi condizionamenti politico-clientelari subiti da chi dovrebbe piuttosto muoversi secondo le logiche del mercato»; c'è il rischio che «le miopie giuntali limitino il ruolo strategico-internazionale di quello che è l'unico strumento operativo in tal senso»; e c'è il rischio – secondo il forzista Cisilino – che si dia luogo a «privatizzazioni monche». Invece per la Guerra bisogna soprattutto «sgomberare il campo dalle dirigenze del passato e del presente» («Per salvare l'intermedia – ha ironizzato Mattassi – quella dell'ex presidente Baldassi e della leghista Seganti...»). E per Saro (Fi) i nuovi quadri «dovranno corrispondere ad alti requisiti di professionalità».

E infine passato un ordine del giorno della maggioranza, favorevole alla quotazione di Autovie in Borsa e alla realizzazione «prioritaria» del casello di Latisana, del ponte sul Tagliamento, della Villesse-Gorizia, della terza corsia Palmanova-Portogruaro.

g.p.

Per accelarare l'approvazione la giunta Antonione chiederà il voto di fiducia

Bilancio «blindato» in aula

TRIESTE Sul bilancio la giunta Antonione intende porre la questione di fiducia. I documenti contabili sono attualmente in corso di stampa, per cui si renderanno disponibili per l'esame da parte della competente commissione consiliare soltanto ai primi di dicembre, e per l'iter approvativo della manovra finanziaria i tempi saranno perciò ristretti.

Ed ecco, per accelerare i lavori d'aula ed evitare di trovarsi a fine anno con l'acqua alla gola, in particolare da Forza Italia è stato espresso il convincimento che il lavoro principale debba esaurirsi già in sede di commissione. Da parte di tutti i partiti, come sempre succede, ci sarà l'«assalto alla diligenza» rappresentato da una miriade di emendamenti aggiuntivi. Così da parte delle opposizioni come dalla stessa maggioranza. E specie dalla Lega, che punterebbe a far così rientrare dalla finestra quelle richieste che gli estenuanti vertici di maggioranza hanno lasciato fuori della porta.

«Ma no, tutte le proposte positive avanzate dalla Lega sono state da noi accolte», dichiara il capogruppo forzista Ferruccio Saro. «Non mi risulta che si appresti a presentarne delle altre. In ogni caso vorremmo evitare che una battaglia sugli emendamenti scoppiasse in aula. Perciò in commissione dovrà essere preventivamente sbrigato un gran lavoro di dettaglio, senza preclusioni».

Concorda l'assessore Romoli: «Così in aula si potrebbe proseguire con celerità». Ma se le opposizioni, e magari i leghisti, ingaggiassero con la giunta un braccio di ferro, le une per avere una qualche «visibilità» e gli altri per alzare il prezzo del proprio sostegno alla giunta minoritaria del Polo? «Se il clima si arroventasse, ricorreremmo senz'altro al voto di fiducia».

Così la maggioranza – individuando nella commissione l'ultima occasione per cambiare ancora qualcosa – porterebbe in aula un bilancio praticamente «blindato», da approvare o respingere in blocco. Come fece già l'anno scorso, la notte dell'antivigilia natalizia, inducendo le opposizioni ad abbandonare la seduta.

Stop alla «liberalizzazione» della vendita. Passa la proroga a favore delle Province

Giornali, l'ennesimo rinvio

TRIESTE Dopo aver commemorato con un minuto di raccoglimento la scomparsa di Amintore Fanfani, di cui il presidente Martini ha ricordato la «fervente fede» e la «grande levatura morale», il Consiglio regionale ha trasmesso alla competente commissione consiliare l'esame del disegno di legge del popolare Degano sulla sperimentazione di nuove forme di vendita dei giornali. Tema sul quale si era aperto il dibattito in aula già lo scorso venerdì.

Dopo l'intervento del socialista Baiutti – che ha sostenuto l'opportunità di favorire, anche in linea con le disposizioni nazionali in materia, un più capillare accesso dei cittadini ai mezzi d'informazione – il leghista Bortuzzo ha chiesto il rinvio del provvedimento in commissione, anche per sottoporre il testo a un confronto con una nuova proposta di legge formulata nel frattempo dalla maggioranza Polo-Lega.

Prima che l'aula si esprimesse sul rinvio (votato da Polo, Lega e Rifondazione comunista, contrari gli altri gruppi) l'assessore Dressi si era detto favorevole a questa soluzione, in quanto consentirà di individuare un percorso che dia garanzie sia ai cittadini che agli edicolanti.

Coi voti del Polo e della Lega, contrarie le opposizioni, è passata poi la leggina – andata in commissione e ritornata in aula a tempo di record – che aumenta da cinque a sei anni il termine concesso alle Province per porre a carico della Regione gli oneri relativi agli accordi di programma; e ciò ad evitare che le poste che non risultino spendibili entro il 31 dicembre rientrino nel mare magnum, perdendo ogni priorità, del fondo globale.

Parla l'amministratore delegato Brischi: domani sciopero e corteo

«E' la legge che garantisce la convenzione con l'Insiel»

TRIESTE Potrebbe essere quello di domani l'"Insiel-day". Oltre allo sciopero proclamato dai dipendenti per l'intera giornata, fatto inusuale per l'azienda di via San Francesco, sono in programma due incontri che potrebbero risultare decisivi, proprio nel corso della settimana nella quale si aspetta un pronunciamento da parte della Regione.

I lavoratori dell'Insiel infatti daranno vita a un corteo che li porterà prima in piazza Oberdan, sotto il palazzo del consiglio regionale e, successivamente, in Prefettura. Sono chiamate in causa dunque le istituzioni: del resto la situazione si aggrava ogni giorno di più, in quanto alla scadenza della convenzione con la Regione stessa manca poco più di un mese (termine finale il 31 dicembre) e non si vedono all'orizzonte novità significative.

«Ma il nostro ragionamento rimane lo stesso dall'inizio di questa vicenda - spiega l'amministratore delegato dell'Insiel, Sergio Brischi - nel senso che la legge Guarino, che ha regolamentato la privatizzazione dell'Iri, ha dispiegato i suoi effetti fin dal '92, permettendo fra l'altro il passaggio della Finsiel dalla stessa Iri alla Telecom, in virtù dell'acquisizione di una maggiore aderenza alle esigenze di mercato. Ritengo perciò fuori discussione il rinnovo del rapporto di concessione fra Regione e Insiel in quanto è la stessa legge Guarino a perpetuarlo. Siamo altresì disposti a ridiscutere i contenuti e i dettagli della convenzione, parlando di prezzi e di confronto con il mercato».

«A questo proposito - precisa Brischi - è già stata incaricata una società indipendente di certificare il benchmarking, e siamo pronti ad accettarne le conclusioni e a discutere del futuro, ma sempre nell'ambito del rapporto di concessione. Posso poi ricordare, senza tema di smentite che siamo sempre stati all'altezza delle richieste formulate dalla Regione, che ha riconosciuto in ogni occasione la competenza e la serietà dell'Insiel».

u. sa.

Tutela dei minori: ci vuole un ufficio in ogni distretto

UDINE La creazione di un ufficio pubblico di tutela dei diritti dei minori in tutti i 19 distretti socio-assistenziali della regione è stata proposta durante il seminario che Federsanità-Anci ha organizzato sul tema della tutela dei minori. In ogni ufficio dovrebbe operare un esperto in materia, quale riferimento per amministratori e operatori e coordinato a livello regionale dal Tutore Pubblico dei minori. Nel corso dell'incontro il presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli,ha sollevato il probleme delle emergenze legate ai minori (profughi, prostituzione) per far fronte alle quali sono necessari più fondi da parte di Stato e Regione.

Atroce suicidio di una giovane donna di Cervignano, Michelle Roncato

Si fa folgorare da un cavo

MUZZANA Ha scelto di morire nel modo più atroce e inspiegabile di fronte al vuoto di risposte abbandonato dietro di sè: Michelle Roncato, 31 anni, di Cervignano, lunedì, si è tolta la vita lasciandosi folgorare da un cavo dell'alta tensione, dopo essersi arrampicata su un traliccio nei pressi della linea ferroviaria Trieste-Venezia, tra San Giorgio di Nogaro e Muzzana del Turgnano, in località Cormor. Si è «gettata addosso» alla morte in un sol colpo, da una ventina di metri di altezza.

Il suo povero corpo è stato trovato per caso, nel pomeriggio verso le 15.40; un macchinista che stava transitando lungo la tratta ferroviaria l'ha scorto seminascosto nella campagna. Ha arrestato il convoglio, ha dato immediatamente l'allarme, ha mobilitato i soccorsi, giunti in grande spiegamento tra carabinieri (il nucleo radiomobile di Latisana e i colleghi delle stazioni di San Giorgio di Nogaro e Palazzolo dello Stella), Polizia ferroviaria e l'ambulanza del 118. Invano, certo, per tentare alcunchè, lasciando solo l'amaro e ingrato compito di ripercorrere il raccapricciante «calvario» autoinflittosi dalla giovane cervignanese. Tentando di raccapezzarsi, di appoggiarsi a qualche coordinata dentro la disarmante incognita in cui resta racchiuso questo atto, comunque consegnato al silenzio.

L'unico elemento legato al drammatico gesto è fatto risalire alla mattinata di quello stesso lunedì: la donna era rimasta coinvolta in un incidente stradale, alla guida dell'auto di una ditta sangiorgina presso la quale lavorava. Ma anche questo dato lascia disorientati: quell'incidente era stato del tutto irrilevante, senza registrare alcun ferito.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	16.27
La Luna:	si leva alle	17.54
	cala alle	8.15

47.a settimana dell'anno, 328 giorni trascorsi, ne rimangono 37

IL SANTO

Santa Flora e Maria

IL PROVERBIO

Se c'è si vede (l'amore).

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Luogo		
Piazza Libertà	mg/mc	1,00
Via Battisti	mg/mc	3,40
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,46
Piazza Vico	mg/mc	3,21
Piazza Goldoni	mg/mc	n. p.
Via Carpineto	mg/mc	n. p.

TEMPO

Temperatura:	2,2 minima
	7,3 massima
Umidità:	51 per cento
Pressione:	1014,9 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	7,9 km/h da N-O
Mare:	13,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.21	+56	cm
	ore	22.41	+35	cm
Bassa:	ore	3.22	-25	cm
	ore	16.10	-66	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.54	+51	cm
Bassa:	ore	4.01	-19	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Tre pastori del Caucaso, scappano da un recinto e seminano il panico tra agricoltori e jogger

Grozzana, aggrediti dai cani-killer

Un poliziotto spara e uccide uno degli animali: due sono ancora liberi

Tre cani feroci di 70-80 chili di stazza, hanno aggredito ieri un agricoltore che si è difeso a colpi di forcone. Poi si sono avventati contro due poliziotti che hanno impugnato le pistole e hanno fatto fuoco. Prima in aria, poi contro i bestioni.

E' accaduto ieri mattina nella landa carsica che separa l'abitato di Grozzana dal valico italo - sloveno di Pese. Uno dei tre cani, tutti pastori del Caucaso, fuggiti da un recinto privato, è morto subito. Gli altri sono scappati e poco dopo si sono avvicinati minacciosi a un piccolo gruppo di appassionati di jogging. Non li hanno assaliti e si sono allontanati. Le ricerche della polizia e della forestale non hanno avuto esito. Due bestioni pericolosi sono dunque liberi nella zona di Basovizza. Pronti ad azzannare e forse a uccidere.

L'allarme è scattato alle 7. «Aiuto, telefoniamo da Grozzana. Qui in paese ci sono tre cani feroci. Del tutto liberi. Hanno già aggredito delle capre e noi abbiamo paura a uscire di casa». Il funzionario della dogana ha subito avvisato gli agenti della polizia di frontiera del valico di Pese. I poliziotti dopo pochi minuti hano raggiunto il piccolo paese con il loro fuoristrada.

Dei tre cani solo una traccia. Fin troppo eloquente. Una striscia di sangue in mezzo alla carreggiata della via principale della località carsica. Era il sangue delle capre che i tre pastori caucasici avevano appena

sgozzato. Dopo poco sono arrivati anche i guardiacaccia della Provincia. E le due pattuglie sono partite per una battuta.

«Aiuto, aiuto». Quando i poliziotti hanno sentito queste invocazioni, hanno capito di aver intercettato il piccolo branco. L'uomo che chiedeva aiuto era Martin Segulin. Si difendeva con un forcone, con le spalle protette da un provvidenziale muro a secco. A qualche metro di distanza, i tre pastori caucasici. Feroci, determinati, enormi.

Un poliziotto non ha esitato. Ha impugnato la pistola e ha sparato per due volte in aria per spaventare i bestioni e farli scappare. Dopo la seconda deflagrazione uno dei cani col pelo irto e coi denti ben in vista ha iniziato ad avvicinarsi all'uomo in divisa. Così il poliziotto ha esploso il terzo colpo uccidendo il pastore caucasico. E solo allora gli altri due animali sono scappati.

Nel frattempo, sentendo i colpi di pistola, i forestali si sono avvicinati. Poco lontano c'erano tre persone che si stavano allenando. Jogging. Anche in questo caso le guardie hanno sparato per difesa senza colpire gli animali.

Le indagini sono state subito avviate. Si è saputo che i tre animali sono di proprietà di Alessandro Villas, 28 anni, via San Primo 10, ieri irreperibile. I guardiaccia hanno inviato un rapporto alla Procura. Il reato ipotizzato è quello di omesso controllo degli animali.

Corrado Barbacini

Razza addestrata alla difesa: in Tibet affrontava orsi e lupi

Il nome inganna. Il cane da pastore del Caucaso non vigila su greggi e mandrie. E' un cane da difesa, diretto discendente del Mastino del Tibet. *Tibetan Mastiff*, in lingua inglese. Un animale possente, 70-80 chili di muscoli, che originariamente vigilava sulle case di quel lontano Paese. Reinhold Messner ne possiede due nel suo castello che sorveglia l'accesso alla Val Senales. I due cani vivono in un recinto e il noto alpinista - esploratore, ora deputato europeo dei Verdi, li alimenta lanciando loro il cibo oltre la rete. Troppo aggressivi per avvicinarli. Con i due mastini convive uno yak, il bovino di quegli altipiani asiatici. Tiene loro compagnia e fa tanta atmosfera himalayana.

«I cani da pastore del Caucaso sono animali imprevedibili, poco addestrabili, feroci con gli orsi, i lupi e i leopardi. Ideali guardiani di interi villaggi» spiega il dottor Paolo Zucca, docente all'Università di Udine e appassionato ricercatore. «Se i tre cani avvistati a Grozzana avessero veramente voluto attaccare un uomo, ora saremmo qui a parlare di un defunto. Se un cane di questa specie è veramente arrabbiato, uccide».

Secondo il veterinario i tre pastori del Caucaso ieri mattina erano comunque già piuttosto «gasati». Erano fuggiti dal recinto, avevano attaccato alcune capre, agivano in gruppo con tutta l'enfasi del branco. «Non serve affrontarli con sassi o bastoni. Non si fermano. Non bisogna nemmeno guardarli negli occhi o fuggire a gambe levate. Si diventa automaticamente una preda. Raggiungono la velocità di 40 chilometri l'ora e in pochi metri sarebbero addosso anche a uno spinter come Carl Lewis. Semmai bisogna tentare di defilarsi senza dare loro mai le spalle. Lentamente. Va anche precisato che il loro morso ha una potenza straordinaria.

Per fare un paragone è come se una persona tentasse di fermare un tram in corsa con le mani. Ieri mattina erano in tre e se avessero attaccato, l'istinto avrebbe detto loro di scegliere tre diverse direzioni. Frontali e di spalle».

Ora due di questi animali sono liberi nella zona di Basovizza. Forse uno è stato ferito dai colpi di pistola esplosi dai poliziotti. Certo è che camminare a piedi o transitare in bicicletta in quest'area, oggi può risultare piuttosto rischioso. La vicenda dei tre cani ripropone e amplia il problema sorto con la diffusione dei Pitbull, ora posti quasi fuorilegge in mezza Europa. Ma è l'uomo che li ha selezionati e «programmati» per farne delle «armi» a proprio uso e consumo.

Anche i pastori del Caucaso, così come i Tibetan Mastiff, sono sono stati estirpati dalle loro terre e importati in Europa. Esattamente come un tempo si faceva e si fa ancora con altri animali esotici. Per meravigliare, per esibirli, per far soldi. Se poi scappano da recinti troppo stretti per esser solo paragonati ai grandi altipiani, seguono il loro istinto. Quel che è accaduto a Grozzana, è colpa nostra, di noi bipedi per così dire evoluti. In senso di specie.

Claudio Ernè

In Tribunale una storia d'altri tempi: la Compagnia contro l'affidamento delle operazioni in banchina ai privati

Portuali in rivolta nel '96, ieri il processo

Dieci accusati di lesioni, interruzione di pubblico servizio e resistenza

Sono passati tre anni, ma sembra quasi un'epoca. Un immaginario muro di Berlino in porto, abbattuto dal vento delle privatizzazioni. Nel maggio del '96 più di duecento dipendenti della Compagnia portuale, che allora aveva il monopolio sulle operazioni di scarico, avevano manifestato contro l'iniziativa di affidare i lavori relativi alla nave «Praesident» a una ditta privata. Ieri dieci accusati di lesioni, interruzione di pubblico servizio e resistenza aggravata, sono comparsi davanti al giudice Vascotto. Ma Lino Bernardi, 50 anni, via Dei Papaveri, Giorgio Zamolo, 45 anni, Scala Bonghi 56, Emilio Pettener, 49 anni, via Montasio 21, Fulvio Sirotich, 43 anni, via Fonda 49, Giordano Donaggio, 45 anni, via Dei Porta 79, Christian Capotorto, 29 anni, via dell'Istria 40, Giuliano Divo, 48 anni, via Paisiello 5, Fulvio Franzolini, 49 anni, vicolo Delle Rose 26, Giorgio Indrigo, 48 anni, via Tribel 6, Sergio Metullio, 39 anni, via Mauroner 15, hanno rappresentato semplicemente, un mondo che non esiste più. Quel giorno lo avevano, a modo loro, difeso. E anche se non lo avessero fatto, se ci fossero riusciti, l'immaginario muro di Berlino sarebbe comunque caduto. E la Compagnia avrebbe perso quel monopolio durato tanti anni.

«Quello era un momento storico, difficile oggi da rappresentare», ha detto in aula l'allora segretaria del Porto Marina Monassi. «Dei particolari non ricordo più nulla».

Più completo ed esauriente sul piano giudiziario è stato il maggiore dei carabinieri Gianmarco Sottili, allora comandante della compagnia di via Hermet e oggi a capo del nucleo operativo di Catania. Ma anche l'ufficiale ha tenuto a sottolineare che quella protesta «non ha portato a nessuna azione diretta verso le forze dell'ordine». Insomma una manifestazione pacifica considerato il particolare momento. «Non c'è stata - ha ribadito Sottili - nessuna violenza».

Poi si parlato dell'incontro di quel pomeriggio in prefettura con la mediazio-

ne del prefetto De Feis «Avevamo adottato il cosiddetto decreto Cuomo», ha detto Monassi. Così il giorno dopo era ripresa dell'attività in porto.

In apertura l'avvocato Longo che difende assieme al collega Nereo Battello i portuali, ha eccepito la nullità del decreto di citazione. Il pm Pietro Pasquale si è opposto. E il giudice Vascotto ha respinto l'istanza aprendo un dibattimento quasi d'essai. Come la mitica corazzata Potemkin.

c.b.

Eletto a larghissima maggioranza dal «Consiglio» di ieri

Luigi Daniele è il nuovo preside della facoltà di Giurisprudenza

L'Università di Trieste ha nel professor Luigi Daniele il nuovo preside della facoltà di Giurisprudenza, che ha registrato negli ultimi tempi una consistente emorragia di iscrizioni a favore di altre sedi tra le quali Bologna, Modena, Ferrara e Udine: lo ha eletto a larghissima maggioranza nella sua riunione di ieri il Consiglio di facoltà per il triennio 1999-2002.

Luigi Daniele succede nell'incarico a Ferruccio Tommaseo che ha retto per lunghi anni le sorti di Giurisprudenza; il neo-preside è titolare della cattedra di diritto delle Comunità europee e supplente di diritto internazionale ed è responsabile degli scambi studenti e doocenti rientranti nei programmi Erasmus e Socrates. Da alcuni anni è esperto al ministero degli Esteri e ha rappresentato il nostro Paese in importanti cause davanti alla Corte di giustizia delle Comunità europee a Lussemburgo e alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia. E' autore di numerose e apprezzate pubblicazioni scientifiche e manualistiche.

Un programma di rilancio per tentare di arginare l'esodo delle matricole che sembrano preferire le università di altre città

Contemporaneamente all'elezione del nuovo preside la facoltà ha approvato un programma di rilancio (sperimentazione della semestralizzazione dei corsi di studio di nuovi sistemi di valutazione della didattica e dell'apprendimento, nomina di un Consiglio di presidenza, rafforzamento del Centro servizi) al fine di offrire agli studenti un servizio didattico sempre più efficiente e rispondente alle loro esigenze. Il nuovo programma di rilancio tende anche ad arginare l'esodo di matricole che sembrano preferire facoltà di altre città. Udine in testa.

Drammatico appello della San Vincenzo de' Paoli che chiede un contributo per il riscaldamento di molte case

«Oltre mille poveri ridotti alla fame»

Persone sole, famiglie con bambini che non riescono a pagare le bollette

E' un triste e strano appello quello che lancia ora la San Vincenzo de' Paoli, storica associazione di beneficenza le cui radici affondano nell'800, un secolo in cui nacque - spesso gestito dalle donne - il concetto di «carità ai poveri». E sembra in effetti ottocentesco chiedere ai cittadini «un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della città». Invece i tempi ricchi producono miserie e solitudini grandi.

La San Vincenzo triestina, coi suoi 300 volontari, è in grado di allineare cifre a loro modo imponenti, visto che è solo una delle tante associazioni di assistenza (senza contare il Comune). «Seguiamo - dice un operatore che presta servizio ormai da vent'anni - 1300 casi singoli, 460 persone sole, 329 famiglie, all'interno delle quali ci sono 116 bambini. Spesso cerchiamo di pagare le loro bollette, ma possiamo farlo per pochi, perché sono comunque alte rispetto ai nostri introiti, che provengono solo da autofinanziamento e da un contributo della Prefettura...».

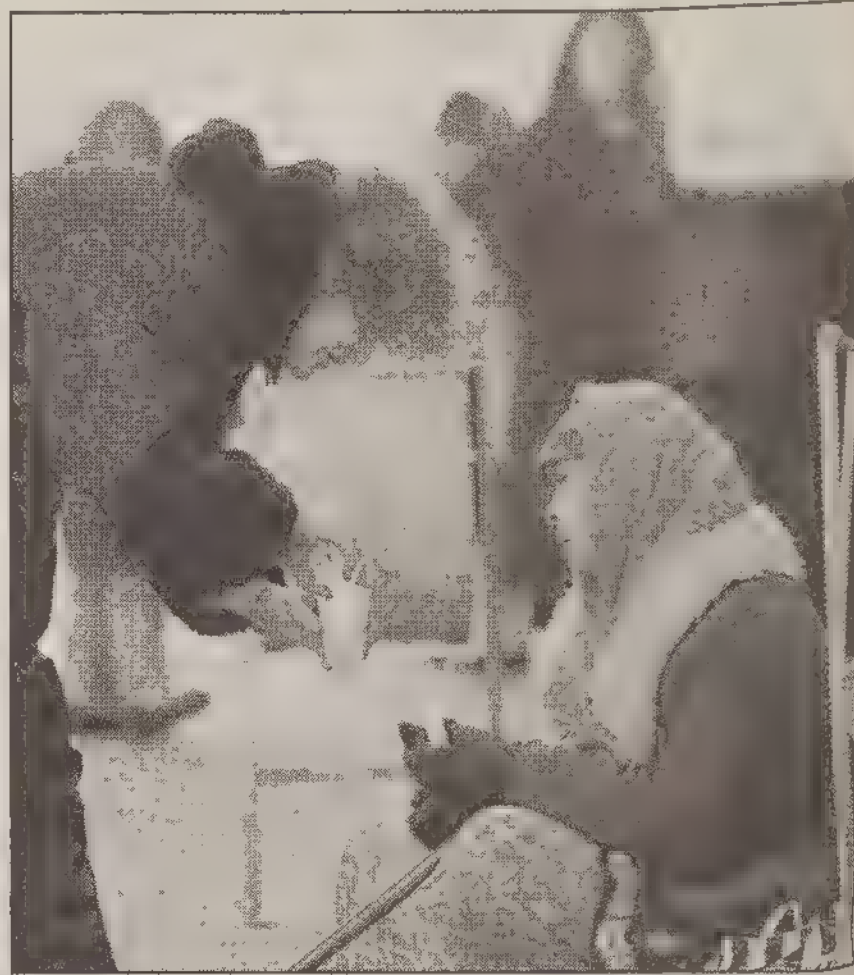
Sono più di cinquanta, secondo una stima del volontario, le famiglie che hanno i contatori della luce, dell'acqua e del gas sigillati, perché non riescono a pagare i conti. Persone sole, ma anche famiglie giovani, che hanno figli ma non hanno lavoro. Alcuni sono ex tossicodipendenti, alcuni sono ex carcerati. Anche quando viene attivato per loro il servizio sociale del Comune, ci vuole del tempo perché le varie pratiche percorrano la loro strada: e intanto?

«Intanto - risponde il volontario - troviamo anche chi non desidera l'aiuto dell'assistenza pubblica. In certi casi si tratta di persone con problemi psichici, un po' instabili, e in altri invece di un vero e proprio rifiuto, perché qualcuno ritiene di aver vissuto un'esperienza non positiva».

Associazione di matrice cattolica, la San Vincenzo si appoggia alle parrocchie. Ventotto sono i gruppi parrocchiali - di tutta la provincia triestina - che fanno da collettore dei disagi sociali. Subito dopo Trieste, per quantità di domanda, si situa Muggia (dove secondo i dati del Comune circa la metà degli ultrasessantacinquenni vive al di sotto della soglia di povertà).

«Ma le persone più sole, i casi più gravi - continua l'operatore - sono certamente in città, dove esiste soprattutto un maggior numero di giovani disadattati, oltre che di anziani soli. Anche dove il Comune interviene, con 100 o 200 mila lire di sussidio non si fa né pranzo né cena, e noi distribuiamo anche i viveri». A fornire gratuitamente quintali e quintali di pasta e generi non deperibili è il Banco alimentare, un'associazione nazionale la cui sede più vicina è Udine, e che a propria volta si approvvigiona lanciando appelli ai negozianti (la prossima «giornata» di offerte sarà il 27 novembre).

E' insomma con questo bagaglio che la San Vincenzo esce allo scoperto invitando i cittadini a usare il canale delle «Elargizioni» di questo giornale, oppure a fare un versamento su conto corrente 9754508 della Cassa di Risparmio (sede centrale).

«Vent'anni fa - conclude il volontario - non c'erano situazioni così gravi e così diverse fra loro. Sono arrivate le nuove povertà, ci sono gli ex tossici, i senza fissa dimora, gli extracomunitari. Giovedì scorso, con quel freddo polare, c'era gente che dormiva nel sottopassaggio della stazione... Per molti abbiamo cercato casa quest'estate, prima che arrivasse l'inverno. Ma è tanto difficile, gli affitti sono alti. Noi andiamo anche in carcere e negli ospedali, però dei 300 operatori la maggioranza, ormai, è gente anziana».

g. z.

Ancora una volta la nostra provincia occupa il primo posto in classifica

Tubercolosi, malattia sociale

La tubercolosi rialza il capo. A soli vent'anni dalle dichiarazioni dell'Organizzazione Mondiale della sanità che la davano in via di estinzione (almeno nei paesi del ricco Occidente), la Tbc registra di nuovo una sensibile diffusione. E ancora una volta Trieste, provincia storicamente particolarmente colpita dal morbo, occupa il primo posto nelle classifiche epidemiologiche regionali.

Nel corso del '98 i casi di tubercolosi denunciati in città sono stati complessivamente 61: in 37 casi si trattava di Tbc polmonare, negli altri 24 di Tbc extrapolmonare (localizzata cioè in aree quali le meningi, la pleura o il sistema linfoghiandolare).

Nello stesso periodo a Gorizia venivano notificati 27 casi e a Udine 47. Siamo ben lontani da una nuova epidemia: i numeri in sostanza si allineano agli standard nazionali. Ma il fenomeno ripropone la Tbc all'attenzione del mondo medico. Proprio a quest'argomento, sarà infatti dedicato un convegno intitolato «La tubercolosi a Trieste, tra passato e presente» – che si terrà sabato nella sala conferenze dell'Archivio di Stato in via Lamarmora 17.

«L'andamento della tubercolosi dagli anni '70 in poi, è senz'altro complesso» spiega Massimo Mascioli, responsabile dell'Unità Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliera – Nel '74 la Tbc riguardava infatti appena 10 italiani ogni 100 mila: un dato che faceva del nostro uno dei paesi a più bassa diffusione. Nei primi anni '80 il decremento era così significativo che l'Oms poteva dichiarare la quasi totale scomparsa del morbo in Occidente».Poi, a sorpresa, la fase di stallo si esaurisce. Nel '93 a Trieste si registrano una novantina di casi, che diventano 122 nel '94 e 105 nel '95.

I 61 malati segnalati lo scorso anno rappresentano dunque un miglioramento rispetto al passato. Ma solo dal punto di vista statistico. Il ritorno della Tbc affonda infatti le sue radici in una molteplicità di cause, non tutte di ordine sanitario tutt'ora irrisolte. Dietro alla tubercolosi si staglia lo spettro delle nuove povertà, che significano residenze e cibo malsano. Non è casuale che una buona percentuale di malati di Tbc sia oggi costituita proprio da persone anziane, che presentano una ripresa di infezioni pregresse e la riaccensione di vecchi focolai tubercolari.

«Alla ripresa della tubercolosi – dice il dottor Mascioli – contribuisce poi la diffusione del virus Hiv. L'infezione dell'organismo facilita infatti l'espressione clinica di forme di tipo tubercolare». Anche il calo dell'attenzione generale nei confronti del male ha dato il suo piccolo contributo al recente revival della tubercolosi. La presunta morte della Tbc ha cancellato ormai da anni le visite delle scolaresche allo Schermografico. E non è detto che uno screening così di massa avesse realmente senso: ma da qui a ignorare il problema ce ne corre.

Un elemento che invece ha senz'altro accentuato il trend di crescita della malattia è l'immigrazione. Sul tema, le polemiche xenofobe o addirittura razziste si sono sprecate. Parlare di allarmi in piena regola è comunque fuori luogo, precisa Mascioli. Innanzi tutto oggi la tubercolosi si cura. Poi l'alto numero di casi denunciati a Trieste potrebbe indicare una maggiore puntualità nella raccolta dei dati e delle denunce rispetto ad altre regioni.

Daniela Gross

Il Lisipo denuncia la difficile situazione dei nuovi operatori ai valichi italo-sloveni

«Poliziotti senza giacconi invernali»

E se ci sono persone che vivono nel disagio a causa del freddo c'è anche chi avrebbe tutti i diritti di pretendere una maggiore considerazione nel rispetto delle condizioni in cui è costretto a lavorare. In un comunicato del Libero sindacato di polizia (Lisipo), infatti, vengono denunciate all'opinione pubblica «le condizioni in cui moltissimi operatori di polizia di nuova assegnazione, ai valichi di frontiera italo-sloveni, sono costretti a espletare il lopro servizio».

«A questi giovani agenti - afferma il comunicato del Lisipo - non è stato assegnato il giaccone invernale, per cui sono esposti alla rigidità del clima, con il rischio di un malanno. Altri nuovi assegnati, sono stati dotati di giacconi, vecchi anche di anni, dismessi da operatori di polizia, trasferiti ad altra sede».

«La responsabilità di questa grave situazione - afferma ancora il Lisipo - va ricercata a livello centrale, dal momento che in sede locale sono state effettuate tutte le richieste necessarie».

«Il Lisipo - ricorda la nota - ha già avuto modo di protestare per l'assegnazione a Trieste di questi giovani provenineti da sedi distanti centinaia di chilometri e per le difficoltà alloggiative e per la stessa consumazione dei pasti. Ora alle molte difficoltà - aggiunge la nota - si aggiunge questo problema che poteva essere evitato da parte dell'amministrazione centrale, dal momento che era facilissimo prevedere che personale assegnato ai valichi italo-sloveni abbisognava di idonei capi di vestiario». Il Lisipo ha investito del problema anche il prefetto De Feis che si è già attivato nelle sedi opportune.

Approvata all'unanimità una mozione che impegna il sindaco a difendere a tutti i livelli la benzina

Agevolata, il consiglio fa quadrato

O.K. al piano del Colle Capitolino - Quadranti critica i colleghi

Il sindaco ha ricevuto dal consiglio comunale un pressante mandato a impegnarsi, in tutte le sedi, perchè Trieste possa continuare a godere del regime di benzina e gasolio agevolato. E' questo il contenuto della mozione votata dall'assemblea lunedì sera, risultato dell'unificazione di due distinti documenti, l'uno proposto dalla maggioranza (primi firmatari Igor Dolenc, Renato Chicco e Silvano Magnelli) e l'altro dal capogruppo di Forza Italia, Piero Camber. Nella mozione si fa riferimento all'importanza per il tessuto provinciale del regime dell'« agevolata» che, oltre a evitare la fuga degli automobilisti verso i distributori sloveni, permette di reinvestire nell'asfittica economia locale i circa 12 miliardi del Fondo Benzina. Il consiglio, all'unanimità, chiede dunque al sindaco, di insistere in tutte le sedi opportune nell'azione già intrapresa a difesa del beneficio.

Votato ancora all'unanimità il piano di recupero di iniziativa pubblica denominato «Colle Capitolino», il cui perimetro si estende lungo via Cattedrale, piazza San Giusto, via Capitolina, via Rota e via del Collegio. Il piano - finanziato con fondi regionali e redatto dall'architetto Giuseppe Cacciatori - prevede la valorizzazione della zona attraverso la conservazione, il restauro e il recupero del patrimonio esistente. Con questo intervento, che permetterà la nascita di un piccolo «parco archeologico», si prevede, inoltre, di attuare una viabilità che permetta al cittadino di godere del patrimonio monumentale, storico e ambientale esistente nell'area, risistemando le antiche strade e recuperando antiche architetture degne di un attento restauro.

In apertura di seduta il consigliere della Lista Illy, Sergio Quadranti, ha ritirato la sua durissima mozione contro la nomina ad assessore di Salvatore Vindigni (che, due settimane fa, aveva scatenato la bagarre in aula), trasformandola in una domanda d'attualità. Lo stesso presidente del consiglio Rosato, nella riunione dei capigruppo svoltasi lunedì mattina, aveva giudicato la mozione impropria e non ammissibile. Quadranti ha comunque insistito nel pretendere un chiarimento sulle motivazioni della nomina. Illy ha risposto di aver conosciuto Vindigni nel dicembre '93 e di averne apprezzato le conoscenze giuridiche e la capacità di mediazione (seppure, all'epoca, rivolte contro l'amministrazione). Sono state proprio queste le qualità alla base della scelta dell'ex sindacalista dalla Uil per il settore della Polizia municipale (un settore in cui, finora, non si sono raggiunti i risultati sperati) e Vindigni - ha precisato Illy - nel momento in cui ha accettato l'incarico, ha anche aderito al programma della giunta.

Quadranti non è rimasto soddisfatto della risposta del sindaco e ha criticato anche l'atteggiamento dei colleghi di maggioranza De Rosa e Chicco, apparsi molto critici, nelle dichiarazioni a caldo rese al Piccolo, salvo poi, nella riunione dei capigruppo, avallare l'operato di Illy, «con buona pace - ha commentato Quadranti - della loro credibilità, personale e politica».

Bocciate, al contrario, sia le due mozioni della Lega Nord contro l'apertura di centri di accoglienza per immigrati, sia quella della consigliera di An, Alessia Rosolen, sull'intitolazione di una strada o una piazza al «9 novembre '89», anniversario della caduta del muro di Berlino.

Fuochi pirotecnici

Per prepararsi al grande evento di fine anno, la Bernardi, specializzata in fuochi artificiali, organizza una serie di prove tecniche di fuochi pirotecnici, che si svolgeranno perla prima volta a Trieste tra novembre e dicembre di fronte a piazza Unità, tempo permettendo, alle 20.30 nelle giornate del 26 novembre, 3 dicembre, 10 dicembre, 17 dicembre e 23 dicembre. Si tratterà di una serie di fuochi, offerti gratuitamente alla città, che permetteranno ai triestini di avere qualche anticipazione del grande spettacolo pirotecnico di fine anno e di poter cogliere tutti gli aspetti di questa antica arte.

Si presentano i giovani padani: stop all'immigrazione selvaggia

Si apre la campagna adesioni del Movimento dei giovani padani, che avrà luogo sabato 27 novembre, alle 15.30, in piazza Oberdan. Ieri l'esordio ufficiale dei «nipotini» di Bossi a Trieste, che recentemente si sono organizzati anche in coordinamento federale. Nell'incontro, tenuto dal responsabile del Movimento dei giovani padani, Massimiliano Fedriga, con la presenza di Marco Fioranti, Alessandro Gerlani e del segretario della Lega Nord Belloni, tanta carne è stata messa al fuoco, con lo scopo soprattutto di farsi conoscere dai media e dai cittadini.

È emerso che i ragazzi della Lega Nord hanno avuto recentemente contatti con altre forze politiche in Europa, dalla Baviera alla Scozia, dalla Russia alla Provenza. Nell'incontro si è detto no all'immigrazione «che porta delinquenza e prostituzione» e alla mafia «collegata alla clandestinità, che fornisce mano d'opera alla criminalità organizzata».

Infine, Fedriga ha invitato i suoi coetanei a partecipare «alla marcia su Roma» (da non confondersi con «l'altra» Marcia su Roma!) organizzata dalla Lega il 5 dicembre, contro «il ladrocinio del Nord fatto da Polo & Ulivo». In programma, infine, a partire dall'11 dicembre, ogni primo sabato del mese, il «padan day»: tempo permettendo, per le vie ci sarà uno svolazzare di fazzoletti e di camicie verdi per una adunata cittadina.

Guide gastronomiche all'indice «I ristoranti non sono musei»

Pollice verso della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) alla miriade di guide gastronomiche e a quelle del buon gourmet, che troppo spesso mettono alla graticola (è proprio il caso di dirlo) ristoranti e trattorie del Bel Paese.

Con un «piccato» comunicato, infatti, la Fipe fa sapere che solo cinque italiani su cento consultano una guida gastronomica per scegliere un locale dove andare a cena o a pranzo. Spiega il segretario Fipe locale, Fabrizio Ziberna: «Da quanto ci dice la nostra sede romana, gli italiani preferiscono andare a cena fuori, soprattutto per passare una serata in allegria».

«Alcuni noti critici gastronomici - sostiene la Fipe - vorrebbero trasformare la ristorazione in un museo del quale essere gli unici custodi». In sostanza per la Fipe «i re del palato» si ostinerebbero a non vedere l'anima aziendale del ristorante, con il rischio di arrivare un domani a un'assoluta standardizzazione della ristorazione italiana. Il solo giudizio che conta – si legge nel comunicato – è quello del cliente. E i consumatori sia italiani che stranieri hanno un'alta considerazione della ristorazione nostrana.

da.cam.

Al convegno sulla collaborazione portuale il ministro del Commercio estero Fassino annuncia una imminente intesa fra il suo collega Treu e il ministro sloveno Bergauer

«Un'unica Autorità per Trieste e Capodistria»

Il sindaco Illy: «Per arrivare all'integrazione tra i due scali si devono prima risolvere i nodi dei collegamenti»

Un' Autorità portuale unica per Trieste e Capodistria, da concordare fra i governi, che interloquisca con essi e con gli operatori finanziari internazionali. Un recente suggerimento in questo senso del ministro del Commercio estero Fassino al collega sloveno dei Trasporti, Bergauer, dovrebbe formalizzare le basi per questa «regia unica» fra qualche giorno, nell'incontro che lo stesso Bergauer avrà con il ministro dei Trasporti e della navigazione Treu.

L'annuncio lo ha fatto lo stesso Fassino, concludendo ieri sera a Trieste il convegno su «Prospettive di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico», promosso dall'associazione Laboratorio europeo di Gorizia, dal gruppo parlamentare del Pse e dal Centro studi Dialoghi europei.

Un'assise, moderata dall'europarlamentare Demetrio Volcic, che Fassino ha definito «passaggio importante per costruire una regia unitaria dell'attività portuale, in un'area che vede intersecarsi le correnti di traffico fra l'Europa continentale e quella mediterranea. Il grado di relazioni fra Trieste e Capodistria – ha rimarcato – è così intenso e positivo che non sussistono ostacoli per una politica portuale comune. Un collaborazione che auspico si allarghi ad altri scali dell'Alto Adriatico».

E Bergauer, arrivato direttamente dalla Repubblica ceca, ha definito benvenuta questa collaborazione, «oggetto anche degli incontri di questi giorni con i ministri ceco e austriaco, e che deve riguardare sia i traffici marittimi sia quelli terrestri, sia i rapporti con i mercati di altri Paesi».

Ma per realizzarla, ha sottolineato Fassino, bisogna costruire tutte le strutture di connessione, e quindi anche il collegamento ferroviario Capodistria-Trieste. Sette chilometri «essenziali in ogni caso, al di la del potenziamento della Divaccia-Capodistria che riguarda la Slovenia, considerati gli aumenti di traffico previsti per i prossimi anni. Senza questo collegamento l'integrazione portuale sarebbe più debole. Riferirò quindi a Treu la richiesta del sindaco Illy per un aumento delle risorse da investire nelle infrastrutture con la Slovenia».

Il ministro Piero Fassino

Proprio Illy, in apertura del convegno, ha messo in evidenza alcuni nodi che vanno risolti per arrivare all'integrazione, «necessaria se si punta allo sviluppo e non a continuare a vivacchiare»: il Corridoio 5 e il quadruplicamento della Trieste-Lubiana, l'utilizzo dei 300 miliardi già stanziati per questo dal governo, il collegamento ferroviario Trieste-Capodistria, la recente richiesta slovena per dare a Capodistria lo status di «entry and exit port» per alcune merci. «Una richiesta – ha affermato Illy – che per essere accolta deve vedere l'accettazione anticipata delle norme europee sulla concorrenza, evitando così privilegi per Capodistria».

A proposito di Corridoio 5, l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, ha ricordato che «è ormai tempo di scelte fra il nostro governo e quelli sloveno e ungherese. Se l'intesa non è rapida e la gestione del Corridoio non sarà responsabile si rischia di perdere tutto». E allo stesso modo la cooperazione portuale fra Trieste, Capodistria e Monfalcone. è un problema di scelta, matura e consapevole. «In uno scenario di aumento di traffici – ha proseguito Rossetti – c'è spazio per tutti, ma se non si superano le diffidenze non si farà molta strada. Il coordinamento prima, e l'integrazione poi rappresenta l'unica via. Senza dimenticare che del "range" dell'Alto Adriatico fanno parte anche Venezia e Fiume».

Il problema reale, come ha rimarcato il presidente della giunta regionale, Antonione, ribadendo di condividere l'obiettivo comune, è però di dare concretezza a quanto discusso:. «Ci sono elementi – ha ricordato – che danno fiducia: il clima è cambiato molto, è più favorevole a ragionare in modo nuovo di questi problemi. La Regione – ha aggiunto – si è mossa verso le realtà dell'Est e riconosco l'attenzione del governo per la "politica estera" del Friuli-Venezia Giulia. E' un fattore positivo, che evidenzia un'importante sintonia su problemi difficili fra parti politiche che pur hanno visioni diverse». Determinante, per Antonione, è il fattore tempo; un limite che non si può non considerare parlando di infrastrutture e collegamenti. «Se non saremo capaci di vedere fatta anche una parte di quanto discutiamo – ha concluso – lo scollamento tra istituzioni società civile si allargherà sempre più».

Giuseppe Palladini

Per Maresca e Korelic la costruzione di una bretella ferroviaria è condizione imprescindibile all'accordo

Solo sette chilometri separano i due porti

Boniciolli: «Bisogna prima riequilibrare i traffici tra Adriatico e Tirreno»

Ha esordito con due frasi a effetto (forse enfatizzate ma con basi di verità) Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale di Trieste. La prima: «Sono convinto che a Trieste l'80% non vuole il collegamento con Capodistria». E subito dopo: «Condivido il 10% di quanto ha detto Illy. Ponendo le sue condizioni l'accordo con Capodistria non lo facciamo più».

Ma poi è entrato nel merito spiegando che l'accordo fra Trieste, Capodistria e Monfalcone deve andare oltre la ripartizione delle merci, creando un porto con un unico regime giuridico e fiscale. «Vedo con grande favore – ha aggiunto Maresca – la proposta di Fassino per un'Autorità portuale internazionale, l'unico modo per raggiungere l'obiettivo, con compiti fissati da un apposito accordo fra Italia e Slovenia».

Quattro le condizioni poste da Maresca: un'autorità con soli compiti di regolazione; l'accettazione da parte slovena delle regole di concorrenza europee; la bretella ferroviaria Trieste-Capodistria («se non ci sono quei 7 chilometri il porto unico non lo si fa»); l'armonizzazione delle regole portuali. Ma soprattutto una condizione di fondo: «Gli accordi si fanno se c'è fiducia. O Trieste valorizza questa volontà e supera le remore, oppure non se ne farà nulla».

Una volontà che il presidente del Porto di Capodistria, Bruno Korelic, ha manifestato apertamente: «Condivido il 98% di quanto ha detto Maresca. Abbiamo trovato un linguaggio comune. In tempi di globalizzazione – ha dichiarato – è più che necessario che i vicini verifichino posizioni economiche e volontà politica. Con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea quest'area diventerà omogenea, e quindi già oggi si deve pensare a come realizzare tali prospettive».

E in tema di collegamenti, oltre a quello ferroviario, Korelic ha evidenziato la necessità di una linea marittima Trieste-Capodistria, auspicando poi una collaborazione anche con l'ex municipalizzata Acegas. Sempre secondo Korelic i pericoli per un'intesa con Trieste e Monfalcone non sono però pochi: ingerenze politiche locali, interessi eterogenei degli operatori, un'inadeguata offerta congiunta di servizi ferroviari, ritardi nel raddoppio della Capodistria-Divaccia, nei collegamenti fra i due porti e nella realizzazione del Corridoio 5.

Sulla necessità di costruire al più presto il raddoppio della Capodistria-Divaccia, «per accedere al Corridoio 5», ha puntato il vicesindaco di Capodistria Bruna Alessio, che ha pure sottolineato l'affermarsi del concetto di collaborazione con il porto di Trieste e la «vitale importanza dei rapporti transfrontalieri in previsione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue».

Fin qui le voci «locali». Ma c'è stato chi, come Claudio Boniciolli, presidente (triestino) dell'Autorità portuale di Venezia, ha richiamato l'esigenza di riequilibrare i traffici fra Adriatico e Tirreno, in un momento in cui i porti italiani stanno diventando sempre più competitivi e il Mediterraneo recupera posizioni nei confronti degli scali del Nord Europa.

«Il Corridoio 5 sarà importante – ha rilevato Boniciolli – se le navi arriveranno in Adriatico. Adesso sui contenitori il Tirreno ci batte per 5 a 1, siamo in equilibrio sulle merci varie e in vantaggio solo sul petrolio. Se togliamo il greggio – ha fatto notare – Trieste diventa solo il terzo porto dell'Adriatico». Si tratta dunque di organizzare un sistema Adriatico, attuando nell'ambito delle direttive europee «possibilità concrete, in tempi economici e non storici». Possibilità offerte dalla legge sulla riforma dei porti: cioè accordi di collaborazione nazionali e internazionali (società di servizi o logistiche), visti favorevolmente dall'Ue e che il porto di Venezia ha già realizzato.

Infine è stato ricordato che l'Alto Adriatico inizia a Ravenna e finisce a Fiume. Lo ha fatto in un articolato intervento l'on. De Piccoli, componente della Commissione trasporti della Camera: «L'intesa Trieste-Capodistria non si isoli – ha ammonito – ma interessi tutto l'Alto Adriatico. E nello stesso tempo si giochi l'intero potenziale economico che viene dal Nord-Est, perchè a livello europeo una politica regionale ha la sua valenza».

gi. pa.

Monfalcone rivendica la propria autonomia Per il cabotaggio chiede soldi allo Stato

Monfalcone è ancora titubante riguardo l'intesa a tre con Trieste e Capodistria. Lo ha detto a chiare lettere il sindaco Adriano Persi, ricordando che nel porto di Monfalcone l'autorità è la Capitaneria e i conseguenti minori gravami di gestione dello scalo. «L'autonomia che Monfalcone rivendica – ha sostenuto con forza Persi – sta nel non appesantire una situazione che ha offerto possibilità di sviluppo agli operatori. Ciò non significa però che non siamo disponibili ad essere parte di un sistema regionale dei trasporti». E in proposito ha ricordato che per una sinergia con Trieste e la regione si devono risolvere i nodi degli autoporti di Fernetti e Gorizia e «quel disastro che sta diventando l'interporto di Cervignano».

Condividendo le preoccupazioni del suo collega Illy per i ritardi nella realizzazione dei collegamenti ferroviari, quanto al cabotaggio, il sindaco di Monfalcone ha poi chiamato in causa il governo: «Ci candidiamo ad essere uno dei porti per il cabotaggio, ma senza che ciò riduca i traffici attuali (arrivati a 3 milioni di tonnellate annue, ndr) e purchè ci siano progetti e investimenti dello Stato».

Per un coordinamento regionale si è espresso anche il presidente dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Emilio Sgarlata: «Quale tipo di coordinamento con Trieste e Capodistria? Non vedo un'Autorità portuale unica. Monfalcone ha una struttura snella, e quindi perchè cambiare? Vedo invece un organo di coordinamento regionale di cui i singoli porti facciano parte su base volontaria».

Savoia affollatissimo per la presentazione del libro di Arrigo Petacco «L'Esodo, la tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia»

«In Istria una pulizia etnica come quella del Kosovo»

Un esponente della comunità slovena contesta e scatena la bagarre tra gli invitati

«Due anni fa mi è capitato di cercare, sulla Garzantina, la data dell'eccidio delle fosse Ardeatine, che non ricordavo. Sfogliando le pagine, l'occhio mi è caduto sulla parola "foiba", definita "sorta di dolina molto frequente in Istria". Le mie antenne di giornalista si sono rizzate e ho cominciato a scavare su una pagina di storia di cui non si parla mai, di cui non c'è traccia nei libri di testo, che si vuole cancellare. Ho letto moltissimo, ci ho lavorato sopra. Erano i giorni della crisi del Kosovo e mi sono convinto di una cosa: quella ai danni degli italiani dell'Istria è stata la prima pulizia etnica».

Così ha esordito Arrigo Petacco, presentando ieri sera, in un'affollatissima sala del Savoia, il suo libro «L'Esodo - La tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia». Un libro, ha spiegato l'autore, scritto con taglio giornalistico, e indirizzato a chi, di questo tema ancora «politicamente scorretto», sa poco o nulla.

Questo è il merito che hanno riconosciuto a Petacco sia lo storico Fulvio Salimbeni, sia il direttore dell'Irci, Piero Delbello: aver realizzato un'opera di divulgazione «intelligente», scritta con «obiettività e neutralità», che fa del «giornalismo civilmente impegnato» e riesce a ricomporre la frattura, tutta italiana, tra storia e carta stampata. «Quella di Petacco è una ricostruzione ad ampio raggio - ha puntualizzato Salimbeni - che apre la strada a ulteriori approfondimenti: l'equiparazione tra foibe e Risiera, oggi riconosciuti come simboli di affini totalitarismi, il capitolo dell'eccidio di Malga Porzus, il problema della didattica sulla storia cancellata».

Petacco ha lasciato subito spazio al dibattito. E gli animi si sono accesi quando un esponente della comunità slovena, Primoz Sancin, ha contestato la definizione di «prima pulizia etnica» riferita all'esodo dall'Istria. Dall'uditorio, monoliticamente composto da esuli, si sono alzati fischi, epiteti, coloriti inviti a togliersi di mezzo. Una bagarre. E al «provocatore» è stato negato di riprendere il microfono per intervenire sulla legge di tutela della minoranza. «E' inaccettabile questa continua contrapposizione tra istriani e sloveni» ha tuonato Delbello, mentre cresceva il malumore del pubblico e qualcuno cominciava ad abbandonare la sala.

Arrigo Petacco

Non è uscito indenne dalle bordate neppure il segretario dei Ds, Stelio Spadaro, invitato a rispondere sulle responsabilità del Pci nell'annessione dell'Istria alla Jugoslavia. Spadaro ha preferito lasciar cadere l'argomento, ma l'uditorio non ha gradito e l'ha chiamato nuovamente in causa sull'odierna politica dei Ds, «rei - a detta di uno degli intervenuti - di avallare una legge di tutela che renderà gli italiani cittadini di serie B».

A questo punto Salimbeni non ha potuto che dichiarare concluso l'incontro. Anche un tema delicatissimo, e sollevato da più parti, come quello dell'odierna «pulizia culturale» e dell'epurazione dell'identità italiana, è colato a picco nella polemica.

ar. bor.

Nel gennaio scorso aveva sparato dalla finestra di casa sua in via Cologna ferendo il pensionato Claudio Brazzatti

Bonazza torna davanti ai giudici

La vittima: «Non provo rancore, ma vorrei che non facesse più male a nessuno»

Oggi Alessandro Bonazza, 37 anni, l'uomo che il 7 gennaio scorso sparò un colpo di pistola dalla finestra della sua abitazione in via Cologna ferendo in modo grave il pensionato Claudio Brazzatti, torna davanti ai giudici. E lui, Claudio Brazzatti, 70 anni, vittima del ferimento assurdo, preferisce restare defilato. «Non sapevo dell'udienza e non lo voglio sapere - dice -, domani *(oggi, ndr)* mi troverò con gli "Amici del mercoledì", il sodalizio di cui faccio parte; il resto non mi interessa, voglio solo dimenticare».

A più di dieci mesi dal giorno in cui una pallottola calibro 7.65 lo colpì in volto, Claudio Brazzatti cerca di condurre in pace un'esistenza tranquilla. Una tosse intermittente è il segno lasciato dalla ferita, richiamo ineludibile a una sofferenza ormai lontana ma sempre presente.

Soprattutto per ciò che l'ha originata, quella follia insensata che a volte si ha l'impressione si aggiri ovunque, pronta colpire chiunque.

La mattina del 7 gennaio Claudio Brazzatti non avrebbe mai immaginato, uscendo di casa per la consueta passeggiata, che un uomo armato di pistola lo stesse prendendo di mira dalla finestra della sua abitazione.

Brazzatti non ha mai visto in vita sua Alessandro Bonazza, né prima né dopo il ferimento. Un'unica volta ha osservato per qualche istante la sua foto, quando gli fu mostrata dalla polizia. «Non so chi sia», disse allora, «non so chi è», ripete adesso.

Dell'uomo che gli ha sparato vedendo in lui una sorta di nemico Brazzatti non sa nulla, nemmeno ciò che hanno scritto i giornali. «Mai letto niente su quanto mi è accaduto - spiega -, tutti i giornali sono chiusi in un cassetto; non li ho mai letti e non ho intenzione di leggerli».

Gli organizzatori del programma Rai «I fatti vostri» lo hanno invitato a Roma per partecipare alla trasmissione, una settimana nella capitale con sua moglie spesati di tutto. Brazzatti ha cortesemente rifiutato, «perché questi sono fatti miei e tali devono restare».

Pur di non trovarsi costretto ancora una volta a rivivere la sofferenza passata, Brazzatti ha anche rinunciato a costituirsi parte civile nel processo. Nei confronti di Bonazza non prova rancore: «Non chiedo vendetta - dice - ma vorrei che la condanna fosse giusta; l'unica cosa che mi preoccupa è che, visto quanto accade nel nostro Paese, quell'uomo possa presto tornare ad abitare nella casa di fronte alla mia; a lui auguro di rinsavire, e di essere curato nel modo migliore; dal canto mio mi auguro che si dimentichi di me così come io voglio dimenticarmi di lui; e che non possa più nuocere, né a me né ad altri».

Pi.Spi.

Dura sentenza nei confronti del quarantaquattrenne Claudio Reduce

Violenza alla donna dell'amico Condannato a tre anni e sei mesi

Quattro anni di carcere: tre e mezzo per la violenza carnale, sei mesi per la cessione di uno spinello. E' questa la pesante condanna inflitta ieri a Claudio Reduce, 44 anni, via Ponzanino 7, attualmente detenuto al Coroneo per una vicenda di ricettazione.

I giudicie del Tribunale presieduto da Luigi Dainotti hanno accolto integralmente le richieste del pm Giorgio Milillo.

Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, stante alcune affermazioni autoaccusatorie del suo cliente, ha chiesto il minimo della pena.

Reduce era accusato di aver abusato di una donna, convivente di un suo amico chiuso in carcere. Era stato proprio quest'ultimo, al momento di entrare al Coroneo per scontare una pena di sei mesi, a chiedere all'amico di occuparsi dela sua compagna.

Raccomandazione che Reduce prese alla lettera, introducendosi più volte in casa della donna e abusando più volte di lei.

Una vicenda squallida, è stata definita, anche per le modalità con cui Reduce aveva usato violenza sulla donna del suo amico, madre tra l'altro di una bambina di pochi mesi all'epoca dei fatti.

Secondo quanto accertato nel corso del dibattimento, Reduce aveva praticamente libero accesso nell'appartamento dell'amico, avendo avuto anche in consegna le chiavi dell'abitazione.

«Abbi cura della mia compagna». Ma lui ha abusato di lei diverse volte nella casa dove aveva libero accesso

L'uomo era riuscito così a imporre la sua presenza alla donna persino mentre questa dormiva con la figlioletta accanto.

Minacce, violenze e raccomandazioni non hanno però impedito alla vittima di tali violenze prima di chiamare in soccorso alcuni amici, poi di raccontare tutto ad alcuni medici e quindi a sporgere querela.

Già la presenza degli amici aveva tuttavia convinto Reduce a restare lontano dalla casa del suo amico.

Le indagini hanno poi accertato le responsabilità a carico dell'uomo. E nel corso di una sofferta udienza la stessa donna aveva confermato tutte le accuse nei confronti di quello che considerava un amico.

All'inizio la difesa ha invano cercato di dimostrare che tra l'imputato e la donna che l'aveva denunciato c'era in realtà una relazione sentimentale. La tesi non ha retto di fronte all circostanziate accuse della vittima e ai riscontri degli inquirenti, e lo stessoReduce ha rilasciato dichiarazioni autoaccusatorie.

La perizia psichiatrica del maggio scorso aveva giudicato il feritore seminfermo di mente: la sua malattia può trasformarlo in un potenziale assassino

«Un uomo perseguitato da ombre e fantasmi»

Alessandro Bonazza rischia fino a 8 anni di carcere. Oggi, assistito dall'avvocato Roberto Maniacco di Gorizia, Bonazza dovrà rendere conto di quel ferimento di dieci mesi fa. Già alla fine di maggio, nel corso dell'udienza preliminare presieduta dal giudice Nunzio Sarpietro, in sede di incidente probatorio fu depositata una perizia psichiatrica stilata dallo psichiatra Eugenio Aguglia assieme alla collega Daniela Vecchio e allo psicologo Mauro Cauzer. Secondo quella perizia Bonazza era lucido nel momento in cui aveva premuto il grilletto, sapeva bene cosa stava facendo, ma il suo gesto non era dettato da motivazioni specifiche, bensì da un impulso di autodifesa estrema a fronte di un pericolo che solo lui vedeva.

In definitiva Bonazza venne riconosciuto seminfermo di mente, ma nello stesso tempo pericoloso per la società. Secondo i periti Bonazza è un uomo tormentato dai fantasmi, perseguitato da ombre di complotti inesistenti, convinto di essere circondato da nemici. Al punto di armarsi per difendersi da una minaccia che può arrivare da qualsiasi parte, da chiunque.

«Un caso da manuale», l'avevano definito i periti, il caso di un uomo affetto da una malattia mentale capace di trasformare una persona tranquilla in un potenziale assassino. Per Alessandro Bonazza i disturbi erano iniziati nel 1991, poco dopo la morte del padre. In principio erano segnali quasi impercettibili, una sorta di nervosisamo strisciante. Poi, con il passare del tempo, il disagio si fece più marcato: bastava un niente - non riuscire a fare una telefonata da un apparecchio pubblico, ad esempio - per scatenare in lui la sindrome del perseguitato. Non la viveva come una sensazione, per lui era certezza. E in più di un'occasione si era rivolto a carabinieri e polizia per denunciare le minacce inesistenti. Gli avevano consigliato l'assistenza di un medico, ma lui non voleva, rimandava, certo di avere ragione. Finché l'irrazionale paura, la percezione alterata della realtà, gli ha armato la mano.

Un guasto all'impianto radar ha portato il natante fuori rotta nei pressi di Duino

Nave in avaria distrugge un vivaio di mitili

La «Motobeta» trasportava materiali di riporto, e si è arenata sul basso fondale

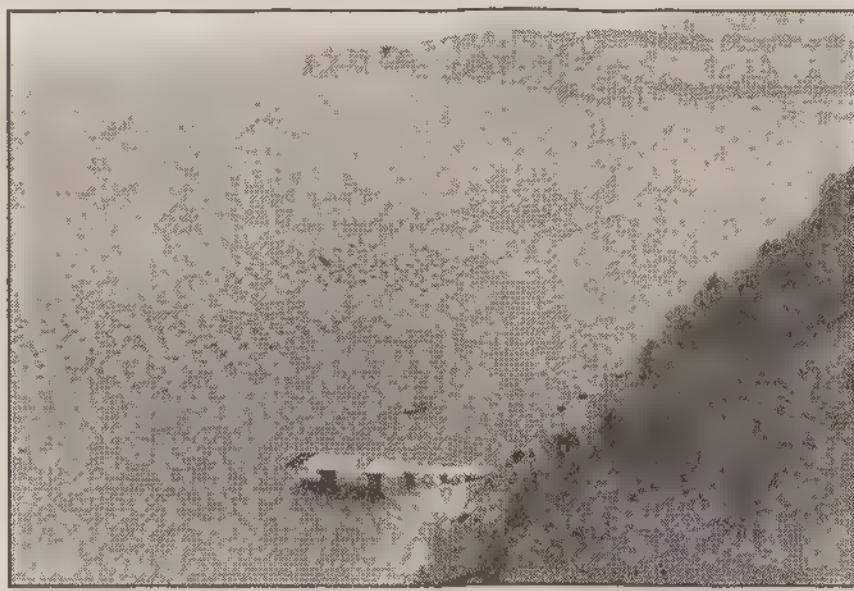
I cavi dell'allevamento si sono attorcigliati attorno alle eliche. In soccorso due pescherecci e una motovedetta della polizia marittima

Un guasto all'improvviso all'impianto radar e la motonave è finita in un vivaio di mitili falciandoli. E' successo ieri mattina e i danni sono rilevanti. Secondo gli accertamenti degli agenti della polizia marittima di Duino sarebbero state distrutti una decina di "filari".

Ma andiamo con ordine. La Motobeta, una motonave di 60 metri, ieri mattina stava trasportando una rilevante quantità di materiale di scavo. La nave infatti è impegnata nell'ausilio di un mezzo utilizzato per effettuare alcuni lavori di dragaggio nella zona di mare antistante il Villaggio del pescatore.

Anche ieri la Motobeta era stata riempita di fango e pian piano stava avviandosi verso Punta Sdobba per scaricare il materiale. All'improvviso c'è stato il guasto. E la Motobeta è finita senza controllo sul vivaio arenandosi sul basso fondale.

Subito è scattato l'allarme. Dopo pochi minuti è arrivata sul posto una vedetta della polizia marittima di Duino. Ma attorno alle pale dell'elica si erano avvolti i cavi degli allevamenti di mitili.

E' stato necessario l'intervento di due pescherecci di proprietà dei concessionari del vivaio, per trarre fuori d'impiccio la Motobeta. Poi la motonave è ripartita con i motori al minimo alla volta di Duino dove sono stati effettuati alcuni controlli.

Gli allevamenti di mitili, dove si è arenata la nave.

Ripulito un appartamento al primo piano di viale Miramare

Il ritorno dei ladri-acrobati: rubati dieci milioni di preziosi

Furti in casa. E' ormai un'escalation senza fine. E ora ci sono gli emuli dell'uomo ragno. Altre scalate, altri furti. Ne sa qualcosa Flavia Marussi. I malviventi hanno assaltato il suo appartamento al primo piano dello stabile di viale Miramare 307. Rilevante il bottino. I ladri hanno svuotato un cofanetto di preziosi del valore approssimativo di una decina di milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altro giorno. I ladri, secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di via Hermet, sono entrati forzando una finestra della camera da letto. Un blitz fulmineo. Perchè la signora Marussi, in un primo momento, ha attribuito la rottura della finestra a un improvviso refolo di bora. Così la donna ha chiuso la finestra e al momento non si è neanche accorta del furto.

Solo in un secondo momento, verso sera, Flavia Marussi si è resa conto di essere stata «alleggerita». Ha trovato il cofanetto competamente vuoto e allora ha collegato la finestra aperta con la sparizione dei gioielli.

A questo punto ha telefonato al «112» chiedendo l'intervento dei carabinieri.

Le indagini non sono facili, anche perchè i ladri avrebbero agito in maniera fulminea. Insomma una breve scalata fino al primo piano e poi la rapida azione in camera da letto. I gioielli trafugati, come detto, valgono almeno una decina di milioni. Anelli, braccialetti, un girocollo svaniti nel nulla.

Marito e moglie avvelenati dal monossido di carbonio, ma non sono gravi

Intossicati dalla caldaia

Una fuga di monossido di carbonio e due persone sono finite all'ospedale intossicate. E' successo ieri mattina in un condominio di via Lago 6. A dover ricorrere alle cure dei sanitari sono stati i coniugi Orlando. Le loro condizioni non sarebbero gravi

Secondo gli accertamenti dei poliziotti pare che all'origine dell'intossicazione ci sia stato il malfunzionamento della caldaia del riscaldamento autonomo recentemente installata. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri.

I coniugi Orlando sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118 e trasportati a Cattinara. Sul posto si è recata una squadra dei vigili del fuoco che ha effettuato un'ispezione all'impianto. I rapporti dei pompieri e quello dei poliziotti saranno inviati alla procura della Repubblica.

MUGGIA Realizzato in fretta ad Aquilinia l'edificio che, nell'ambito di un supermercato, risolve due problemi

Casa nuova per medici e farmacia

I locali destinati al 118 resteranno vuoti: l'ambulanza intanto se n'è andata

Verrà consegnato nei prossimi giorni l'edificio appena realizzato nel centro di Aquilinia, che oltre a un supermercato ospiterà anche l'ambulatorio medico e la nuova farmacia. Niente da fare invece per lo spazio riservato al 118. Le stanze sono pronte, ma manca l'ambulanza (nella foto d'archivio, quando c'era).

E' stato realizzato a tempo di record il prefabbricato nel quale troverà posto, accanto al nuovo parcheggio nel centro della frazione muggesana, un supermercato. Il Comune, in cambio di una maggiore volumetria concessa alla società privata, si è fatto riservare alcuni locali che verranno consegnati «al grezzo» per ospitare l'ambulatorio del medico di base (l'attuale sede è in condizioni disastrose) e la farmacia, ora senza parcheggio e in posizione di accesso pericolosa per il traffico.

Un nulla di fatto invece per i locali che dovevano ospitare il 118. Anche in questo caso si pensava di risolvere uno dei problemi che, a quanto si diceva fino ad alcuni mesi fa, poteva essere causa della soppressione del servizio di sosta stabile di un'autoambulanza sul territorio muggesano. Il mezzo e gli addetti al servizio erano infatti ospitati in angusti e mal riscaldati locali della vecchia palazzina della raffineria. Ora la nuova sede è quasi pronta ma, come ormai è ben noto, manca l'ambulanza a causa dei tagli alla sanità.

Sull'edificio, e in particolare sull'accordo tra Comune e privati, pende ancora un esposto alla Corte dei Conti che l'opposizione in consiglio comunale aveva presentato ritenendo irregolari le procedure adottate e il calcolo degli oneri di urbanizzazione.

A ogni modo con il prefabbricato e con la prossima sistemazione del parcheggio, l'area dovrebbe diventare il nuovo centro vitale di Aquilinia, destinato a valorizzarsi ulteriormente non appena saranno conclusi i lavori per il raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, che dovrebbero iniziare nei prossimi mesi.

Riccardo Coretti

Ma la sinistra insorge: «Firme! E non sono servite a nulla»

Un'amministrazione «inerte», che non vuole la partecipazione dei cittadini alla vita politica di Muggia. L'attacco alla giunta Dipiazza e in particolare allo stesso sindaco e all'assessore alla sanità, Maurizio Grotto, arriva dai banchi del gruppo consiliare di «Avanti Muggia» e da Rifondazione comunista. Motivo della polemica il presunto scarso impegno per riottenere l'ambulanza in servizio costante.

«Nei mesi scorsi sono state raccolte oltre 1500 firme per sollecitare il sindaco a muoversi affinché sia mantenuta l'ambulanza a Muggia – sostiene l'ex sindaco Sergio Milo –, ma a tutt'oggi non ci risulta che Dipiazza abbia impiegato in qualche modo la petizione popolare. Si tratta di un'amministrazione inerte sui problemi della sanità, con scarso impegno nel cercare di collaborare con i diversi enti per tentare di risolverli». Per questo il gruppo annuncia iniziative in consiglio comunale, e tira le orecchie anche all'assessore Grotto.

Secondo Rifondazione, la consulta sanitaria non viene convocata da aprile, nonostante la grossa mole di disservizi in campo sanitario ancora da risolvere sul territorio muggesano. «Non so se sia disinteresse – conclude Milo –, o una scelta politica per escludere coscientemente la partecipazione della gente. Si vogliono avere a disposizione solamente sudditi, e non cittadini attivi».

La gente sollecita il problema e poi non partecipa all'incontro

Si parla del discusso «Nordio» fra assessori, direttori & c.

Ci vorranno pochi mesi per rimettere in sesto la struttura, ma una lite con la ditta rallenta gli interventi dell'Ater. Tutti promettono impegno

Capita anche questo: che a un dibattito pubblico organizzato per indagare a fondo sul futuro del ricreatorio Nordio partecipino diligentemente e con grande puntualità assessori, presidi, responsabili e direttori di pubblici enti, ma non la gente che solleva il problema. Nella scuola Codermatz, sede del dibattito, c'erano ben due assessori comunali, i presidenti della terza e della sesta circoscrizione, il presidente dell'Ater, ex Iacp, il preside e la vicepreside della Divisione Julia-Codermatz, il direttore del ricreatorio in questione. Gli interlocutori? Solo alcuni ragazzi che frequentano il ricreatorio, la vicina comunità Finisterre e qualche funzionario comunale.

L'ora d'inizio, le 18, era accettabile, perciò si potrebbe dedurre, con preoccupazione, che i cittadini sembrano poco interessati al futuro delle strutture preposte all'educazione dei propri figli. Il Nordio, una di quelle, dai primi di ottobre si è trasferito proprio nell'ambito della scuola Codermatz, usufruendo di alcune aule per condurre la propria attività. «Una stazione temporanea sicuramente riduttiva, che convive con il progetto "Scuola fuori", sulla quale ci interroghiamo tutti», ha detto Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco che organizzava l'incontro, e moderatore.

«Il Comune – hanno risposto gli assessori Teresa Bassa Poropat e Uberto Drossi Fortuna – è pronto a impegnarsi per l'immediato ripristino del Nordio, nel prossimo bilancio la riqualificazione della struttura verrà finanziata con 600 milioni. A chi ci chiede i tempi di ripristino – ha continuato Drossi Fortuna – precisiamo che il lavoro puro e semplice sarebbe risolvibile in circa cinque mesi. In più, 45 giorni servono per il bando di gara per l'assegnazione dei lavori e circa due mesi, inevitabili secondo la legge, per il recupero del finanziamento. Dunque, in otto mesi il Comune sarà in grado di ridare il Nordio a Pendice Scoglietto e dintorni, a patto di poter iniziare i lavori in una struttura dove l'Ater abbia risanato l'edificio».

«Tutti questi ritardi – ha confermato Perla Lusa, presidente di quell'istituto – sono derivati dall'ennesimo disguido con la ditta che ha vinto la gara. L'Ater si impegna di fronte a voi a risolvere la questione prestissimo, chiudendo il contenzioso con la ditta auspicabilmente entro i prossimi quattro mesi. Poi ne saranno necessari solo due per risanare il tutto e consegnarlo al Comune». Poco fiducioso, il presidente della terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi, ha però suggerito di riadattare quanto prima alcune strutture esterne del Nordio per facilitare il ritorno dei ragazzi.

Bruna Tam – presidente invece della sesta circoscrizione – ha proposto al Comune, già impegnato nel recupero del piazzale dell'ex depositeria della Rotonda del Boschetto sottostante la Codermatz, di privilegiarne la riqualificazione esterna. «Dopo qualche inevitabile difficoltà iniziale, ci pare che il "Nordio in trasferta" riesca comunque ad assolvere alla propria funzione – ha affermato il preside della Divisione Julia-Codermatz, Marcello Buda –. Ora è importante avviare ulteriori progetti formativi, facendo attenzione a non sovrapporli».

«Cosa che purtroppo sta accadendo – ha lanciato l'allarme la presidente di "Scuola fuori", professoressa Sciolis –. Il progetto educativo sul quale lavoriamo da quasi cinque anni si evolve nei medesimi orari (lunedì e mercoledì pomeriggio) durante i quali è aperto il nuovo centro di aggregazione giovanile di via dei Bonomo, nel comprensorio "Il Giulia". Diciamo dunque no alla frammentazione dell'offerta di spazi e iniziative nel rione, sollecitando in tempi brevi un confronto tra gli enti e gli operatori che lavorano sul territorio».

Maurizio Lozei

Opicina, arte e artigianato carsici in mostra fino al 30 novembre

C'è tempo fino al 30 novembre per visitare la terza Mostra collettiva degli artisti del Carso «Insieme a Opicina», che ospita a Opicina in quattro sedi diverse una quarantina di artisti nel campo della pittura, della scultura, della grafica, delle creazioni artigianali *(nella foto Lasorte)*. Le mostre sono state allestite nella Sala della Banca di credito cooperativo del Carso, in via del Ricreatorio 2 (orario di visita, da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30), nella sala del Tabor in via del Ricreatorio 1, nella Casa Brdina a Prosecco 109 e nella casa parrocchiale a Prosecco 28 (l'orario di visita in queste tre sedi è da lunedì a domenica dalle 15 alle 19.30). Le scuole possono visitare le mostre prenotandosi al numero 040212720.

L'intera rassegna offre un'ampia panoramica della produzione artistica e artigianale del Carso, in un itinerario che passa attraverso le opere di alcuni tra i migliori esponenti delle varie discipline artistiche, dalle tradizionali espressioni pittoriche e scultoree (su pietra e metallo), fino alle più fantasiose composizioni di perline e paillettes.

CAFFE' «COMUNALI»

Si cercano gestori per il Municipio e il Verdi

Bar in ballo con la storia Un desiderio li vuole tutti nuovi e anche «chic»

Rivoluzione in vista, già a partire dai primi mesi del prossimo anno, per due bar che fanno parte della storia di Muggia. In settimana si terrà infatti la gara d'appalto per la gestione del «Bar Municipio» di piazza Marconi e, probabilmente entro dicembre, ne verrà indetta un'altra per assegnare il bar del teatro Verdi, ormai di fatto proprietà del Comune.

Addio ai cari, vecchi banconi: l'intenzione è di fare un «salotto» di piazza Marconi. E chi arriva, arreda

Due storie profondamente diverse ma entrambe legate alla storia passata e a quella futura della cittadina. Il «Bar Municipio», i cui lavori di restauro si sono da poco conclusi, dovrebbe costituire uno dei punti cardine del «salotto» in cui si intende trasformare la piazza Marconi appena ripavimentata in arenaria. I locali verranno consegnati ai vincitori della gara «al grezzo», e chi si occuperà della gestione del bar dovrà anche provvedere all'arredo degli interni. L'idea dell'amministrazione comunale è quella di farne un esercizio pubblico «di qualità, possibilmente gestito da esperti del settore».

Stessi criteri verranno probabilmente adottati per l'assegnazione del «Bar Verdi», situato nell'edificio che ospita il teatro. La storia, in questo caso, è più romantica. Per decenni i tavolini del bar sono stati occupati da attivisti e simpatizzanti della sinistra muggesana. Per anni il «Verdi» è stato il bar del Partito comunista, che gestiva anche il teatro e che aveva la sede proprio sopra i locali dell'esercizio pubblico.

Gli eventi politici degli ultimi anni hanno travolto tutto. E così l'intero immobile è appena passato nelle mani del Comune proprio quando, ironia della sorte, a reggerlo è un'amministrazione di centrodestra. Addio dunque alle riunioni di partito con il caffè fornito dal bar sottostante, e addio agli incontri al bancone dello stesso bar, dove per anni si sono di fatto decise le sorti della cittadina. Ora anche il «Verdi» dovrebbe diventare uno splendido punto di incontro per chi frequenterà la vicina sala polifunzionale che il Comune intende ristrutturare quanto prima.

r.c.

Un altro forte appello, stavolta dello Spi-Cgil

Nel quadrilatero di Melara macchine e moto veloci mettono in pericolo la gente

«Questa situazione è diventata intollerabile». Torna a farsi sentire la voce del cosiddetto quadrilatero di Rozzol Melara, attraverso un preoccupato appello lanciato dallo Spi-Cgil del quartiere e diretto all'Area vigilanza del Comune, all'Ater (cioé lo Iacp) e ai mezzi di informazione.

«La strada che attraversa il quadrilatero - si afferma - è estremamente pericolosa, sia alle sue estremità per la scarsa visibilità, dovuta essenzialmente al parcheggio che si trova al limite degli incroci, sia perché automobilisti e ciclisti corrono troppo».

Ancora una volta - infatti il problema è stato sollevato già da tempo - si richiede «una maggiore presenza di pattuglie di vigili urbani e altre forze dell'ordine», ma anche che vengano sistemati dei dissuasori di velocità «lungo il percorso che attraversa il quadrilatero da via Marchesetti a via Forlanini».

Lo Spi-Cgil minaccia «ulteriori e più eclatanti forme di protesta» se non saranno presi provvedimenti.

Sabato la cerimonia che dà alla biblioteca il nome di Guglia

Sabato alle 17, al centro culturale «Millo» di Muggia, si terrà la cerimonia di intitolazione della biblioteca comunale che, come si sa, prenderà il nome di Edoardo Guglia, autore di musiche e di scritti locali, sindacalista e lavoratore nei cantieri, e fra i fondatori del premio letterario «Leone di Muggia», oltre che cattolico impegnato nel Terz'ordine francescano e fondatore, con altri, della prima sezione della Dc.

Alla cerimonia prenderanno parte il sindaco Roberto Dipiazza e Franco Stener, che ricorderà la figura di Guglia. Oltre al nuovo nome la biblioteca avrà, in un futuro molto prossimo, anche una postazione Internet a disposizione dei cittadini.

Gli ossari «stoppati»

Ci ha fatto veramente piacere leggere sul Piccolo di sabato 13 novembre l'articolo: «Ossari stretti, stop ai lavori». Nella citata notizia si evidenzia il «blitz» effettuato nel cimitero dagli assessori Pecol Cominotto e Fortuna Drossi, per accertarsi di persona di quell'orribile cunicolo che si stava costruendo per i resti dei nostri cari. Ma non si è menzionato il consigliere Porro che, messo al corrente da noi del mancato rispetto per i parenti dei defunti, si è subito attivato presso gli assessori menzionati, presentando una interrogazione urgente per portare all'attenzione del consiglio comunale la questione dei nuovi colombari e cinerari.

Intelligentemente e professionalmente i due assessori, per prevenire ulteriori proteste e quant'altro dai cittadini, hanno deciso di sospendere i lavori e di dare disposizioni di allargare il «cunicolo» di circa un metro. La decisione presa porta a elogiare i due amministratori comunali, i quali spinti dalle raccolte di firme, circa un centinaio, e dalle continue segnalazioni su questo giornale e dall'attivarsi del consigliere Porro, hanno agito per il meglio a favore della collettività e per l'immagine dell'amministrazione comunale.

Margherita Piazza
per il Comitato
della raccolta di firme

Il bel sorriso di Rosa

Ecco un bel ritratto giovanile di Rosa Giurissevich: a lei, che oggi festeggia gli ottant'anni ed è sempre solare come da ragazza, mille auguri da parte del marito Benito, dei parenti e degli amici.

Scout «nautici»

Sul Piccolo del 17 novembre scorso ho letto, con piacere, che nell'ambito della giovane associazione degli Scout cattolici d'Europa è nato a Trieste un Reparto nautico. Mi corre però l'obbligo di precisare, quanto l'articolista (forse digiuno della storia scout locale) parlando del fatto lo cita come «novità assoluta in città», che fino al 1918 operavano a Trieste, con base in Sacchetta, già gli Scauti Marini di derivazione austriaca, mentre nel secondo dopoguerra e fino a tutti gli anni '60 due reparti scout del Gei triestino (uno maschile e l'altro – le cosiddette «Marine», – femminile) furono di specialità nautica operando con la barca a vela (senza motore) chiamata Akela e ormeggiata prima davanti alla Capitaneria di porto e poi a Barcola.

L'attività marinara dei reparti Gei cessò quando detta barca, ormai vetusta, andò in disarmo senza possibilità, visti i costi, di venir sostituita. Premesso quanto sopra per puro dovere di cronicità storica, auguro ai nuovi Scout nautici d'Europa ogni fortuna e una «buona rotta» sul mare.

Fabio Ferluga
(senior scout del Gei/Ts)

Tanti auguri a Mladen

Questo grazioso bambino è Mladen Jelovcich, che oggi compie 50 anni: mille auguri dalla moglie Norilda, dal figlio Alessandro con Martina, dai genitori Elia e Luigi, dai suoceri Lucia e Mario, dal fratello Branco con Linda, dalle nipoti Sara e Martina e da tutti gli amici.

Ippocastani e «ulivi»

In riferimento all'articolo «Ippocastani malati, ma anche stressati», pubblicato il 9 novembre vorrei esprimere alcune considerazioni del tutto personali, benché io non sia un integralista dell'ecologia né tantomeno un esperto di guarigioni miracolose di specie arboree endemiche.

Pare che a rendere la vita impossibile agli ippocastani della provincia ci stia pensando un minuscolo quanto voracissimo lepidottero, noto con il nome scientifico di Cameraria Ohridella: «...l'effetto della presenza degli insetti si traduce in una precoce caduta delle foglie, la conseguenza è una seconda fioritura – scrive il cronista –: questo provoca un forte stress agli alberi, che alla lunga perdono l'energia vitale a causa di questa doppia ed innaturale produzione di foglie».

Nessuno invece parla dello stress da progressismo ulivista al quale da troppo tempo vengono sottoposti molti triestini, stress provocato indirettamente da un altro e ben più pericoloso lepidottero, la Cameraria Careghella, microscopico organismo che si insinua alla vigilia di importanti appuntamenti elettorali in certi e ben noti civici amministratori, prediligendo quelli amanti del trasformismo politico, quelli più vogliosi di farsi ritrarre quotidianamente dall'obiettivo dei fotografi di giornale e soprattutto quelli che non fanno mistero di ambire ad occupare lo scranno di primo cittadino –possibilmente a tempo indeterminato.

La scienza, è risaputo, ha fatto in questo secolo passi da gigante: pare che per quest'ultimo tipo di parassita (la Cameraria Careghella, per l'appunto) si stia sperimentando in un noto istituto di ricerca istro-americano – la «nasa & tasi» – un nuovo quanto efficacissimo repellente, il Tito-flit (nessun riferimento al balcanico dittatore recentemente scomparso), benché i costi di produzione siano notevolmente elevati.

Non resta dunque che attendere il corso degli eventi e i risultati delle indagini (di laboratorio, ovvio) confidando nella scienza, nella salvezza degli ippocastani e – perché no? – nella capacità dei triestini di scegliere il prossimo Primo cittadino con un minimo di oculatezza. Camerarie permettendo.

Sergio Sghedoni

Quell'antenna spostata

In merito alla prevista costruzione di un'antenna per la telefonia mobile sul Monte San Pantaleone (all'altezza di via Zenatti 9), in seguito alle proteste degli abitanti, la Wind ha «concesso» lo spostamento dell'antenna rispetto al sito precedentemente individuato, in modo da distanziarsi un po' dalle abitazioni.

Tutto ciò non è certo il massimo che gli abitanti avrebbero voluto, ma almeno denota una certa attenzione alle esigenze della gente comune. A questa conclusione parzialmente positiva hanno contribuito in modo determinante il Comune (nelle persone del dottor Rosato, dell'assessore Barduzzi, del consigliere De Carli e altri), la VII circoscrizione che ha unanimemente votato una mozione in merito, l'associazione Amici della Terra che ha pienamente sostenuto e supportato gli abitanti con vari interventi.

Da quanto sopra si può dedurre che non sempre le proteste rimangono inascoltate ma, quando le ragioni hanno modo di essere manifestate e quando esiste una volontà di venire incontro alle giuste esigenze della gente, allora qualcosa di può ottenere.

In nome degli abitanti di Monte S. Pantaleone e in particolare di quelli di via Zenatti esprimo quindi i ringraziamenti agli enti menzionati per il loro interessamento, auspicando che ci sia sempre maggiore attenzione alla situazione ambientale di tutta la zona, notoriamente penalizzata sotto questo aspetto.

Francesco Barbaro

IL CASO

Il ricordo del senatore negli scritti di Codarin e Gambassini: opinioni discordanti sul suo rapporto con Trieste (e sulle 65 mila firme contro Osimo)

Fanfani e la nostra città: fu incontro o scontro?

Nell'articolo «Fanfani, dodici anni fa da premier al Piccolo», pubblicato qualche giorno fa, viene posto un interrogativo relativamente al fatto se non sia da considerarsi un assurdo che l'impegno politico attuale del sottoscritto e dell'amico Bruno Marini si sviluppi nello schieramento di centrodestra e non in quello di centrosinistra, dopo aver avuto per molti anni quale pressoché unico punto di riferimento l'insigne statista di Arezzo.

Nessun assurdo: guardiamo i fatti, lasciando volutamente da parte elementi ideologici ormai tramontati causa il trascorrere inesorabile del tempo e gli avvenimenti nazionali e internazionali succedutisi. Ebbene, Fanfani fu sì l'uomo che varò per primo nel nostro Paese un governo di centrosinistra con al proprio interno la presenza organica dei socialisti, ma per quale motivo? Semplicemente per sancire e portare a compimento quella linea che da indiscusso leader della Democrazia cristiana dell'immediato dopo De Gasperi aveva tenacemente perseguito, ovvero l'adozione di ogni iniziativa atta a favorire il traghettamento dei socialisti verso quella scelta europeista e atlantica che non poteva logicamente risultare compatibile con il massimalismo e l'identità filosovietica del Partito comunista italiano.

E precisa conferma della giustezza dell'intuizione di Fanfani giunge oggi dalla constatazione che gran parte di quell'elettorato che fino a pochi anni fa si riconosceva nel Partito socialista italiano ha liberamente scelto di riversare il proprio consenso nel Polo per le libertà.

Per non parlare poi della politica della casa, «cavallo di battaglia» di Fanfani agli inizi degli anni '50, vale a dire nel duro periodo della ricostruzione di un'Italia uscita praticamente distrutta dal secondo conflitto mondiale. In quell'occasione egli riuscì a dimostrare come fosse possibile, attraverso una massiccia dose di buonsenso, caratteristica tipica delle genti toscane, applicare le linee guida della dottrina sociale della Chiesa alle impellenti necessità dell'epoca. Ciò è forse coerente con una sinistra ormai completamente asservita ai poteri forti e sorda alle legittime richieste di tutti coloro che sono costretti a fare i salti mortali per giungere alla fine del mese?

Del resto, giova ancora ricordare che lo stesso Fanfani, una volta superata la fase dell'emergenza terroristica, manifestatasi con i governi di unità nazionale, si fece promotore, esattamente al Congresso nazionale di Roma del febbraio 1980, di quel documento politico noto come «preambolo» – approvato da una larga maggioranza dei delegati – che sanciva l'impossibilità di proseguire qualsiasi forma di collaborazione con i comunisti.

Venendo invece a quanto accadde a Trieste, ho militato per lunghi anni nella Dc, cercando sempre di richiamarmi e di rappresentare localmente le posizioni politiche di Fanfani. Nel periodo delle ultime quattro legislature nazionali, dal 1987 a oggi, mai mi sono appiattito sulle posizioni di quanti, di volta in volta, hanno guidato a Trieste la Balena bianca, ritenendo viceversa di battermi con coerenza per valori quali l'italianità di queste terre, la tragedia dell'Esodo, la validità di una politica di moderazione e concretezza. Posizioni sempre da me comunicate a Fanfani, che le ha largamente condivise, rammentando in ogni occasione a me e agli amici la necessità di un forte impegno nel sociale, seguendo l'insegnamento più autentico della Chiesa, congiunto a una doverosa e particolare attenzione alle peculiarità della Venezia Giulia, snodo di culture e di tragedie, di politica nazionale e internazionale. Concetti, questi ultimi, che aveva ben chiari: basti dire che nelle vesti di presidente del Senato fu l'unico tra le massime cariche istituzionali dello Stato a ricevere in forma ufficiale il Comitato promotore delle 65.000 firme contro il Trattato di Osimo e per la zona franca integrale.

Qualcuno ritiene adesso di ironizzare sul fatto che all'interno della Dc di Trieste eravamo un gruppetto modesto? Per noi fanfaniani l'impegno politico non era certo legato a logiche clientelari e correntizie, portatrici di un consenso tanto visibile quanto privo di sostanza: prova ne sia che al nome mio, a quello di Bruno Marini e degli onorevoli Giacomo Bologna e Giorgio Tombesi, potrei aggiungere un lungo elenco di amici che non hanno mai ricoperto alcun incarico né interno né esterno allo Scudocrociato, in quanto non hanno mai chiesto nulla che andasse al di là della possibilità di poter svolgere una militanza mirata al trasmettere agli altri un insegnamento, quello appunto di Fanfani, che era e continuerà a essere prima di tutto una scuola di vita e di coerenza.

La mia elezione a presidente della Provincia, suffragata da quasi il 60% degli elettori, quella successiva di Bruno Marini al Consiglio regionale, con una considerevole affermazione in termini di preferenze personali, sta a dimostrare che parte non irrilevante, anzi, dei cattolici democratici ha condiviso la nostra scelta. Segno, come amava ripetere Fanfani, che gli uomini e le loro forme d'aggregazione passano, i valori e la coerenza nell'impegno restano e sono ben riconoscibili.

Renzo Codarin

– – –

Fanfani è stato certamente un politico di un livello superiore e non intendo certo disconoscerne le doti, i meriti, l'intelligenza, le straordinarie capacità di grinta e di decisionismo, che d'altronde attribuisco in buona parte al suo carattere di toscano... come lo sono io. Ma proprio per il fatto che sono toscano come lui, non posso non ricordare alcuni episodi riguardanti Trieste, dei quali, anziani come sono, sono stato testimone.

Tanti anni fa il prof. Luzzato Fegiz, eminente personalità cittadina e creatore del famoso istituto di statistica Doxa, era stato nominato presidente della Camera di commercio di Trieste. Debuttò con un discorso di insediamento molto coraggioso e vibrante nei confronti del governo, di cui era presidente del Consiglio Fanfani, rivendicando a forti tinte quelle che avrebbero dovuto essere le aspettative di Trieste e le maggiori attenzioni richieste dal governo. Ebbene, per aver osato un tanto, la reazione di Fanfani fu di destituirlo con effetto immediato dalla carica.

Personalmente io ho sempre considerato quell'episodio una specie di lastra tombale discesa su Trieste, perché nessuno mosse un dito per difenderlo e venne dimostrato, con quell'esempio, che sacrificarsi per sostenere i diritti della città sarebbe stato inutile per chiunque.

Un secondo episodio di cui sono stato testimone, fu la venuta di Fanfani a inaugurare una edizione della Fiera internazionale di Trieste, di cui era allora presidente l'ing. Sospisio. Per avere sbagliato, ad avviso di Fanfani, la collocazione del posto d'onore che avrebbe dovuto spettargli a tavola, alla fine del pranzo Fanfani si rivolse a Sospisio e gli sibilò: «Attendo le tue dimissioni entro le 24 ore». Non ci fu niente da fare, tutti i tentativi di mediazione fallirono e Sospisio dovette dimettersi.

Ultimo sfortunato episodio fu la consegna da parte del comitato dei dieci all'allora presidente del Senato Fanfani, delle 65.000 firme notarili raccolte dai triestini, che poi dettero vita alla Lista per Trieste. Senza che fosse stato possibile sollevare alcuna reazione, quelle preziose firme finirono miseramente sepolte in qualche polveroso cassetto del Senato.

Dunque il massimo rispetto, cordoglio e onore alla memoria di Amintore Fanfani, ma anche il ricordo di questi aspetti caratteriali, che trasformarono in scontri alcuni suoi incontri con Trieste. Le mie più sentite condoglianze a Maria Pia Fanfani che ricordo di aver conosciuto, ancora prima che si sposasse con Fanfani, in occasione della morte di mia zia a palazzo Massari di Ferrara.

Gianfranco Gambassini

ORE DELLA CITTÀ

Quando la medicina non guarisce

Nell'oratorio della parrocchia di San Marco (strada di Fiume 181), oggi 24, alle 20.30 si svolgerà la prima delle conversazioni itineranti «Quando la medicina non guarisce» organizzate dalla Commissione diocesana per la pastorale della salute. Parleranno l'infermiera Maria Trevisan, la psicologa Roberta Vecchi e monsignor Piergiorgio Ragazzoni. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Emporio della solidarietà

Continua fino a sabato (orario 10-12.30 e 16-18.30, sabato solo al mattino) nella sede dell'associazione Goffredo de Banfield, in via Caprin 7, l'emporio della solidarietà: il ricavato andrà a favore delle attività assistenziali per anziani e malati oncologi realizzate dalla «de Banfield».

Associazione Petrarca

L'associazione Petrarca ricorda che l'assemblea annuale è fissata all'Hotel Savoia per le 18 di sabato. Seguirà la cena sociale: per soci e amici le iscrizioni verranno accettate oggi e domani dalle 18 alle 19, all'hotel Savoia. Domani con ritrovo alle 11 davanti alla sede del Lloyd Adriatico (Largo Irneri 1) visita alla pinacoteca guidata da Gaia Furlan.

Centro Veritas

Al centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 si tiene il XXXIX incontro di aggiornamento biblico. Oggi alle 18.30 incontro su «Il servo sofferente di Jahweh ovvero il dolore silente» con Roberto Vignolo, sacerdote, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e seminario di Lodi.

«Dante testa di Ponte»

Il gruppo arte contemporanea «Dante testa di Ponte», è attivo nell'ambito delle attività con cui il liceo Dante intende migliorare e accrescere la sua offerta formativa nei riguardi degli studenti e della cittadinanza. Oggi alle 18, nell'aula Magna di via Giustiniano 3, i giovani e gli insegnanti referenti del gruppo presenteranno il programma di attività per l'anno sociale 1999/2000, interverranno come ospiti e relatori i prof. Sergio Molesi e Giorgio Cisco. Sono invitati a partecipare tutti gli interessati.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11 L. Leonzini: inglese 2.o corso; aula C, 8-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50: M.G. Rutteri: Pittori udinesi del '600; aula A, 17.10-18: S. Degli Ivanissevich: I rioni di Trieste; aula B, 16-16.50: P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17.10-18: R. Rossi: Storia romana.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Luciana Alessio Bean terrà una conversazione sul tema «La sindrome del grande impostore: ovvero quando il mal di schiena dipende dai denti storti».

Rotary Club Muggia

«Attualità di Quarantotti Gambini» è il tema su cui Bruno Maier intratterrà i soci e signore oggi alle 20 al Ristorante al Lido per la consueta conviviale del Rotary Club Muggia.

Assemblea Acepe

Oggi alle 15.30 in seconda convocazione nella sala «Aquarius» del Club Eurostar, (Stazione Centrale) si terranno le assemblee generali ordinarie dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) e della Ce.Co.F. per l'esame dei bilanci 1998, dei preventivi '99, per la relazione del presidente e per il rinnovo delle cariche sociali. Sarà trattato il tema «come rispondere in caso di accertamenti», verranno distribuiti i fascicoli dei piani di autocontrollo previsti dal Dlgs 155/'97 e saranno premiati in occasione del 37.o anno di fondazione dell'Acepe, sei soci fedeli: Lucio Alessio, Vincenzo Colino, Milica Daic, Vittoria Troscia in Favetta e Spiro Zennaro.

Attività «Eureka»

Comincia oggi alle 17, nell'ambito delle attività per gli insegnanti proposte da Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università, il corso «Osserviamo il cielo» tenuto da Steno Ferluga che prevede 3 incontri di due ore all'Istituto Volta in via Montegrappa, 1. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/5708101 fax 040/5708100 e-mail eureka@univ.trieste.it http://www.univ.trieste.it/eureka.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Excelsior, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci ed ospiti. Ingresso libero.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e pittura II, 15.30-17 (F. Girolomini); «La poesia di Guido Sambo», 16-17 (F. Olivo Fusco); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza Circolo Letterario Fvg); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (L. jr. Veronese); Russo, 16-17 (F. Riccardi); Conferenza: «Conoscere i propri denti (carie e sue evoluzioni)», 17-19 (C. Mezzena); Croato, 17-18 (F. Riccardi); Enogastronomia I e II, 17-19 (T. Cuccaro - P. Ganino (Get); Tedesco, 17-19 (M. Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Disegno e pittura, 17-18.30, (F. Girolomini); Passeggiando con la storia di Trieste I C, 17-18 (L. jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (M. Prezzi); Spada Giapponese/Difesa Personale (nella scuola «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman - Polizia municipale); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss).

Rifondazione comunista

Il Circolo Prc-Skp Altipiano-Kras organizza oggi alle 20 nella Casa del Popolo di Trebiciano, la festa del tesseramento 2000. Sarà presente il consigliere comunale Igor Canciani.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Soroptimist Club

Oggi alle 19 si riunisce il Soroptimist Club al Circolo ufficiali (via dell'Università 8). Le delegate terranno la loro relazione sul consiglio nazionale di Terni e, dopo la cena, Antonio Amoroso dell'Università cittadina parlerà sulla ricerca genetica nell'ambito di Telethon.

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato ricorda che i corsi finalizzati al superamento della sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione per le scuole elementari s'inizieranno oggi dalle 16.30 alle 19.30 nella scuola elementare Morpurgo (Scala Campi Elisi 4).

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul monte Lanaro. L'escursione sarà guidata da Delia e Stocco. Ritrovo alle 8.30 a «casa Stocco».

Circolo ufficiali

Nel salone delle feste del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà il concerto per pianoforte in collaborazione con l'associazione musicale «Dino Ciani»: pianista Simone Gragnani. Musiche di Liszt, Bach, Busoni, Schumann, Ravel. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie (via di Donota 2), per la serie «I soci presentano» la Commissione grotte della Sag proporrà una serie di diapositive sul tema «Irian Jaja 99». Ingresso libero.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà, nella sede Meru (presso Zeriali, in via Conti 24) una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni 040.369979.

Lions Club San Giusto

Oggi, nella consueta sede dello StarHotel Savoia Excelsior riunione per soci, consorti e ospiti alle ore 20. Interverrà il vescono Eugenio Ravignani che parlerà sul tema «Giubileo del 2000».

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà (piazza Repubblica 1) verrà presentato con immagini il volume «Santini: piccole immagini di devozione» di Tina Campailla e Fulvia Costantinides, dedicato all'associazione «Goffredo de Banfield». Relatrice: Tina Campailla. Ospiti i soci del Fai (Fondo per l'ambiente italiano).

Inner Wheel Club

Oggi alle 13 all'hotel Duchi d'Aosta le socie si riuniranno a convivio in occasione della visita della Governatrice del Distretto 206, Mema Lupi.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 18 novembre, tragitto Stazione-Teatro Verdi, orologio quadrato da taschino panciotto oro bianco con catena. Inestimabile valore familiare affettivo. Generosa mancia. Tel. 040/412319.

IN BREVE

Storia e società: dibattiti pubblici

Guerra e dopoguerra in città Due incontri dedicati ai libri di Valdevit e Galliano Fogar

Due libri dedicati alla storia di Trieste negli anni della guerra e del dopoguerra saranno presentati oggi in due diversi incontri pubblici. L'associazione culturale regionale Enrico Berlinguer organizza alle 17, nella libreria Minerva (via San Nicolò 20), un dibattito sul libro di Giampaolo Valdevit «Il dilemma Trieste — Guerra e dopoguerra in uno scenario europeo». Assieme all'autore ne discuteranno il senatore Silvano Bacicchi e il giornalista Guido Botteri; moderatore Claudio Tonel, presidente dell'associazione Berlinguer. Alle 17.30 invece, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia, il Circolo Miani e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione propongono un incontro sul volume di Galliano Fogar «Trieste in guerra 1940-1945 – Società e Resistenza». Accanto a Fogar interverranno Nicola Tranfaglia e Gianni Perona dell'Università di Torino.

«Il mondo meraviglioso di angeli e spiriti»: presentata una pubblicazione di Ariella Novato

E' il «mondo dell'aldilà» quello che viene raccontato nel suo primo libro, uscito in questi giorni, da Ariella Novato (ed. Bruno Cerino), pranoterapeuta triestina che ha voluto fissare in una settantina di pagine le esperienze più significative della sua attività. Raccontando dapprima l'inizio della sua avventura professionale, per poi passare a singoli episodi la Novato, nel libro intitolato «Il mondo meraviglioso di angeli e spiriti», esprime in realtà tutta se stessa, dando modo alla sua personalità di liberarsi, seguendo il percorso utilizzato per dialogare a un livello intimo e magnetico con numerosi suoi amici, i protagonisti delle singole vicende narrate nel testo. Testo che si chiude con un augurio: «Spero che questa lettura vi possa portare verso la fede in Dio - conclude l'autrice - che comunque ci lascia sempre arbitri della nostra vita».

Opportunità di impiego in lavori socialmente utili Raccolta delle adesioni agli inizi di dicembre

L'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego comunica che dal primo al 3 dicembre, nella sede di via Fabio Severo 46/1 (stanza M), dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione in lavori socialmente utili da effettuare nella provincia per la durata di sei mesi. Le qualifiche richieste sono per un posto di operaio falegname e uno di operaio generico. L'adesione è riservata ai lavoratori che possiedano i requisiti richiesti dalla norma transitoria, ovvero che abbiano maturato o che possano maturare 12 mesi di attività progettuale in lavori socialmente utili nel periodo compreso tra il primo gennaio '98 e il 31 dicembre '99. La graduatoria verrà esposta all'albo dell'ufficio di via Fabio Severo dal 6 al 10 dicembre.

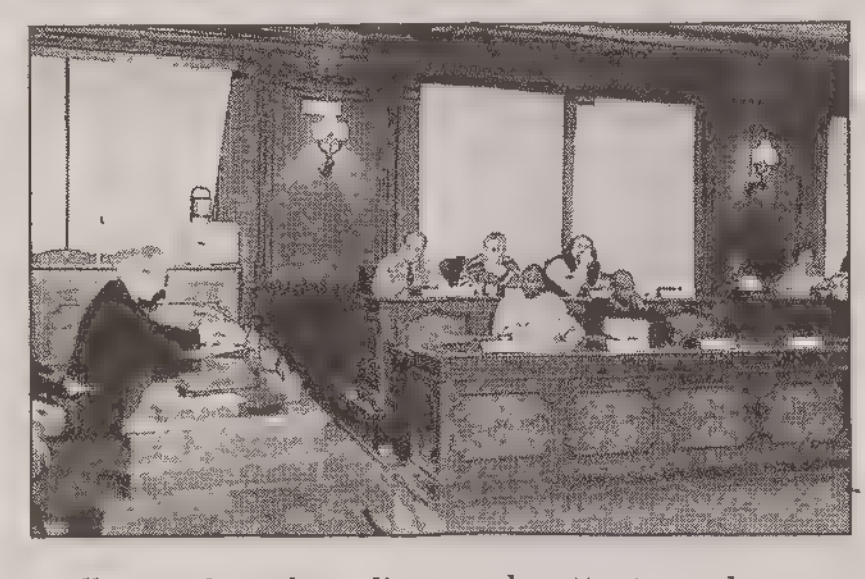
CONCORSO

Aspiranti fumettisti premiati

Alcuni aspiranti fumettisti sono stati premiati con un attestato, la settimana scorsa, a conclusione del concorso «Fumetto amore mio», promosso dall'associazione Il Rione. A tre di loro, in seguito, arriverà una proposta di contratto per 12 fumetti all'anno.
All'incontro di premiazione erano presenti tra gli altri il presidente dell'associazione Edy Kanzian e il mago Mister X, al secolo Claudio Cima, che ha introdotto la serata con qualche gioco di prestigio. Oltre che ai vincitori, sono stati consegnati riconoscimenti ad altri otto partecipanti. Ecco dunque i fumettisti premiati: Tiziano Palmisano, Davide Ludovisi, Renato Chervatin, Milan Lavrencic, Davide Zarli, Alberto Pagella, Bojan Mitrovic, Manuela Spano, Alex Boucher e Massimo Petronio. (Nella foto, Bruni, un momento dell'incontro)

Cooperative sociali Trieste fa «scuola» agli abruzzesi

Cinquanta allievi e insegnanti dei corsi di formazione professionale per giovani disoccupati e immigrati promossi dalla Regione Abruzzo, dall'Enaip e dal ministero del Lavoro nell'ambito del Progetto Integra della Comunità europea hanno incontrato nei giorni scorsi, nella sala del consiglio comunale, i responsabili di tutte le principali cooperative sociali del nostro territorio, presenti anche operatori locali del Sil (Servizio inserimento lavorativo per portatori di handicap) e dell'Azienda per i servizi sanitari.

Gli ospiti abruzzesi e della cooperazione triestina sono stati accolti dall'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, che ha ricordato l'impegno della città per la ricerca di nuove forme di approccio al disagio sociale fin dai tempi di quella esperienza basagliana che aprì numerosi filoni nel sostegno e nell'integrazione dei soggetti svantaggiati, facendo di Trieste una città pilota nel settore. E proprio questo il motivo per il quale i giovani allievi abruzzesi – che si stanno formando come manager di imprese sociali, consulenti e operatori psico-sociali, specialisti in integrazione multietnica – stanno compiendo una serie di visite e incontri di studio alle strutture sociali triestine.

Pecol Cominotto ha illustrato i contenuti del protocollo d'intesa che il Comune ha attuato con le cooperative sociali cittadine.

L'accordo, fatto proprio anche da Azienda sanitaria e Iacp, ha stabilito che mentre il Comune destina una quota di attività alle cooperative sociali affidando loro la realizzazione di alcuni servizi, le cooperative si impegnano a garantire l'integrazione lavorativa di persone segnalate dai Servizi sociali del Comune e che finora venivano semplicemente assistite dal Comune stesso, senza avere però la possibilità di un inserimento più organico nel tessuto sociale.

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia d'Aquilinia, 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/11	1.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	Ceyhan	rada
24/11	3.00	Ir IRAN SUSANGRID	Es Sider	rada
24/11	6.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/11	6.00	Po ALBORAN	Ravenna	33
24/11	8.00	It SIDERSIRIO	Taranto	Italcem.
24/11	8.00	It VALBADIA	Pesaro	Atsm
24/11	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/11	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/11	16.00	It EGIZIA	Durazzo	15
MOVIMENTI				
24/11	20.00	PAKSU	da rada	a orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
24/11	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/11	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
24/11	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/11	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/11	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15
24/11	22.00	Sv FORTUNA REACH	ordini	13

ELARGIZIONI

— In memoria di Rita Comandini da Nino Comandini e arch. Livia Comandini-Toschi 100.000 pro Airc, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Attilio Pison nel XX anniv. (13/11) dalla figlia Silva 100.00 pro Airc, dalla figlia Licia 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da Gigliola Dicuzzo 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio e Mario Polli dal fratello Natale 30.000 pro Airc.
— In memoria dell'amm. Carlo Lapanje da Giuseppe e Gilberta Caccamo, Teo Cazzola, Guido Crechici, Aldo Cucchi, Franco e Letizia Dedenaro, Gino Facchini, Sergio Ferrarese, Nives Gallico, Giada Duda Marinelli, Giorgio e Tatiana Meriggioli, Olivia e Salvino Salvi, Laura e Sergio Santulin, Andrea Scalamera, Silva e Ovidio Schiattino, Giorgia e Federico Stelo, Luigi Tripputi, Francesca e Giovanni Usberghi 775.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Da M.G.V. 100.000 pro sottoscrizione Stefano Stornaga.
— In memoria dell'ing. Antonino Urso da Armando e Marina Rinaldi 100.000 pro Rotary Foundation.
— In memoria di Emilia Urbani Ferluga nel II anniv. (14/11) dal figlio e famiglia 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Ss. Ermacora e Fortunato).
— In memoria di Maria Metljak ved. Lorenzi da Sergio e Mara Aita 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Gina Moratto dalle fam. Borbotti, Fonda, Noto e Fontanot 60.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Luigi De Mante nel III anniv. dalla moglie Emilia 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Diego Brun da Brigitta Bianchi 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
– Per l'ordinazione sacerdotale di Claudio Monge da Brigitta e Massimo Pacor 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 100.000 pro Pia Opera Fratini e Missioni (Trento).
— In memoria di Mario Furlan nel XXXI anniv. dalla figlia, genero, nipote e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Boza Renzi Pahor dai cugini A. e O. Mahnic e famiglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma, Rina, Graziella da Maria e Licia 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dino Milani dalla fam. Urbani-Perco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Gabriellich da Marisa Zonta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edi Bossi dalla fam. Ferfilia Ribaric Menegazzi 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria dei miei cari da Antonia De Rosa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei nostri cari defunti fam. Massaini Tomada da Fulvio Massaini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Andrea Pauzin nel XLVII anniv. dalla figlia Daniela 25.000 pro Unicef.
— In memoria di Gilberto Cherri da parte di Giuliana 20.000 pro Aism.
— In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XXX anniv. dal figlio Tullio 10.000 pro Astad, 20.000 pro Agmen, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Edoardo Bossi da Nerina Lorenzutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Boza Renzi Pahor dalla fam. Benussi 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Cattarossi da Giorgio Spagnul 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Franco Mizzan dai genitori e insegnanti Istituto sacro 610.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Maria Pancotti ved. Bego dalla famiglia Kern Kerpan 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Dandri da Arturo e Amarilli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Walter Nedoh dalla famiglia Franceschino 50.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di zia Berta da Nereo e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelio Crisciani da Sergio, Edda, Armando Di Cesare 100.000 pro Cest Due.
— In memoria di Maria Tomizza ved. Sauro da Gianna Duda Marinelli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Livio Petronio da Anna Brunetti 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Bubnic nel 100.o compleanno dalla figlia Maria 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Teresa Caiazza da Miranda e Francesco 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Amelio Crisciani da Graziella Vinicio Morpurgo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ilse Muellner nel IX anniv. dai familiari 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Boza Renzi Pahor da Bruno e Lucia Carini 30.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Micheli da Eleonora e Silvia Biecher 50.000, dalla cugina Eleonora Lauto 50.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i defunti dalla fam. Toneatti 100.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di Albino dalla moglie (7/11) da Mariangela Skerl 50.000 pro Airc.
— In memoria di Slauko Kodric nel XII anniv. (14/11) da Laura e Sergio 50.000 pro Airc.
— In memoria di Veraldo Calligaris dalle fam. Pianigiani e Montebugnoli 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Slauko Kodric nel XII anniv. (14/11) da Laura, Sergio e Laura 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Giusto Barbo dalla fam. Barbo 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Flavia Buzzi in Corneretto nel II anniv. (9/11) da Ilaria Corneretto 180.000 pro Airc.
— In memoria dei cari defunti / cap. Vito Simi da Armanda Simi 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Lapanie da Piero Kern 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Dandri dai condomini di v. Gramsci 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria dei propri defunti da Stellio Guercini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Regazin dalle amiche e amici Bar Papaya 120.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alfredo Barbiero da Anita, Fabio, Francesco, Nicola Seriani 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Amelio Crisciani dai colleghi delle figlie 330.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Attilio Piccoli nel VI anniv. (6/11) da Milena Geri Piccoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlotta Cantarutti ved. Notarangelo da Nino Di Natale 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fulvio Cappato dai genitori di Deborah Bencina 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Olga Tonello ved. Rustia dalla famiglia Emperger Erminio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Plinio Leprini da Graziella e Nevio Stepcich 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Agnese Vattovani dal marito Guerrino 50.000 pro Associazione cuore amico.
— In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enzo Zucconi da Anita Paduani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Sandrin in Zucca dalla scuola media Caprin 215.000 pro Centro rianimazione.
— In memoria di Quirina Desenibus dalla fam. Desenibus-Prestinenzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Ferri Cagliari dalla fam. Umberto Ferri 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Melita Tramontin ved. Lorenzut da Licia, Gaetano Subert 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Liliana Bradamante dagli amici Bar Boris 85.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

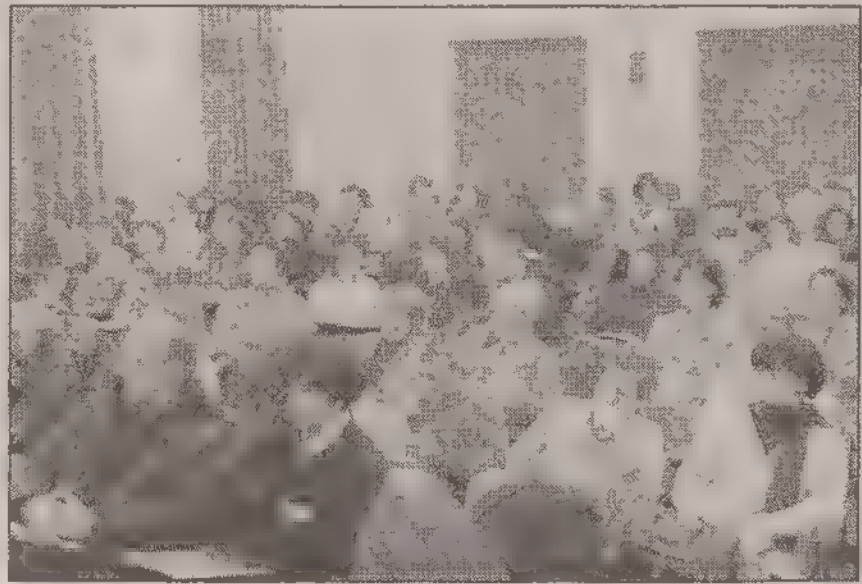
Si è tenuta al liceo Dante una giornata di dibattito dedicata all'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Le lingue straniere? Si studiano al computer

Illustrati i lavori svolti in varie scuole cittadine, dalle elementari alle superiori

La nuova didattica per l'insegnamento delle lingue straniere all'interno della scuola non può prescindere dai nuovi strumenti informatici. Anche l'insegnante più «tradizionalista» oggi deve fare i conti con il multimediale e con Internet, spesso proposti o richiesti dagli stessi alunni.

Su come insegnare le lingue con l'ausilio di tecnologia e informatica si è parlato ieri al liceo Dante, nel convegno «Lingue, Internet e Multimedia», organizzato da Ef Education col patrocinio di Provveditorato agli studi, Sovrintendenza scolastica e Irrsae. Circa un centinaio i docenti intervenuti alla prima parte del convegno, al mattino. Nel pomeriggio c'è stato spazio per il lavoro e le proposte sviluppate nel campo informatico da diverse scuole: le medie Addobbati-Brunner, Campi Elisi, l'istituto magistrale Carducci e il II Circolo didattico elementare.

Sull'importanza della conoscenza delle lingue e sugli sforzi del ministero della Pubblica istruzione per l'informatizzazione della scuola hanno parlato Flaminio Ennio, sovrintendente scolastico regionale, e Luigi Torchio, ispettore tecnico della Sovrintendenza. È la stessa Comunità europea a spingere le progettualità che consentono ai giovani di imparare diverse lingue straniere. Su questo versante è già stato varato il progetto «Lingue 2000» che dovrebbe dare notevole impulso in questa direzione. Il ministero della Pubblica istruzione, inoltre, sta sviluppando un Programma di sviluppo di nuove tecnologie didattiche (Pstd) che prevede l'informatizzazione delle scuole italiane con un impegno di circa mille miliardi in tre anni.

Gloria Mainella di Ef Multimedia ha presentato un nuovo «portale» in lingua inglese – www.englishtown.com – completamente gratuito, indirizzato ai docenti di inglese e agli studenti. «È fondamentale che i docenti riescano, accanto alla loro funzione istituzionale, a diventare veri e propri "tutor" per le loro scolaresche. In questa maniera – ha detto Bruno Pizzamei, docente impegnato nell'introduzione dell'informatica nella pratica didattica – sapranno indirizzare all'utilizzo appropriato delle nuove tecnologie».

Sul multimediale nella scuola ha informato, tra gli altri, anche Elvio Toselli, insegnante della Addobbati-Brunner: «Grazie alle nuove tecnologie didattiche, una nostra classe ha realizzato l'ipertesto "Biodiversità e landa carsica", capitalizzando alcuni contatti in rete con il Museo di storia naturale di New York. L'uso del multimediale consente agli studenti di rintracciare nuove motivazioni allo studio, rafforzando il lavoro d'équipe e il ruolo del docente tra i ragazzi».

Maurizio Lozei

Apt in trasferta
Trieste si mette in vetrina a Napoli, Roma e New York

Periodo di intensa attività per l'Azienda di promozione turistica, che nel corso di una settimana ha indetto tre importanti conferenze stampa con l'obiettivo di presentare eventi, potenzialità e manifestazioni della città, nell'ottica di potenziare l'incoming nazionale (cioè il numero di turisti italiani che arriveranno in città) in occasione degli eventi organizzati per le ultime settimane di dicembre.

Venerdì scorso il direttore dell'Apt, Paolo De Gavardo ha presentato a Napoli, in un incontro tenutosi al Caffè Gambrinus, la seconda edizione di «Le vie del caffè», manifestazione di spettacolo e cultura – organizzata in collaborazione con la cooperativa Bonawentura – che si svolgerà nei principali caffè triestini, in pasticcerie e torrefazioni tra il 21 e il 28 dicenbre. Contemporaneamente, a New York, il presidente dell'Azienda Gilberto Benvenuti ha partecipato a una colazione di lavoro al ristorante italiano Felidia (gestito da Lidia Matticchio Bastianich, di origine istriana), dove l'immagine della Trieste turistica è stata presentata ai giornalisti americani, presenti anche il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e l'assessore regionale Dergio Dressi.

Infine, l'Apt – in collaborazione con Promotrieste – sarà domani a Roma per presentare la vocazione congressuale e turistica di Trieste. All'incontro è stata invitata tutta la stampa nazionale.

Conferenza dell'americano Howard Dwight

Chiropratica e guarigione Quando la terapia riattiva le capacità di recupero

«Chiropratica e guarigione – La guarigione come occasione di trasformazione globale»: questo il titolo della conferenza tenuta nei giorni scorsi al teatro Silvio Pellico da Howard Dwight, chiropratico americano in Italia da 15 anni. Nel corso dell'incontro, Dwight ha cercato di dimostrare come la chiropratica, che è una delle terapie non convenzionali più diffuse nel mondo occidentale, sia in stretta relazione con il concetto di guarigione, essendo in grado tale disciplina di attivare e potenziare le capacità di recupero del corpo umano.

In particolare Dwight si è soffermato a illustrare la «Chiropratica Network», un nuovo modello di questa terapia, che si basa su un'integrazione tra approccio medico convenzionale e considerazione di parametri quali la salute, il benessere e la qualità di vita.

Per quanto riguarda l'aspetto pratico della cura, vengono applicate dai chiropratici delle leggere pressioni alla spina dorsale per aiutare il corpo a eliminare la tensione meccanica nel sistema neurologico. Da qui il corpo sviluppa naturalmente delle strategie per dissolvere le tensioni accumulate. Tramite alcuni dati, Dwight ha mostrato come ci possa essere una correlazione tra trattamento chiropratico e cambiamenti positivi nel livello generale di salute e benessere.

Ideatore di questa nuova ramificazione della disciplina è Donald M. Epstein, del quale alla conferenza è stato presentato il libro «La via - i 12 stadi della guarigione», in cui vengono spiegate le leggi universali che regolano ogni processo di guarigione e vengono forniti alcuni esercizi per ridurre lo stress.

Alessandro Pornaro

Esperienze e progetti: un convegno internazionale alla Stazione marittima

Ingegneria al servizio dell'ambiente

Disciplina naturalistica tesa al recupero di territori degradati

Come risanare un paesaggio deturpato dalla ferita di una cava? Come consolidare i versanti franosi di una collina o d'una scarpata stradale? Come realizzare barriere antirumore con materiali naturali? Come risistemare corsi d'acqua con fascine legnose, canne o vegetazione a rapida crescita? Sono gli obiettivi dell'ingegneria naturalistica, disciplina che utilizza piante vive abbinate a materiali naturali e artificiali per recuperare porzioni di territorio degradato dal dissesto geologico e dall'uso intensivo. Il risultato è la «rinaturalizzazione» degli ecosistemi e l'omogeneità del paesaggio.

Su questi temi si svolgerà da domani a sabato, al Centro congressi della Stazione marittima, il convegno «Efficacia e costi degli interventi di ingegneria naturalistica». Vi parteciperanno naturalisti, biologi, geologi, ingegneri, agronomi forestali, architetti. Il convegno è organizzato dalla Federazione europea per l'ingegneria naturalistica in collaborazione con l'Aipin, Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica, il cui presidente è il biologo triestino Giuliano Sauli.

Il convegno analizzerà i risultati di esperienze pluridecennali condotte in Austria e Germania da esperti quali Florin Florineth e Bernd Schuppner, che terranno una relazione sugli interventi sui corsi d'acqua e sull'impiego di piante vive nel consolidamento di versanti franosi. Sergio Malcevschi, commissario per la valutazione di impatto ambientale al ministero dell'Ambiente, approfondirà invece il tema delle reti ecologiche e della fitodepurazione.

«Una sessione speciale – spiega Sauli – sarà dedicata alla presentazione di interventi effettuati in diverse regioni italiane. Il raffonto con esperienze analoghe – che verranno riferite da studiosi americani, inglesi e spagnoli – consentirà di meglio quantificare i costi degli interventi e di definirne gli ambiti di applicabilità». Lo stesso Sauli, nella seconda giornata di convegno, condurrà un dibattito sul futuro dell'ingegneria naturalistica, sia in termini di deontologia professionale sia di rapporti con le diverse figure professionali coinvolte e con l'opinione pubblica. L'ultima giornata sarà dedicata a escursioni guidate ad alcune opere di risanamento ambientale realizzate nella nostra regione.

«Il Vangelo secondo la Scienza» tra teologia, fisica e matematica Un libro di Piergiorgio Odifreddi

«Il Vangelo secondo la Scienza» è il titolo del libro di Piergiorgio Odifreddi, docente di Logica matematica all'Ateneo di Torino: sarà lo stesso autore a presentare il volume in una conferenza in programma domani, alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16). L'incontro, cui parteciperà lo scienziato e scrittore Giuseppe O. Longo, è organizzato dalla sezione regionale del Cicap (Comitato italiano per il controllo sulle affermazioni sul paranormale). Il volume di Odifreddi passa al microscopio della logica gli aspetti «scientifici» della teologia e quelli «teologici» della fisica e della matematica, nel tentativo di risolvere un problema preciso: quali domande religiose hanno un senso, e quali domande sensate ammettono una risposta? Il libro approda a una ricostruzione teologica della scienza e della matematica, indicando una possibile mediazione tra le due culture.

Una struttura di sperimentazione che collabora anche con realtà esterne

Ateneo: un centro di ricerca al servizio di tutta la città

Un indispensabile supporto alla ricerca, per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni scientifiche complesse, caratterizzate da un crescente grado di complessità gestionale. Una risorsa preziosa per potenziare e migliorare il funzionamento di Istituti e Dipartimenti dell'Ateneo, in grado di fornire servizi anche a enti esterni mettendo loro a disposizione le competenze scientifiche dei propri settori.

È questa, ridotta ai minimi termini, la carta d'identità del Centro servizi polivalenti di Ateneo (Cspa), nato alcuni anni orsono e conosciuto, fino a metà del 1998, come Centro grandi strumenti.

Il Centro è stato presentato ufficialmente ieri a un folto pubblico, nell'aula magna del Dipartimento di biologia dell'Università. Il rettore Lucio Delcaro ha evidenziato la crescente importanza di questa struttura, che rappresenta peraltro l'unica alternativa per le esigenze della ricerca sperimentale. Grazie a una serie di accordi e convenzioni, il Centro collabora, tra gli altri, con l'Azienda per i servizi sanitari (polo di citofluorimetria presso il Centro tumori), con il Sincrotrone (progetto Syrmep), con la Sissa, con la Regione, con l'Acegas e con l'Università di Udine.

Sei le strutture principali in cui si articola il Cspa: Spettrometria di massa (il cui responsabile scientifico è Fabio Benedetti), Microscopia elettronica (responsabile Maria Rosa Soranzo), Beam Line Elettra (responsabile Edoardo Castelli), Citofluorimetria (responsabile Mauro Melato), Stabulario e sperimentazione animale (responsabile Gian Luigi Sottocasa) e Laboratorio di geomatica e sistemi informativi territoriali (responsabile Giorgio Manzoni).

Nel corso della presentazione ufficiale della struttura, cui hanno preso parte tra gli altri i responsabili dei vari settori di attività, è stato anche proiettato un video dedicato al Centro stesso.

E da domani filosofi a confronto sul tema dell'intersoggettività

Prenderà il via domani, alle 15.30, nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22), il convegno internazionale «Percorsi dell'Intersoggettività», organizzato con il contributo del Cnr, del Consorzio per lo sviluppo itnernazionale dell'Università e della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste. Nel corso delle tre giornate di lavori, alcuni tra i più noti e autorevoli filosofi italiani e stranieri si confronteranno su quello che è uno dei temi più importanti del pensiero contemporaneo, ovvero l'identità soggettiva a confronto con quella degli altri, e dunque le relazioni e i rapporti umani che formano la società.

Domani, dopo il saluto del preside della facoltà di Scienze della comunicazione Luciano Lago, Maurizio Pagano, docente all'Ateneo cittadino, affronterà il tema «Intersoggettività: le questioni di oggi a confronto con l'eredità di Hegel», mentre il filosofo tedesco Karl-Otto Apel parlerà di intersoggettività come «Un nuovo paradigma della filosofia trascendentale?». Il convegno proseguirà venerdì con le relazioni di altri cinque studiosi, per concludersi sabato mattina con gli ultimi due interventi.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 0336792701 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GIULIA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone vista aperta autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglione, p. alto, ascensore, 140.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PORTO SAN ROCCO appartamento primoingresso consegna primavera 2000: soggiorno, zona cottura, terrazzo, camera matrimoniale, bagno, posto auto, possibilità posto barca. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA CORNELIA ROMANA appartamento mansardato arredato, stabile d'epoca decoroso, vista verde. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

NAVALI luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ULTIMO PIANO (zona Campanelle), bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 70 mq + terrazzino. Persone anelanti tranquillità. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE in stabile recentemente restaurato bella mansarda parzialmente arredata con soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo, termoautonomo. Lire 180.000.000. GREBLO 040/362486.

PER AMANTI DEL RUSTICO suggestivo appartamento su 2 piani in ottime condizioni posizione centrale tranquillissima doppio ingresso soggiorno con zona cottura camera 2 bagni tavernetta cortiletto di 25 mq in proprietà autometano 160.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

SAN GIACOMO ultimi due appartamenti primi ingressi in stabile epoca completamente ristrutturato composti da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

S. ANDREA piede-à-terre buone condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA SAN NICOLÒ bella zona pedonale, palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato, secondo piano, ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone, come primingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL vista aperta, soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati balcone 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTALUNGA, APPARTAMENTO CON GIARDINO PROPRIO recentissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, cantina, p. auto coperto, p. auto scoperto, riscaldamento autonomo, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRETTA splendido appartamento nel verde, recente, 150 mq con terrazzo abitabile vista mare, box, posto auto scoperto, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN COSTRUZIONE, VIA CAPRIN appartamenti da 60 mq, 90 mq, 100 mq, 135 mq, con cantina, ascensore, terrazzo, termoautonomo, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA RIVE in stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Termoautonomo. Lire 200.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA VERGA appartamento moderno nel verde: soggiorno con balcone, cucina, due stanze, possibilità doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAPPELLO ultimo piano primoingresso con grande terrazza panoramica, stabile ristrutturato completamente. Consegna estate 2000: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA SALUS mansarda in stabile d'epoca mq 110 da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente! Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, totali 100 mq + 2 terrazzi abitabilissimi + cantina e posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE D'ANNUNZIO (adiacenze) stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze bell'appartamento in stabile recente: 75 mq, termoautonomo, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 195.000.000. GREBLO 040/362486.

GRADO bell'appartamento come nuovo in stabile recentissimo frontespiaggia: stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino e termoautonomo. Lire 240.000.000. GREBLO 040/362486.

TIGOR adiacenze appartamento di 85 mq all'ultimo piano composto da 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 158.000.000. GREBLO 040/362486.

SERVOLA in piccola palazzina recente nel verde appartamento luminosissimo cucina soggiorno 2 ampie camere ripostiglio 2 verande balcone cantina posteggio condominiale 142.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

MUGGIA in palazzina vista mare, ottimo contesto, appartamento soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 stanze, doppi servizi, 2 balconi, ribassato 195.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CHERUBINI primo ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, poggiolo, ascensore, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

RISMONDO appartamento buone condizioni stabile recente 2.o piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

INIZI GAMBINI ottimo appartamento tutto ristrutturato circa 70 mq serramenti alluminio riscaldamento autonomo porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALLA METÀ DI VIA GINNASTICA appartamento 100 mq ristrutturato adatto anche ambulatorio/ufficio, ascensore termoautonomo 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORSO ITALIA bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento e condizionamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI VICOLO CASTAGNETO sesto piano aperto sulla città con ascensore riscaldamento, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE adiacenze in stabile d'epoca con ascensore piano alto saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 170.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI adiacenze piano alto con ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio due poggioli buone condizioni 187.000.000. VIP 040/631754.

COSTALUNGA adiacenze recente soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina coperto ottime condizioni 210.000.000. VIP 040/634112.

VIA UDINE epoca ampia metratura salone cucina 4 stanze biservizi autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE NEL VERDE tranquillissimo, 90 mq, soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno poggiolo veranda piano alto ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI adiacenze tranquillo ultimo piano panoramico vista città, scorcio mare: salone doppio, cucina, quattro stanze, due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

HERMET piano alto luminoso, stabile signorile, ascensore. Soggiorno cucina due stanze stanzino doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato!! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOFT (quasi come). Particolarissimo 1.o piano centrale, 180 mq composti da 3 saloni, 1 dei quali col suo tetto come una casetta!! Splendido mosaico. Immobile assolutamente adatto persone non convenzionali. Da riattare a seconda dell'utilizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca, ascensore. Zona pedonale 290 mq prestigiosi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE appartamento/ufficio di 180 mq al 2.o piano in stabile signorile composto da 5 stanze cucina ripostiglio e servizi. Lire 300.000.000. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ VECCHIA stabile d'epoca, 140 mq, cortiletto, buone condizioni, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO 160 mq cucina 5 stanze doppi servizi + accessori, 1.o p. ADATTO ANCHE COME UFFICIO con miniappartamento interno uso foresteria ascensore autometano 260.000.000. Immobiliare Giorgio Vesnaver 0336/792701.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale, ampia metratura da ristrutturare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANO uffici di ampia metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BARRIERA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI 205.000.000 saloncino cucina due camere cameretta bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

S. GIOVANNI villa indipendente a 2 piani, giardino accesso auto, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 3 singole, 2 bagni ripostigli, veranda, cantine, ottime condizioni, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. DORLIGO in costruzione, casa con giardino, su 2 livelli + mansarda, taverna, terrazzone coperto, ampio box, 565.000.000, possibilità anche bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI VILLA D'EPOCA con giardino accesso auto, ampia metratura, possibilità bifamiliare, o anche come ufficio di rappresentanza con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

CANTÙ adiacenze villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VILLA CARSIA villino schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, gardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti, giardino attorno, riscaldamenti autonomi, accesso auto, immersa nel verde, 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione, su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi, garage, portico, terrazzi e bel giardino attorno. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLA zona residenziale a 2 passi dal centro!! Rarissima!! 180 mq al 1.o piano +120 mq al piano terra (possibilità ricavo 1 minialloggio + cantina). Giardino 400 mq possibilità ricavo box. Da ammodernare. Acquisto impegnativo... non impossibile. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRADISCA adiacenze casa rustica 2 piani con soffitta e annessi stalla, fienile e 13.000 mq di terreno; adatta come azienda agrituristica o maneggio. GREBLO 040/362486.

CASETTA UNIVERSITÀ (via Zanella). Splendido borgo tipologia medioevale, bellissima e particolarmente stimolante abitazione. Doppio ingresso, cucina abitabile salone, 3 camere (di cui 1 in mansarda), 2 bagni e stupenda terrazza panoramica sul tetto. Ristrutturata!! 430.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GORIZIA semicentrale casa su due livelli con posto auto coperto, giardinetto, soggiorno cucina 3 stanze veranda poggiolo cantina bagno. Lire 210.000.000.GREBLO 040/362486.

MONTEDORO casetta accostata 2 livelli, 100 mq, esposizione sud, 200.000.000. Muggia Immobiliare 040/275118.

BAGNOLI casetta piano unico su 650 mq terreno, ampliabile, 250.000.000. Muggia Immobiliare 040/275118.

MUGGIA casa in collina supertranquilla, 150 mq, parzialmente da risistemare, ampliabile, 600 mq giardino, cantine, garage, ottima esposizione, rarità, 385.000.000. Muggia Immobiliare 040/275118.

S. GIUSEPPE casetta accostata da ristrutturare, possibilità ampliamento, terreno 2600 mq, esposizione sud, per amanti campagna, ribassata 165.000.000, occasione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino ingresso cucina salone 4 camere 2 bagni lavanderia cantine terrazza box auto. Trattatve riservae ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare, ampia metratura possibilità trasformarla in bifamiliare, su 2 livelli più soffitta abitabile, cantina, con 220 mq giardino, accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione, due livelli abitativi più mansarda tavernetta box, giardino 200 mq, consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO in casetta bifamiliare cucina tinello salotto camera cameretta bagno due poggioli cantina deposito attrezzi autorimessa 300 mq giardino attrezzato 330.000.000. VIP 040/631754.

PADRICIANO attiguo abitato terreno agricolo pianeggiante 2000 mq ottimo uso domenicale 29.000.000 possibilità acquisto frazionato in due lotti da 1000 mq. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CAPANNONI zona via Flavia, ottimo passaggio, da 500 a 1.800 mq affittiamo.
CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONE industriale ampia metratura costruzione recente zona industriale Trieste possibilità frazionamento adatto molteplici attività. Trattative riservate in ufficio.
GEOM. GERZEL 040/310990.

MINICAPANNONE centrale rarissimo su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GORTAN (in piazzetta) splendido box comodissimo ingresso anche furgoni. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALUS adiacenze affittasi 50 mq più soppalco 20 mq adatto garage pluriauto o deposito-magazzino. VIP 040/634112.

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR-TORREFAZIONE ottima posizione centrale 160.000.000. BAR-TAVOLA CALDA su piazza centralissima anche pizzeria. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, splendidi introiti. Interessantissimi! Geom.
MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE SPLENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE con rara specializzazione in giochi e svaghi di vario genere. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza e attrezzature prezzo interessante GREBLO 362486.

DISPONIAMO di diverse edicole situate in varie zone della città a partire da 120.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA RIVE chiosco bar licenza avviamento attrezzature 300.000.000. Informazioni esclusivamente per appuntamento in ufficio. VIP 040/631754.

RIVENDITA TABACCHI giornali cartoleria posizione interessantissima possibilità acquisto MURI in eccellenti condizioni. Informazioni per appuntamento in ufficio VIP 040/634112.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE molto carino 50 mq + 25 mq magazzino vendesi muri! Adattissimo a tutto! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale 80 mq buona altezza con soppalco 5 vetrine vendesi. GREBLO 040/362486.

TRIBUNALE adiacenze locale d'affari: ottime condizioni con impianti a norma in zona di forte passaggio Lire 70.000.000, eventualmente affittasi a Lire 800.000 GREBLO 040/362486.

GHEGA paraggi affittasi locale 150 mq 2 vetrine e impianti a norma Lire 2.000.000 GREBLO 040/362486.

ZONA BARRIERA per investimento locale d'affari in ottime condizioni attualmente affittato 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA DENSAMENTE ABITATA in condominio nuovo locale commerciale 427 mq con magazzino ed autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AFFITTI

ARREDATI monolocale S. Giusto, 500.000; zona Ospedale, 2 stanze, cucina, ripostiglione, bagno, termoautonomo, 850.000; Campanelle, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 850.000 con riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI centralissimo su 2 livelli, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, poggiolo, ascensore, possibilità box; S. Lazzaro, tranquillissimo, 110 mq, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

OPICINA recente villa arredata completamente, mobilio di pregio: ampia zona giorno, tre stanze. Termoautonomo. Esclusivamente referenziato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

COSTIERA appartamento bipiano in prestigiosa villa con parco, splendida vista mare: ampia zona giorno, tre stanze, mansarda abitabile, doppi servizi, terrazze. Accesso auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA UDINE monolocale con servizio adatto ufficio o deposito. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA ROMA ufficio composto da tre stanze, servizi. Buone condizioni. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA TRIBUNALE affittasi uso ufficio stanza in ottimo appartamento già adibita a ufficio a professionista. Altro largo Barriera 5 vani due servizi. GRATTACIELO 040/635583.

TRIBUNALE UFFICIO in elegante stabile recente doppio ascensore ingresso/attesa 3 stanze bagno terrazzino ripostiglio 1.000.000 mensili. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

VIA CASSA DI RISPARMIO disponibilità uffici in affitto 1-2 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONTI adiacenze buone condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio autometano ascensore 750.000 mensili più accessori. VIP 040/631754.

DIAZ vuoto piano alto ascensore salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio quattro terrazzini 1.500.000 più accessori. VIP 040/634112.

TURISMO

IDEA 2.a CASA nuovo servizio immobiliare creato per chi desidera vendere o comprare la seconda casa, propone a Valbruna (Udine) appartamento di 75 mq completamente arredato con posto auto condominiale. È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINZIA in stupendo residence con sauna, mini appartamento quattro posti letto poggiolo posto auto arredamento rustico di pregio 170.000.000. VIP 040/634112.

STIAMO CERCANDO...

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comprare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare geom. GERZEL 040/310990

CERCASI per ns. cliente appartamento in acquisto zona v.le XX Settembre alta o Guardiella soggiorno 1 o 2 stanze cucina servizi luminoso con poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

MUGGIA qualunque immobile in vendita o affitto, garantiamo serietà competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040-275118.

CERCHIAMO appartamenti in zone periferiche possibilmente con due camere soggiorno balcone e posto macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

APPARTAMENTO soggiorno 3 stanze possibilmente panoramico in zona semiperiferica, cerca per proprio cliente. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Giampiero Mughini ripercorre «Un secolo d'amore» in un libro pubblicato da Mondadori*

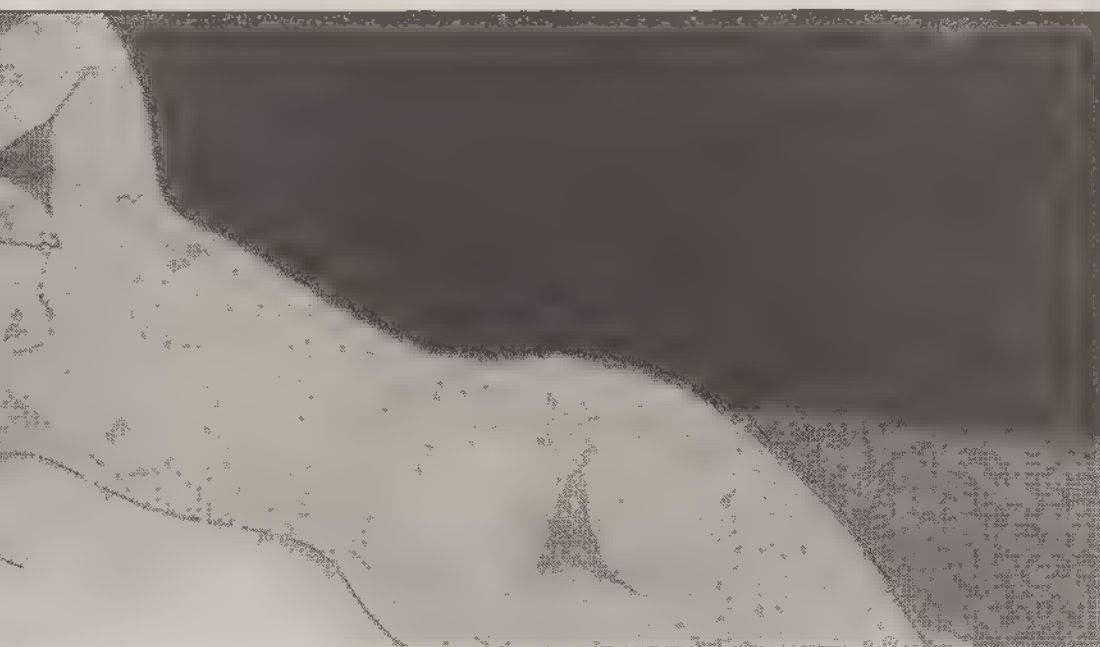
Brucio di passione. E, intanto, creo

Le donne di Picasso, i turbamenti di Gide, le performance del Vate...

Cinque prostitute di Barcellona aprono il Novecento e tengono a battesimo la rivoluzione cubista. Sono «Les Demoiselles d'Avignon», dipinte da Pablo Picasso nel 1907, in ricordo di quelle donne sfrontate e accese che appagavano il suo desiderio in uno dei tanti bordelli del Barrio Chino, di cui era un ardente frequentatore. Quattordici anni prima, nel 1897, Oscar Wilde pubblicava anonimamente a Londra, in duecento copie di un'edizione semiclandestina, «Teleny», apologia estatica dell'amore omosessuale, mai prima di allora descritto così esplicitamente, seppure in un'opera dal punto di vista letterario più che modesta. Wilde era allora all'apice del suo successo: morirà mentre si spalancava il Novecento, la mattina del 30 novembre, dopo aver scontato per intero la condanna a due anni di prigione per atti osceni e sodomia, fotografato malconcio sul letto di morte da uno dei suoi ultimi amanti, Maurice Gilbert, senza neppure sbirciare il secolo che consacrerà la libertà dell'amore fra uomini.

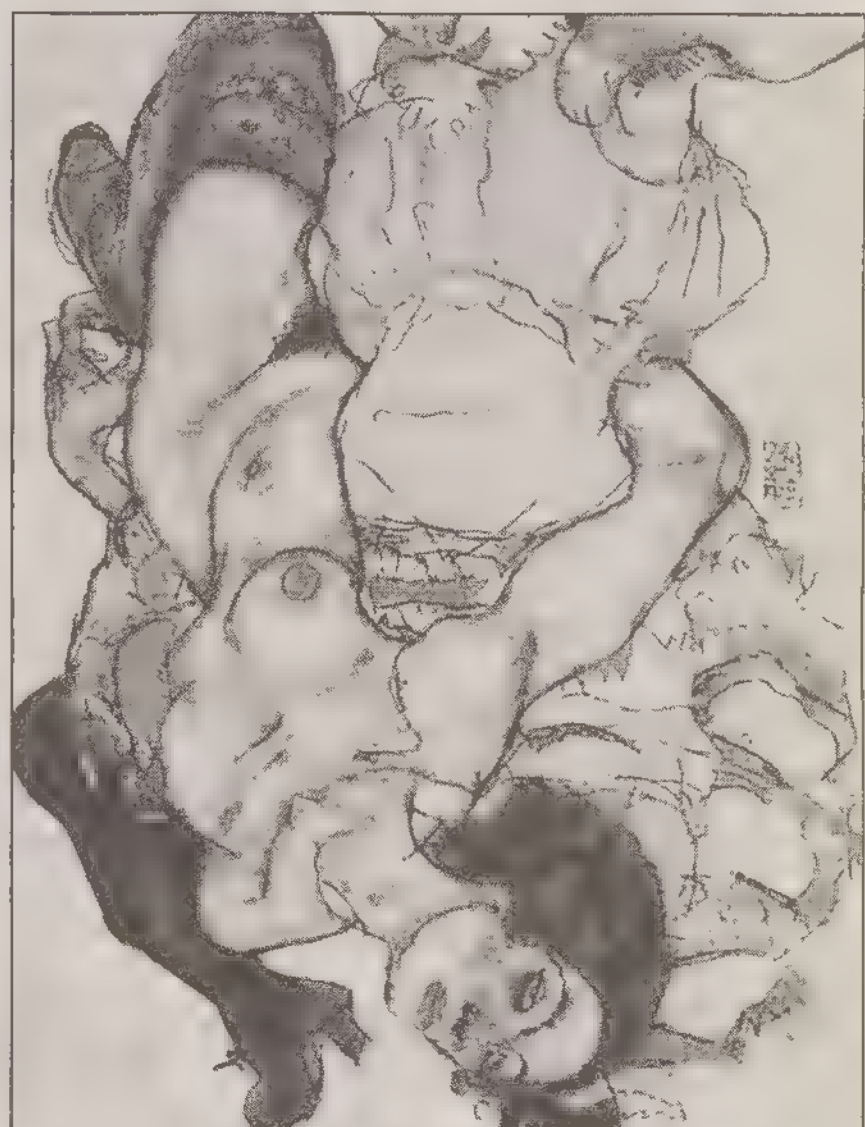
Barcellona, Londra. E la Vienna dello scrittore boemo Karl Kraus, l'intellettuale che aveva deriso e rigettato la donna da sposare, il dissacratore della vita familiare e del pudore, che si consumerà per ventitrè anni nell'attesa della baronessa Sidonie Nadherty von Borutin, con cui visse una relazione fatta di allontanamenti e di riavvicinamenti, di rotture e disperati tentativi di trovare una complementarietà impossibile. E ancora la Firenze della rivista «Lacerba», dove il triestino Italo Tavolato, imbottito dell'immoralismo di Kraus, impetuoso e irregolare, concluse con un «Ave puttana!» il suo «Elogio alla prostituzione», finendo sotto processo per offesa alla morale.

Comincia da Picasso per arrivare fino a Andy Warhol, il diario del Novecento erotico. **«Un secolo d'amore - Arte, bellezza e desiderio da Picasso a Marilyn» («Le Scie», Mondadori, 306 pagg., 32 mila lire)** s'intitola il libro del giornalista **Giampiero Mughini**, che ripercorre questi cent'anni attraverso le capitali dell'eros e il rapporto tra eros e arte, proprio mentre ci apprestiamo - dice - ad accommiatarci dal secolo «nel quale è stata tanto ossessiva quanto disperata l'utopia dell'appagamento sessuale, di un incontro tra i corpi tale da rifondare il nostro essere al mondo».

Il fascino della ricostruzione sta nei rimandi continui, nei legami intellettuali, ma soprattutto passionali, che accomunano avventure artistiche totalmente diverse, in angoli diversi della terra. Avventure incredibilmente avvicinate e intrecciate dai percorsi del desiderio e della ricerca, estenuante, a volte condotta fino alla morte, del piacere erotico.

Dietro le spalle c'è l'Ottocento, con la sua ipocrisia e il suo perbenismo, con la censura e la morale sessuofobica. Un fondale opprimente contro cui si stagliano le storie dei nuovi eroi della libertà sessuale, quegli artisti, pittori, poeti, bohémien e libertini, impagabili - scrive Mughini - «nel non tirarsi indietro rispetto a ciò che di estremo e sconcertante può avere il desiderio, nel gridare quanto siano irrisori i confini tra Eros e Thanatos, nel cacciarsi sotto i piedi le convenzioni e le ipocrisie in materia sessuale».

Così, nel gioco dei destini che si intersecano tra Parigi, Londra, New York, Vienna, Milano, Firenze e Roma, seguiamo i percorsi dell'amicizia tra Picasso e Apollinaire (s'incontrano nel segno della rivoluzione cubista dell'uno e della scrittura erotica dell'altro), nell'atmosfera ribollente di desideri in cui cominciano a circolare le «120 giornate di Sodoma» del marchese De Sade, pubblicate nella prima edizione semiclandestina nel 1904. André Gide, omosessuale tormentato, si consuma d'amore per Oscar Wilde, Charles Baudelaire confessa di essere stregato dalle donne - «esseri terribili e incomunicabili come Dio» - Louis Aragon si salva da un discesa inarrestabile verso la perdizione grazie all'amore di Elsa Triolet, che lo riscatta dalle sue febbri sentimentali e dai rapporti tormentati con gli altri surrealisti.

Nel grande affresco del desiderio non mancano le eroine, quelle donne che hanno stracciato il ruolo di madri e spose per diventare muse e tormento degli artisti, artiste anche loro nell'esaltare e frustrare le passioni. La grande pittrice Tamara de Lempicka accende i sensi di un D'Annunzio ormai anziano: lui le si avventa addosso, nella sfarzosa Stanza della Leda, al Vittoriale, lei lo respinge, e il Vate fa l'amore con un'altra davanti alla porta chiusa della polacca, per provocarla e offenderla.

Negli stessi anni, Virginia Woolf, e tutti i protagonisti del circolo intellettuale di Bloomsbury - lo scrittore omosessuale Lytton Strachey, Dora Carrington, la sorella pittrice di Virginia, Vanessa Bell, Keynes e Duncan Grant - vivono un inquieto gioco di ambiguità e ambivalenze, si concedono a uomini e donne in un triangolo continuo e mai appagato, attraversando ogni volta i confini della loro sessualità, mentre l'insaziabile Anais Nïn dà vita, con June ed Henry Miller, al più suggestivo terzetto della storia letteraria di questo secolo. Anche Gala Diakonova, «Gala», s'impone sulla scena: giovanissima, sposa l'allora imberbe poeta Paul Eluard e di lì a poco lo trascina in un torrido ménage a tre con il pittore tedesco Max Ernst. Undici anni dopo lei incontra Salvador Dalì e lo «rimodella», liberandolo da mollezze e incertezze, per ricongiugersi infine, molti anni dopo la loro rottura, con un Eluard malato e prossimo alla fine.

Immagini del desiderio: in alto, «Nudo» di Amedeo Modigliani, e un provocatorio, inquietante quadro dipinto da Egon Schiele nel 1915. Qui accanto, Marilyn Monroe fotografata da Cecil Beaton e Betty Page disegnata da Olivia De Berardinis.

E' una girandola di vizi e invasamenti, che arriva fino alla bellissima ereditiera bostoniana Edie Sedgwick, regina dell'underground newyorkese, divorata dalla droga dopo aver incarnato il sogno americano degli anni Sessanta, bramata da Lou Reed e Truman Capote, amata da Bob Dylan che la strappò al regno di Warhol, le dedicò «Just like a woman» e poi la lasciò al suo destino di morte.

Le storie si rincorrono, si allontanano e poi si incrociano ancora. L'una rimanda e anticipa l'altra, imprevedibili e inesauribili, come tutto quanto alimenta i desideri e le fantasie. L'eredità beffarda di Oscar Wilde trova schiere di imitatori, dal «maledetto toscano» Curzio Malaparte, al dandy degli anni Novanta, l'antropologo inglese Ted Polhemus. John Willie, il geniale inventore di una delle più belle riviste underground del Novecento, «Bizarre», dà voce e immagine alle stesse ossessioni feticistiche di De Sade e di Henry Miller, Andy Warhol allestirà, a New York, la vetrina dello stesso negozio che venticinque anni prima aveva allestito Salvador Dalì, che, come lui, reinventò il look di un tempo e di una società. La storia di Bettie Page, icona erotica degli anni Cinquanta, precede quella di Marilyn Monroe. La ragazzotta Norma Jean Mortenson bussò il 27 maggio '49 allo studio del fotografo Tom Kelley e si fece immortalare nuda su un velluto color scarlatto. E quelle foto entrarono nell'erotismo di un secolo, l'unica utopia, per Mughini, che resta ancora credibile.

Arianna Boria

LETTERATURA *Un libro e un incontro a Trieste*

Svizzera romanda: sulle tracce di un'identità che ha due volti

Molti di noi ascriverebbero senza ombra di dubbio Madame de Staël, Banjamin Constant, Blaise Cendrars e Jean Jacques Russeau nel novero degli scrittori francesi, perpetuando la confusione, l'ambiguità che per tanto tempo hanno fatto torto alla letteratura e alla cultura «romande». Stiamo parlando di quel quinto di territorio svizzero in cui si parla francese: le terre di Ginevra, Neuchâtel, Vaud, storicamente un mosaico di piccoli stati gelosi delle loro differenze e delle loro prerogative entrati a far parte dell'orbita elvetica nel XVI secolo. Luoghi di nascita di una letteratura segnata appunto dal rapporto complesso con l'intelletualità francese, dal problema dell'identità dalle ansie a volte arroganti delle minoranze, dallo spirito retto e acre della Riforma, e rimasta fino ad oggi sostanzialmente sconosciuta.

A questo cerca di sopperire l'«Histoire de la littérature en Suisse romand» (pubblicata dall'editore Payot di Losanna), il cui quato e ultimo volume, appena uscito, è stato presentato in questi giorni alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori con la collaborazione del consolato svizzero a Trieste e della Pro Helvetia. Al organizzare l'incontro è stata la dottoressa Monique Frei, che con la Scuola interpreti collabora e che nell'occasione ha analizzato la storia di una koinè, il francoprovenzale, originariamente condivisa con la Savoia e parte della Francia e nel tempo cancellata dal francese arrivato inizialmente come lingua notarile.

Quello che si parla, dunque, oggi in terra romanda non è un patois né una variante, ma semplicemente francese, sebbene sia un francese che reca inevitabilmente in sé, e soprattutto a livello lessicale, i segni del territorio in cui si parla, della mentalità e della cultura di chi lo abita. Non si tratta di differenze da poco. Il professor Francillon dell'università di Zurigo, nel suo intervento di presentazione dell'opera, citava tale Béat de Muralt che, verso la fine del XVII secolo, nelle sue «Lettere sugli inglesi e sui francesi», contrapponeva questi ultimi, brillanti, spirituali, ma superficiali e vanamente atratti dalle mode, agli svizzeri, «pesanti, rozzi, ma profondi». De Muralt incitava, altresì, la gioventù contro i viaggi, sconsigliati a un popolo che «la provvidenza aveva esentato da guai», tratteggiando così già a quei tempi alcuni degli aspetti salienti del mito elvetico: concretezza, quindi diffidenza verso il cambiamento e coseguente immobilismo, ma anche capacità di tenersi fuori dai guai e, quindi, neutralità, coniugati alla meditata lentezza, ai grandi silenzi del tempo della montagna. A cui oggi vanno aggiunti, naturalmente, alcuni luoghi comuni come «orologi, cioccolata e banche» e, più di recente, qualche brutto incidente con la Storia, che peraltro ha spinto alcuni dei più giovani scrittori svizzeri, «pesanti, rozzi, ma profondi». De Muralt incitava, altresì, la gioventù contro i viaggi, sconsigliati a un popolo che «la Provvidenza aveva esentato da guai», trattegiando così già a quei tempi alcuni degli aspetti salienti del mito elvetico: concretezza, quindi diffidenza verso il cambiamento e conseguente immobilismo, ma anche capacità di tenersi fuori dai guai e, quindi, nautralità, coniugati alla meditata lentezza, ai grandi silenzi del tempo della montagna. A cui oggi vanno aggiungi, naturalmente, alcuni luoghi comuni come «orologi, cioccolata e banche».

Il problema dell'identità è uno dei cuori di questa letteratura, che secondo Francillon si distingue da quella francese perché cerca modelli stranieri, fa dell'introspezione un nodo centrale, ed esce, per quel che riguarda l'ambientazione, quanto più possibile dai propri confini. Del resto, uno dei più importanti autori romandi, Charles Ferdinand Ramuz, nato a Losanna nel 1878, sosteneva che non esistono né un'identità svizzera né un'identità romanda, ma una sola radice: la lingua.

E per tornare alla letteratura, tra questi stranieri ci sono anche molti scrittori che nella Svizzera romanda hanno trovato rifugio da diverse vicende di vita, personaggi del peso della straordinaria Agota Kristof o del grande Albert Coehn di «Bella del signore» e che sono stati citati a buona diritto in una storia della letteratura segnata dalla mobilità. La de Staël, nata a Parigi da genitori svizzeri, si ritrova a Coppet per l'odio di Napoleone, Blaise Cendras si definisce un trapiantato, uno sradicato, un meticcio di Parigi, altri viaggiando infinitamente nel continente della propria mente e della propria coscienza. Come Russeau, naturalmente, è soprattutto come Amiel, le cui seimila pagine di diario intimo ancora in via di pubblicazione sono l'esempio più evidente del peso che la riforma protestante ebbe su questa piccola parte di mondo e sulla sua letteratura.

La Svizzera romanda è stata, fino ad ora, una terra di minoranza sia dal punto di vista politico, rispetto a quella tedesca, sia letteralmente, rispettol alla Francia, e la voce delle minoranze è poesia. Una poesia scarna (quella, per intenderci, della lingua/gesto di Ramuz), ma viva di una stretta relazione tra etica ed estetica che, sempre a detta di Jakubec, la differenzia profondamente da quella francese. Un poetare i cui autori sono spesso traduttori, perché la poesia deve trascendere i confini e forse ha più bisogno di saperlo chi tra i confini vive, non sempre riconoscendo con certezza quale rappresenti la casa e quale la gabbia.

Lilia Ambrosi

A sinistra, un'immagine di Calvino

Esce per Rizzoli «L'ombra della luna» di Elisabetta Rasy

Davanti alle ragioni del cuore anche i Lumi si affievolirono

Mary Woollstonecraft, la teorica del femminismo di fine Settecento, la madre di Mary Shelley e l'ispiratrice dei primi romantici inglesi, è stata anche la protagonista di una travolgente passione negli anni del Terrore in Francia. E nei più oscuri segreti del cuore di questa donna ci conduce **Elisabetta Rasy** *(nella foto)* con il suo nuovo romanzo **«L'ombra della luna» (Rizzoli; pagg. 202, lire 26 mila)**, ambientato a Parigi nel 1793. Un romanzo che della volitiva rivoluzionaria fa rivivere, oltre che le passioni ideali, anche quelle del cuore, stregato da un amore che la coinvolgerà per poi deluderla.

«Mi sono appassionata - racconta la scrittrice - agli aspetti contradditori di questo personaggio austero, squassato da una passione amorosa romantica, in contrasto con le sue idee. Venticinque anni fa, quando mi occupavo di storia delle donne e scrittura femminile, lessi una biografia della Wollstonecraft e qualcosa non mi tornava. Con lei avevo un appuntamento rimandato, fino a quando, a Cambridge, ho messo le mani sul suo epistolario, inedito in Italia, e ho cominciato a fastasticare sulla sua figura a partire dalla scrittura privata».

Nel romanzo, che ripercorre attraverso lo sguardo della cameriera Marguerite, l'incontro nella Francia post-rivoluzionaria fra Mary e l'avventuriero americano Gilbert, «ho rispettato la verità storica - assicura la Rasy - della vicenda umana. Ho fatto parlare la Woolstonecraft attraverso brani delle sue lettere e delle opere che ha scritto. La sua non è una vita da suffraggetta. Lei, colei che inventò i diritti della donna, è figura tutt'altro che austera. Vera figlia dell'Illuminismo, ha sperimentato di tutto, i viaggi estremi, il libero amore, la politica vissuta».

«Ho inventato - continua - il personaggio della cameriera Marguerite, con il quale mi identifico. E' anche lei una donna diversa, che alla fine andrà in America per fondare una scuola».

In primo piano, nel libro, il momento storico in cui nasce la passione: la vita quotidiana a Parigi ai tempi del Terrore, con immigrati in fuga dal loro paese. Dice la Rasy: «Un laboratorio della modernità. La storia cambia i connotati e la Woolstoncraft prefigura il destino delle donne dei secoli a venire, contraddistinto da una grande affermazione nella vita pubblica e solitudine e contraddizioni in quella privata. Lei è pronta a morire per amore di un uomo, ma non rinuncia alle sue idee. E' il conflitto tra passione e libertà che le donne si portano dietro fino ad oggi». Anche Gilbert, secondo la Rasy, prefigura una «identità maschile nuova, debole, che ci metterà più tempo a verificarsi. E' l'avventuriero e seduttore che piace alle donne ma al quale alla fine non resta che la fuga».

DANZA La nuova coreografia «O Dido» presentata ieri in prima mondiale all'Argentina di Roma

La Bausch «profuga» a Roma

«Tutto quel che vedo e vivo alla fine si trasforma, non so come»

ROMA Pina Bausch è ritornata a Roma. A tredici anni da quel «Viktor» in cui aveva mostrato una città di scavi, ma dal sapore mortuario e come capace di vivere sotto un muro di terra incombente, è ritornata con uno spettacolo, che ha debuttato ieri sera all'Argentina in prima mondiale, «O Dido», con un riferimento al mito di Didone e Enea, secondo il suggerimento di Luca Ronconi, che questo lavoro le commissionò per il Giubileo, quando era direttore del Teatro di Roma.

«Ora io sono in un differente periodo della mia vita ed è cambiata anche la città, non solo esteriormente, ma politicamente, socialmente - spiega la Bausch - e il mito di Enea, che arriva in questo posto da lontano, è solo un punto di partenza, un modo per sentire e interpretare il viaggio dei profughi anche di oggi, per arrivare a guardare la città come uno che vi arriva da fuori».

Naturalmente chi si aspettasse una nota realistica, un qualche riferimento sociale preciso in un'opera della Bausch *(nella foto qui accanto)* sarebbe fuori strada. Come lei stessa ribadisce continuamente: «Io vedo, immagazzino tutto, vivo con la gente e sento dentro di me il mio tempo, ma poi tutto si trasforma in un certo modo e io non so spiegarne la ragione. Quello su cui lavoro, spero

si senta alla fine, sono sentimenti e rapporti interpersonali. Non si può danzare un palazzo, ma quello che ci lascia dentro sì».

A Roma è stata qualche mese fa proprio per prepararsi a questo lavoro e ha frequentato la città etnica, quella delle periferie e degli emarginati, ha passato molto tempo nel campo nomadi di ponte Marconi (e stasera, alla prova generale, ha invitato come spettatori proprio quei Rom).

Alta, magrissima, con la sua testa sempre un poco piegata da una parte e un piccolo dolce sorriso sotto gli occhi vivaci, attenti e ironici, la Bausch è come volesse proteggere qualcosa che ha dentro, quei sentimenti privatissimi e non traducibili a parole da cui nasce la sua arte. Non è infatti un'intellettuale capace di teorizzare il proprio lavoro e la sua figura, più che fragile, appare tenera, spirituale e piena di dignità, dando quell'immagine che piacque tanto a Federico Fellini, il quale la chiamò per interpretare la principessa cieca in «E la nave va». L'invito che rivolge a chi le chiede spiegazioni è di «avere fiducia nei sentimenti vivendo lo spettacolo che vuol creare un'interrelazione anche con gli spettatori come individui». Il suo lavoro si svolge tutto sul movimento - spiega ancora - e parte da una serie di domande continue e risposte che scambia con i danzatori del suo Tanztheater di Wuppertal (in questo lavoro sono 28 di 18 diverse nazionalità), «ognuna presa come un'occasione, un'idea per far nascere qualcosa, arrivando a un finale aperto, di domande, perchè le risposte le può dare solo la vita».

CINEMA Presentato il film di Andrea di Robilant

«Fetentoni», in commedia la tangentopoli del Sud

ROMA «Io sono figlio di un appuntato della Guardia di Finanza, mio padre ci ha sempre tenuto lontani dalla corruzione, ci ha fatto conoscere soltanto l'onestà. Dunque per me interpretare questo film è stato molto importante, anche perchè mi ha permesso di aprire gli occhi su quello stesso tipo di malcostume con cui lui sicuramente si sarà scontrato. Ho avuto modo di apprezzare ancor di più la fatica che deve aver fatto il mio papà per restarne fuori». Così dice Beppe Fiorello - fratello del più noto Nino - protagonista, assieme ad Anna Ammirati, Oreste Lionello *(nella foto)*, Aldo Maccione, Renato Carpentieri, Franco Pannasilico e Gianni Pellegrino de «I Fetentoni» di Alessandro di Robilant, che uscirà sugli schermi italiani il 3 dicembre, distribuito dalla Lantia, che l'ha anche prodotto con 4 miliardi e 600 milioni.

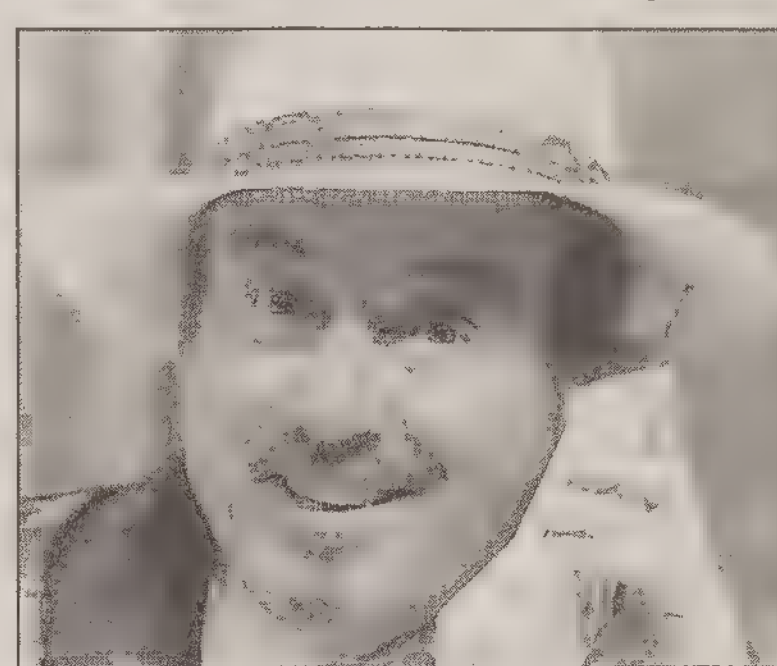
Liberamente tratto da «La città dolente», storia autobiografica di Agatino Licandro e Aldo Varano, il film racconta, con tono di commedia grottesca, la ribellione dell'onesto figlio (Beppe Fiorello) di un ex sindaco di Reggio Calabria, costretto con un ricatto da due boss locali a candidarsi anche lui al ruolo di sindaco di paglia con un unico compito: smistar mazzette che arrivano da Roma.

«Storia accaduta, anche se non così romanzata, al sindaco Licandro, figlio, a sua volta, di un ex sindaco democristiano che, ribellandosi alla locale tangentopoli, si è consegnato alla giustizia, e l'ha poi raccontata in questo libro scritto col giornalista Varano», spiega Di Robilant, che già nel '93 con «Il giudice ragazzino», si era ispirato ad una storia vera: quella del sostituto procuratore Rosario Livatino, ucciso dalla mafia nel '90.

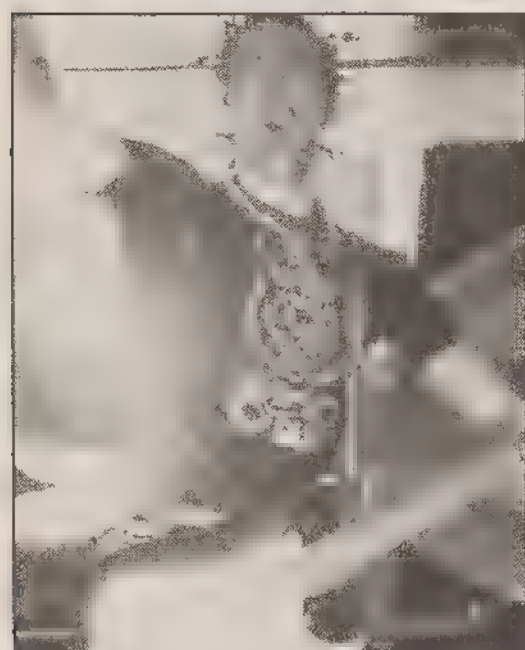
«Ma questa volta - continua il regista - dopo aver scritto una prima serie di sceneggiature molto più drammatiche, ho preferito virare su toni di commedia di costume, pensando più a Pietro Germi, che è il mio idolo, che a Elio Petri, che pure apprezzo moltissimo. Già il titolo scelto, dopo non pochi dubbi, "I fetentoni", richiama quel tipico carattere italiota del mascalzone che, prescindendo da ogni giudizio o valore morale, fa comunque simpatia».

Primo in classifica tra i «fetentoni» calabresi, nel ruolo di un Richelieu o Mazarino della mafia o camorra, è Oreste Lionello, ricomparso felicemente sul grande schermo dopo una pausa di più di 30 anni.

«Ho intrepretato una quarantina di film prima del '65 - dice - poi l'obbligo quotidiano con il cabaret mi ha impedito di prendere altri impegni. Quest'avventura l'ho affrontata perchè sono rimasto colpito dall'audacia, dal coraggio e allo stesso tempo dalla leggerezza del copione. E poi dal fatto che il regista è stato capace di mettere in insieme un cast perfetto con persone diversissime che prima non si erano mai viste. Come potrei definirmi in questo film? Un mediatore, uno che mette a disposizione il suo feeling con la sua terra che ha segnato come fa un cinghiale. Un uomo che antepone il suo ruolo a se stesso, che vive delle sue trame».

Marina Pertile

PRIME VISIONI

«Summer of Sam» di Spike Lee, un film sull'intolleranza (vietato ai minori di 18 anni) con Mira Sorvino e Ben Gazzara

Sesso, droga e serial killer in un'estate che scotta

SUMMER OF SAM
Regia di Spike Lee.
Interpreti: Mira Sorvino, Adrien Brody, John Leguizamo, Ben Gazzara. USA 1999.

La calda estate del '77 fu particolarmente rovente a Brooklyn. I grandi fermenti che attraversano l'universo giovanile dovevano sconvolgere la vita del popolare quartiere di New York. «Ora la violenza è diminuita», avverta una voce fuori campo che introduce il racconto di quella torrida estate quando giovani coppie cadevano sotto gli spari di un serial killer, il figlio di Sam, cresciuto in solitudine e ossessionato da sensi di colpa e deliri di onnipotenza comuni a molti maniaci. La caccia al mostro coinvolge la mafia e la comunità italiana in particolare.

Il film - che la censura italiana ha proibito ai minori di 18 anni - narra la vicenda di un gruppo di amici la cui storia è speculare ai più grandi cambiamenti che attraversano la società americana. La disco music furoreggia, la droga fa da inevitabile corollario, mentre gli uomini e donne tentano una difficile convivenza con la nuova libertà sessuale che deve fare i conti con un'educazione maledettamente cattolica.

Ma chi è il figlio di Sam che terrorizza le giovani coppie? Il capro espiatorio diventa il povero Richie (Adrien Brody, *nella foto*): un punk alle prese con le proprie pulsioni omosessuali e le proprie paure che si esprimono con rabbia nei ritmi ruvidi di una chitarra elettrica.

Questo è lo scenario dell'ultimo film di Spike Lee, che non tradisce il proprio stile: montaggio azzardati spesso sgrammaticato, tagli improvvisi e una colonna sonora che è sempre elemento narrativo se non motore stesso della storia.

L'odio non è più odio razziale alimentato dalla povertà, l'intolleranza passa nei rapporti quotidiani tra uomini e donne, tra tifosi di squadra diversi, tra i normali e gli altri: omosessualità, punk, prostitute. Come già in «Fa la cosa giusta», cui il film rimanda esplicitamente, Spike Lee ha diretto un film sull'intolleranza, meno radicale e più ironico che in passato, ma allo stesso tempo meno originale e stancamente ripetitivo.

Cristina D'Osualdo

IN BREVE

Il premio gli verrà consegnato oggi

Lo stilista Missoni vince l'«Amelia»

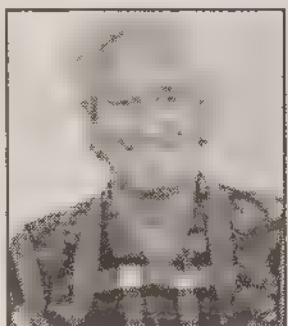
VENEZIA Ottavio Missoni è il primo stilista in 35 anni a vincere il Premio Amelia, che gli sarà consegnato questa sera nella trattoria di Mestre. «La Tavola all'Amelia» ha inteso in tal modo riconoscere in Missoni - nato a Ragusa e vissuto a Zara - uno dei massimi esponenti del mondo della moda e della creatività, e premiare l'originalità di uno stile inconfondibile.

Grande sportivo in gioventù (è stato olimpionico sui 400 metri), Missoni *(nella foto)* ha ricevuto di recente due lauree ad honorem dal Central Saint Martin College of Art and Design di Londra, la più celebre scuola della moda del mondo, e dall'Academy of Art College di San Francisco.

In passato il Premio Amelia è stato conferito a personalità di spicco nei campi più diversi della cultura e della società, tra cui Biagio Marin, Carlo Rubbia, Margherita Hack, Pier Paolo Pasolini, Zoran Music, Fulvio Tomizza.

I programmi della tv britannica fanno piazza pulita di «Emmy», battendo anche «Il ladro di merendine»

NEW YORK Nonostante i tentativi degli organizzatori di dare agli «Emmy» un sapore internazionale, programmi in lingua inglese prodotti per la televisione britannica hanno fatto piazza pulita dei premi consegnati lunedì sera a New York in una cerimonia di gala.

«Lost for Words» della Yorkshire tv si è aggiudicato il premio per la fiction battendo la concorrenza italiana in campo, ovvero «Il ladro di merendine» prodotto dalla Rai sulla base dell'omonimo romanzo di Andrea Camilleri.

ARTE

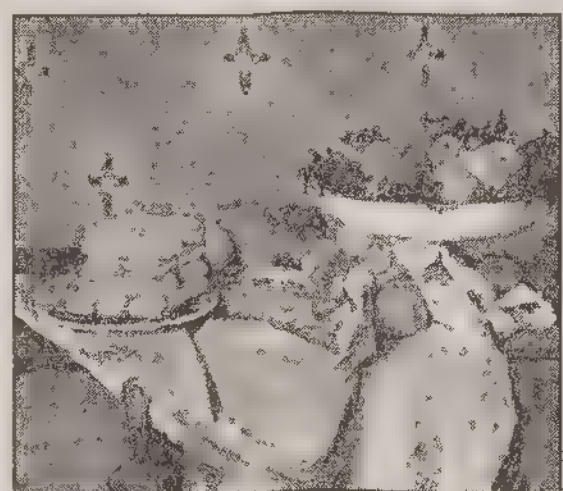
Una mostra a Milano e un volume Electa ripercorrono la storia di un genere pittorico

Vita silenziosa della natura morta

Opere attraenti e misteriose, dai profondi significati simbolici

MILANO *Dopo «L'anima e il volto», al Palazzo Reale di Milano (dal primo dicembre al 2 aprile del Duemila) è di scena la «Natura morta», intesa - secondo la definizione di Flavio Cairoli, che della mostra è ideatore - come lo «schermo sul quale si proiettano i sentimenti, le tempeste che agitano il cuore degli uomini». L'esposizione, curata da Alberto veca, attraverso una sessantina di opere custidite nei musei publici e collezioni private, intende percorrere la nascita e l'affermazione in terra lombarda del genere pittorico della natura morta, della rappresentazione cioè del soggetto naturale e artificiale come protagonista autonomo della pittura.*

Dal terreno fertile del naturalismo lombardo, dalla rinnovata «scienza della natura» del Cinquecento maturo, emerge un interesse nei confronti dei «frutti della terra» e del loro ritratto, che si colloca nella quadreria del nobile e dell'erudito: è la «natura morta» da studiolo che in terra lombarda trova i suoi esiti più originali nelle ridotte dimensioni delle tavole di Fede Galizia e di Panfilo Nuvolone e di altri autori anonimi. La seconda sezione della mostra è dedicata, appunto, ad illustrarne la diversa fisionomia.

Lo sviluppo successivo delle mostra, inoltrandosi nel cuore del Seicento e del Settecento, testimonia il cambiamento di gusto e di funzione che il soggetto natura morta conosce, dal dipinto di studio, alla decorazione ambientale. Il prosieguo dell'esposizione risulta pertanto distinto in alcune sezioni ordinate in relazione alla natura del soggetto rappresentato: è così possibile seguire l'evoluzione della «composizione di fiori», dai primi esiti di Orsola Maddalena Caccia e Tanzio da Varallo, allo sviluppo decorativo dalle grandi dimensioni di Margherita Caffi ed Elisabetta Marchionni. Analogo percorso è dedicato alla «rappresentazione della cucina», colta nelle grandi inquadrature di Evaristo Baschenis, Bartolomeo Arbotori e, in tempo inoltrato, Felice Boselli, come in quelle più ridotte di Carlo Francesco Nuvolone, per giungere al trionfo di frutti e ortaggi di Giuseppe Vincenzino e Giraldo da Lodi. Il percoroso si conclude idealmente con le spoglie, ma intense nature morte di Giacomo Ceruti, uno degli interpreti più significativi della «vita silenziosa» degli oggetti.

A qualche giorno dall'inaugurazione della mostra Electa manda in libreria un nuovo volume della collana «Capolavori dell'Arte», dedicato a «La natura morta» (pagg. 304, lire 49 mila), un genere della pittura tanto attraente quanto misterioso per i suoi signficati simbolici. Il testo ne ripercorre la storia in Italia e negli altri paesi europei nel corso dei secoli: dalle origini greco-romane, al Rinascimento e all'epoca barocca, fino alle più recenti testimonianze dell'Ottocento e del Novecento. Completa il volume una seducente rassegna dei temi di maggior successo che raccontano i soggetti, i simboli, i significati di questo genere pittorico - dai fiori, alla frutta, dalle tavole imbandite agli strumenti musicali, illustrati da oltre 400 immagini. «La Natura Morta» è infatti corredata da riproduzioni a colori, tra cui spiccano, fra le altre, le opere di Arcimboldi, Bruegel, Velazquez, Cézanne (nella foto), *Picasso, Bocconi, Warhol.*

«Celebration 2000»

Festa annullata: prezzi troppo cari al megaveglione di Sting e Bocelli

NEW YORK «Celebration 2000», il mega-veglione con Andrea Bocelli, Aretha Franklin e Sting con cui New York avrebbe festeggiato il capodanno del millennio, è stata cancellato all'improvviso dagli organizzatori. «I biglietti erano troppo cari e troppa poca gente li ha comprati», ha dichiarato Steve Leber, il produttore dello show, durante il quale avrebbero dovuto salire sul palcoscenico anche Cuck Berry, Tom Jones e la Duke Ellington Orchestra. La festa era stata organizzata in un gigantesco centro congressi. «Metteremo in piedi una versione ridotta a prezzi più abbordabili», ha detto Leber. L'evento originario era stato messo in vendita a mille, duemila e 500 dollari a biglietto. Per il nuovo veglione, (dovrebbero cantare egualmente Sting, Bocelli e Aretha Franklin), il prezzo dovrebbe restare contenuto a meno di cento dollari a persona.

Si gira il nuovo film

Jean-Luc Godard ritorna sul set con «Elogio dell'amore»

PARIGI Jean-Luc Godard, il regista capofila della «Nouvelle vague», con film come «A bout de souffle», «La donna è donna», 'Il disprezzo», «Prenom Carmen» e altri, ritorna dietro la cinepresa per girare un nuovo film «Eloge de l'amour» (Elogio dell'amore). «Forever Mozart» del 1996 era stato l'ultimo film del regista francese, che il 3 dicembre compirà 69 anni. Le riprese sono appena iniziate in Bretagna.

Il film è in parte ambientato durante la Resistenza, di cui ricostruisce alcuni episodi, e in parte ai giorni nostri. Nel cast vi sono Bruno Putzulu e, inoltre, uomini di cinema e di cultura, critici cinematografici e lo scrittore Jean d'Ormesson, che recita la parte di un romanziere simile lui. A chi gli chiedeva perchè avesse accettato di recitare se stesso, D'Ormesson ha risposto:«Non si può rifiutare di girare un film con Godard».

LIBRI

Lo sconvolgente scenario del conflitto mondiale nel volume del triestino Giuseppe Dei Rossi

Amari ricordi di guerra. Senza pudori

Nello sconvolgente scenario di una guerra mondiale, tra i patimenti di tanta umanità e gli orrori delle devastazioni, la vita di un singolo può essere ben poca poca... un granello di sabbia; ma è pur sempre la lacerazione di un'anima, macerie di un'esistenza sottoposta a una prova incancellabile.

«La mia guerra» (L'autore Libri Firenze, pagg. 92, lire 14 mila) del triestino **Giuseppe Dei Rossi** è dunque la storia di quell'intima lacerazione, il racconto di una personale vicissitudine, l'amaro esternare di ricordi indelebili. Ricordi che in queste pagine si spezzettano in brevi episodi senza enfasi, talora quasi dei flash dolorosamente vividi.

«Il 20 ottobre 1939 cessai di essere un giovane sposo spensierato. L'inattesa e repentina morte di mio padre cambiò la mia vita...». Con una simile, succinta promessa che sottolinea le pesanti responsabilità abbattutesi improvvisamente sull'autore, si apre il libro di Dei Rossi, chiamato alle armi, allorché il 10 giugno 1940, l'Italia entrò in guerra. Vestita la divisa di ufficiale, e affidata alla sorella la conduzione dell'azienda familiare, l'autore dopo alcuni trasferimenti, venne destinato a Knin, importante nodo ferroviario, ma anche centro di atroci vendette tra serbi e croati.

I ricordi raccolti ne «La mia guerra» si suddividono in cinque parti di cui la prima è la più ricca di episodi; sono rapidi resoconti, aneddoti, squarci di vita militare, brevi riflessioni, il tutto in un susseguirsi incalzante che investe anche le vicende familiari di Dei Rossi, a cui non manca la sincerità di confessare come in alcuni terribili momenti, «paura, freddo, nostalgia della casa e della famiglia hanno di gran lunga il sopravvento sul cosiddetto "amor patrio"» E se nella terza parte del libro l'autore ricorda l'invasione tedesca e il suo drammatico arresto con la permanenza nel carcere dei Gesuiti, nella quarte parte, l'odiosa occupazione titina del capoluogo giuliano accompagna il breve racconto di altre vicissitudini, di altre disperate peripezie personali e famiiari.

È un profilo umano di amaro ripiegamento, quello che Giuseppe Dei Rossi ha raccolto di sé in «La mia guerra»: e il filo dei suoi ricordi è qualcosa che fa male.

Grazia Palmisano

Gli strumenti che, secondo Willy Pasini e Donata Francescato, ci permettono di crescere e trasformare la società

Venti idee per cambiare il Duemila

«Per cambiare dobbiamo prima abbandonare il mito americano del "cowboy solitario", che costituisce la base psicologica del liberalismo selvaggio, e contestare il mito europeo del "padre-Stato" o della "madre-Partito" che si prenderà cura di noi, che fornisce il substrato psicologico dei regimi totalitari». Insomma, come sostengono **Willy Pasini** e **Donata Francescato** ne **«Il coraggio di cambiare» (Mondadori; pagg. 277, lire 30 mila)**, oggi, «Siamo consapevoli della necessità di cambiare dentro e fuori, assumendoci i rischi e le responsabilità che l'essere individui adulti comporta».

Eppure, non sempre è semplice riuscire a liberarsi delle «prigioni», che siano interiori od esteriori, e per questo i due autori cercano, con esemplificazioni di casi e situazioni, a portare il lettore verso quelle «venti idee per il Duemila» che concludono il volume. Siamo infatti in una fine del millennio che, a loro avviso, è caratterizzata dall'accentuarsi frenetico di due tendenze: «Da un lato gli innovatori, dall'altro i tradizionalisti». Insomma, tra gattopardisti e surfer, bisogna sempre partire dalla proprie esperienze personali per imprimere una svolta alla propria esistenza con disponibilità e flessibilità.

Affrontare dunque prima in modo equilibrato la propria voglia di cambiare per liberarsi delle prigioni interiori, delle cattive abitudini, per passare poi, per esempio, sul lavoro, dall'obbligo alla creatività, a considerare il denaro né dio né demone, ma alleato, e a vedere la scuola come luogo di apprendimento per arrivare al benessere. Questa, infatti, la cadenza dei capitoli del volume, che propone alla fine il modo «di individuare gli strumenti che ci permettono di crescere come persone e contribuire allo sviluppo di una società più benevola».

Una società in cui le categorie non sono più identificabili con i vecchi schemi, e in cui anche la stessa politica assume una dimensione diversa. Soluzioni innovative per il futuro che, secondo Pasini e Francescato, bisogna avere il coraggio di affrontare insieme per «gestire meglio la nostra voglia e la nostra paura di cambiare, contribuendo così a costruire scenari futuri più desiderabili». E allora, lergo a «20 idee per il Duemila»: come imparare a sognare, non aspettarsi che siano gli altri a cambiare. Ma, soprattutto, cambiare la scuola, che si può tenere aperta anche di sera e dove si può introdurre un'educazione emotiva.

DANZA La compagnia dell'artista americano presenta quattro coreografie da oggi a sabato al Nuovo di Udine

Bill T. Jones: il corpo della politica

Intanto a Bologna, il coreografo lavora a un nuovo progetto: «You walk»

BOLOGNA Bianchi e neri. Ciccione e spilungoni. Giovani e meno giovani. Asiatici, afroamericani, europei. Sono un arcobaleno di corpi, razze, nazionalità, forme e dimensioni, i danzatori del coreografo che sfida le buone regole della danza. Corpi e razze che nella loro varietà raccontano, oltre la danza, molteplicità, conflitti, colori e sfumature di un mondo senza il quale non ci sarebbe danza: le forme della sessualità, i modi del razzismo, il vizio dell'intolleranza, la prospettiva del multiculturalismo.

Bill T. Jones è uno dei più noti coreografi contemporanei. Nero, possente, inventivo. Una persona vitale, solare, nonostante abbia attraversato personalmente, e riportato nelle sue coreografie, l'esperienza della malattia. Un uomo votato a battaglie civili e politiche, ma convinto di combatterle col solo linguaggio che gli è proprio, quello dell'arte. Un artista abituato alla polemica e alla discussione. Quando ad esempio per «Ultima cena nella capanna dello zio Tom», sette anni fa a Spoleto, si mosse perfino il Vaticano, scandalizzato dalla «normalità» dei corpi nudi della scena finale. O quando la stampa Usa si rifiutò di recensire «Still/Here» (Ancona/Qui), lo spettacolo che esponeva la speranza di sopravvivere all'Aids, accusando il coreografo di fare del vittimismo.

Da oggi e fino a sabato, Bill T. Jones e la sua compagnia – legata al nome di un altro danzatore e coreografo, Arnie Zane, scomparso 10 anni fa – sono al «Nuovo» di Udine, dove presentano quattro composizioni: «Just you», «Duet», oltre alla bellissima «D-Man in the Waters» e la recente «Out some Place».

Abbiamo incontrato Bill T. Jones *(nella foto)* a Bologna, dove stava lavorando al suo nuovo progetto, «You walk», uno spettacolo che verrà alla luce in maggio, prodotto dall'Arena del Sole, nell'ambito delle iniziative di Bologna 2000. Sollecitarlo sul «messaggio» del suo lavoro è stato difficile.

«Negli ultimi anni ho cercato di parlare meno di politica e cose di questo tipo. Perché penso che la sfida più grande, oggi, sia dimostrare che l'arte può avere un ruolo pari a quello della politica. La ricerca della bellezza, per esempio, è un potente motore di avanzamento sociale. Come coreografo devo naturalmente combattere un forte pregiudizio: la danza non è mai stata considerata tra le cose importanti nella vita».

Lei però è considerato qualcosa di più di un coreografo.

«Perché nella vita mi sono impegnato sempre a tutto campo. È quello che dovrebbe fare ogni artista. A me non basta una posizione tanto strana o radicale. Cosa c'è di radicale nel promuovere la libertà e la diversità del corpo?

Di questa diversità la sua compagnia rappresenta una specie di manifesto.

«Ne sono orgoglioso. Vedo che il pubblico che assiste ai miei spettacoli tende a identificarsi sempre di più con i danzatori dai corpi meno canonici e meno tradizionali. Alexandra Beller, una delle mie danzatrici, è una donna rotonda, in carne. Il suo non sarebbe un corpo da ballerina, almeno nella tradizione del balletto classico europeo. Ma il suo petto e il suo sedere parlano di vita, generosità, sessualità». È lei stessa il messaggio».

La sua sembra una scelta controcorrente, oggi che piercing, branding e nuove forme di body-language iscrivono sul corpo messaggi molto più crudi e punitivi.

Ho visto molte persone che amavo perdere il proprio corpo: non poter più mangiare, muoversi, fare l'amore. Penso alla mia fortuna: essere ancora vivo e poter celebrare il corpo. In queste forme di abuso, in questa mancanza di rispetto fisico, io riconosco una specie di arroganza. E così sono sempre più convinto di dover offrire una visione radiosa del corpo. Voglio insegnare a elevarlo non a maltrattarlo».

Per questo ha intitolato «You walk» (tu cammini) il suo nuovo progetto, ispirato a un'opera dello scrittore caraibico Derek Walcott?

«Camminare è un atto profondo. Tutti abbiamo un corpo e conosciamo le sue regole, ma una coreografia deve poter arrivare a cogliere ciò che è essenziale in queste regole, farle vedere attraverso le forme della metafora. Solo così essa acquisisce forza, vitalità e significato. «You walk» dovrà risultare interessante in termini di movimento, ma sarà un lavoro riuscito solo se diventerà seduttiva anche per gli occhi, il solo modo per entrare nel cuore».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Concerto jazz domani al Circolo Generali

Cabaret con Cornacchione
Ligabue atteso al Palasport
Fisarmonicista a Staranzano

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela, per «Cabaret al Miela», spettacolo di Antonio Cornacchione.

Domani, alle 21, al nuovo palasport, concerto di Ligabue.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Kyle Gregory e Francesco Bearzatti Jazz Quintet.

Domani, alle ore 19, al Teatro Verdi si replica (turno C) «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss.

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con la Balkan Babau Circuk Orkestar.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «La signora omicidi» di William Rose con Valeria Valeri.

Venerdì, alle 21.30, al bar «Il posto delle fragole» (ex Opp) concerto della Toro Blues Band.

Sabato, alle 20.30, nella chiesa di S. Bartolomeo a Opicina si concludono gli «incontri musicali» con l'esibizione del Coro da camera Ipavska, diretto da Matjaz Scek *(nella foto)* e accompagnato da Jozi Salej al pianoforte, Jure Pukl al sassofono e Stanko Praprotnik alla tromba.

MONFALCONE Ancora oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, si replica «Zio Vanja» di Cechov con Stefania Graziosi e Sandro Lombardi. Regia di Federico Tiezzi. Oggi, alle 18, nel foyer, è in programma un incontro con gli altri interpreti dello spettacolo.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Pio X di Staranzano, per «Incontri musicali a Staranzano», concerto del fisarmonicista Adam Sely. Ingresso libero.

TEATRO Il classico di Caroline Francke debutta oggi a Cordenons nell'allestimento di Sergio Japino

D'Angelo è il «padre della sposa»

L'attore nel ruolo che al cinema fu del grande Spencer Tracy

UDINE *«Papà, ho una notizia meravigliosa: mi sposo!»: quanti genitori hanno accolto con sgomento una frase del genere? E soprattutto quanti papà sono rimasti choccati quando a pronunciarla è stata quella che, per loro, è e sempre sarà la bambina di casa?*

Nella nuovissima rivisitazione teatrale di «Il padre della sposa», il testo di Caroline Francke diretto per l'occasione dal regista Sergio Japino alla sua seconda fatica teatrale dopo i tanti trionfi televisivi con la Carrà nazionale, l'attore Gianfranco D'Angelo eredita il ruolo che fu sugli schermi cinematografici dapprima del grande Spencer Tracy e poi, in tempi più recenti, di Steve Martin. È il ruolo, appunto, del «padre della sposa», un padre messo di fronte al tragicomico momento del distacco dall'amata figlioletta, sullo sfondo di una normale famiglia borghese, alle prese con i preparativi della cerimonia, le ansie, lo stress e... i conti da pagare.

Lo spettacolo viene presentato in anteprima regionale sui palcoscenici del circuito Ert, l'Ente teatrale regionale del Friuli-Venezia Giulia: oggi, alle 20.45, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons, domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, sabato, alle 20.45, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, il 28 novembre, alle 20.45, all'auditorium Candoni di Tolmezzo e il 29 novembre, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona. Lo spettacolo ritornerà in regione il 20 febbraio 2000 con una rappresentazione in programma al Teatro Italia di Pontebba.

A fianco di Gianfranco D'Angelo, ci saranno le attrici Erica Blanc, completamente a suo agio nel ruolo di madre comprensiva e moglie mediatrice, e Simona D'Angelo (con lui nella foto), *figlia in scena e figlia d'arte nella vita, che sarà impegnata nel ruolo di sposina, nel quale si alterna con Brigitta Boccoli.*

Reduce dal successo teatrale di «Il gufo e la gattina», D'Angelo non nasconde di «amare profondamente questo tipo di teatro: è quello che meglio rispecchia la mia carriera artistica - racconta l'attore - e che più di altri sento sulle mie corde. Un attore può scegliere di passare da un genere a un altro, di cimentarsi in ruoli inconsueti per la sua storia: ma io continuo a preferire la commedia dai risvolti comici e divertenti, il teatro che aiuta a distrarre il pubblico in sala e magari lo aiuta a dimenticare parte dei suoi problemi».

«Portare in scena questi classici del teatro leggero - conclude D'Angelo - è spesso una sfida, piacevole e stimolante».

Della nuova avventura teatrale intrapresa con «Il padre della sposa», Gianfranco D'Angelo anticipa che si tratta di «una storia divertente, arricchita da implicazioni emotive ed economiche: il padre, infatti, amorevole quanto geloso della figlia, non riesce ad ammettere che la sua piccolina sia ormai diventata donna, mentre la madre, come spesso accade, è dalla parte della figlia, ansiosa di vederla finalmente "sistemata"».

La novità della Contrada per i ragazzi

Una principessina molto dispettosa

TRIESTE Miele nelle ciabatte, topi nella colazione, cioccolata sfondente (nel senso che sfonda i denti di chi la morde): sono solo alcuni degli scherzi che Matilde propina ai suoi genitori da mane a sera. Solo che i genitori sono un po' speciali, visto che si tratta del Re e della Regina. Anche Matilde è un po' speciale: una principessa dispettosa.

La storia del «La principessa dispettosa» è il secondo spettacolo per ragazzi proposto dalla Contrada nell'ambito della rassegna «Ti racconto una fiaba». Tratto da un racconto di Nicoletta Costa e adattato per le scene da Ugo Vicich, con la regia di Carlo Rossi, il lavoro è interpretato da Franko Korosec (Re Emilio), Marzia Postogna (Regina Emma), Nicla Panizzon (Matilde) e Maurizio Repetto.

E il palcoscenico del «Cristallo» (dove si replica oggi e domani alle 10) si anima di personaggi fiabeschi, quasi freudiani nella loro doppia identità simbolica. Il Re-padre e la Regina-madre, sotto le coperte di un lettone che più avanti si trasformerà in un prato fiorito, sin dall'inizio si sorbiscono gli scherzetti diabolici di Matilde, sostenuta a gran voce dal tifo del pubblico. Il maggiordomo Filiberto (un esilarante Repetto) deve preoccuparsi di togliere le castagne dal fuoco ai padroni, ma si rivela un gran pasticcione. Si alternano agli scambi tra i personaggi alcuni momenti canori, che offrono l'occasione di ascoltare la bella voce di Marzia Postogna. Sempre attenta la partecipazione dei bambini che dalla platea sottolineano i dialoghi con urla e suggerimenti, sino a richiedere all'unanimità il taglio della testa del povero Principe Giovanni, unico pretendente alla mano della terribile Matilde.

Insomma, la fiaba si snoda con scorrevolezza verso l'applauso conclusivo, anche se, rispetto allo spettacolo precedente («Pierino e il lupo»), si fa sentire la mancanza di una possibile interazione con il pubblico dei bambini, che vorrebbero star dentro la fiaba, e non essere semplici, composti, rispettabili spettatori in fieri.

Stefano Crisafulli

Debutta ad Artegna il nuovo spettacolo del duo. Gli altri appuntamenti dell'Ert

Papu, incompresi... nel prezzo

UDINE Le disavventure di chi cerca la moglie giusta nell'agenzia sbagliata; la convinzione di due «viveur» che è meglio perdere il tempo piuttosto che trovarlo; l'incontro-scontro fra un cacciatore e un ecologista. «Incompresi nel prezzo», il nuovo spettacolo dei Papu che debutta domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Artegna è una fotografia nitida e spassosa delle contraddizioni dei nostri giorni. Inquadrate nel mirino «spietato» dei Papu, al secolo Andrea Appi e Ramiro Besa, Allo spettacolo (che sarà a Cividale il 10 dicembre, a Grado il 18 dicembre, a Zoppola il 10 gennaio, al Teatro delle Mostre di Udine il 17 e 18 febbraio e il primo aprile a Pontebba) hanno collaborato Mirco Stefanon e Graziano Gnocchi, per i testi, oltre a Riccardo Piferi, vecchia conoscenza dei duo.

Ma altre proposte saranno ospitate dell'Ente regionale teatrale nei prossimi giorni: «La crudel Zobia grassa», diretto dal regista Eugenio Allegri, interpretato da un gruppo di giovani e affermati attori friulani, e prodotto dall'Academia de gli Sventati in collaborazione col Teatro Stabile regionale, sarà di scena domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo e l'11 dicembre (20.45) all'Auditorium di Maiano.

Infine, sarà ancora l'Ert ad ospitare, venerdì, alla sala Vittoria di Fagagna, con inizio alle 20.45, (replica il 4 dicembre a Rive d'Arcano) la prima assoluta dello spettacolo «La commedia di Fra' Ciro», prodotto dal Gruppo teatrale della Loggia per la regia di Danilo D'Olivo. Lo spettacolo è liberamente tratto dalla «Casina» di Plauto, sull'adattamento realizzato da Fra' Ciro di Pers.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Domani, giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), quinta rappresentazione. Repliche: sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO – LA CONTRADA. Venerdì 26/11 ore **20.30:**«La signora omicidi» di William Rose. Con Valeria Valeri. Durata 2 ore. 040/390613.

TEATRO MIELA. Da venerdì a domenica «Musica in Nero»: Kebabtraume, Kirlian Camera, Nobody & Leutha, Sol Invictus, Ataraxia, Ordo Equitum Solis e dopo concerto una «Cinemalia». Ingresso L. 20.000. Prevendita Utat di Galleria Protti e Sgt Pepper di V. S. Nicolò. Info: www.miela.it opp. 040/365027.

TEATRO MIELA. Cabaret al Miela. Solo oggi ore **21.30:** Giorgio Ganzerli. Ingresso L. 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Dalla mostra di Venezia. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Cielo d'ottobre» di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaall, Chris Cooper e Laura Dern. Dalla storia vera di uno scienziato della Nasa: sogni di ragazzi nella provincia americana ai tempi dello Sputnik. Un film per tutti.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Summer of Sam» di Spike Lee, con John Leguizamo, Adrien Brody e Mira Sorvino. V.m. 18. Giovedì: «Il viaggio di Felicia».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «The intruder» di David Bailey, con John Hannah, Charlotte Gainsbourg e Nastassja Kinski.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «L'amica della porta accanto».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford. Da **venerdì:** «Giorni contati».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «The astronaut's wife». Un inquietante emotivamente sconvolgente fanta-thriller con Johnny Depp e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». È il film fenomeno per tutti i teen-ager che in Usa ha sbancato i botteghini! Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bowfinger». Una risata al minuto con Steve Martin ed Eddie Murphy. Ult. giorni.

SUPER. (Via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodòvar. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.15, 22.10: «Haunting - presenze» con L. Neeson e C. Zeta Jones. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Oggi (turno B) ore **20.45:** «Zio Vanja» di Anton Cechov, regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: domani ore **20.45:** «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux, Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontrera. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore **20.45.** Spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato». Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Haunting (Presenze). Ingresso lire 8000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company, coreografie di Bill T. Jones (formula A) ore **20.45:** 24 novembre (turno A), 25 novembre (turno B), 26 novembre (turno C), 27 novembre (turno D). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., gio., ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso)

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai». Ingresso lire 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Blu profondo» di Cliff Hanger. Ingresso lire 8000. Ultimo giorno.

Sala gialla. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas. Ingresso lire 8000. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Il sesto senso». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «The Intruder». Ingresso lire 8000.

Oltre 9 milioni di telespettatori per il film tv con la Guerritore su Raiuno

Monica, con sentimento

Pubblico coinvolto dal delicato tema dei trapianti

A «Un mondo a colori»

Suor Elisa Kidane: giornalismo col velo

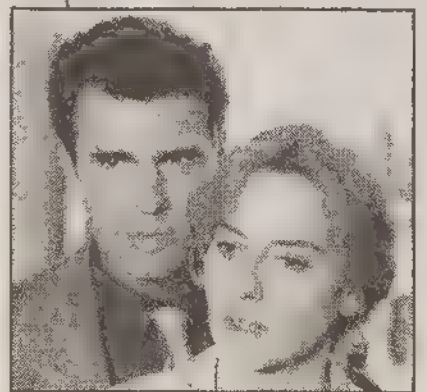
ROMA Dopo aver vissuto in Eritrea, dove ha preso i voti dell'ordine comboniano, suor Elisa Kidane si è trasferita in Italia, dove ha seguito un corso di giornalismo e ora lavora nella redazione di un giornale che si occupa dell'economia, della cultura e della politica del continente africano. Di suor Elisa parlerà oggi, «Un mondo a colori», il programma a cura di Rai Educational in onda alle 10.35 su Raidue.

In un altro servizio Enrica Rosso racconterà la storia di una donna brasiliana che, dopo aver lavorato come fotomodella, ha aiutato immigrati a creare nuove imprese ed oggi si occupa di artigianato artistico proveniente da tutto il mondo.

ROMA *Con oltre 9 milioni di telespettatori lo sceneggiato «Amore oltre la vita» ha conquistato la prima serata di lunedì con uno share del 31,43% e fa ottenere a Raiuno il primato del prime time. La seconda puntata della fiction, interpretata da Monica Guerritore (nella foto con Pino Quartullo), ha aumentato addirittura l'ascolto rispetto alla prima, con 9 milioni 115 mila rispetto ai 6 milioni 800 mila della precedente.*

«Creare un'identificazione con le varie anime femminili è il massimo per un' attrice». Così Monica Guerritore commenta il successo di ascolto del film. «Non è facile per un film in sole due parti raggiungere questi ascolti - dice la Guerritore da Bologna, dove ieri sera è andata in scena, in un teatro esaurito, con "Madame Bovary" -: dopo il successo tv di "Costanza" e quello in teatro con Bovary, è la conferma per me di riuscire ad interpretare in modo convincente i sentimenti femminili. È questo è il massimo».

Il segreto del successo, secondo Guerritore, sta «nella passione e nel significato che si dà al proprio lavoro: tutto va fatto come fosse la cosa più importante. È questo che il pubblico riconosce: ci sono persone che hanno pianto per il mio perso-

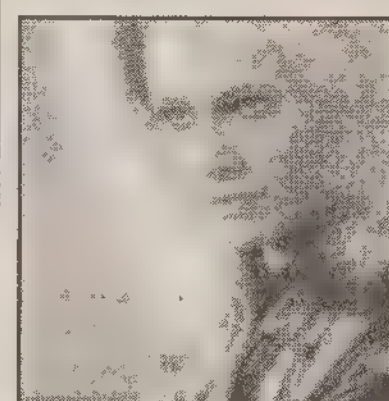
naggio e in tv questo non è molto frequente».

Anche Stefano Munafò, direttore di Raifiction, ha reso merito alla Guerritore: «L'attrice ha dato vita a un personaggio drammatico e commovente che, senza mai cadere nel patetico, ha saputo coinvolgere milioni di spettatori su un tema così delicato come quello dei trapianti».

Sempre per quanto riguarda gli ascolti di lunedì, nel prime time su Canale 5 «Striscia la notizia» ha ottenuto 8 milioni 794 mila ascoltatori e il film «Babe maialino coraggioso», 6 milioni 363 mila. Su Italia 1 il film «Piedipiatti» è stato visto da 3 milioni 743 mila.

Complessivamente nella prima serata le reti Rai sono state seguite da 13 milioni 581 mila telespettatori rispetto ai 12 milioni 233 mila conquistati da Mediaset.

Sempre in prime time, da segnalare il record di ascolti per «Il processo di Biscardi» su Tmc con ospite Andreotti, che ha raggiunto 1 milione 643 mila spettatori e la rete e il conduttore esprimono in una nota soddisfazione per l'andamento della 20.ma edizione del programma.

In seconda serata «Porta a porta» dedicato a Craxi è stato visto da 2 milioni 469 mila persone. Per «Capriccio» di Alba Parietti, su Italia 1, un milione 486 mila.

OGGI IN TV

Film di Almodovar su Retequattro

«Carne tremula» Noir con ironia

Per chi è stufo di partite di calcio, la tv questa sera propone i seguenti film:

«Carne tremula» (1997) di Pedro Almodovar (Retequattro, ore 20.35). Victor, nato negli anni più cupi del regime franchista, è accusato del ferimento di un poliziotto. Uscito dal carcere, scopre che l'agente ha sposato Elena, la sua prima donna. Ironico noir, diretto con grande eleganza e interpretato da Liberto Rabal e Francesca Neri *(nella foto)*.

«Banzai» (1997) di Carlo Vanzina (Raidue, ore 20.50). In prima tv. Scadente commediola che un Paolo Villaggio trasformista e tuttofare non salva. Al suo fianco Francesco De Rosa.

«Pensavo fosse amore invece era un calesse» (1991) di Massimo Troisi (Retequattro, ore 22.40). Elogio dell'indecisione e dell'indolenza in una gradevola commedia sentimentale con Massimo Troisi e Francesca Neri.

«Teachers» (1984) di Arthur Hiller (Tmc, ore 22.40). Fra commedia e dramma, un film di denuncia con Nick Nolte e JoBeth Williams.

Raitre, ore 10

«Cominciamo bene» sulla pubblicità

«La pubblicità è l'anima del commercio?». Nella puntata odierna di «Cominciamo bene» Toni Garrani e Manuela Di Centa ascolteranno le opinioni in proposito del pubblico in studio, degli ascoltatori di Radio Veronica One di Torino e di Radio Time di Palermo, e dei telespettatori che vorranno intervenire da casa.

Raiuno, ore 22.55

Nuove droghe a «Porta a porta»

La puntata odierna di «Porta a porta» sarà dedicata al problema delle nuove droghe, ritornato alla ribalta dopo il ricovero, in seguito ad allucinazioni, di tre ragazzi cremonesi che avevano assunto una pasticca di «Fruit joy». Bruno Vespa ne parlerà in studio con Don Antonio Mazzi, Andrea Muccioli e, in collegamento, con il padre di Giorgia, la ragazza sottoposta a trapianto di fegato dopo aver fatto uso di ecstasy.

Raidue, ore 22.25

Miracolo a «Il filo di Arianna»

«Il miracolo di Saragozza» è il titolo e il tema della puntata odierna de «Il filo di Arianna». Il programma di Lorenza Foschini proporrà un filmato di Vittorio Messori sul fatto prodigioso - la gamba «ritrovata» da un contadino - accaduto nella Spagna del XVII secolo e riconosciuto come «miracolo portentoso» dal Tribunale dell'Arcivescovo di Saragozza il 27 aprile 1641.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 ZEPPELIN. Film (spionaggio '71). Di Etienne Perier. Con Michael York, Elke Sommer.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 VITE VIOLATE. Film tv (drammatico '98). Di Robert Allan Ackerman. Con Rob Lowe, Jennifer Grey.
22.25 DONNE AL BIVIO DOSSIER.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.20 SOTTOVOCE: TONINO DE BERNARDI
1.50 RAINOTTE
1.55 SPENSIERATISSIMA
2.10 TG1 NOTTE (R)
2.30 LE TIGRI DI MOMPRACEM. Film (avventura '70). Di Mario Sequi. Con Ivan Rassimov, Claudia Gravy.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA17.30 TG2 - FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 BANZAI. Film (comico '97). Di C. Vanzina. Con P. Villaggio, F. De Rosa.
22.25 IL FILO DI ARIANNA
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 TG2 NOTTE
23.55 NEON LIBRI
0.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 NON CERCATE L'ASSASSINO. Film (thriller '94). Di Eli Cohen. Con Michael Harris, Carrie-Ann Moss.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 LAVORORA
2.05 AMAMI ALFREDO
2.35 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE E MIRACOLOSE
2.55 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
3.25 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA BATTAGLIA DI MARATONA. Film (storico '59). Di Bruno Vailati. Con Steve Reeves, Milene Demongeot.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "La morte silenziosa"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 MI MANDA RAITRE
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 LA FINE DELLO STATO PADRONE?
0.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.IT
0.25 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Baby sitter alla riscossa"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "I generi"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SENZA LASCIARE TRACCIA. Film tv (drammatico '95). Di Robert Lewis. Con Pierce Brosnan, Shanna Reed, Terry O'Quinn.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IN PUNTA DI CUORE - 1A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Francesco Massaro. Con Isabelle Pasco, M. Grazia Cucinotta, Michael Reale.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Kitara"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Mc Gyver alla corte di re Artu'" - 1a parte
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Un incontro fulminante"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Il giudice nel mirino"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca e il professore"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "L'uomo bestia"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Droga party"
18.30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CHAMPIONS LEAGUE: OLYMPIC MARSIGLIA - LAZIO
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.05 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 2A MANCHE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Anniversario di matrimonio" - 2a parte
2.05 FRASIER. Telefilm. "Compleanno al buio"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 SUPER (R)
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Il coraggio"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Fidati di me"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ANGELO BIANCO. Film (drammatico '55). Di Raffaello Matarazzo. Con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Violenza"
20.35 CARNE TREMULA. Film (drammatico '97). Di Pedro Almodovar. Con Liberto Rabal, Francesca Neri.
22.40 PENSAVO FOSSE AMORE E INVECE ERA UN CALESSE. Film (commedia '91). Di Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Francesca Neri.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA. Film (drammatico '71). Di Charles Jarrot. Con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.35 MEDEA. Film (drammatico '69). Di Pier Paolo Pasolini. Con Maria Callas, Giuseppe Gentile.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R)
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film (commedia '67). Di David Swift. Con R. Morse, Michele Lee.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.40 RUFF & REDDY
12.00 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 SETTE CHILI IN SETTE GIORNI. Film (commedia '86). Di Luca Verdone. Con Carlo Verdone, Renato Pozzetto.
16.10 LA MASCHERA DELLA MORTE. Film (poliziesco '84). Di Roy Ward Baker. Con P. Cushing, John Mills.
18.00 ZAP ZAP TV.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film (azione '85). Di George Pan Cosmatos. Con S. Stallone, R. Crenna.
22.30 TMC NEWS
22.40 TEACHERS. Film (drammatico '84). Di Arthur Hiller. Con Nick Nolte, J..Williams
0.35 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC NEWS
1.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.45 FRAGOLE E SANGUE. Film (drammatico '70). Di S. Hagmann. Con B. Davison, K. Darby.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA
8.00 MALESIA. Film (drammatico '49). Di Richard Thorpe. Con Spencer Tracy, James Stewart.
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 INTRIGO FATALE. Telefilm.
12.30 BERSAGLIO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 VETRINA
14.15 ANDIAMO AL CINEMA
14.25 REPORTERS ALLA RIBALTA
15.45 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DEMPSEY
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 MATTONE SU MATTONE
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 TEATRO: L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MATTONE SU MATTONE
0.00 AMARE TRIESTE
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 THE SILENCE OF THE HEART. Film.
3.20 DIVISI A META'. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 IN DI' DI VUE'
20.40 I MAGNIFICI TRE. Film (commedia '61). Di Giorgio Simonelli. Con U. Tognazzi, R. Vianello.
22.30 ISCRITTO A PARLARE
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.10 STREET LEGAL. Telefilm.
1.10 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 NEVE ROSSA. Film (drammatico '51). Di N. Ray. Con R. Ryan, Ida Lupino.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
0.15 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
23.30 GOLDEN BOY

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 TELEGIORNALE DI VE-VI
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TG DEL NORDEST
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH: SINTESI DI 1 PARTITA
13.40 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

12.10 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 PATTO DI GUERRA. Film (drammatico '89). Di Frank Roddman. Con Kevin Dillon, Billy Wirth.
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 CANTO D'AMORE. Film (commedia '35). Di Alfred Green. Con G. Tobin, N. Martini.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL GRANDE TERREMOTO DI LOS ANGELES. Film tv. Di Larry Flikann. Con Joanna Kerns, Dan Lauria.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 GIRA GIRAMONDO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.30 HOT WHELLS
22.10 FACCIAMO CABARET
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER

TELECHIARA

16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.00 CAVERNE DI CATELGUARD. Documenti.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 LA VIA FRANCIGENA.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 LA VIA FRANCIGENA.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6 15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10· Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10 30. Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11 30· Tito ; 12.00: Come vanno gli affari, 12.10· GR Regione; 12 30: Titoli; 12.40 Radioaco ori, 13.00 GR1. 13.25 Parlamento news, 13.35. Radioacolori 2a parte 14.00 GR1 Medic na e Societa', 14 10· Con parole mie, 14.30· Titoli, 14 50 Bolmare, 15 05 Ho perso il trend, 15.30. T toli, 16 00. GR1 Noi Europei; 16.05 Notizie in corso; 16 30: Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari, 17 30: Titoli; 18.00. GR1 Bit, 18 30· Titoli; 19.00 GR1, 19 25. Ascolta, si fa sera, 19 30. GR1 Zapping, 20.40 Coppa dei Campioni Marsiglia Lazio, 22 45· Uom ni e Camion, 22 50 Zona Cesari n , 23 05: All'ordine del giorno, 23 10 Bolmare, 23 35 Uomini e camion, 23.45. Oggiduemila notte, 0 00 il giornale della mezzanotte, 0 35 La notte dei misteri; 5.30. giornale del mattino, 5 45 Bolmare; 5.55 Permesso di soggiorno

Radiodue

6.00 Incipit, 6 05 . camme lo di RadioDue; 6.30 GR2; 7 30 GR2, 8.10 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 30 GR2; 8 55· Scandalo, 9 15 Il ruggito de coniglio, 10 20. Il cammello di Radiodue, 10 40 Se telefonando. 11 55 Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12 10. .. cammello di Radiodue, 12.30 GR2, 13 00. Facolta' di riso, 13.30 GR2, 14 15 Fuori giri; 15 05 cammello di Radiodue, 16.00 90-9 e basta!, 18 00. Caterpillar, 19 30 GR2. 20 00 A le 8 di sera. Anniba e, 20 30 Il cammello di RadioDue; 21.40 Suoni e ultrasioni; 22.30: GR2; 23.00· Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre

6 00 Mattinotre, 6 45. GR3 Anteprima, 7.15· Prima Pagina, 8 45. GR3. 9.00 Mattinotre - 2a parte, 9.05 Ascolti musical a tema, 9 45. R torn d fiamma; 10.00: Radiotre Mondo 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00· La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu Bemolle; 16 00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19 45 Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Omaggio a Roma: I Solisti di Mosca; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09), 5.30 Rai i giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12 30: T3 Giornale radio, 14.30: Nordest Italia (diretta); 15 T3. Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18 30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15 30. Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10· Magazine (replica); 9.15: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30. Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Potpourri; 13.30: Savogna ieri e oggi; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Come eravamo; 14.45: Musica per tutte le età; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie, segue Musica leggera slovena; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 14 55, 15 55, 16.55, 17 55, 18 55, 20. Notiz ario· 8.15, 12 15, 14.15, 17 15 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano. 7 05· Buongiorno con Paolo Agostinelli 7 07. Il primo disco, 7.10. Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù; 7 30 Meteo - I dati e e previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40 Crazy Line 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24 Radio Traffic - viabilità, 9 05. Discopiù; 9 15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30· L'oroscopo agostinelliano, 9 45 Crazy Line 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù: 11 15· I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic viabilità; 12.40· Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24· Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age,,world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Da le 24 alle 24· La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8 35, 14 35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 miglior del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6 35, 10 35· Un passo ind'etro, il meglio degli anni 60 scelto da nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8 05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0 50 poi ogn 4 ore· Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05 Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16 31 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

LEWIS SOGNA TYSON

Dieci giorni dopo la conquista del mondiale contro Holyfield, il britannico Lennox Lewis pensa già a tornare sul ring per un nuovo combattimento. L'incontro potrebbe essere fissato per aprile. L'avversario potrebbe essere il campione della North American Boxing Federation Michael Grant, ma il sogno di Lewis è quello di sfidare l'indiscusso campione Mike Tyson.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.30 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Maschile - 1a Manche
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Capodistria: Calcio Champions League
20.40 Radiouno: Coppa dei Campioni: Marsiglia - Lazio
20.45 Italia 1: Champions League: Olympic Marsiglia - Lazio
22.45 Capodistria: Tennis: Campionato Mondiale ATP
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.40 Telefriuli: Sport sera
24.05 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Maschile - 2a Manche
24.45 Italia 1: Studio sport

LUNA ROSSA «PAGA»

Il successo di Luna Rossa nella Coppa America «ha già superato il budget d'investimento pubblicitario», stimato intorno ai 90 miliardi di lire. L'ha detto ieri a Roma Patrizio Bertelli, amministratore delegato del gruppo Prada e sponsor della barca italiana nella regata di Auckland. La Coppa America ricomincerà dal terzo round robin che si svolgerà dal 2 al 12 dicembre.

SPORT

CALCIO COPPA UEFA Il Bayer Leverkusen passa meritatamente al Friuli approfittando della scarsa consistenza dei friulani

L'Udinese Ballack sul filo dell'Europa

In uno stadio semideserto bianconeri vispi solo all'inizio, poi i tedeschi dominano

Locatelli in azione contro i tedeschi.

UDINE Se non è già un addio alla Coppa Uefa, questo 0-1 ci assomiglia molto. L'Udinese subisce la prima sconfitta interna della sua giovane storia europea, in una serata compromessa in anticipo da una combinazione inclemente di infortuni ed acciacchi. Infortuni che oltre a costringere a mezzo servizio Muzzi, l'attaccante più pericoloso dei bianconeri, hanno costretto De Canio, per l'assenza di alternative, a schierare per un'ora un Giannichedda praticamente zoppo. In queste condizioni il Bayer Leverkusen era davvero troppo forte, ed è bastato un quarto d'ora, spenti i lampi di un avvio di gara più che incoraggiante, per capire quanto dura fosse l'impresa. E dire che l'Udinese era partita bene, andando per due volte vicina al gol nei primi minuti di gioco. Ma poi si sono viste quasi soltanto le maglie rosse del Bayer. Con i bianconeri incapaci di interrompere l'asfissiante monologo dei tedeschi in fase di possesso palla, sempre più piccoli di fronte alle fiammanti divise rosse del Leverkusen, sempre più operai nell'inseguire invano le veroniche dei due brasiliani del Leverkusen, Ze Roberto ed Emerson. È quest'ultimo a dettare i tempi compassati della manovra tedesca, senza mai sbagliare un pallone, senza mai cadere nella trappola del pressing bianconero, reso fatuo dall'inefficienza fisica di Giannichedda. Soltanto Locatelli riesce a dare un po' di fastidio ai portatori di palla del Bayer, mentre Fiore scompare, annullato da Ramelow, la invalicabile diga del centrocampo di Daum.

Presi in velocità, però, i rossi sembrano vacillare. Ci riesce Poggi al 5', andando via a Hoffmann e Nowotny; peccato che il suo sinistro, troppo debole, venga intercettato col piede da Matysek. E ci riescono anche Fiore e Genaux al 6' e al 25', ma Locatelli e Jorgensen sprecano i loro cross in maniera sciagurata. A destra, qualche volta, l'Udinese sfonda. A sinistra no, perché Jorgensen perde senza appello lo scontro con Zivkovic. De Canio lo toglie già nel primo tempo e dà fiducia a Toledo, che lo premia togliendo dalla porta un colpo di testa e dà fiducia a Toledo, che lo premia togliendo dalla porta un colpo di testa di Kirsten. E quando Sosa, al 18' della ripresa, fa il Sosa e spreca in maniera sciagurata l'unico contropiede concesso dai tedeschi, si capisce che l'Udinese ha buttato via troppo per sperare di battere una squadra come il Bayer. Che si accontenta di mantenere il possesso di palla, senza affondare quasi mai i colpi, per evitare di farsi trovare sbilanciata. E alla fine si accontenterebbe anche l'Udinese, ripiegando con gli innesti di Pineda e di Muzzi (Sosa non gradisce il cambio) sul 4-4-2. Purtroppo però, a un quarto d'ora dal termine, Ballack sfrutta al meglio un controllo forse difettoso, che spiazza in un colpo solo sia Zanchi che Sottil. Sul suo destro dai 12 metri Turci non può nulla, e il «Friuli» diventa ancora più vuoto, freddo e triste.

Riccardo De Tona

La squadra di casa è partita forte: ha avuto due palle-gol ma poi è venuta fuori la formazione ospite

Udinese	0
Bayer Leverkusen	**1**

MARCATORE: st 31' Ballack.
UDINESE: Turci, Sottil, Zanchi, Bertotto, Genaux, Giannichedda (st 14' Pineda), Fiore, Jorgensen (pt 35' Toledo), Locatelli, Sosa (st 26' Muzzi), Poggi. All: De Canio.
BAYER: Matysek, Hoffmann, Nowotny, Kovac, Gresko, Ramelow, Ballack (st 37' Schneider), Zivkovic, Emerson, Zè Roberto (st 46'Beinlich), Kirsten (st 47' Mamic). All: Daum.
ARBITRO: Hamer (Lussemburgo).
NOTE: angoli: 4-3 per il Bayer. Ammoniti: Bertotto, Toledo, Gresko e Kirsten per gioco falloso. Spettatori 10 mila.

Il quadro della Coppa Uefa

PARMA (Ita)-Sturm Graz (Aut)
Lione (Fra)-Werder Brema (Ger)
Panathinaikos (Gre)-Deportivo La Coruña (Spa)
BOLOGNA (Ita)-Galatasaray (Tur) 1-1
UDINESE (Ita)-Bayer Leverkusen (Ger) 0-1
Lens (Fra)-Kaiserslautern (Ger)
Spartak Mosca (Rus)-Leeds (Ing)
Ajax (Ola)-Maiorca (Spa)
Glasgow Rangers (Sco)-Borussia Dortmund (Ger)
ROMA (Ita)-Newcastle (Ing)
Aek Atene (Gre)-Monaco (Fra) 2-2
Celta Vigo (Spa)-Benfica (Por)
Olympiakos (Gre)-JUVENTUS (Ita)
Wolfsburg (Ger)-Atletico Madrid (Spa) 2-3
Arsenal (Ing)-Nantes (Fra)
Slavia Praga (R.Cec)-Steaua Bucarest (Rom)

L'amarezza dell'allenatore De Canio che però non alza bandiera bianca - Poggi recrimina

«Verdetto iniquo ma non è ancora finita»

UDINE Paolo Poggi tiene gli occhi bassi sotto la visiera del berretto nero calato sulla fronte. È abbacchiato, il gol sbagliato al pronti via probabilmente gli pesa come un macigno sulla coscienza.

«Se fossimo riusciti a buttarla dentro quando sono venute le occasioni giuste probabilmente ora ragioneremmo in altro modo riguardo alla partita di ritorno – si rammarica il capitano dell'Udinese – invece non siamo stati molto fortunati. Non penso comunque sia finita per noi: se a Leverkusen riuscissimo a passare per primi i connotati della gara cambierebbero radicalmente».

La chiave di volta della gara del Friuli, in fondo, sta tutta qua. Chi sbaglia paga e l'Udinese ha toppato troppo, facendosi infilare da un Bayer utilitaristico ed esperto.

«I tedeschi sono navigatissimi in campo internazionale – fa notare l'allenatore bianconero, **Gigi De Canio** –. Sanno commettere i falli giusti al momento giusto, approfittando al meglio di ogni situazione. Si guardi il gol: un lancio lungo che in teoria avrebbe dovuto favorire i nostri difensori. Invece sul pallone buono c'è arrivato per primo Ballack».

Poche palle giocate a terra e molti lanci lunghi e alti, da parte vostra. «Abbiamo puntato su Sosa e sulla sua capacità di fare da ponte per gli attaccanti ma non è andata – giustifica De Canio –. Il fatto è che siamo acciaccati e stanchi e in queste condizioni è molto difficile essere anche lucidi».

A questo punto anche uno 0-0 andava bene. «Certo – conferma il tecnico – ma io dico anche che se c'era una squadra che doveva vincere questa era proprio l'Udinese. Ma quando si sbaglia troppo sotto porta è spesso inevitabile venire puniti. Non è finita, comunque, sperando di andare in Germania in condizioni fisiche migliori».

Nello spogliatoio tedesco lo sguardo vitreo di **Christoph Daum** non tradisce emozione alcuna. Il suo Bayer ha vinto ma, dice lui, solo il primo tempo della partita.

«Anche se la maggior parte delle chance di superare gli ottavi sono in mano nostra – si sbilancia –. Ma l'Udinese è squadra aggressiva e questa sera le sue buone occasioni le ha avute. Ma noi, dopo un inizio titubante, abbiamo preso le misure, riequilibrando la partita».

Edy Fabris

CONTROPARTITA

I piedi fatati di Emerson

10 a Emerson. Dicono che costi «solo» 20 miliardi e che per averlo Capello li borserebbe quasi di tasca sua. Ieri sera si è capito perché: piedi brasiliani, fatti apposta per tenerci incollata la palla, e visione di gioco europea. **9** a Daum, se non altro perché alla fine della gara ancora nessuno aveva capito con che modulo giocasse: 4-5-1, 3-5-2, 3-4-1-2 o cos'altro? Il coraggio di Giannichedda è da **8**: parte correndo come un etiope, arriva al cambio che ricorda Dorando Petri. **7** a De Canio, perché più di così non poteva proprio fare. L'Udinese ha avuto più occasioni da gol del Bayer. Tra i pochi bianconeri a spuntare la sufficienza (**6**) ci sono Genaux e Locatelli. Fiore appassito. Il titolo è da **5**, e Fiore pure. **4** a Sosa. Non tanto per il gol sbagliato, quanto per la reazione al momento della sostituzione. **3** non è un voto, ma sono i tifosi del Leverkusen in curva sud. **2** al desolante colpo d'occhio del «Friuli». **1** miliardo e 250 milioni a partita: è il prezzo che la televisione paga per farsi perdonare gli stadi vuoti.

Bagno turco per il Bologna: il Galatasaray acciuffa il pari

Bologna	1
Galatasaray	**1**

MARCATORI: st 21' Signori, 36' Hakan Sukur.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Bia, Paganin, Tarantino, Paramatti, Ingesson, Ze Elias (pt 44' Wome), Nervo, Ventola (st 42'Cipriani), Signori (st 30' Eriberto). All: Guidolin.
GALATASARAY: Taffarel, Capone, Popescu, Hamet, Umit (st 45' Saffet), Hasan Sas, Suat (st 38' Fatih), Emre, Hakan Unsal, Hagi (st 9' Ergun), Hakan Sukur. All: Fatih Terim.
ARBITRO: Graham Poll.

BOLOGNA Dopo aver spedito il diavolo rossonero all'inferno venti giorni fa, ieri il Galatasaray ha dato un altro brutto dispiacere alle squadre italiane. L'1-1 conquistato dai giocatori di Terim al Dall'Ara è una seria ipoteca sul passaggio del turno. Il Bologna di Guidolin ha sofferto per tutto il primo tempo contro la grande organizzazione tattica dei turchi, ma dopo il gol di Signori a metà ripresa sembrava avere la partita in pugno. Ma a dieci minuti dal termine la testa di Hakan Sukur ha gelato le speranze dei rossoblu. Ora la Coppa Uefa è appesa ad un filo per Ventola e compagni.

Che sarebbe stata difficile lo si è capito ben presto. Il portiere Taffarel è chiamato a sbrigare solo ordinaria amministrazione. Al 35', comunque, i rossoblu hanno una clamorosa occasione per passare in vantaggio: lunga e confusa mischia in area turca, con Paramatti e Ventola che non sanno trovare il tocco giusto da due passi e Signori che, tutto solo al limite dell'area, alla fine spara clamorosamente fuori.

Il Galatasaray non si vede mai dalle parti di Pagliuca per 44 minuti, ma la prima volta che Hagi accelera per poco non castiga il numero 1 emiliano, rossoblu e ci vuole un riflesso straordinario del portiere per salvare su Hasan.

Alla ripresa del gioco, finalmente, il Bologna aumenta i ritmi e le cadenze. Al 10' Hagi è costretto a lasciare il campo per infortunio. La difesa del Galatasaray, comunque, inizia a soffrire parecchio e al 21' arriva il gol del Bologna. Lunga mischia nell' area dei turchi, il solito Nervo di testa riesce a mettere Signori nelle condizioni ideali per battere a rete e Beppegol di sinistro (forse complice una deviazione di Hakan Unsal) non dà scampo al portiere Claudio Taffarel. I rossoblu sembrano avere la gara in pugno, ma Guidolin decide di richiamare in panchina Signori per gettare nella mischia Eriberto. Il nuovo entrato ha subito una clamorosa occasione per centrare il 2-0 in azione di contropiede, ma il brasiliano spara in bocca a Taffarel. E, immancabile, qualche istante più tardi arriva la beffa, con la «torre» Hakan Sukur che di testa supera Pagliuca e gela il Dall' Ara. Al 90' il Bologna ha un'ultima occasione per conquistare la vittoria, ma sul tiro di Nervo Capone salva sulla linea a portiere ormai battuto.

CHAMPIONS LEAGUE

Trapattoni azzecca tutte le mosse e i viola, con le reti di Batistuta e Balbo, battono i campioni d'Europa

Magica Fiorentina: stesi i «Reds»

Gabriel Batistuta autore della prima rete viola.

Fiorentina	2
Manchester	**0**

MARCATORI: pt 24' Batistuta, st 6' Balbo.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Firicano, Pierini (st 33' Adani), Torricelli, Cois, Di Livio (st 21' Rossitto), Heinrich, Rui Costa, Batistuta, Balbo (st 33' Bressan). All. Trapattoni.
MANCHESTER UNITED: Bosnich, Gary Neville, Berg (st 17' Phil Neville), Stam, Irwin, Beckham, Keane, Scholes, Giggs, Yorke (st 17' Solskjaer), Cole (st 17' Sheringham). All. Ferguson.
ARBITRO: Heynemann (Germania).
NOTE: Angoli: 3 a 2 per la Fiorentina. Ammoniti: Scholes, Batistuta, Cois, Beckham, Toldo.

FIRENZE Niente polpette viola in salsa Champions League, qualche stella di troppo, nel Manchester, resta a guardare, mentre la Fiorentina tira fuori dal cilindro personalità e classe, lasciando nello spogliatoio del campionato i balbettii di questa stagione. Alla fine è un 2-0 argentino, Batistuta-Balbo, ed è giusto così. Ci sono stendardi rossi in curva Fiesole, a esorcizzare le paure viola di non essere all'altezza. Invece è una bella Fiorentina, molto cuore, molta grinta e qualche schema. La banda del Trap indossa la maschera nobile delle notti europee, e ripercorre la grande prova di Wembley, come l'allenatore voleva: allora a restare attonito fu l'Arsenal, ieri ha sbandato il Manchester.

Rui Costa fa e disfa in mezzo al campo, Batistuta è il solito leone. Toldo si fa trovare sempre dove sterve. E poi la difesa, quella dei gregari, se la cava con grande disinvoltura. Trapattoni ha piazzato Repka su Cole e Pierini su Yorke, e per tutto il primo tempo i due funanboli inglesi non si fanno mai vedere. Keane subisce il confronto con Di Livio, mentre Cois tiene testa a Scholes. Torricelli, pur opposto a un altro spauracchio, il gallese Giggs, non solo lo tampona ma anche rilancia. La difesa dei rossi, comunque, non appare imperforabile, anzi spesso si apre in due, lasciando strada agli allunghi di Batistuta e agli affondi di Rui Costa. Solo Balbo, che fa coppia con Bati, appare un po' lento.

Comunque, si vede subito che la Fiorentina è in serata: il primo assalto è di Torricelli, il primo vero tiro di Rui Costa al 15'. Al 20' Balbo ci prova da lontano, ma Bosnich para. Quindi un'azione in velocità Rui Costa-Balbo, con palla messa dentro per Bati, ma il passaggio è corto. Al 23', il meritatissimo gol di Batistuta, che sfrutta un errore di Keane, si invola e insacca.

Subito dopo il Manchester si costruisce la prima palla gol davvero pericolosa, ma sulla botta di Scholes Toldo ribatte. E sul capovolgimento di fronte Balbo ha sui piedi il pallone del raddoppio, ma si fa respingere. Quindi, al 40', il Manchester va a un soffio dal pareggio: Beckham su punizione scodella il pallone in area, arriva Repka che devia la palla sulla sua traversa. Gli inglesi chiudono il primo tempo in attacco, ma la Fiorentina non dà mai l'impressione di andare in affanno.

La ripresa, anzi, si apre con un bel rasoterra di Heinrich che sfiora il palo. Poi, al 7', la rete di Balbo che vale il 2-0, su assist dalla sinistra del solito Batistuta. Il tecnico inglese Ferguson allora cambia tutto, fuori la coppia Cole-Yorke e dentro quella Sheringham-Solskjaer. Il Trap risponde sostituendo l'acciaccato Di Livio con Rossitto. Il Manchester ora attacca, attorno alla mezzora quello dei rossi è un assedio, mentre la Fiorentina per la prima volta dall'inizio della partita va un po' in difficoltà. I nervi saltano, Firicano e Keane si accapigliano. Ma il forte viola resiste.

IN BREVE

Giudice sportivo: prova tivù per lo sputo di Zago

MILANO Per giudicare lo sputo del romanista Zago in faccia a Simeone, durante il derby di domenica scorsa, sarà utilizzata la prova tv. Il giudice sportivo Maurizio Laudi deciderà oggi. Otto comunque i giocatori squalificati in serie A. Per tre giornate resterà fermo Ferrante (Torino), per una ciascuno Artistico (Torino), Milanese (Perugia), Zè Elias (Bologna), Asuncao (Roma), De Rosa (Bari), Moriero (Inter) e Tacchinardi (Juventus).

ACQUISTO NAPOLI La Finsbury Sports International ha confermato il suo interesse per il Napoli. La Finsbury è una compagnia anglo-italiana gestita da un consorzio con base a Londra e registrata in Olanda. Nell'operazione è coinvolto un uomo d'affari inglese, il money broker Stuart J. Lucas, ma ci sarebbe anche un socio italiano che per ora vuole rimanere nell'ombra.

IL PROGRAMMA

Gruppo A
Hertha Berlino-Barcellona 1-1
Sparta Praga-Porto 0-2

Gruppo B
Fiorentina-Manchester 2-0
Valencia-Bordeaux 3-0

OGGI

Gruppo C
Dinamo Kiev-Real Madrid
Rosenborg-Bayern Monaco

Gruppo D
Marsiglia-Lazio
Chelsea-Feyenoord

LA FORMULA
Si qualificheranno alla terza fase le prime classificate dei quattro gironi.

A Marsiglia (contro Ravanelli) una squadra nervosa - La reazione di Mancini

Una Lazio ad alta tensione

MARSIGLIA Una squadra sull'orlo di una crisi di nervi. È una Lazio tesa e nervosa quella che stasera si rituffa in Champions League affrontando al Velodrome il Marsiglia di Ravanelli, non avendo ancora digerito la clamorosa sconfitta nel derby con la Roma. Dopo le aspre polemiche di domenica e la tentata aggressione a tecnico e giocatori da parte di un gruppo di tifosi lunedì a Formello, ieri Mancini ha vivacemente polemizzato con la stampa prima di partire per la Francia. L'attaccante ex sampdoriano ha battibecchato sportivamente con un reporter di una radio privata romana.

«Quello che è successo è un fatto inaudito, che ha fatto fare una brutta figura alla Lazio in Italia e in tutta Europa - ha detto Roberto Mancini, cercando di dissimulare un chiaro nervosismo - non si può accettare che qualcuno cerchi di invadere il campo per assaltare i giocatori». La società ieri pomeriggio ha diramato un comunicato ufficiale in cui si rinnova la fiducia ad Eriksson (del quale una parte della tifoseria reclamava la testa), si esprimeva «la certezza che la squadra saprà reagire subito, cancellando la brutta pagina del derby di domenica» e soprattutto si condannava «in modo inequivocabile» qualsiasi forma di violenza da parte di alcuni gruppi di tifosi, auspicando che «taluni episodi non avranno più a verificarsi». Certo, però, che se contro l'Olympique la Lazio dovesse perdere di nuovo, il clima in vista della partita di domenica con la Juve si farebbe davvero pesante. «Ma io sono tranquillo. Vedrete che non ripeteremo gli errori commessi nel derby», ha detto ieri Eriksson. La fiducia espressa dal tecnico è stata ribadita anche dai giocatori. Pavel Nedved si è detto sicuro che «in Europa si vedrà di nuovo la migliore Lazio».

Italia1, 20.40

CALCIO SERIE C2 Spesso relegato in panchina, ma quando Costantini lo chiama si fa trovare sempre pronto

Triestina, Canella è l'arma in più

Domenica il centrocampista padovano sarà l'unico a giocare il derby in casa

Il giovane talento della Triestina Alessandro Canella.

TRIESTE Un giovane talento che la Triestina si tiene ben stretta da tre anni ma che stenta a schiodarsi dalla panchina: questo lo strano destino del centrocampista padovano Alessandro Canella, 22 anni, giocatore molto quotato ma che per un motivo o per l'altro è ancora in attesa del «via» della torre di controllo per il definitivo decollo. Con fuoriserie per la categoria come Criniti e Pasa del resto qui è difficile farsi largo. Quando capita il suo turno, il giocatore si fa comunque trovare pronto. Come domenica scorsa contro la Maceratese, incontro che ha esaltato le sue qualità e quelle di Gubellini. Canella stavolta ha trovato la strada spianata dalle assenze di Teodorani e Zamuner. Eppure Costantini stravede per lui: all'inizio ha fatto di tutto per ritargliargli un posto provandolo in più ruoli ma quando sono rientrati tutti i «senatori» Canella ha dovuto farsi da parte. «E' un periodo che sto fisicamente bene che mi alleno con continuità - spiega Canella - al contrario dello scorsa stagione quando ero militare. Devo stare sempre allerta per sfruttare le occasioni che mi vengono concesse».

A Canella la panchina non pesa più di tanto. «Sono dell'avviso che bisogna accettare le regole del gruppo. Si vince anche con la panchina, ce lo ripete spesso l'allenatore». Tuttavia... «Tuttavia a gennaio quando si riapriranno le liste dovrò valutare la mia situazione con Costantini e la società. Un argomento che abbiamo già affrontato: se a Trieste sono chiuso potrei andare in prestito per alcuni mesi in qualche altra squadra di C2 dove potrei avere maggiori possibilità di giocare».

Canella non ha ancora digerito il pareggio con la Maceratese. «Non abbiamo affatto giocato male, anzi abbiamo costruito molte occasioni. Ci è mancata solo un po' di concretezza negli ultimi metri». Il giovane centrocampista sembra aver beneficiato del cambiamento di modulo: «Sì, è vero. Con il 4-4-2 mi trovo meglio. Sono più sgravato da compiti di copertura sulla fascia. I due esterni possono allungarsi di più per dare profondità alla manovra. E' quello che ho cercato di fare contro i marchigiani».

E domenica c'è il derby, una sfida che divide in due il cuore di questo ragazzo cresciuto nel Padova. «Vi ho giocato per undici anni debuttando in serie B con Materazzi: «Conosco quasi tutti i miei avversari, Siano cresciuti insieme nelle giovanili, C'è soprattutto il mio amico Riccardo, un ex che sta disputando un campionato da favola. Il Padova di Beruatto è partito piano, ma ora sembra avere risolto i suoi problemi. Se giocherò per me sarà una grande emozione». Gli alabardati hanno ripreso ieri la preparazione. Ancora fermi Furlanetto e Teodorani. Domani, tempo permettendo, la Triestina dovrebbe finalmente giocare a Ronchi (ore 14.30).

Maurizio Cattaruzza

Quando la passione sportiva è più forte del gelo e della bora

Dieci e lode agli stoici tifosi

Un dieci e lode a tutti quei tifosi che domenica hanno sfidato bora, neve e freddo per venire allo stadio a incitare la Triestina. Ammirevoli, questo è veramente amore nei confronti dell'Unione. Hanno dovuto anche stare in piedi perchè tutti i seggiolini era bagnati. I paganti erano 403 più gli abbonati (molti sono rimasti a casa) . Comunque i presenti meriterebbero un premio. Quale? Un successo a Padova, per esempio.

UNA PISCINA AL «ROCCO»?
La nuova piscina? Sorgerà al «Rocco» stando ad alcuni indizi... Nel garare sotterraneo dello stadio, difatti, hanno trovato posto alcune barche di salvataggio del Comune. O forse servirà alla squadra per quando sarà in alto mare.

D'ALESSI SFORTUNATO
Sfortunato esordio di Dino D'Alessi sulla panchina del Mestre. La formazione veneta è stata superata in casa per 2-1 dal Castel San Pietro. Ma a pochi giorni dall'esonero di Fonti l'ex alabardato non poteva fare miracoli. D'Alessi comunque ha già salvato due anni fa il Mestre e ha la possibilità di farlo anche stavolta.

FERRARI AGGREDITO
Tempi duri per l'allenatore dell'Ascoli Enzo Ferrari. Dopo il pareggio interno con il Giulianova, alcuni facinorosi lo hanno aspettato fuori dalla stadio. Lo hanno pesantemente insultato e uno dei più esagitati ha tentato anche di aggredirlo. Da queste parti stava decisamente meglio.

TRA CARBONI E LETTINI
Maghi e psicologici continuano a essere un optional nel mondo del calcio. E meno male che è così, altrimenti questo sport perderebbe definitivamente credibilità. All'allenatore del Sandonà Rocchi non è stato sufficiente far camminare i propri giocatori sui carboni ardenti per far riprendere quota alla sua squadra. I caimani domenica hanno preso tre gol dalla Lucchese e la loro classifica si fa preoccupante. Non sta meglio il Palermo di Morgia (serie C1, girone B) che non ha tratto finora alcun giovamento dalla consulenza della psicologa Vera Slepoj (compenso di cento milioni). Ma con quei soldi non si poteva prendere un centrocampista?

Cat

BASKET

NATIONS CUP Fuori causa Myers e Meneghin, il ct assegna i gradi al triestino dell'AdR

«Boscia» elegge De Pol capitano

Stasera l'Italia affronta in trasferta l'ostica Germania

Sandro De Pol, il «marine».

MALPENSA Il marine semplice Sandro De Pol diventa capitano di Azzurra. Fuori gioco Myers e Meneghin, il ct Tanjevic gli consegna i gradi per la gara di stasera con la Germania, seguendo una logica che prescinde dal numero di presenze in azzurro. La motivazione? «Per autorità guadagnata sul campo, comportamento, impegno e personalità».

«Sembra l'iscrizione su una lapide...» scherza il triestino quando viene informato della promozione, alla Malpensa, dove gli azzurri hanno trascorso un pomeriggio fra ritardi e cancellazione di voli a causa della neve che tormenta gli aeroporti tedeschi. Il 1999 sportivo è stato un anno speciale per De Pol. Campione d' Italia, campione d'Europa, finito a Roma dove l' Adr gli ha garantito un contratto sontuoso per 5 anni. Ora diventa capitano della Nazionale, dopo un inizio di stagione così così: «Ancora adesso ho un rendimento un po' in altalena. Ma non perchè mi pesa la valutazione estiva. Io resto De Pol, quello che lavora per la squadra».

La Germania - che come l'Italia ha già ottenuto la promozione agli Europei 2001 e quindi disputa la Nations Cup (nel cui ambito rientra anche Italia-Lituania, il primo dicembre, a Trieste) per le squadre già qualificate - è definita da Tanjevic «buonissima», anche se non avrà il pro Nowitzi, Nees e Rodl.

MERCATO

Podestà all'asta, Rimini cambia

TRIESTE Fermo il campionato, si parla di mercato. Non a Trieste, tuttavia: la Telit non cambia. Il pezzo pregiato delle trattative è l'ala-centro livornese Samuele Podestà. Montecatini è in pole position per assicurarselo, lo tengono d'occhio anche la Scavolini, la Viola (che non ha ancora ottenuto la naturalizzazione di Yailo), Napoli, ma da ieri è in corsa pesantemente anche l'AdrRoma. Intanto Livorno ha cambiato coach: fuori Michelini, provvisoriamente in panchina Ramaghli (vice anche di Banchi un anno fa) con i consigli di Benvenuti.

Sta per cambiare volto la Pepsi Rimini, scontenta del play comunitario McDaniel: cerca un regista Usa e scaricherà il tiratore Granger, promuovendo in quintetto base il giovane Zanelli. Varese cerca di scaricare Sekunda.

Guidi assistente nella Nazionale juniores di Pasquali

TRIESTE Convocazione azzurra per un allenatore triestino. Alessandro Guidi, formatosi alla guida delle giovanili della Stefanel, quindi per 6 anni a Conegliano (portata dalla serie B alla C1), è stato infatti chiamato da Renato Pasquali, coach della Nazionale juniores, a fargli da assistente nel raduno che comincia oggi a Treviso. Pasquali esaminerà i migliori prospetti della classe '82, tra i quali natiralmente il talento della Snaidero Udine Joel Zacchetti.

Guidi attualmente non ha altri incarichi. Nel corso di questa stagione ha collaborato come osservatore con alcuni club, tra cui anche il Real Madrid di Scariolo.

HIT PARADE

L'«altro» Pozzecco fa affari Volpi l'arma di Chiarbola

TOP FIVE: Oberdan (Jadran Nuova Kreditna) play, Riaviz (Intermuggia), Bergamin (Ildì Ronchi) ala piccola, Rauber (Bcc Manzano) ala forte, Puliti (Gsa Servolana) centro. All.: Degrassi (Gradese Autonoleggi).

CHI SALE: Bor Radenska... sempre più frizzante. Dopo un avvio senza gas, la formazione di Martini si è ripresa alla grande diventando, partita dopo partita, sempre più effervescente. 75 le «bollicine» rifilate alla Codroipese, che è rimasta a secco. Drago & Scoglietto. In serie D escono da un periodo difficile Bennigan's e Spetic. La formazione di Parigi rifila 36 punti di scarto al malcapitato Cicibona, quella di Carnelli passa a sorpresa sul difficile campo dell'Arte Bittesini.

CHI SCENDE. Don Bosco Billitz. Quinta sconfitta consecutiva per i salesiani scivolati al penultimo posto della classifica. Nel prossimo impegno i biancoverdi dovranno centrare assolutamente i due punti e l'avversario di turno appare alla loro portata: e speriamo che Conegliano sia d'accordo. Breg Graphart: In serie D la neopromossa compagine di Colombo non riesce a spiccare il volo. Il talento non manca, forse ci vorrebbe un pizzico di maggior convinzione.

IL PERSONAGGIO. Bolle in pentola una nuova attività per Gianluca Pozzecco, fratello d'arte della «mosca atomica» Gianmarco, che quest'anno gioca a Palmanova, in B2. All'inaugurazione del suo nuovo negozio di computer, dovrebbero presenziare anche alcuni giocatori della Nazionale di Tanjevic e non (ogni riferimento al folletto varesino è puramente casuale....).

LA NEW ENTRY: Michele Volpi, classe '79, all around del TempoCasa Chiarbola è l'arma tattica che permette a coach Caponnetti di cambiare volto alla partia in qualsiasi momento. La vittoria di Porcia ne è l'ennesima dimostrazione.

ViceVersa

JUNIORES

Salesiani, resa decorosa a Udine Telit O.K. con Cavaliero e Pigato

TRIESTE Il Don Bosco Civica e Partners regge magnificamente sul parquet dellâ capolista Snaidero, ma non riesce a evitare una sconfitta maturata nei quattro minuti finali. 84-64 il punteggio con cui i friulani di Comuzzo hanno piegato i salesiani nella prima di ritorno del campionato Juniores di Eccellenza.

I triestini sono riusciti a ribattere colpo su colpo soprattutto nel corso della prima frazione, conclusasi sul 36-34, grazie anche a un eccellente Praticò, classe '83, elemento da seguire (25 punti in totale, 19 solo nella prima parte). L'equilibrio è stato alimentato sino a pochi minuti dalla fine (+4 per la Snaidero a 5' dalla conclusione) ma poi lo strapotere della prima della classe, trascinata da Zacchetti (15 punti), ma soprattutto Rossi (19) e Bellina, hanno fatto la differenza.

Successo invece per la Telit che espugna il parquet della Itala Gioielleria di Gradisca e si mantiene a ridosso del vertice nella seconda piazza. La formazione di Steffè e Masala ha battuto i gradiscani con il punteggio di 68-82 (33-38), dilagando nella ripresa e confermando la vena attuale del duo Cavaliero-Pigato (46 punti in due). L'Ardita Gorizia non ha incontrato difficoltà di sorta nell'abbattere la Bertolini Portogruaro 93-69, mentre il Ronchi ristagna ancora nelle paludi dopo la sconfitta casalinga patita ad opera dell'Apu 52-74. Scivola in trasferta l'ItalMonfalcone sul difficile parquet degli Amici Pordenone 88-84.

La classifica: Snaidero 18; Telit 16; Amici Pn 14; Apu, Itala, Don Bosco Civica e Partners, Italmonfalcone 10; Ardita 8; Ronchi 2; Bertolini 0.

Francesco Cardella

SCI

Sulle nevi Usa si impone lo svizzero Plaschy - Oggi il gigante

Nana, piacevole sorpresa Sale sul podio nello slalom

BEAVER CREEK Il primo slalom speciale di Coppa del Mondo svoltosi ieri negli Usa sorride, finalmente, all'Italia. Matteo Nana è infatti salito sul gradino più basso del podio, terzo nella gara vinta dall'elvetico Didier Plaschy. Il rossocrociato aveva concluso al comando la prima manche, con una manciata di centesimi sull'austriaco Reich e sul sorprendente azzurro partito con il n. 28 di pettorale.

Sul secondo tracciato Plaschy ha ribadito la propria eccezionale condizione (aveva già vinto sulle nevi statunitensi una gara internazionale FIS), Reich è saltato quando era ormai battuto e Nana ha sognato per parecchio una posizione ancora migliore, se si considera che all'intertempo (prima della discesa di Plaschy) godeva del miglior riferimento cronometrico, ma ha avuto qualche minima incertezza nelle ultime cinque porte, che lo ha costretto a concedere la seconda posizione al regolare austriaco Stangassinger.

Con Nana, terzo a pari tempo, il norvegese Aamodt. Su un tracciato sostanzialmente facile, reso complicato soltanto dalla ridotta consistenza della pista, stupisce la netta affermazione dell'elvetico che ha rifilato ben 99 centesimi a Stangassinger: gli altri, invece, addirittura tutti oltre il secondo di scarto. Felice Nana: «Ho commesso un paio di errori nel finale che qualcosa mi hanno tolto, sono veramente soddisfatto perchè ho dimostrato di essere in forma. E spero di poterlo confermare oggi nello slalom gigante».

E invece andata male a Giorgio Rocca, vittima una vera e propria duplice disdetta: gli si è infatti aperto l'attacco dello sci, complice una strisciata su un paletto. È un vero peccato perchè il carabiniere di Livigno, nei 20" di gara che aveva superato, aveva dato la sensazione di essere in condizione eccezionale. Prima di questo sfortunatissimo episodio Rocca era riuscito a superare indenne un altro guaio: si era rotto un paletto di una porta ma era riuscito a scavalcarlo. Gara jellatissima, ma atleta in palla: ed oggi Rocca cercherà di dimostrarlo nel secondo gigante della stagione.

Slalom speciale: 1) Plaschy (Svi) 1'24"69; 2) Stangassinger (Aut) 1'25"68; 3) Nana (Ita) e Aamodt (Nor) 1'25"79; 5) Buraas (Nor) 1'26"11; 6) Marila (Fin) 1'26"20; 7) Eberle (Ger) 1'26"27.

Italia 1, 18.30 e 0.05

PALLAVOLO

Coppa del Mondo, l'Italia risorge battendo la Cina

Italia 3
Cina 1

(23-25 25-16 25-14 25-21)

ITALIA: Tofoli 1, Papi 7, Mastrangelo 7, Giani 12, Bernardi 23, Gravina 13, Corsano (L). Giombini 3, Vermiglio, Bovolenta 7. N.e: Bracci, Sartoretti. All.: Anastasi.
CINA: Zhou 1, Zhang L. 4, Zhu 3, Lu 11, Chen F. 8, Zheng 13, Li (L). Chen Q. 1, Wang J. 1, Wang H. 2, Zhang X. 12, An 2. All.: Wang Jiawei.
ARBITRI: Hosny (Egi) e Perez Vento (Cub).

TOKIO Perdere contro gli Stati Uniti si è tradotto di un vero e proprio incubo. Così la Nazionale di pallavolo ha giocato ieri a Kunamoto una partita assolutamente difficile contro la Cina, considerata la penultima forza della Coppa del Mondo. Gli azzurri, bloccati dall'esigenza di imporsi ad ogni costo hanno iniziato dando il peggio, ed hanno perso il primo set 25-23. Poi, avendo toccato il fondo, la macchina si è finalmente sveltita. E la Cina è stata finalmente ridimensionata. Anastasi non ha utilizzato Giani (acciaccato). Mastrangelo e Bernardi gli uomini-chiave. **Risultati:** Canada-Argentina 1-3; Corea-Spagna 0-3; Giappone-Cuba 0-3; Brasile-Tunisia 3-0; Usa-Russia 2-3; Italia-Cina 3-1. **Classifica:** Cuba e Russia 10; Usa 8; Italia e Spagna 6; Brasile, Argentina, Canada e CoreaSud 4, Giappone e Cina 2, Tunisia 0. **Domani:** Cuba-Cina; Spagna-Tunisia; Giappone-Usa; Canada-Brasile; Corea-Russia; Argentina-Italia.

TENNIS

Master, Sampras mostruoso

HANNOVER Andre Agassi e Pete Sampras scatenati al debutto nel Master ATP di Hannover. Entrambi nel gruppo «rosso», liquidano facilmente Lapentti e Kuerten. Impressiona soprattutto Sampras, vincitore in appena 53 minuti. La presenza al Master dell'ex n.1 del mondo è stata a lungo in dubbio per un malanno alla schiena.

Nel primo incontro del gruppo «bianco» del torneo di Hannover lo «zar» Kafelnikov la spunta in tre set sullo statunitense Martin.

Risultati. Gruppo bianco. Yevgeny Kafelnikov (Rus) b. Todd Martin (Usa) 6-4 1-6 6-1. Gruppo rosso: Pete Sampras (Usa) b. Gustavo Kuerten (Bra) 6-2 6-3; Andre Agassi (Usa) b. Nicolas Lapentti (Ecu) 6-1 6-2 .

IPPICA

Montebello: brillano Zarist e la sorpresa Colonial Storm

TRIESTE Plebiscitario favore del pronostico per Zarist nella corsa più ricca della feriale a Montebello, e pieno assenso al... furore di popolo degli scommettitori da parte del figlio di Indro Park. Pratica esaurita già dopo 300 metri, cioè nel punto in cui Zarist chiedeva strada a Zorbas Fi, che era stato il più lesto al via, ottenendola immediatamente. Poi, all'avanguardia, non è successo più nulla, al contrario di quello che accadeva dietro, quando il confronto fra Zoair Guasimo, rimasto terzo arretrato rispetto ai due protagonisti, e l'incombente Zingonia Im aveva termine proprio all'ultimo passaggio davanti alle tribune per il galoppo di Zoair Guasimo determinato da una stretta birbantella della femmina di Di Fronzo. Davanti la corsa assumeva un po' di colore soltanto in retta d'arrivo dove Zorbas Fi cercava una rivalsa su Zarist, rivalsa neutralizzata con sicurezza dall'allievo di Romanelli che infliggeva una lunghezza al rivale trottando i 2060 metri in un edificante 1.18.2. A distanza, Zingonia Im conservava la terza piazza, l'ultimo accessit essendo spettato a Zin Zin Blak che aveva rotto sulla prima curva.

* * * * *

Il convegno si era iniziato con l'ormai consueto uno-due di Roberto Vecchione. La defaillances degli allievi di Turghetta, i favoritissimi Zanna di Jesolo e Autorità Ok, hanno spianato la via prima a Zignano d'Oro e poi all'ancor più sorprendente Ampollina, entrambi intangibili in percorsi di testa. Poi Vecchione non ci ha pensato su per triplicare alla guida di un'altra giovanissima, Aquila Guasimo che, superato Ambarabal Rl al termine della seconda curva, lo controllava poi con efficacia in retta d'arrivo.

Nella «gentlemen» è continuato il momento magico di Dario Edera che ha fatto melina una volta portato al comando Unto del Nord per poi sfuggire con il figlio di Kenvil all'insidioso finish di Vallio Dra. Brivido a fil di palo fra gli sprinters di F/G per la rottura a una manciata di metri dal palo di Sales du Kras che stava lottando con Unholz. Vittoria del cavallo di Colarich e piazze completate da Sassocupo Air e Trust Me Vdo.

All'insegna del movimento e dei colpi di scena la maratonina sui tre giri, con Tetona prima e Sqan du Kras subito dopo in veste di battistrada, e con Ulbich Jet e Rovaré Dra fallosi nella prima parte del percorso. Swan du Kras si è incaricato dell'andatura, presto avvicinato da Utopia Pisana, mentre in fase di rimonta si disunivano Ulbich Jet, Ukkel Dalva e Cos Heat. La sorpresissima in retta d'arrivo, con Swan du Kras che doveva cedere il passo a Rovaré Dra e Utopia Pisana, ma con la svedese Colonial Storm che produceva lo sprint risolutivo per andare a vincere in maniera sorprendente quanto ineccepibile.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Santa Maria *(metri 1660):* 1) Zignano d'Oro (R. Vecchione); 2) Zanzibar Mz; 3) Zaguar. 5 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 30; 18, 23; (152). Trio: 59.400 lire.

Premio Santo Stefano *(metri 2080):* 1) Ampollina (R. Vecchione); 2) Airo Dan; 3) Arzillo. 6 part. Tempo al km 1.27.2. Tot.: 101; 39, 102; (562). Trio: 552.900 lire.

Premio Maddalena *(metri 2060):* 1) Zarist (P. Romanelli); 2) Zorbas Fi; 3) Zingonia Im. 5 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 14; 12, 13; (27). Trio: 10.400 lire.

Premio Spargi *(metri 1660):* 1) Aquila Guasimo (R. Vecchione); 2) Ambarabai Rl; 3) Aut Aut. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 14; 14, 24; (41). Trio: 19.300 lire.

Premio Budelli *(metri 1660):* 1) Unto del Nord (D. Edera); 2) Vallio Dra; 3) Tony Giò. 7 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 33; 13, 12, 21; (43). Trio: 49.100 lire.

Premio La Presa *(metri 1660):* 1) Unholz (M. Colarich); 2) Sassocupo Air; 3) Trust Me Vdo. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 251; 54, 18, 33; (412). Trio: 1.264.900 lire.

Premio Corcelli *(metri 1660):* 1) Undina Del Ronco (P. Romanelli); 2) Valmont; 3) Pegaso. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 37; 18, 30, 17; (334). Trio: 236.500 lire.

Premio Caprera *(metri 2480):* 1) Colonial Storm (A. Castiello); 2) Rovarè Dra; 3) Utopia Pisana. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 221; 60; 31, 31; (667). Trio: 1.210.600 lire.

Premio Razzoli *(metri 1660):* 1) Rex Pegaso (R. Vecchione); 2) Viburno Gas; 3) Under Zen. 10 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 18; 13, 18, 20; (71). Trio: 72.700 lire.

LA TRIS

Bashad da brindisi alle Bettole

VARESE Bel miglio oggi alle Bettole varesine dove saranno in 16 a misurarsi. Regna una diffusa incertezza nel campo abbastanza omogeneo, con diversi purosangue in grado di... spiccare il volo. La forma di Bashad, montato dal bravo Horcajada, è quanto mai apprezzabile, dimodoché l'anziano potrebbe andare a bersaglio. Occhio, comunque, anche a Imco Ray, e a Beautiful,Nadir.

Premio Monte Bianco, 44 milioni, m. 1600. 1) Gautama (62 G. Forte); 2) Lady Bird (62 N. Mulas); 3) Sandy Ground (61 E. Tasende); 4) Imco Ray (60 1/2 M. Latorre); 5) Charlie Firpo (60 S. Urru); 6) Lei Si (59 1/2 A. Carboni); 7) Ecco (59 M. Monteriso); 8) Londrina (57 1/2 R. Opazo); 9) Gravellona (57 S. Dettori); 10) Beautiful Nadir (56 1/2 V. Varchetta); 11) Bashad (56 J. Horcajada); 12) Not Way (56 W. Gambarota); 13) Ince Boy (55 1/2 L. Maniezzi); 14) Charming Victoria (55 M. Marcialis); 15) Juan Dolio (55 A. Parravani); 16) Il Milionario (53 1/2 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) BASHAD. 4) IMCO RAY. 10) BEAUTIFUL NADIR. Aggiunte sistemistiche: 7) ECCO. 1) GAUTAMA. 16) IL MILIONARIO.

m.g.

Nella Tris di ieri a Milano (trotto) è uscita la combinazione 20-15-12 che ha elargito 1.993.800 lire ai 1473 vincitori.

VELA La giuria internazionale ha deciso di non riaprire i casi riguardanti TuttaTrieste! e Riviera di Rimini

La Barcolana ha detto stop

Vittoria assegnata definitivamente a @dria.com - Domenica le premiazioni

È finita, finita davvero, la Barcolana che passerà alla storia come la regata delle carte bollate.

Ieri sera la giuria internazionale ha deciso di non riaprire i casi riguardanti la squalifica di TuttaTrieste! e la «retrocessione» di Riviera di Rimini, assegnando così definitivamente la vittoria al terzo arrivato, @dria.com del Magic Sailing Team di Domenico Cilenti, timonato dal monfalconese Mauro Fioretto con Roberto Ferrarese alla tattica.

La lunga telenovela, che per 42 giorni, a volte appassionando, altre annoiando, ha tenuto banco a Trieste ha visto dunque il suo ultimo colpo di scena.

Per quanto rigurda TuttaTrieste!, che dopo la squalifica di domenica (a dire il vero si tratta di un'esclusione dalla classifica, come se la barca non avesse mai preso parte alla regata) aveva richiesto di riaprire il caso, la risposta della giuria è stata quanto mai semplice: nessuna nuova prova, nessuna riapertura.

Più complessa, invece, la risposta a Riviera di Rimini, rappresentata ieri dall' unico triestino parte dell' equipaggio, Marino Suban: per una delle due richieste di riparazione, infatti, c'era forse spazio per tornare a discutere dell'incrocio, ma il team di Benvenuti non ha azzeccato i tempi, presentando la richiesta oltre il tempo limite stabilito dal regolamento (due ore), così - ancora una volta - l'incrocio tra i due scafi non è tornato in discussione.

La regata, dunque, finisce così, con una incredibile serie di congiunzioni negative per Riviera di Rimini, prima al traguardo e 45esima in classifica, in un incrocio avvenuto, praticamente, con uno scafo virtuale, che non poteva - secondo la giuria - essere in regata in quel momento.

Virtuale lo scafo, virtuali le mure a dritta, ma concretissimo l'incrocio, e la retrocessione per una regola che già il primo gennaio del 2000, con una sorta di provvedimento urgente, l'Isaf modificherà in maniera radicale, aggiungendo al punto 16.2 che risulta penalizzabile lo scafo che provenendo mure a dritta modifica la propria rotta e obbliga lo scafo mure a sinistra, a modificarla a sua volta.

Parole per giudici, queste, che stanno a significare, in soldoni, che tutto quanto accaduto lo scorso 10 ottobre non si potrà ripetere, negli stessi termini, nella Barcolana del 2000.

L'ultimo atto della regata si svolgerà domenica, alle 10.30 in Stazione Marittima, con la premiazione, la proiezione di diapositive. Molta attesa per il discorso del presidente della Svbg, Fulvio Molinari che molto probabilmente ,vorrà commentare quanto accaduto in questo mese e mezzo di attesa.

Francesca Capodanno

LE REAZIONI

Stopani: «Ci vorrebbe una sfida tra big»

Solo tre armatori su dodici hanno assistito ieri sera al verdetto finale. Davanti ai giudici è comparso Federico Stopani, calmo, senza alcuna vis polemica. «Non abbiamo ancora capito qual è la documentazione che ci manca, perchè il regolamento non è chiaro. Ringrazio la giuria e gli organizzatori della Barcolana per la pazienza, perchè questa lunga attesa ha stressato davvero tutti. Mi dispiace di aver perso la regata sia in mare sia a terra, ma resto convinto che la nostra protesta era più che legittima; al di là di tutte le polemiche io credo che la Barcolana debba rimanere così com'è, magari ripristinando con una formula nuova l'Alpe Adria Kermesse nei giorni prima della Barcolana: una specie di sfida tra i big della regata».

@dria.com può finalmente festeggiare.

TuttaTrieste! al lavoro ieri in golfo con a bordo Mauro Pelaschier. Sono state filmate alcune manovre tattiche che verranno trasmesse a corredo dei commenti tecnici con cui Pelaschier illustra ai telespettatori le regate della Coppa America sulle reti Rai. (Lasorte)

PALLAMANO

SERIE A1 Dopo il successo in campo internazionale Trieste affronta oggi la difficile trasferta in casa della capolista

Genertel a Rubiera pronta alla lotta tricolore

L'Arag si è molto rafforzata - Tiselj recupera Schmidt-Ricci - Pronostico aperto

Coppa: quarti con i danesi

Saranno i danesi di Kolding IF i prossimi avversari delle Generali nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Questo l'esito del sorteggio effettuato ieri mattina a Vienna tra le squadre europee che hanno superato lo scoglio degli ottavi di finale.

Dal canto loro i danesi hanno superato il turno travolgendo gli svedesi del Redbergslids e confermando così l'ottima fama internazionale che li accompagna. In Danimarca per altro la pallamano è lo sport nazionale, in ascesa tanto in ambito maschile che in quello femminile. Forte di una lunga tradizione la Danimarca, inoltre, esporta molti dei suoi talenti in Germania, nazione che vanta un campionato di alto livello.

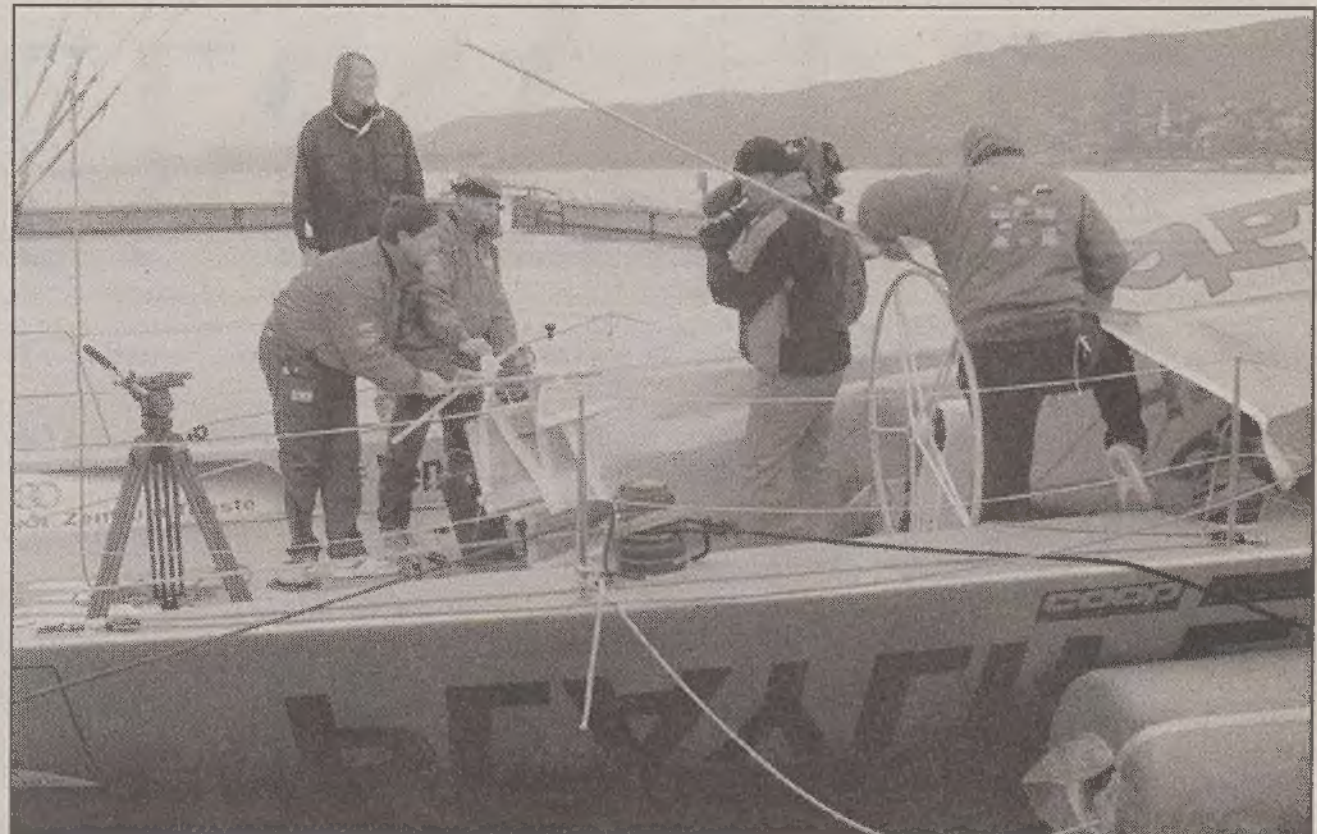
La gara-1 dei quarti di finale verrà disputata a Trieste il 19 o 20 febbraio, la gara-2 è in programma in Danimarca il 26 o 27 febbraio.

Posticipo di campionato con i fiocchi questa sera, alle 20, con la Genertel chiamata a confermare la propria «rinascita» sul campo della prima della classe: l'Arag Rubiera, squadra rivelazione di questo inizio di stagione (arbitri Iaconello-Iaconello). Gli avversari di turno dei triestini, che approdano a Rubiera con ancora nelle gambe e nella testa l'euforia del passaggio di turno in Coppa delle Coppe, quest'anno si sono presentati ai blocchi di partenza rinnovati.

Sono arrivati da poco infatti i due stranieri, entrambi serbi, il portiere Krassavak e il terzino destro Braidic, sostituito in un primo tempo per rendimento altalenante da Stefanovic, ma poi richiamato all'appello dal tecnico. Dal Modena, inoltre, sono arrivati anche Nims e Bonazzi, mentre dai campioni d'Italia del Prato è approdato Bosnjak. Ultima novità nell'organico della squadra è Pensa (targato Cologne). Per il resto va detto che la squadra ha riconfermato Bronzo. L'unico giocatore di Rubiera è dunque Ruozzi.

In casa Genertel il dopo-Coppa ha lasciato un solo strascico: a lamentare noie d'infermeria è stato Marcelo Schmidt-Ricci che, dopo l'incontro di domenica scorsa contro il Pelister, ha avuto un ritorno di dolore al braccio. I medici hanno suggerito una decina di giorni di riposo assoluto, ma oggi Schmidt-Ricci risponderà ugualmente presente all'appello dell'allenatore Tiselj.

L'incontro che rappresenta l'appuntamento clou in questa prima parte del campionato è aperto a tutti i risultati. Certo è che la Genertel fino ad oggi si è ben comportata soprattutto quando si è trovata a lottare lontana dal proprio campo di gioco. E per di più in condizioni di particolare difficoltà. Certo è che l'Arag aspetta i triestini con il coltello tra i denti e con tutte le intenzioni di non fare alcun regalo.

RadioAttività alle 20.

CALCIO DILETTANTI

Rinviata la partita Sangiorgina-Trieste Calcio prevista per questa sera

Risolto il giallo del derby

Risolto il «giallo» del derby triestino di Eccellenza. Trieste Calcio-San Luigi si disputerà sabato, alle 14.30, sul campo di Trebiciano per l'indisponibilità del Grezar (sede casalinga dei lupetti) occupato dalla Berretti della Triestina. La disputa al sabato della partita è stata resa possibile dal rinvio del recupero Sangiorgina-Trieste Calcio previsto in un primo momento per oggi alle 20.30. Questa partita era stata rinviata domenica scorsa per consentire alla squadra friulana di partecipare ai funerali dell'ex presidente Cornelio Collavin. Sangiorgina-Trieste Calcio verrà recuperata mercoledì 8 dicembre, giornata in cui si disputeranno anche gli altri recuperi di domenica scorsa.

MUGGIA

Potasso: «Dalla squadra una grande reazione»

Salgono le quotazioni del Muggia Duino Scavi dopo il 5-1 sul Primorje. «Temevo questo derby - racconta il tecnico Potasso - per le condizioni rimaneggiate con le quali ci siamo presentati in campo. Senza capitan Masutti, privi dei marcatori titolari Degrassi e Costantini, eravamo in condizioni d'emergenza. Invece la squadra ha trovato la forza per disputare una delle migliori gare della stagione, trascinata dall'esperienza dei senatori ma con il valido apporto anche dei più giovani». Su tutti ha impressionato «Lollo» Zugna (tripletta) e hanno ben figurato il solito Pettarosso e il mastino di centro campo Ciccio Cadel. «Loro – conferma Potasso – sono stati tra i migliori in campo anche se in un match come quello di sabato sarebbe ingiusto fare distinzioni. Tutti hanno dato il massimo consentendoci di portare a casa questo successo».

lo. ga.

ZARJAGAJA

Grado carica Lenarduzzi: «C'è la giusta mentalità»

Lo ZarjaGaia domenica sul campo della capolista Gradese ha sfiorato il colpaccio, ma alla fine, in tasca di Lenarduzzi e soci è arrivato un punto in virtù del 2-2 dell'esito finale: «Non so se essere più rammaricato o felice per il gioco espresso – ha commentato l'allenatore Lenarduzzi – abbiamo condotto noi la partita, in vantaggio per 2-0 siamo stati raggiunti con due reti fortunose. I ragazzi sono stati bravi a interpretare la partita». E adesso? «Stiamo crescendo a livello tattico grazie anche all'arrivo di Sau che ci permette più soluzioni, giochiamo più in profondità verticalizzando meglio. Però abbiamo raggiunto anche un maggiore entusiasmo. La mentalità migliora e questo mi rassicura per quanto riguarda il proseguimento del campionato. Peccato per i due punti lasciati a Grado».

f.c.

PRIMORJE

Bidussi: «È tutto da rifare»

Ossa rotte al Primorje dopo la batosta subita dal Muggia nel derby di sabato. L'allenatore Nevio Bidussi commenta la sconfitta con delle parole molto dure: «È stata una partita allucinante, una prestazione con errori e poca grinta! Siamo tornati ai livelli dello 0-6 patito con il Lucinico, anche se, questa volta, abbiamo avuto qualche occasione in più sullo 0-1 e sullo 0-2».

L'analisi non è ancora finita qui. «Solo qualcuno si è salvato — continua il tecnico —. Quando pensavamo di aver ingranato, abbiamo compiuto un passo indietro: non solo c'è nuovamente da riflettere, ma c'è anche di che preoccuparsi». E, intanto, domenica prossima il Costalunga sarà l'avversario del Primorje, al quale il calendario ha voluto riservare ben cinque stracittadine nelle ultime sei giornate del girone d'andata: proprio niente male.

Massimo Laudani

A. MANZONI & C.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. QUATTROMURA appartamento due livelli, circa 160 mq, due poggioli soffitta; 400.000.000. 040/578944. (A14405)

A. QUATTROMURA Opicina recente, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. Possibilità box. 040/578944. (A14405)

A. QUATTROMURA periferico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 130.000.000. (A14405)

A. QUATTROMURA Raute casetta accostata, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, giardinetto. 190.000.000. 040/578944. (A14405)

A. QUATTROMURA S. Luigi vista mare, recente, perfetto, soggiorno, cucinino arredato, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 190.000.000. (A14405)

A. QUATTROMURA San Vito, recente, soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 156.000.000. 040/578944. (A14405)

A. BESENGHI adiacenze perfette condizioni salone con ampio terrazzo 2 stanze cucina 2 poggioli doppi servizi ripostiglio garage casa recente, 370.000.000. Studio Benedetti 040.3476251.

A. COSTALUNGA recente ultimo piano salone cucina matrimoniale terrazzo bagno ripostiglio ascensore riscaldamento posto auto, 180.000.000. Studio Benedetti 040.3476251.(A00)

ABC Miramare cucina salone doppio tre matrimoniali due bagni ripostiglio soffitta 390.000.000 – 040/761554. (A14370)

ABC Sanzio ottimo cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio soffitta 170.000.000 – 040/761554. (A14370)

ABC Severo con giardino cucina soggiorno matrimoniale cameretta cantina 135.000.000 luminoso 040/761554. (A14370)

ABC Tribunale: cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi cantina poggioli 360.000.000 – 040/761554. (A14370)

ADIACENZE PERUGINO epoca, ristrutturato, ingresso, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 85.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

APPARTAMENTO in villa mq 90 2 posti macchina giardino 3 stanze soggiorno cucinino bagnò 300.000.000. 040/7606552. (A14393)

B.G. 040/272500 Porta dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) vendesi locale affari 53 mq circa con vetrine, bagno. (GR)

B.G. 040/272500 via del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata. Lire 11.500.000 cadauno. Oppure vendesi in blocco al migliore offerente. (GR)

B.G. 040/272500 via Pascoli/ Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale). Da lire 25.000.000. (GR)

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte, posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno. (GR)

B.G. 040/3728802 in zona Gretta disponibile autorimessa con 10 posti macchina. Adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventuali permute. (GR)

B.G. 040/3728802 via Commerciale locale affari 50 mq circa piu soppalco. Attualmente adibito a salone acconciature. Vendesi con attrezzata. Lire 160.000.000 trattabili. (GR)

B.G. 040/3728802 via Udine locale affari 35 mq circa soppalcabili, con due vetrine, acqua, luce. Possibilità annesso magazzino. Occasione unica lire 70.000.000. (GR)

CAMPI Elisi appartamento libero in stabile signorile, camera cucina bagno cameri-no e cantina. L. 110.000.000. Cod. 110 Gallery tel. 040/7600250.

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, signola, due bagni, servizio, lavanderia. Termoautonomo. CASAIMMEDIA 040/941424. (GR)

FARO Carducci adiacenze terzo piano in palazzo d'epoca 100 mq da restaurare 4 stanze cucina bagno soffitta, 120.000.000. 040/639639. (GR)

FARO Coroneo primingresso finemente restaurato soggiorno due camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa 195.000.000. 040/639639. (GR)

FARO Ospedale palazzo restaurato soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio termoautonomo 200.000.000. 040/639639. (GR)

FARO Revoltella soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina soleggiato ascensore riscaldamento 198.000.000. 040/639639. (GR)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo in palazzina recente ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggioli. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano signorile piano alto: salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico alloggio primingresso in palazzo di nuova costruzione salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto in autorimessa, rifiniture signorili. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia terreno edificabile pianeggiante circa 800 metri quadrati. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa signorile vista mare: due saloni, sei stanze, cucina, tre bagni, terrazzo, box auto. 700 metri quadrati di giardino. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Coroneo ultimo piano da ristrutturare: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, doppi servizi. Occasione 105.000.000. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Imbriani in palazzo storico ristrutturato alloggio primingresso: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda. Riscaldamento autonomo. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tolmezzo casetta da ristrutturare di 70 metri quadrati con cantina, 280 metri quadrati giardino, possibilità ampliamento. 280.000.000. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. zona Campo Marzio recente soleggiato: soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giulia recente tranquillo buone condizioni interne: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A14423)

IMMOBILIARE BORSA 040/368803 via Marconi locale d'affari con ampie vetrine di esposizione. Primingresso. (A14423)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Aquileia piccola palazzina recente costruzione appartamento bipiani totali mq 155 biletto doppi servizi termoautonomo garage. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano triletto doppi servizi ampia terrazza verandata splendida vista panoramica da ristrutturare. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Perteole villaschiera recente costruzione bipiani triletto doppi servizi giardino buone condizioni. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi recente villa indipendente tripiani quadriletto tripli servizi taverna cantina giardino. (A00)

PRESSI via Ginnastica centralissima mansardina primingresso in decoroso stabile d'epoca con ascensore; è composta da 2 camere + cucina dispone di 2 finestre e 2 lucernai. L. 160.000.000. Cod. 39 Gallery tel. 040/7600250.

PRIVATO vende primingresso attico-mansarda sulla piazza S. Giovanni cucina saloncino bicamere 2 bagni ogni confort (possibilità garage) inintermediari. Tel. 040/362744.

PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata, giardinetto, tinello, angolo cottura arredato, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino, garage, autometano, caminetto. Cod. 269. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA casa carsica, rifiniture pregiate, soggiorno con soppalco, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, giardino, accesso auto, 460.000.000. Cod. 338. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283. (GR)

PROGETTOCASA Villaggio del Pescatore casa a schiera, giardino, salotto, cucina, lavanderia, taverna, matrimoniale, camera, doppi srevizi, terrazza, 420.000.000. Cod. 337. 040/368283. (GR)

RABINO 040/368566 Baiamonti splendido attico terrazze abitabili 2 box doppi 665.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Conti recente soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Piccardi luminoso soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano soggiorno cucina 2 camere bagno veranda cantina soffitta 99.000.000 occasione. (A00)

RABINO 040/368566 Viale particolare magazzino con bagno adatto vari usi 48.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Rive perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno 121.000.000. (A00)

ROIANO (SCALA SANTA) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, con ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 115.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

ROIANO stabile d'epoca composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (GR)

SAN LUIGI CASETTA accostata, interni da rimodernare: veranda d'ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cortile proprio di circa 50 mq, no accesso auto, facilità di parcheggio, 73.000.000. EUROCASA 040/638440.

SAN VITO (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca, ristruttuato circa 100 mq: ingresso, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo, 138.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

SERVOLA ottimo, terzo e ultimo piano, ampio atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo nuovo, 59.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

SIT Caccia penultimo piano silenziosissimo e luminoso parzialmente ristrutturato ingresso cucina abitabile due camere bagno wc. 040/636828. (A00)

SIT Maiolica a L. 130.000.000 soleggiatissimo molto tranquillo atrio cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno. Serramenti e caldaia del riscaldamento autonomo nuovi. 040/633133.

SIT Nordio elegantissimo ampio appartamento di rappresentanza adatto studio professionale di pregio composto da sala d'attesa segreteria 4 ampie camere doppi servizi e cucina. Come I ingresso finiture extra. 040/636618.

SIT novità Paduina prestigioso palazzo ufficio come I ingresso: atrio/sala d'attesa 2 stanze (possibilità 3 stanze) bagno ripostiglio. Completamente ammobiliato disponibile subito. 040/636222.

SIT zona pedonale appartamento buone condizioni infissi nuovi termoautonomo metano ingresso corridoio soggiorno cucina matrimoniale bagno wc e grande ripostiglio. Soffitta. 040/633133.

VESTA 040/636234 adiacenze Cantù, Vicolo Ospitale Militare appartamenti nuovi, saloncino, cucina, bistanze, doppi servizi, terrazza, possibilità posto auto, cantina e giardino, consegna Pasqua 2000. (A00)

VESTA 040/636234 box zona Raute adatti camper mq 27 e 60, altezza m 3.60.

VESTA 040/636234 Cava Fa Cannoni villa occupata formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone due o tre stanze cucina, servizi, giardino. (A00)

VESTA 040/636234 Giardino Pubblico, via Marconi salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, mq 173. Altro appartamento bistanze, stanzetta, cucina ascensore, mq 85, terzo piano. (A00)

VESTA 040/636234 Roiano - via Udine appartamenti nuovi, soggiorno, angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli nel verde, ultimo piano appartamento con ampia cucina, stanza, wc-doccia, e vano mansarda, terrazza. (A00)

VESTA 040/636234 via Ghirlandaio appartamenti occupati, una o due stanze, cucina, poggiolo, ascensore, scadenza contratto d'affitto a breve. (A00)

VESTA 040/636234 via Vespucci-S. Giacomo bicamere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, sesto piano, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona Posta Centrale, in casa d'epoca signorile restaurata, appartamento da sistemare mq 160, possibilità cantina, ascensore. (A00)

VIA CAPODISTRIA quarto piano ascensore, ristrutturato a nuovo, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno arredato, poggiolo, cantina, 135.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

VIA DELL'ISTRIA epoca, mansarda totalmente abitabile con finestre, atrio, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, da rimodernare, 83.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

VIA Paisiello appartamento piano alto in ottimo stato luminoso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e poggiolo. Riscaldamento autonomo possibilità box L. 175.000.000. Cod. 314 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Revoltella bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. CASAIMMEDIA 040/941424.

ZONA Stazione piano alto in stabile d'epoca composto da camera matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo due balconi riscaldamento autonomo. Anche ammobiliato vista aperta e scorcio mare. L. 120.000.000. Cod. 182 Gallery tel. 040/7600250.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MONFALCONE

M17161

Provincia di Gorizia

Asta per costruzione di una residenza protetta

Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica n. 8
34074 Monfalcone - Tel. 0481/4941

Asta pubblica mediante unico e definitivo incanto ai sensi art. 73 let. c) e 76 R.D. n. 827/1924 e art. 20 e 21 lett. c) della legge 109/94 e s.m. Aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Importo a base d'asta: lire 3.750.000.000 di cui lire 37.500.000 per oneri di sicurezza D. Lgs. 494/96, non soggetti a ribasso.

Iscrizione ANC: categoria G1 importo Lire 6.000.000.000. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 7/1/2000, ore 12.000.

Informazioni e richieste bando e capitolati: dott. Paola Tessaris - tel. 0481/494430 - fax 0481/494485. Indirizzo e mail: gerencontratti@comune.monfalcone.go.it.

Monfalcone, 12 novembre 1999

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
f.to Arch. Giorgio Trevisani

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

A. SIGNORILE salone 3-4 stanze doppi servizi posto macchina massimo 700.000.000. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

APPARTAMENTO periferico soggiorno, cucina, cameretta, bagno, poggiolo cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)

BARCOLA Roiano Gretta San Vito urgentemente cerchiamo appartamento composto da: soggiorno cucina una o due camere bagno. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

GRETTA Barcola, Commerciale cercasi urgentemente appartamento signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, posto auto. Cuzzot 040/636128. (A00)

UNA-DUE camere, cucina, bagno zone Ponziana, San Giacomo, San Giusto cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)

URGENTE! Centrale 80/100 mq, piano alto ascensore, poggioli. Disponibilità 300.000.000. Equipe 040/764666. (A14402)

URGENTE! Periferia casa/appartamento con giardino 150 mq circa. Disponibilità 500.000.000. Equipe 040/764666. (A14402)

URGENTEMENTE cerchiamo San Luigi, San Pasquale, Revoltella alta, Eremo, Scaglioni soggiorno tre camere cucina bagni posto auto per nostro cliente selezionato. Definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. CERCHIAMO centrale arredato lussuoso soggiorno 2-3 stanze posto macchina. Referenziatissimo cliente. Massimo 3.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO cucina 1-2 stanze bagno. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

A. CERCHIAMO urgentemente locale d'affari Flavia o Aquilinia 100-200 mq fuori zona Ezit. Studio Benedetti 040/3476251.

A. COMBI arredato soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore, 1.150.000. Studio Benedetti 040.3476251.

AFFITTASI Commerciale 2 stanze cucina bagno 650.000 Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. 040/7606552. (A14393)

AMMOBILIATI Piccardi nuovo stanza, cucina, bagno, 600.000, Sterpeto stanza, cucina, bagno 550.000. 040/7606552. (A14393)

ARREDATO via Revoltella recente: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A14423)

POSTO AUTO in autorimessa, zona Tribunale, 215.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A14423)

VESTA 040/636234 700.000 via Cologna alta, ottimo stato, soggiornino, cucinotto, stanza, bagno, ascensore, riscaldamento centrale. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Fabio Severo tre stanze 700.000, Piazza della Borsa tre stanze 1.100.000.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale residente in Trieste Gorizia e zone limitrofe. Presentarsi domani Vorwerk, scala Belvedere 1, Trieste, dalle 14 alle 18. (A14378)

AFFERMATA S.P.A. leader nazionale proprio settore, presente sul territorio nazionale con 44 agenzie, seleziona agenti vendita (dell'uno e dell'altro sesso), anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Trattamento economico di sicuro interesse con fisso + con provvigioni. Per colloquio tel. ore pomeridiane allo 0432/470366. (Zona operativa Ud e Ts). (Filcr)

AFFERMATA Società Servizi, ricerca consulenti acquisitori 28/47.enni automuniti, per visite a clientela della Società Nord/Centro Italia. Guadagni provvigionali oltre 120.000.000 annui. Tel. 049/8754832. (Fil.17)

CERCASI apprendista pratica bar. Telefonare lunedì allo 040/391278-416623. (A14338)

CERCASI apprendista barista (dell'uno o dell'altro sesso). Presentarsi ore 14 via Marconi 2.

CERCASI impiegato (dell'uno e dell'altro sesso) contratto apprendista preferibilmente con un minimo di esperienza nel settore, per Centro elaborazione dati in Grado. Scrivere inviando curriculum, Fermo Posta Grado c.id. n. AD2733757. (C00)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio zona centro. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle ore 10 alle ore 18 al n. 040/3725742. (A14356)

CERCASI urgentemente aiuto cuoco (dell'uno o dell'altro sesso) esperienza con il pesce. Tel. 040/305780, 040/301377.

CERCASI urgentemente tornitore esperto tornio numerico. Telefonare 040/384338. (A14231)

COOPERATIVA ricerca infermieri professionali dell'uno o dell'altro sesso per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

Continua in ultima pagina

SPILIMBERGO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PORDENONE via Gemelli, via Colvera, viale Grigoletti, via Roma - SACILE - CIVIDALE TORREANO DI CIVIDALE - UDINE Villaggio S. Domenico - SAN DANIELE DEL FRIULI - TOLMEZZO - VENZONE - MORTEGLIANO - AQUILEIA GRADO Piazza Duca d'Aosta, via del Turismo - CERVIGNANO - MUZZANA - PALMANOVA - PIERIS - PALAZZOLO - SAN GIORGIO DI NOGARO PREMARIACCO - RIVIGNANO - CASTIONS DI STRADA - MONFALCONE - RONCHI DEI LEGIONARI - TRIESTE via C. Battisti, via S. Cilino, via Valdirivo VOLPAGO DEL MONTELLO - RIESE PIO X - NERVESA DELLA BATTAGLIA - SESTO AL REGHENA - PRAMAGGIORE - PORTOGRUARO S. GIORGIO DI LIVENZA - MONTEBELLUNA - RESANA - TRICHIANA - PEDEROBBA - VILLA D'ASOLO - CÀ RAINATI - MARTELLAGO

Continuaz. dalla 31.a pagina

COOPERATIVA ricerca operatori di assistenza dell'uno o dell'altro sesso con esperienza e/o titoli per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

IMMOBILIARE Quattromura cerca acquisitori o venditori esperti, altamente motivati, disponibili, ottimo trattamento economico. 040/578969. (A14405)

IMPORTANTE azienda distribuzione ingrosso di articoli per la casa ferramenta agrarie ecc. cerca agente Enasarco dell'uno o dell'altro sesso per provincia Trieste-Gorizia. Telefonare 0432/601246.

IMPORTANTE società con sede in Trieste cerca ragioniere/a con esperienza contabilità in ambito Windows buona conoscenza programmi Word ed Excel. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale c.i. AA6198798. (A14016/4)

MANPOWER Trieste ricerca urgentemente un autista con solo patente C per lavoro part time alla mattina inoltre una impiegata con esperienza spedizioni e ottimo tedesco. 040368122. (A14312)

MECCANICO con esperienza su veicoli industriali medio piccoli officina cerca a Trieste 03356227860 0337547983.

PADRONCINO cerco per lavoro notturno di tre quattro ore in zona Monfalcone. Telefonare dalle 10 alle 12 allo 0348/3802792. (C00)

PER apertura nuovo salone di parrucchiera zona Ronchi cercasi lavorante o mezza lavorante ottimo trattamento. Tel. 0347-4743760. (C00)

PIZZERIA cerca ragazzi (dell'uno o dell'altro sesso) maggiorenni motorizzati per consegne. Tel. 040/761656.

RAGIONIERE contabile pensionato uso pc cerca casa di trasporti spedizioni per lavoro part time. Telefonare 17-19 040/300981. (A14170)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

SGOMBERIAMO RAPIDAMENTE abitazioni cantine soffitte. Acquistiamo cose antiche oppure semplicemente vecchie dalla cartolina all'intero arredamento, serietà professionalità. Telefonare 040/394391, 040/311474.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! **040-630992**

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000, 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati **FINANZIAMENTI** FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ **MUTUI** CASA al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni **GIOTTO** - via Milano 17 - TRIESTE **Tel. 040.772633**

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA **TEL. 040 / 634025**

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A. TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14361)

A Pordenone Valentina italiana cerca amici dalle 14 alle 19. Tel. 0339/1501054. (Fil84)

CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876. (Fil37)

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (FIL37)

GIOVANISSIMA brasiliana da poco in Italia cerca compagnia anche notturna. Tel. 0368/7071225.

RAGAZZA molto bella non legata conoscerebbe uomo per ore liete. Tel. 0347/1464019. (Fil7027)

SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522. (FIL37)

SONO 23enne singola cerco uomo galante per teneri momenti. Tel. 0347/9022767. (Fil7027)

SONO a Trieste. Bella e provocante ricevo dalle ore 12.00 alle ore 24.00. Chiamami. 0349-6425874. (Fil60)

STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole province per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389. (FIL37)

SUSY 7.a misura bella sensuale mediterranea ti aspetta 0432/233145.

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347-2793169. (A14294)

TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A14397)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (Fil1)

VESTA 040/636234 zona centrale cedesi licenza e avviamento di negozio fiori.

14 VARIE

Feriale 2000 - Festivo 3000

BIOPRANOTERAPEUTA. Diventare operatore specializzato del «naturale». Telefonare per test gratuito capacità bioenergetiche per ammissione seminari formativi numero verde associazione 800 920958.

[MAX, IL NUOVO CONTO TUTTO COMPRESO DI CARIVERONA CHE TI FA VINCERE 100 MILIONI DA SPENDERE COME VUOI.]

CONTO MAX CARIVERONA

Se la vita è bella, con quello che offre il *Conto Max* lo è ancora di più! Sottoscrivete un *Conto Max* entro il 30 settembre 2000 e potrete vincere ben 100 milioni da spendere come volete voi... Avrete solo l'imbarazzo della scelta. E se non vincete i 100 milioni, potrete sempre consolarvi con una delle 40 poltronissime in palio per il Concerto di Gala della prossima stagione lirica dell'Arena di Verona. Perciò entrate nella filiale Cariverona più vicina a voi e chiedete di *Max*: con una piccola spesa mensile vi offrirà moltissimi vantaggi e soprattutto 100 milioni di splendide occasioni per godersi la vita.

CONTO MAX. MINIMA SPESA, MASSIMO VANTAGGIO.

CARIVERONA BANCA SPA — Gruppo UniCredito Italiano

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n.154/92 Aggiornamento all'1/10/1999. Le condizioni sono quelle valide al momento della stampa.

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 Tel. 0434.20432

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Mercatini di Natale e prima neve: appuntamenti con la fantasia

Per informazioni turistiche e prenotazioni alberghiere rivolgetevi alle Aziende di Soggiorno sottoindicate:

BOLZANO 26.11 - 23.12.'99 Tel. 0471 307000 Fax. 0471 980128 http://www.sudtirol.com/bolzano

MERANO 26.11 - 31.12.'99 Tel. 0473 235223 Fax. 0473 235524 http://www.meraninfo.it

BRUNICO 26.11. - 31.12.'99 Tel. 0474 555722 Fax. 0474 555544 http:www.bruneck.com

BRESSANONE 25.11.99 - 6.1.'00 Tel. 0472 836401 Fax. 0472 836067 http://www.brixen.org